EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 Numero 70

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 27.000, sem. 14.250, trim. 7250

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-75

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 23 - Martedì 24 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Salnitti 3, telef. 460-677 Genova, via 12 ottobre 148 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza colonna (lunedì 500) posiz. o date prestabilite sum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500; partecip. L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. forfait Posel contr. con autorizz.): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; Eritrea cents 40; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 35; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 0; *Somalia ga. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

ILLUSTRATI GLI OBBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'on. MORO ribadisce: «né rinuncia, né avventura»

Il Governo punterà in primo luogo alla realizzazione di «una scuola aperta a tutti» e ad «una seria politica della casa, la quale necessariamente include una disciplina delle aree fabbricabili» - Ma il Presidente del Consiglio ammonisce: «Non basta che tutte queste cose siano belle e buone, bisogna pagarle» - Per una politica della casa occorrono centinaia di miliardi, per la scuola altri mille miliardi, per le opere pubbliche 4500 miliardi - Non vi sarà quindi «un'azione precipitosa, che comprometterebbe le possibilità stesse di ordinato sviluppo» - La posizione della democrazia cristiana nel centro-sinistra illustrata da RUMOR - Il ministro COLOMBO afferma: «Non si può prescindere dalla stabilità della lira»

Roma, lunedì mattina.

La settimana politica che si inizia oggi, nonostante l'imminenza della Pasqua, si preannuncia assai vivace. Il primo indizio è offerto dai discorsi pronunciati ieri da Moro e Rumor.

Inoltre mercoledì si riunirà il consiglio dei ministri per ascoltare una relazione del presidente Moro sugli incontri da lui avuti con le forze del lavoro, e decidere in conseguenza se tali incontri debbono continuare (come Moro si augura) per ricercare una intesa. Nella medesima seduta il consiglio ascolterà le linee essenziali della relazione annuale sullo stato dell'economia da parte del ministro Giolitti e dovrà approvare il nuovo bilancio dello Stato per il semestre luglio-dicembre 1964.

Non mancheranno, insomma, occasioni per discutere e raffrontare le varie tesi dei partiti della coalizione.

L'atteggiamento della dc nei confronti dei problemi e dell'azione governativa è stato ribadito — e sotto certi aspetti chiarito — da Moro, Rumor e Colombo nei consueti discorsi domenicali.

Moro, parlando ad un convegno di amministratori democristiani a Bari, ha detto che gli obiettivi cui il centro-sinistra intende puntare nell'immediato futuro sono: «*Una scuola aperta a tutti, fino ad un certo punto obbligatoria per tutti e oltre questo limite aperta ai meritevoli; sviluppo e coordinamento della ricerca scientifica; seria politica della casa, la quale include necessariamente una disciplina delle aree fabbricabili perché non vi siano odiose e ingiuste speculazioni, ma senza alcuna persecuzione; una politica organica della previdenza sociale; una pubblica amministrazione agile, efficiente, ordinata, adeguata ai tempi di oggi che sono diversi dai tempi di ieri*».

«Ma questa nostra — ha aggiunto subito dopo Moro — *costituisce molto e perciò le realizzeremo organicamente e gradualmente. Non basta che tutte queste cose siano belle e buone: bisogna pagarle, le deve pagare la comunità nazionale. Per questo ci avviamo alla programmazione, per questo prepariamo per giugno un rapporto delle esigenze, delle risorse, dei modi migliori di impiego delle energie creative della comunità italiana.*

«*Avremo allora uno spettacolo interessante e impressionante. Sono infatti necessari per le opere pubbliche attualmente richieste 4500 miliardi. Per la scuola occorrerebbe raddoppiare da mille a duemila miliardi il bilancio relativo. Per una politica della casa per tutti occorrono centinaia e centinaia di miliardi. Lo stesso si dica per una buona ed efficiente pubblica amministrazione. Quindi non basta avere una chiara visione dei tempi e dei modi per realizzarli. Ha detto al Senato che il governo è ugualmente lontano dalla rinuncia come dall'avventura. Noi vogliamo compromettere con un'azione precipitosa le possibilità stesse di ordinato sviluppo della comunità nazionale. Ma neppure vogliamo perdere di vista esigenze fondamentali in ordine alle quali vi sono il consenso e l'attesa di tutto il Paese*».

Il presidente del Consiglio ha poi parlato dei suoi incontri con gli esponenti del mondo del lavoro ammonendo che «*la mancata assunzione di responsabilità porrebbe conseguenze gravi per la nazione*».

«Tutti — ha aggiunto l'on. Moro — *debbono rinunciare a qualche cosa e ciascuno in proporzione alle proprie forze: se lo Stato e i singoli faranno il loro dovere, anche questa "stretta" sarà superata*».

Il presidente del Consiglio ha concluso questa parte del suo intervento sui fatti contingenti avvertendo che egli non è pessimista, crede che supereremo la prova in atto, facendo scaturire da essa «*un'Italia che va avanti nella libertà*». Ha poi ribadito il proposito di difendere la stabilità della moneta e quella dei prezzi, nonché l'occupazione, «*primo e fondamentale obiettivo che il governo persegue e che si raggiunge solo con una organica visione della vita economica*».

Il presidente del Consiglio nell'esordio del discorso aveva detto che la dc non ha nulla da mutare nel suo programma di governo e di partito. Vi sono, è vero, delle difficoltà circa i modi di sviluppo, ma esse nascono dal fatto che la nostra comunità dopo vent'anni di sosta si è messa in movimento e perciò «abbiamo bisogno di un momento di pause e di riflessione prima di riprendere con vigore il cammino che ci siamo imposti. Permangono gli stessi obiettivi dello sviluppo, dell'aumento del reddito, della partecipazione di tutti i cittadini ad ogni ordine di beni».

Poi Moro, polemizzando con coloro che vogliono vedere nella politica del governo da lui presieduto «cedimenti» al marxismo perché nella coalizione governativa vi sono i socialisti, si è chiesto: «*Si può guidare per vent'anni il nostro Paese in regime democratico con una assoluta immobilità di formule e di strumenti politici?*». E la risposta è stata ovviamente negativa, poiché Moro ha mostrato che l'aver portato i socialisti sul terreno della democrazia e della difesa delle istituzioni democratiche costituisce un successo della democrazia ed un elemento di stabilità della vita politica italiana.

In polemica vivace con i comunisti, Moro ha delineato nuovamente i limiti della maggioranza nella quale il suo governo intende muoversi: «*La coalizione* — egli ha detto — *non può subire infiltrazioni; essa è impermeabile. La coalizione è chiusa verso le forze estreme. Si dice che abbiamo ritegno a chiamare queste forze con il loro nome. No, non abbiamo timore di dire che sono le forze comuniste e le forze di estrema destra, delle quali siamo dicisi, ciascuno a proprio modo, ma tutti in ordine ad un dissenso profondo, circa i grandi temi della libertà nella società e nello Stato*».

Moro ha quindi polemizzato anche con i liberali, avvertendo che le riforme che il governo vuol attuare non hanno niente di eversivo né avviano l'economia del Paese a una collettivizzazione forzata, ma nel programma vi è il meglio di misure e di riforme già in atto da tempo, in gran parte delle democrazie occidentali.

Anche Rumor nel suo discorso di Firenze, con cui ha delineato le grandi linee del suo intervento al consiglio nazionale del suo partito, che si terrà in giugno, ha riconfermato la fiducia della dc nella validità delle scelte che il partito si è imposto per dare maggior respiro alla democrazia e alla libertà. «Sentiamo — ha detto il segretario della dc — *che la presenza nella storia della concezione liberale dello Stato, sostanzialmente marginale alla dinamica della società, e la presenza nel mondo del lavoro ammonendo che «la mancata assunzione di responsabilità porrebbe conseguenze gravi per la nazione».*

CRONACA CITTADINA

Una conferenza-stampa del direttore dell'«Avanti!»

Risposte dell'on. Lombardi sulla situazione economica

«L'imposta sulle auto — afferma — aveva lo scopo di stimolare l'esportazione» «Il governo è garante dell'occupazione degli operai» - La restrizione del credito e la situazione edilizia - Un invito all'austerità che riguarda anche i Comuni e lo Stato «La legge urbanistica è un cardine della partecipazione socialista al governo»

La situazione economica di Torino e del Piemonte è stata esaminata ieri dai socialisti. Al convegno hanno partecipato gli esponenti del partito di tutte le province piemontesi e della Valle d'Aosta: parlamentari, dirigenti delle federazioni provinciali, sindacalisti, pubblici amministratori. Al mattino i 750 intervenuti si sono riuniti al cine Romano e nel pomeriggio presso la sede della federazione socialista in corso Palestro. Il dibattito, riservato ai soli tesserati, era presieduto dall'on. Riccardo Lombardi il quale ha poi risposto alle domande dei giornalisti in una conferenza stampa.

Il governo — è stato chiesto all'esponente socialista — ha varato dei provvedimenti per ridurre gli squilibri di autoveicoli. Le fabbriche, vendendo di meno, dovranno produrre di meno. Come pensa il governo di garantire i livelli attuali di occupazione?

«Uno degli scopi che l'imposta sugli acquisti di auto si riprometteva — ha risposto il direttore dell'*Avanti!* — era di vendere meno facile il mercato interno e di stimolare l'esportazione. E' un mezzo classico usato con successo dall'Inghilterra. Quando furono varati i provvedimenti governativi si pensò che la stessa fabbriche d'auto avessero interesse a che fosse contenuta e ridotta nel tempo un'alliquota della domanda interna per potenziare e sviluppare le esportazioni. Prima di giungere a più pur moderate riduzioni d'orario, sembrava ragionevole ritenere che i costruttori avrebbero tentato di espandersi ulteriormente sui mercati stranieri».

All'obiezione che prima delle misure anticongiunturali esistevano fabbriche d'automobili, anche di proprietà dello Stato, con una sovraproduzione ed in grado quindi di soddisfare ogni richiesta sia del mercato interno sia dell'estero, l'on. Lombardi ha replicato: «Se i provvedimenti dovessero portare in realtà ad una disoccupazione parziale è chiaro che l'intervento governativo si renderebbe indispensabile. Il governo è garante dell'occupazione degli operai e deve approntare gli stimoli necessari per crearn altre occasioni di lavoro. Non si può certo pensare a modifiche brutali e brusche. C'è un tempo tecnico indispensabile per ogni conversione».

L'on. Lombardi ha poi ribadito le tesi dei socialcomunisti della Cgil. A suo giudizio «le riduzioni d'orario ed i licenziamenti di questi giorni sono uno strumento di pressione contro i sindacati per bloccare le richieste dei lavoratori». Una affermazione che sarebbe esatta se i provvedimenti anticongiunturali non avessero provocato una riduzione delle vendite e quindi della produzione.

Nella conferenza stampa è stato ricordato che la congiuntura non riguarda solo l'industria automobilistica. Altre aziende grandi, medie e piccole hanno ridotto gli orari o chiesto dei licenziamenti. L'edilizia è stata rallentata dalle restrizioni creditizie. I privati edificano meno e l'edilizia pubblica non costruisce ancora a ritmo rapido. C'è bisogno di scuole ed ospedali, ma per preparare i progetti e reperire i fondi occorre tempo. Quali probabilità d'occupazione si offrono alla manodopera non qualificata che si rendesse disponibile?

«C'è stato — ha risposto l'on. Lombardi — un primo intervento monetario non selettivo. Queste misure furono necessarie. Ad esempio, per l'edilizia le banche sono state invitate a diminuire i prestiti non per scoraggiare le costruzioni private, ma per evitare che i quattrini chiesti per edificare case servissero in realtà ad alimentare speculazioni sulle aree. Tutti i provvedimenti di riduzione del credito sono utili se limitati nel tempo».

Anche i Comuni sono stati colpiti da questa politica creditizia e molte opere pubbliche che potrebbero dare lavoro a manodopera non qualificata hanno dovuto essere rinviate. «I Comuni — ha spiegato il parlamentare socialista — sono stati invitati a restringere gli impegni di spesa. E' una esortazione al buon uso del denaro contro ogni politica di dilapidazione. E' un invito che lo Stato deve rivolgere anche a se stesso. Ecco l'esempio di un ente pubblico: la Rai-tv. Per motivi di prestigio ha costruito a Napoli un edificio inutile del costo di 7 miliardi. I napoletani hanno l'illusione di essere diventati un centro importante per i programmi che la Rai-tv mette in onda. Invece gli attori vengono portati in automobile da Roma a Napoli e».

Altro tema del colloquio con i giornalisti, è stato la legge urbanistica: «Per essere una legge socialmente avanzata — ha dichiarato Lombardi — dovrà basarsi su tre cardini: generalizzazione degli espropri; obbligatorietà dei piani particolareggiati; premo di esproprio a livello del 1938. Credo di poter dire, anche a nome del partito, che ogni modifica metterebbe in discussione la partecipazione dei socialisti al governo».

All'ultima domanda riguardante la situazione alla Olivetti l'esponente socialista ha risposto: «E' un'azienda sana. Se ha bisogno di crediti non vedo perché debbano essere i privati a concedergliela anziché l'Iri».

— Sulla situazione dei lavoratori e dell'economia torinese in riferimento ai provvedimenti anticongiunturali presi dal governo si riparla questa sera in Consiglio comunale. Il sindaco presenterà all'approvazione il documento concordato sabato con i capigruppo delle diverse formazioni politiche. L'ordine del giorno, che non dovrebbe subire sostanziali modifiche, esprime preoccupazione per la grave situazione venutasi a creare in seguito ai licenziamenti e alle riduzioni di orario in stabilimenti cittadini e della provincia». Il Consiglio chiede quindi che «un membro del governo venga sollecitamente a Torino per incontrarsi con gli operatori economici, con l'amministrazione comunale e con i sindacati per esaminare meglio conto della situazione».

— Il presidente del consorzio dei Comuni della Valle di Susa viene ricevuto domani dall'on. Moro al quale illustrerà le conseguenze che i 2 mila licenziamenti chiesti dalla Magnadyne avrebbero sull'economia di tutta la vallata. I dirigenti della Cisl, Uil e Cgil si stanno adoperando per ottenere l'intervento della Cassa integrazione. In alcuni ambienti si ritiene che il numero dei licenziati potrebbe essere ridotto a circa 300. I sindacati intendono opporsi anche a questa richiesta.

— La chiusura dell'Acciaieria Metallurgica Settimese sarà discussa questa sera dal Consiglio comunale di Settimo. Il sindaco chiederà l'intervento della Prefettura e proporrà un aiuto del Comune a favore degli operai rimasti senza lavoro. Trattative sono in corso per consentire la riapertura dello stabilimento. L'incendio non ha ancora risolto i problemi dell'energia elettrica.

Comizio dell'on. Valori

L'on. Dario Valori, membro della segreteria nazionale del psiup, ha parlato ieri al teatro Carignano sulla situazione economica e politica. L'oratore ha ribadito la nota tesi del «carciofi»: «Il governo di centro-sinistra non può risolvere i problemi del Paese che devono essere affrontati solo con un radicale mutamento politico».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +13,8
MINIMA + 4,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 9,6; press. 735,5; umid. 69 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo nuvoloso con temperatura stazionaria. — Temperatura a Caselle: massima + 16,4; minima + 0,2; media + 7,6.

La Giornata del Mutilato

Invalidi del lavoro a Palazzo Madama

Distribuiti 144 distintivi - Il sen. Forma annuncia che sarà approvato l'assegno di «incollocabilità»

A palazzo Madama è stata celebrata ieri mattina la quinta giornata mondiale del mutilato del lavoro. Alla cerimonia sono intervenute numerose autorità civili e militari, tra cui il prefetto dott. Casa, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, l'assessore comunale Enrico. Il direttore regionale dell'Inail dott. Orsi ha consegnato a 40 grandi invalidi e 104 mutilati il brevetto ed il distintivo con un assegno (di 20 mila lire per gli invalidi, di 10 mila per i mutilati).

Tra i grandi invalidi, che ieri non hanno potuto partecipare alla cerimonia, una giovane donna ed un ragazzo di 18 anni. La donna si chiama Giovanna Gustincich, abita a Collegno dove si trasferì da Fiume nel '56 con il marito ed un bimbo di pochi mesi. Lavorava in una ditta di biscotti. La sera del 20 settembre del '63, mentre usciva dalla fabbrica, urtò contro uno spigolo. Da allora soffre di continui dolori, ha vista e memoria deboli, sviene con frequenza. Il ragazzo si chiama Germano Pecchenino. Faceva l'apprendista vetraio a Rivarolo Canavese. Nel giugno del '62, mentre sistemava un lucernario, cadde da 8 metri, si ruppe due vertebre. Vive con il corpo semi-paralizzato.

Prima della distribuzione dei distintivi, dopo il saluto del presidente dell'associazione provinciale mutilati ed invalidi sul lavoro prof. Rinaldi al minuto lavitti, il sen. Forma ha pronunciato un breve discorso. Egli ha detto tra l'altro che sarà presto approvato l'assegno di «incollocabilità» di 15 mila lire al mese per coloro che non possono essere subito ad un lavoro. Inoltre ha assicurato che il problema della pensione di riversibilità alle vedove ed agli orfani è allo studio.

Centomila al «Salone della casa»

Salone del Valentino: per tutto il giorno alle tavole imbandite l'ininterrotta sfilata della folla

Il Salone delle Arti Domestiche, a quattro giorni dall'apertura, ha confermato il suo grande richiamo per il pubblico. Ieri un ripido solo invitava a gite nei dintorni, a passeggiate in collina e nei parchi: gran parte del traffico cittadino, però, s'è concentrato al Valentino attorno al Palazzo delle Esposizioni. I viali erano affollati, i posteggi esauriti.

Una fiumana di visitatori, provenienti anche da tutte le Piemonte e altre regioni, s'è riversata al Salone. Tra gli «stands» e sulle balconate che corrono ai lati del padiglione centrale la folla si muoveva a fatica. Il fascino dell'antiquariato, l'eleganza dell'arredamento, la piccola moulle che rendono più confortevole la vita domestica conquistano un pubblico entusiasta.

Per tutta la giornata i visitatori si sono assiepati ieri dinanzi agli ambienti delle case antiche, veri gioielli di antiquariato. Hanno ammirato i mobili conservati da moderni discendenti, hanno cercato l'oggetto utile tra la mille novità che la tecnica mette a disposizione della massaia.

C'era spettacolo anche per i bambini: la grande pista per auto in miniatura (oggi dalle 15 alle 20 i visitatori potranno deputarvi una gara) e gli animali di Angelo Lombardi. Nel piccolo teatro ricavato in una sala laterale continuano ai massaia hanno seguito le lezioni di cucina. Un cuoco è salito in cattedra spiegando come si prepara questo delicato «menu»: crema Villa d'Este, filetti di sogliola al vino, carciofi alla piemontese, arance e ananas al maraschino. Altre lezioni sono in programma oggi dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23.

A cura, aperti i fornelli, si sono accesi i riflettori. Brano di scena in indossatrici, tema d'ora: dal cocktail; una raffinata passerella di alta moda intrisa di luce l'abito nero s'è confermato grande dominatore dal «party», seguito dalla tinta pastello.

Il successo di questo Salone si profila già dalla prima cifra: ieri i visitatori sono stati 100 mila, dal giorno dell'apertura 200 mila. Il volume degli affari finora si aggira sui 900 milioni.

Sulla strada di Valsalice: incivile episodio nella prima domenica di primavera

Auto piomba su una famiglia in gita e fugge lasciando un bimbo morente

Il piccino di 4 anni, che saliva verso l'Eremo, strappato dalla mano del padre da una macchina che scende e sbanda - Scaraventato in una siepe con le gambe fratturate e ferite al capo - Unica traccia dell'investitore: il paraurti sradicato nell'incidente - Un altro episodio: ciclista che non rispetta lo «stop» travolto e ucciso da un'automobilista in corso Mediterraneo

Roberto all'ospedale assistito dalla zietta Silvana

Ieri pomeriggio verso le 17, lungo la strada di Valsalice, un'auto, abbandonata in una curva affrontata a velocità eccessiva, è piombata su una famiglia che saliva a piedi verso la collina: ha urlato il padre e gli ha strappato il bimbo che teneva per mano, scagliandolo ai piedi di una siepe a una decina di metri di distanza, ferito in modo gravissimo. Subito dopo la macchina è fuggita scomparendo in direzione della città. «Io non ho fatto quasi in tempo a scorgerla — ha detto il padre — perché ci è venuta addosso come un bolide, rasentando su se stessa. Sono caduto e non ho più visto il mio bambino. Mi sono rialzato mentre due passanti correvano verso la siepe. Quando mi sono girato la macchina era già lontana».

L'uomo è l'impiegato di banca Attilio Spaldo, di 40 anni, domiciliato in via Piselli 15. Ieri, dopo pranzo aveva promesso ai familiari di portarli in gita all'Eremo. Era uscito di casa verso le 15 con la moglie, Maria, ed i due figli, Silvana di 9 anni, e Roberto di 4. La tragedia è avvenuta quasi all'altezza dell'albergo Pineta. Qui la strada di Valsalice fa una doppia curva a forma di S. Qualche istante prima lo Spaldo aveva detto alla moglie di tenersi sul bordo della strada, a sinistra, in modo che gli automobilisti in discesa potessero vederli agevolmente, «è un tratto pericoloso — aveva aggiunto —, mi è meglio tenere i bambini per mano».

Il così aveva preso al suo fianco il piccolo Roberto. La moglie, dietro di lui, dava il braccio a Silvana. In lontananza hanno udito il rombo di una vettura che scendeva a forte velocità. Era (secondo quanto hanno riferito due testimoni) un'«Appia» targata Milano e di colar blu chiaro. L'auto ha sbandato sulla prima curva e si è trovata completamente sbilanciata all'imbocco della successiva. Il guidatore deve aver dato un energico colpo di sterzo e contemporaneamente ha frenato per non uscire di strada. L'«Appia» è sfuggita al suo controllo ed ha cominciato a pirouettare su se stessa.

In quel medesimo istante lo Spaldo ed il bambino si affacciavano oltre la curva. La macchina ha urtato di striscio il padre gettandolo a terra e, con la fiancata posteriore, travolto in pieno Roberto, strappandoglielo di mano. Il colpo è stato così forte che il paraurti si è staccato, ed è ora l'unica traccia concreta sulla mani della polizia.

Il bimbo è rimasto inerte sotto la siepe che fiancheggia in carreggiata. Perdeva sangue dalla bocca. Mentre i genitori, in scrollina e due passanti, correvano verso di lui, l'auto, che per la sbandamento si era quasi fermata, è ripartita a tutta velocità. Il piccino è stato caricato su una «600». Il guidatore però, poco pratico della zona, ha impiegato quasi venti minuti a raggiungere l'ospedale San Vito. Qui i medici hanno constatato che Roberto era in condizioni gravissime e lo hanno fatto trasferire all'ospedale infantile nella clinica del prof. Bolerio.

Gli è stata riscontrata la frattura della gamba sinistra in due punti, un trauma cranico con commozione cerebrale. E' in pericolo di vita. Il padre è stato solo medicato per un trauma al ginocchio destro. Le ricerche dell'auto pirata, fino a questo momento, non hanno dato esito.

★ Un'altra sciagura è avvenuta verso le 18 in corso Mediterraneo. Un ciclista, Abramo Pacot, di 48 anni, è stato investito da un'auto guidata da Cristoforo Colombo: era appena uscito dalla sua abitazione che è al numero 33. Corso Mediterraneo ha diritto di precedenza, ma egli non ha rispettato il segnale di «stop». Un'auto, diretta verso il largo Orbassano, lo ha investito in pieno. Il guidatore — Pietro Dellapiana, di 28 anni, via Lanzo 124 — si è subito fermato a soccorrerlo. Ma durante il tragitto verso le Molinette il Pacot è spirato.

PRO NATURA — Stasera alle 21, nel teatro del Collegio S. Giuseppe, assemblea annuale riservata ai soli soci. In programma documentari.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30: corso G. Cesare 16; piazza Carignano 3; c. Sviazzera 42; corso Principe Oddone 86; via S. Ella 6 (Falchera); corso Francia 58; via Nizza 354; piazza Gulmberti 7; via Frejus 180; corso Vittorio 35; via Garibaldi 14; corso Re Umberto 86; corso Orbassano 60; piazza Vittoria Veneto 15; corso Mascalleri 287; corso Sempione 117; via S. Francesco da Paola 19; piazza Carlo Felice 23; via Massimi 24; strada di Settimo 62; via Nizza 37; via Cernaia 30; via Borgaro 68; corso Casale 11.

Inoltre dalle 8: via Palazzo di Città 8; corso Fiume 4; via Reggio 1; via Garibaldi 26; corso Belgio 150; via Orfane 25; via Nizza 60; via Cibrario 88; corso Brescia 47; via Nizza 183; corso Vittorio Emanuele 76; via San Tomaso angolo via Bertola; via Giolitti 5 bis; piazza della Vittoria 20; via Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; corso U. Sovielico 46; corso Peschiera 208; via Sacchi 4; corso Francia 1; p. Carlina 15; corso Giulio Cesare 116; corso Sebastopoli 148; via Berthollet 16.

Misterioso tentativo di suicidio in una casa di via Gramsci

Ragazza di 14 anni si lancia dal sesto piano non vuol dire perché ha cercato di uccidersi

Abita a Leumann ed era ospite di un'amica di famiglia - Si toglie la gonna per poter scavalcare la ringhiera del balcone - Piomba su una tettoia del secondo piano e rimbalza sul primo - Difficile l'opera dei soccorritori - In fin di vita, chiede perdono al padre di 42 anni

Una ragazzina di 14 anni ha tentato di uccidersi lanciandosi dal sesto piano di via Gramsci 1. Per un caso eccezionale non è morta sul colpo, sfracellata sul selciato del cortile; ma le sue condizioni sono gravissime ed i medici del San Giovanni, dove è stata ricoverata, hanno poche speranze di poterla salvare. I suoi familiari, quanti la conoscono, quelli che l'hanno soccorsa, hanno subito creduto che fosse rimasta vittima di una disgrazia. E' stata lei stessa che, appena ripresi i sensi, in fatto la sconcertante confessione: «Mi sono gettata dal balcone perché non volevo più vivere».

Si chiama Piera Angela Borgogno, è la quarta figlia dei coniugi Secondo Borgogno, di 52 anni, e Rosa di 35, abita in una casetta di borgata Leumann in corso Francia 331. Spesso è ospite della signora Gina Cussolo, proprietaria della pasticceria di via Bruno Buozzi 8 che abita al sesto piano di via Gramsci 1. La Cussolo è ben conosciuta dalla famiglia Borgogno e vuol molto bene a Piera: e Piera di frequente dormiva a casa sua. Così ha fatto anche sabato. «Era allegra — ha detto la signora — ha guardato con me e con una mia amica la televisione poi serena e tranquilla è andata a dormire nella cameretta che è riservata per lei».

Ieri mattina la signora Cussolo è scesa presto nella pasticceria. Verso le 9,30 la ragazza (ha raggiunta ed ha chiesto la colazione. «Ed ora che cosa vuoi fare?» le ha chiesto la signora. Piera ha indicato. «Torna su a casa — le ha detto la signora — poi vieni a mangiare con noi». Piera su n'è andata e da quel momento nessuno può dire che cosa ha fatto. «Tutto avrei potuto immaginare — ha dichiarato la signora Cussolo — fuorché meditasse idee disperate. Era tranquilla, serena come sempre».

Verso le 11,20 Piera, che aveva messo in ordine la sua stanza, va in cucina ed esce sul balcone. Tenta di scavalcare la ringhiera ma è impedita dalla gonna stretta. Allora se la toglie e si lancia nel vuoto. Nessuno la vede: la gente a quell'ora è in casa a pranzare. L'agghiacciante volo della ragazza è terminato all'altezza del secondo piano. V'è una tettoia sulla terrazza e Piera si piomba sopra, il corpo rimbalza e precipita sul primo piano, dove l'alloggio inoltre era deserto. Qualche istante dopo un fanciullino sente dei lamenti; guarda giù e vede Piera stesa sul balcone in una pozza di sangue. Tenta di raggiungerla ma non vi riesce. Allora corre in strada ed al primo passante dice con voce concitata di chiamare subito i vigili del fuoco e torna in cortile per tentare ancora una inutilmente, di raggiungere la ragazza.

Piera Angela Borgogno

Arrivano i vigili. Otto uomini salgono sulle spalle uno dell'altro e quello in cima alla piramide riesce a prendere ed a sollevare Piera ed a metterla su una barella che con infinite precauzioni viene calata a terra. Un'ambulanza la porta subito al San Giovanni. I medici le riscontrano la frattura di un braccio ed un grave trauma cranico. La ragazzina non sembra molto grave. Ma più tardi le sue condizioni peggiorano ed appare evidente che ha anche lesioni interne.

«Sono pentita, sono proprio pentita» mormora Piera al padre che è accorso al suo capezzale. «Ma perché l'hai fatto?» le chiedono. «Non lo dico e non lo posso dire a nessuno». «Hai un fidanzato? Hai litigato con lui?». «No! no!» esclama Piera e cade in delirio.

★ Il contadino Ottavio Tabasso, di 70 anni, abitante a Pecetto in via Conti 5 si è ucciso, ieri, bevendo alcune sorsate di fanfani di zinco. L'uomo ha preso il veleno nella propria abitazione in un momento in cui era solo, verso le 10,30. Mezz'ora più tardi è arrivato il figlio Mario che lo ha trovato steso sul pavimento della cucina, esanime. Portato all'ospedale Molinette l'uomo è spirato.

«Ho fatto tredici»

Afferma un giovane in un bar di corso Vercelli - La vincita non risulta al Totocalcio - Un errore nello spoglio schede?

Mentre gli impiegati del Totalcio terminavano, ieri sera, il controllo delle schedine, al «Caffè Sociale» di corso Vercelli arrivava un cliente. Rocco Ciucci di 19 anni, emigrato antisino. Sventolando il tagliando della schedina giocata la sera prima, annunciava di aver fatto «tredici». Rapido controllo: i risultati sono tutti esatti. Ma la vincita dei Ciucci non risulta alla sede del Toto. Dei sette «13» realizzati in Italia (che vincono 32.104.000 lire), una sola risulta associata in Piemonte: è stata vinta a Domodossola dalla schedà 258 TA 2338. Il tagliando dei Ciucci, 606 TA 6071, non risulta neppure tra i «12» (254 in tutta Italia che vincono 1.185.000 lire). I Ciucci si presenta stamane agli uffici del Toto per chiedere un nuovo controllo.

Una zingarella ladra ipnotizza le vittime

Arrestata mentre esamina il bottino sulle rive della Stura - Una donna si era docilmente lasciata portar via tutti i gioielli

Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato l'altra mattina una giovane zingara che commetteva furti servendosi di uno strano potere ipnotico. E' una ragazza di 21 anni, dagli occhi inquietanti e lunghi capelli corvini che le scendono sulle spalle. Dice di chiamarsi Violetta Spinella.

La polizia l'ha sorpresa in riva alla Stura, seduta dinanzi ad un fuoco di sterpi, mentre stava esaminando il bottino della sua ultima impresa: aveva sparsi su un grosso fazzoletto alcuni anelli, un paio d'orecchini d'oro, un anello con brillantino, tre medaglette e alcune iniziali di oro, di quelle che si appuntano alle camicie. Un valore complessivo di oltre 50 mila lire.

La refurtiva era stata presa in casa di una giovane meridionale — Flavia Pascella, di 25 anni — che abita a Borgaro Torinese, in via Torino 6. La donna è sposata ad un operaio — Salvatore Di Marco, di 27 anni — ed ha due figli: Eugenio, di 4 anni, e Pietro di 2 mesi. La zingara s'era già presentata alla Pascella nel luglio scorso.

Venerdì mattina la zingara è ricomparsa. La giovane madre stava lavando il piccolo Pietro in un catino. Il marito era al lavoro, Eugenio fuori a giocare. La zingara è entrata nell'alloggio, ha lanciato un'occhiata alla Pascella e, sicura del suo strano potere, è andata nella camera da letto dove ha preso dai cassetti tutti gli oggetti di valore. Poi è scomparsa. «Sono rimasta come paralizzata — ha raccontato più tardi la derubata al marito — da quegli occhi. Non riuscivo a dir nulla, nè a fare un gesto. Sentivo solo un brivido nella schiena». L'uomo è andato l'indomani a denunciare il furto in questura e gli agenti, come s'è detto, hanno arrestato la zingara e recuperato il bottino.

L'arbitro non fischia un fallo ed un calciatore lo picchia

Forse perderà un occhio

Per avere commesso un errore un arbitro di calcio è stato picchiato da un giocatore e forse perderà, in seguito alla busse, la facoltà visiva di un occhio. Il malcapitato si chiama Giuseppe Merlini, ha 35 anni ed abita in via Venaria 182. Era stato chiamato a Caluso ad arbitrare l'incontro fra la squadra locale ed il Rodallo.

Ad un certo momento, quando il Caluso stava per raggiungere il pareggio, un terzino della squadra avversaria commetteva un fallo che l'arbitro non vedeva. Allora il vice capitano del Caluso correva verso il Merlini agitando i pugni. La colpiva con violenza ad un occhio.

Giornate fredde, bellezza della pelle in pericolo

In questa stagione la vostra pelle è frequentemente alterata dal freddo, dalla pioggia, dal vento.

Per evitare arrossamenti e screpolature, per mantenere la salute e la morbidezza della vostra pelle, dovete curarla giornalmente con «Lait de Vichy».

Prodotto di bellezza completo, il «Lait de Vichy» pulisce in profondità, addolcisce la pelle e la fa veramente rivivere.

L'uso quotidiano del «Lait de Vichy» è un trattamento efficacissimo ed accessibile a tutti perché il flacone costa soltanto L. 850 (flaconcino di prova L. 200).

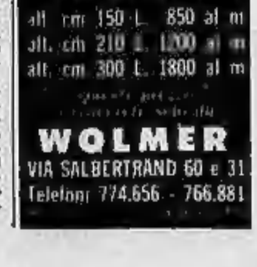
Il latte di bellezza VICHY è un prodotto di fiducia, venduto esclusivamente in farmacia.

PASQUA A MADRID
28-30 marzo in aereo
Quota eccezionale
L. 64.000
TUTTO COMPRESO
Albergo di 1ª categoria
PRENOTAZIONI PRESSO:
AVIOMAR
VIA MALBE 190/R - GENOVA
ATIV
CORSO SICILIA 8 - TORINO

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Saletti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 1

Saffa
LE FAMOSE CUCINE
IN FORMICA INDEFORMABILI
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

Ondulux
Laminati trasloplati in materia plastica rinforzata. Ondulati e piani, in rotoli e lastre, in tutte le misure e colori.
RIVENDITA AUTORIZZATA
Ditta CONCA - Via Botero 15 - Torino
Telefono 520.694



contro i bruciori di stomaco
Portatela sempre con voi: ogni pastiglia è sigillata in confezione di cellophane.
Si prende anche senza acqua
Si scioglie in bocca come una caramella
MAGNESIA BISURATA AROMATICA
SI PRENDE OVUNQUE FA BENE SUBITO!

TENDE TERITAL
di gusto svizzero
all. cm 150 L. 850 al m
all. cm 210 L. 1200 al m
all. cm 300 L. 1800 al m
WOLMER
VIA SALBERTRAND 60 e 31
Telefoni 774.656 - 766.881

La montagna è tutta verde

Ai primi di marzo, otto giorni di vacanza a Monaco di Baviera. Andavamo a mangiare in un ristorante in una via laterale alla Neuhauserstrasse: una vecchia costruzione, bassa e lunga, fra alti palazzi di acciaio e vetro. Dentro, panche e tavoli di legno, pareti di legno, lampadari di legno. In qualsiasi ora della giornata c'era seduto qualche cliente — coppie di fidanzati alti, esili, biondi, dalla pelle rosea o anziani signori obesi e pletorici dal cappotto di pelliccia — davanti a grossi boccali di birra. Il menu era naturalmente indecifrabile per me e per mia moglie che non conoscevamo una parola di tedesco.

Il primo giorno, a colazione, puntammo il dito a caso sulla lista, in corrispondenza di un nome lungo, che teneva tutta la riga. La cameriera ci portò un piatto colmo di strane salse, cinque o sei varietà diverse, tutte impossibili per il nostro palato non avvezzo ai sapori violenti. La padrona s'accorse del nostro smarrimento, ci venne in soccorso. Parlava l'italiano con fatica ma con sufficiente precisione. Riuscimmo ad avere due minestroni e due bistecche.

Più tardi, quando avevamo finito di mangiare e il locale era ormai vuoto, la padrona tornò al nostro tavolo a chiederci se avevamo mangiato bene. Era evidente che aveva voglia di discorrere, forse per esercitarsi nella nostra lingua. La invitammo a sedere. Parlammo. Si chiamava Magda. Era piacente: bionda, d'un biondo chiarissimo, la pelle quasi bianca qua e là venata di piccole rughe, gli occhi azzurri, il corpo colle in una statura modesta. Poteva avere intorno ai 40 anni. Era nubile. Quella prima sera raccontò del suo lavoro che l'appassionava ma le dava anche tante preoccupazioni. Il personale, ad esempio: le cameriere, le cuoche, le sguattere erano difficili da trovare e da tenere perché la paga non bastava mai.

Ogni giorno, quando il locale si andava svuotando, la padrona veniva al nostro tavolo, a chiacchierare. Si capiva che le piaceva molto parlare in italiano. Una sera disse: «Fu mio padre che mi insegnò le prime parole nella vostra lingua, per lettera. Era in Italia, per la guerra, e scrivendo a casa metteva nel foglio le frasi che via via andava imparando. Mia madre ed io le leggevamo a fatica, sillaba per sillaba. Poi non scrisse più, non sapemmo più nulla di lui. Era a Bologna. Nell'ultima sua lettera, alla fine del settembre 1944, le frasi italiane dicevano: "il salame è molto buono" e "la montagna è tutta verde"».

Magda sorrideva con mestizia. I miei occhi incontrarono quelli di mia moglie, la nostra espressioni si turbarono. La tedesca riprendeva già a parlare di un altro argomento, ma noi avevamo ancora la mente a suo padre, in Italia. Almeno, per me era così: mi si aprivano dentro, a catena, i ricordi e le nuove parole della donna non mi entravano in testa. A Bologna, in quell'epoca, i tedeschi organizzavano battute contro i partigiani sulla montagna. La montagna. La montagna era verde davvero, piena di sole, ma anche piena di terrore. E fu proprio in quel tempo che i soldati tedeschi andarono a Marzabotto a sfogare il loro odio e la loro barbarie: la strage è nella storia con oltre 1800 morti tra cui molte donne e bambini. «La montagna è tutta verde» aveva scritto il padre di Magda si congiunti come frase complessiva i suoi progressi nella conoscenza della nostra lingua. Ma era la montagna di San Luca che è alle spalle di Bologna e dove i tedeschi avevano le postazioni antiaeree e era quella di Marzabotto?

Andavamo sempre a mangiare nella stessa trattoria, era comodo avere chi ci capiva e ci portava i cibi che desideravamo, senza sorprese. Magda si sedeva al nostro tavolo, sorridente come sempre, e parlava, parlava. Dopo quella volta ma accennò più a suo padre, ma suo padre ormai si era insediato fra di noi, era come se fosse al quarto lato della tavola, se io mi voltavo là quella parte lo vedevo e vedevo altre immagini di quel lontano tempo e rividi voci immagini e voci di nazisti e di fascisti. Magda ora bionda, il suo biondo ora mi sembrava sciatto, come mai lei m'era apparsa piacente?

* *

L'ultima sera mangiammo più del solito dopo cena. La padrona del ristorante ci parlava dei suoi progetti: presto avrebbe dovuto lasciare quel luogo perché al posto della bassa costruzione sarebbe sorto un alto palazzo di acciaio e vetro come gli altri. Lei avrebbe aperto un nuovo ristorante vicino all'imbocco dell'autostrada per Salisburgo. Nel locale, alle nostre spalle, stavano friendo di cena: due donne anziane che parlavano fittamente. A un tavolo il fondo sedeva un giovane bruno: già da un po' aveva finito di cenare ed era centellinava un grosso bicchiere di birra leggendo il giornale. Due cameriere riordinavano i tavoli liberi facevano qua e là rintronare pesate.

A un tratto vedemmo passare, velocissimo, il cliente bruno. Non si era nemmeno infilato il cappotto, lo teneva in mano facendolo quasi strisciare per terra. Aprì la porta con violenza, scomparve. Magda si voltò a guardare sorpresa, poi gridò qualcosa alle cameriere, in tono interrogativo. Evidentemente chiedeva se aveva pagato il conto della cena. Le cameriere risposero di no e si precipitarono alla porta, anche la padrona uscì. Fuori si misero a gridare in tedesco sempre la stessa parola, doveva essere «al ladro, al ladro».

Andai fuori anch'io. La strada era quasi deserta. In fondo si vedeva ancora il giovane che fuggiva. «Bisogna prenderlo» disse Magda in italiano rivolgendosi a me. Io decisi, più per istinto che per ragionamento, di inseguirlo. Mi buttai a correre. Lo vidi svoltare a destra. Quando arrivai all'angolo, vidi quella strada deserta e semibuia. Sulla sinistra c'era lo steccato di un cantiere con una porticina aperta in fessura. Entrai: c'erano due baracche, un grosso cumulo di mattoni, una betoniera, tutto ancora coperto dalla neve. Il ladro doveva essere nascosto dietro uno di questi ripari. Volevo fargli sentire la mia presenza con la voce perché si mia volta si facesse vivo, tentasse di scappare: «Vigliacco, — dissi — vieni fuori». Il giovane balzò da dietro la betoniera, mi si avventò contro con uno slancio per guadagnare lo spiraglio della porticina, ma riuscii ad agguantarlo per un braccio, lo feci cadere sulla neve, gli piantai un ginocchio sulla schiena.

«Adesso non scappi» dissi, pur sapendo che non avrebbe capito la mia lingua. Invece capiva. «No, mi lasci andare, anch'io sono italiano come lei, mi lasci andare, avevo fame e non ho soldi, per questo sono dovuto scappare». L'agitazione finì per la corsa e la cattura del ladro mi si tramutarono improvvisamente in turbamento interno. Era pronto a riportare vittoriosamente il ladro alla padrona truffata, non mi aspettavo di dover discutere con lui e per di più nella mia lingua; con lui, italiano.

Rallentai la pressione del ginocchio, il giovane incominciò a muoversi per liberarsi. «Mi lasci andare, signore» continuava a dire. Mi pareva di risentire le parole secche, taglienti della donna: «Bisogna prenderlo»; sembravano quasi un ordine. E con la donna mi ritrovavo in niente suo padre e le frasi che scriveva da Bologna: «La montagna è tutta verde». Ma perché, dunque, dovevo consegnare questo giovane a quella donna? Io potevo non averlo trovato, c'era buio, c'erano tanti posti adatti per nascondersi. Mi staccai da lui, uscii dal cantiere senza dir niente, in fretta, come se fossi io che dovevo fuggire. Tornai sulla strada principale, raggiunsi il ristorante. Le donne erano rientrate, mi aspettavano dietro la porta. «E' scappato — dissi, — aveva girato per una stradina buia. Mi spiace». Magda dette un'alzata di spalle; voleva dire che, in fondo, la cosa non era poi tanto grave. Pagai, ci salutammo cordialmente. La vacanza era finita.

Remo Lugli

DA QUASI CINQUANT'ANNI SUL PALCOSCENICO

Il simpatico Besozzi

Ancora studente, entrò in arte nella compagnia Falconi per sostituire gli attori colpiti dalla febbre spagnola - Fu un felice inizio a cui seguì la partecipazione alle più importanti compagini teatrali delle scene italiane - Come imparare la parte copiandola e ricopiandola fin che basta i «quadernetti» da conservare - Una passione: la pesca - «Una trota che abbocchi (confessa) mi dà quasi più gioia dell'elogio di un critico»

Milano, marzo.

Durante gli ultimi anni della guerra '15-'18, in Italia scoppiò l'epidemia di quella che fu detta «la febbre spagnola». Il morbo mieteva vittime ovunque, sicché anche il mondo del teatro venne decimato. Fra quelli che servirono la patria al fronte e quelli colpiti dall'epidemia, le compagnie di prosa si trovarono a corto di ogni attore in età giovanile. Dalla mattina alla sera bisognava trovare sostituti e non si guardava tanto per il sottile circa la qualità, lo stesso, benché a quel tempo fossi appena adolescente, debuttai; applicatomi i baffi e la barba che ancora non m'erano spuntati e interpretare particine di generico nella compagnia di mio padre e di mia madre. Il mio povero papà, più tardi, soleva dire gravemente che cercò la fine della guerra '15-'18 l'Italia ebbe a soffrire per due grossi guai: l'epidemia della «spagnola» e io che recitavo. Bene, voglio anche ammettere che fossi un cane, ma a me far l'attore piaceva da matto. Ecco perché il mio primo incontro con Nino Besozzi si risolse in una fiera antipatia.

Cinquant'anni dopo Besozzi nei corridoi pirandelliani del Teatro Olimpia di Milano. L'aveva condotto l'avvocato Luigi Riboldi, un appassionato della società teatrale Ansoni e Zerboni, dominatrice in quel periodo dei palcoscenici milanesi. Mio padre s'era rivolto a lui perché gli accennasse qualche giovanotto che potesse tappare i buchi aperti dalla «spagnola». Riboldi gli aveva portato il sedicenne Nino, figliolo d'un suo ottimo amico, il commendator Besozzi, presidente d'un corpo di vigili notturni. C'era anche lui, Besozzi padre, e non aveva per nulla l'aria soddisfatta, al contrario di Nino che appariva raggiante.

— Lo sentirai — disse Riboldi a mio padre —, è me paro che abbia la stoffa.

Papà Besozzi interruppe con energia.

— Avrà tutto lo stoffa che volete — disse — ma prima o s'ha da ciapà (deve prendere) il diploma de ragiunàtt (di ragioniere).

Seguì una breve ma fervida discussione fondata sul fatto che si era alla fine di giugno e che quindi c'era tutto il periodo delle vacanze estive in cui Nino avrebbe potuto rendersi utile come attore. Ma papà Besozzi era inflessibile. Niente da fare. El Besozzi (il ragazzo) aveva da prepararsi a due esami di riparazione. Quindi, finché la compagnia fosse rimasta a Milano, pazienza, ma niente viaggi in giro per l'Italia. Una volta preso il diploma di ragionatt, si sarebbe visto.

— Intanto provalo — suggerì a mio padre l'avvocato Riboldi.

Quel giorno provavano un dramma di Paolo Teglio che s'intitolava, salvo errori, Il nuovo falco ed era ambientato tra aviatori. Nino doveva impersonare un giovane pilota d'aerei. Era una parte che piaceva moltissimo a me; se a Milano non si fosse trovato chi potesse interpretarla, ero sicuro che sarebbe toccata a me. E io — checché ne dicesse papà — ero sicuro di cavarmela con onore. Ma purtroppo, sin dalle prime «battute» lette da Nino, con la parte in mano, capii che dovevo dapprov ogni speranza. Quel ragazzo «aveva la stoffa».

La affermò anche mio padre, a colazione, nel dare a mia madre il resoconto della giornata:

— Quel Bertozzi mi pare un buon acquisto.

Secondo il suo solito, papà aveva appioppato a Nino un cognome sbagliato. Gli ci vollero esattamente quindici giorni per arrivare a Besozzi, dopo essere passato per Balloszi, Bergonzi e Botonti. Ma io, intanto, detestavo il nuovo venuto, reo com'ero dell'invidia. Oh, rabbia! Avevo un anno appena meno di lui, ma lui recitava e io, no. Lui, che non era un figlio d'arte come me, era giudicato favorevolmente e io, no! Mi era proprio antipatico.

Sennonché un giorno, durante una pausa delle prove, Nino mi offrì una sigaretta. «Fumi!» mi disse, porgendomi un pacchetto di Macedonia. A me il fumo era stato vietato, con la scusa che ero troppo giovane. Lo spiegai a Besozzi, ma lui si mise a ridere.

— Che te n'importa! — ribattè. — Fuma lo stesso. Tanto lo al tuo papà non glielo dico mica.

I Pellerossa, per sigillare la pace, fumano il famoso «calumet». La sigaretta offertami da Nino fu il «calumet» che sigillò la nostra amicizia. D'un'amicizia che doveva durare 36 anni e che durerà, spero, ancora per parecchio tempo. Besozzi (che prese, sì, il diploma di «ragiunàtt», ma che fini per fare l'attore, con l'esito che ognuno sa) passò dalla compagnia dei miei genitori a quella diretta da Virgilio Talli. Fu mio padre a raccomandarlo al gran «sor» Virgilio, il quale però, piccandosi, da buon toscano, d'essere il più furbo dei furbi, dapprincipio accolse la... relativa con una certa diffidenza.

Nino aveva ripreso a studiare con accanimento e, quando ebbe superato gli esami di riparazione, ritornò a recitare con noi. Ma ormai la sua strada era segnata. Aveva cominciato a fare il «generico» a 16 anni, a 17 era già «brillante», a 18 «primo attore giovane», a 19 «primo attore assoluto». Aveva fatto il giro completo.

Ma non era ancora soddisfatto. Voleva «studiare» la parte, «costruire» il personaggio. Ricordo che, quando gli affidarono la parte di Ferdinando nella Cena delle beffe, si chiuse in camera per due giorni e due notti, uscì soltanto per mangiare e per dormire. Quando ci lesse la parte, ci lasciò di stucco. Era una creazione. Ma come aveva fatto? Semplicemente copiandola e ricopiandola fin che bastò. Ecco il segreto dei famosi «quadernetti» di Besozzi, che ogni attore conserva gelosamente.

*Nino Besozzi ha fatto parte di quasi tutte le più importanti compagini teatrali delle scene italiane. Ha recitato con Ruggeri, con Gramatica, con Betrone, con Falconi, con Talli, con Cimara, con Ricci, con Tofano, con Cervi, con Gassman, con Proclemer, con Ferrero, con Calindri, con Valli, con Stoppa, con Rissone, con Morelli, con Randone, con Cialente, con Bagni, con Cortese, con Bonucci, con Bonora, con Bonaccorsi, con Bonazzi, con Bonfanti, con Bonfiglio, con Bonfigli, con Bonfiglioli, con Bonfiglietti, con Bonfigliuoli, con Bonfigliettini, con Bonfigliuolini, con Bonfigliettinini, con Bonfigliuolinini, con Bonfigliettininini, con Bonfigliuolininini, con Bonfigliettinininini, con Bonfigliuolinininini, con Bonfigliettininininini, con Bonfigliuolininininini, con Bonfigliettinininininini, con Bonfigliuolininininini, con Bonfigliettininininini, con Bonfigliuolinininini, con Bonfigliettinininini, con Bonfigliuolininini, con Bonfigliettininini, con Bonfigliuolinini, con Bonfigliettinini, con Bonfigliuolini, con Bonfigliettini, con Bonfigliuolini, con Bonfigliettini, con Bonfigliuolini, con Bonfigliett

Nel ventennale dell'olocausto

Gli eroi di Val Casotto rievocati ieri a Ceva

Commilitoni e familiari dei Caduti in pellegrinaggio sui luoghi del martirio - Discorsi di Mauri e del ministro Russo hanno sottolineato l'impegno di fedeltà agli ideali della Resistenza

Dal nostro corrispondente

Ceva, lunedì mattina.

Le tragiche giornate che dal 12 al 16 marzo 1944 conobbero sui monti della Val Casotto una delle più dolorose e significative esperienze della guerra partigiana, sono state rievocate ieri a Ceva e a Pamparato, nel corso di due distinte cerimonie predisposte nel quadro delle celebrazioni cuneesi per il ventennale della Resistenza.

A Ceva, oltre tremila persone si sono raccolte intorno ai numerosi gonfaloni comunali decorati al V. M. per rivivere un bruciante capitolo di storia sul luogo stesso che vide il martirio di 63 combattenti della libertà, fucilati dai tedeschi. Centinaia di partigiani, accorsi da ogni parte del Piemonte e della Liguria, si sono incontrati nel ricordo ancora vivo delle terribili giornate di vent'anni or sono, quando i mille ragazzi della Val Casotto, della Valle Mongia e della Valle Corsaglia tentavano disperatamente di sfuggire all'inferno di fuoco e di morte che trentamila tedeschi stavano scatenato sulla montagna. Li abbiamo visti abbracciare i loro ex-comandanti e chiamarli ancora con gli stessi nomi coi quali li avevano conosciuti: Mauri, Bogliolo, Mansuino, Renzo, Ghigliano, troppi per poterli elencare tutti.

E con loro, i genitori e i fratelli di quanti avevano lasciato generosamente la vita nel massacro di Ceva, o sulle nevi sconvolte di Tagliante, di Serra, di San Giacomo, del Barraccone, di Viola. Sono riemerse le figure eroiche di Cesare Giacobini, di Luigi Pesce, del dott. Cesare Odello e di tanti e tanti, i cui familiari hanno ricevuto, con le lacrime agli occhi, una medaglia appositamente coniata per la ricorrenza. Indimenticabile, tra gli altri, il tenente medico torinese Natale Re che, com'è detto nella motivazione della medaglia d'argento al V. M. concessa alla sua memoria «seppe alternare le sue mansioni di medico a quelle di valoroso e ardito combattente, distinguendosi nei combattimenti di Garessio e di Casotto, nell'ultimo dei quali veniva catturato dai tedeschi mentre era intento a portare in salvo i feriti. Incarcerato, sottoposto a sevizie e torture, nulla di benché minimamente compromettente usciva dal suo labbro. Condannato a morte, affrontava sorridente il plotone d'esecuzione, cadendo eroicamente al grido di «Viva l'Italia libera!».

Nel corso della manifestazione, alla quale hanno preso parte alte personalità politiche, militari e civili, l'epica parentesi storica è stata rievocata dall'on. Carlo Russo, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, dopo una breve e concisa testimonianza fatta dalla medaglia d'oro Enrico Martini-Mauri. «Il nostro incontro ha lo scopo di rendere un tributo di riconoscenza ai Caduti e alle loro famiglie — ha detto, tra l'altro, il ministro —, ma ha pure il preciso compito di rinnovare un impegno per consolidare quella libertà e quella pace che ci hanno permesso di raggiungere». E rivolgendosi ai numerosi giovani presenti, l'oratore ha concluso sottolineando la necessità che il ricordo della Resistenza e i suoi alti ideali debbano essere non solo conservati da coloro che vi hanno partecipato, ma trasmessi ai più giovani, affinché essi possano comprendere il valore di una pagina così importante e significativa della storia italiana.

E. F.

Alexei Kossyghin visita il «Nuovo Pignone» a Firenze

Firenze, lunedì mattina.

Il primo vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, ing. Alexei Kossyghin, giunto ieri a Firenze da Pisa, si è recato allo stabilimento del «Nuovo Pignone» a Rifredi, dove era a riceverlo l'amministratore delegato della società, ing. Scherillo, insieme con altri dirigenti.

Nell'ufficio studi, Kossyghin ha attentamente esaminato i modelli ed i disegni di una serie di compressori realizzati o in corso di costruzione da parte del «Nuovo Pignone», anche per conto di imprese del settore petrolchimico dell'Urss, della Romania e della Polonia, interessandosi ai dettagli ed alle precisazioni fornite dagli ingegneri addetti alla loro realizzazione.

Prima di lasciare lo stabilimento, Kossyghin si è vivamente complimentato con l'ing. Scherillo e con gli altri dirigenti della società.

Liz lascia il Canada

Liz Taylor all'uscita di un grande albergo di Toronto dove è stato offerto un pranzo di congedo al marito Richard Burton che per otto settimane ha recitato l'«Amleto» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Impressionante episodio di delinquenza nel Biellese

Anziani coniugi aggrediti di notte e derubati da due banditi armati

Le vittime gestiscono una tabaccheria e una trattoria in una frazione di Salussola - I rapinatori, dopo aver svaligiato i due esercizi, sono saliti nella camera da letto dei proprietari sorprendendoli nel sonno - «Fuori il denaro o vi uccidiamo» - Sono fuggiti con 185 mila lire

Biella, lunedì mattina.

Due anziani coniugi sono stati aggrediti in piena notte nella loro camera da letto da due malviventi, di cui uno mascherato, che sotto la minaccia delle armi li hanno costretti a consegnare il denaro. Prima di allontanarsi i banditi li hanno chiusi a chiave nella stanza.

La drammatica avventura è stata vissuta l'altra notte dall'esercente Nazzareno Lacchia di 71 anni e dalla moglie Teresa di 65 anni, che abitano in una casa isolata nella frazione San Secondo di Salussola. Essi gestiscono una tabaccheria e la Trattoria Nuova, i cui locali sono situati al piano terreno dell'edificio che sorge all'inizio dell'abitato, sulla strada per il capoluogo. La privativa e l'osteria sono divisi dal vano scale sotto cui portano al piano superiore, dove si trova appunto la camera da letto dei coniugi Lacchia.

Giunti verso l'una e mezzo i ladri caricavano dapprima sulla loro auto, presumibilmente rubata, le sigarette, i francobolli, un certo quantitativo di caffè, alcune decine di bottiglie di liquore e altra merce e il denaro contenuto in un cassetto. La porta sprangata con un paletto erano state aperte dall'interno da uno dei malviventi — un ragazzino o un uomo smilzo — calatosi nella cantina, attraverso la stretta apertura protetta da una griglia di ferro facilmente asportabile, che dà luce al seminterrato.

Nazzareno Lacchia, di 71 anni, e la moglie Teresa, di 65, rapinati a Salussola

Completata la razzia due banditi si portavano nella camera da letto dei coniugi Lacchia dopo avere interrotto l'impianto di illuminazione per evitare sorprese. Marito e moglie erano immersi nel sonno. «Lo mi sono svegliato per primo — ci ha dichiarato ieri Nazzareno Lacchia — e mi sono sentito premere contro il petto la canna di un fucile da caccia impugnato da uno sconosciuto che aveva il volto nascosto da un fazzoletto bianco». Il Lacchia, mutilato di guerra, non perdeva la calma, e quasi istintivamente scostava l'arma, ma accanto al primo c'era l'altro bandito che brandiva un coltellaccio.

Si era intanto destata anche la moglie, che sentendosi mancare il respiro per la sorpresa si alzava anch'essa sollevandosi alla finestra. «Torni a letto subito» le intimò uno dei due con accento che alle orecchie è parso meridionale, e quindi l'uomo minacciando di ucciderli si fece dare i soldi: circa centocinquantamila lire erano nei portafogli che l'esercente teneva in una cassa del pianoforte, altre trentacinquemila lire le aveva la moglie.

Nella stanza, nascosto da un indumento, c'era un fucile da caccia. Il Lacchia avrebbe potuto sparare da una finestra per intimidire i banditi, ma la moglie temendo che costoro rispondessero al fuoco, lo dissuase. Solo alle cinque del mattino i coniugi potevano dare l'allarme e un conoscente correva in motocicletta ad avvertire i carabinieri. Nella osteria del Lacchia è installato il telefono pubblico, ma i banditi avevano strappato la cornetta portandola via. E' stata poi trovata in un fosso.

Le indagini per identificare i banditi che hanno agito con audacia sconcertante, suscitando viva impressione nella zona, sono svolte dai carabinieri. Il compito degli investigatori è reso particolarmente difficile dalla mancanza di tracce; i malviventi appartengono certamente a una delle tante bande che scorrazzano di notte un po' dappertutto.

p. m.

Sono tre torinesi i truffatori di Como

Vendendo per rari francobolli di nessun valore, spillarono 400 mila lire alla loro vittima

Como, lunedì mattina.

(l. p.) Rodolfo Saldarini, di 60 anni, da Moltrasio (Como), truffato ai primi di marzo di 400 mila lire col sistema dei francobolli rari, ha ora individuato attraverso i cartellini segnaletici i tre autori del colpo. Si tratta di tre torinesi, noti specialisti della truffa all'americana col sistema della «medicina miracolosa» o «dei francobolli».

L'identificazione del terzetto è avvenuta attraverso un lungo giro. I carabinieri della nostra squadra di polizia giudiziaria, collegando la truffa fatta al Saldarini con altre avvenute nel Comasco tempo fa, avevano concluso che fosse il trio piemontese. Hanno quindi preso contatto con i colleghi torinesi. Tra l'altro la IV Sezione del Tribunale di Torino, il 28 febbraio scorso, aveva condannato in stato di irreperibilità Luigi Ferro, di 44 anni ed Ottavio Luso, di 48, entrambi abitanti a Torino, a due anni e sei mesi di carcere, per truffa in danno di lammalati.

I carabinieri di Torino inviavano così, su richiesta dei carabinieri comaschi, le foto segnaletiche del Ferro e del Luso. Le due foto andarono ad altre del settore truffatori dello schedario giudiziario, venivano presentate al Saldarini, il quale, esaminandole, riconosceva lui due torinesi e in tale Osvaldo Giordanino, di 51 anni, pure da Torino, i tre autori della truffa a suo danno. La squadra di polizia giudiziaria ha quindi denunciato il terzetto, in stato di irreperibilità, per truffa aggravata.

Ieri 2300 passaggi nel tunnel del S. Bernardo

AOSTA, lunedì mattina.

(v.) Oltrepassando l'afflusso di auto e di pullman sotto i 5 km. di galleria stradale del traforo del Gran San Bernardo: nella tarda serata domenicale risultavano transitati ben 2300 veicoli, 500 in più che nella giornata inaugurale. In prevalenza si è trattato di turisti italiani, svizzeri e tedeschi, ma non sono mancate le auto targate Olanda e Gran Bretagna. Moltissime delle auto straniere si trascinavano a rimorchio le «roulottes», avanguardia delle innumerabili carovane dei gitanti di Pasqua.

Una serie di incidenti nella giornata festiva

Venticinque feriti (nove gravissimi) sulle strade affollate di gitanti

A Carcare due auto si scontrano: sei ricoverati - Due giovani in moto a Savona contro un camion: sono in fin di vita - Una bella indossatrice torinese finisce con la sua «Giulia» contro un veicolo agricolo a Nizza - Gravi due scooteristi per l'urto con una macchina presso Acqui - Un motociclista sconosciuto investe una «600» presso Busca e ferisce i 3 passeggeri

Savona, lunedì mattina.

(c. s.) Due vetture si sono scontrate ieri pomeriggio sull'autostrada Ceva-Savona; il bilancio è di sei feriti di cui uno in gravi condizioni. Verso le 17, una «1300» guidata da Emanuele Demonte di 57 anni, abitante a Diano Marina, e sulla quale viaggiavano pure la moglie Alba Abbiate di 45 anni, Francesco Iovine di 50 e Nello Zappalorti di 66, pure residenti a Diano Marina, percorreva l'autostrada diretta verso Savona. Tra Carcare ed Altare la vettura si è scontrata con una utilitaria procedente in senso inverso, guidata da Antonio Actis di 35 anni residente ad Alessandria, al cui fianco sedeva la moglie Vanda Boschi di 33 anni. L'urto è stato violentissimo e le due macchine rimanevano incastrate l'una nell'altra. In soccorso dei feriti accorrevano alcuni automobilisti che provvedevano a trasportarli all'ospedale di Savona, dove cinque venivano ricoverati: la più grave appariva la signora Boschi che è stata ricoverata con prognosi riservata. Il marito è stato giudicato guaribile in tre mesi per trauma cranico, frattura del femore sinistro.

— Due giovani sono ricoverati in fin di vita all'ospedale di Savona per un incidente stradale avvenuto la notte fra sabato e domenica. Angelo Cesari di 24 anni, abitante nella nostra città e Fulvio Garotta di 32 anni abitante ad Albisola Superiore, entrambi sulle rispettive motociclette percorrevano, verso le due dopo mezzanotte, via Nizza provenienti da Vado e diretti a Savona. Per cause non ancora accertate il Cesari andava ad urtare contro il rimorchio di un autotreno parcheggiato a lato della strada e il Garotta che lo seguiva a brevissima distanza finiva egli pure contro il camion. Trasportati entrambi all'ospedale, sono stati ricoverati con prognosi riservata per frattura della base cranica, trauma cranico e grave stato commotivo.

Ronco Scrivia, lun. mattina.

(g. o.) Un'auto guidata da Francesco Naso di 28 anni residente a Genova, su cui viaggiavano Mario Campione di 24 anni da Genova-Teglia e Franco Rosso di 23 anni da S. Quirico, procedeva lungo la statale dei Giovi quando, in territorio di Isola del Cantone, in una curva a causa del fondo viscido sbandava: dopo essere uscita di carreggiata andava a schiantarsi contro un albero. Alcuni passanti provvedevano ad estrarre dai rottami dell'auto i tre giovani che, trasportati in ospedale con un'autoambulanza, venivano ricoverati con prognosi riservata per gravi ferite, lesioni e frattura in varie parti del corpo.

Acqui, lunedì mattina.

(g. p.) Mentre percorreva la statale del Turchino, nel tratto Ovada-Acqui Terme, un motoscooter guidato da Giuseppe Garzullo di 30 anni, impiegato residente a Genova, e avente sul sellino posteriore il diciannovenne Roberto Folchetti pure residente a Genova, per cause in corso di accertamento si è scontrato con una «1100». L'urto è avvenuto nella salita del Cremolino in località Cella. La 1100, proveniente da Acqui, era condotta dal commerciante Nicola Minetti di 42 anni abitante a Rossiglione. Sbalzati dalla scooter, i due giovani nella caduta riportavano gravi ferite e lesioni: sono stati ricoverati in gravi condizioni al l'ospedale civile di Acqui.

Nizza Monf., lun. mattina.

(c.) L'indossatrice Rosalba Berta di 21 anni, residente a Torino, mentre a bordo della propria «Giulia» percorreva la provinciale Asti-Acqui Terme, nel tratto della regione Solere per cause imprecisate si scontrava con una autoarrotatrice guidata dall'agricoltore Angelo Marmo residente a Moasca. Nel tremendo urto contro il pesante veicolo, la bella indossatrice riportava ferita al viso e alla testa per cui veniva ricoverata all'ospedale S. Spirito di Nizza Monferrato e giudicata guaribile in un mese.

Cuneo, lunedì mattina.

(c. dm.) Mentre nel pomeriggio di ieri in motocicletta stava percorrendo la provinciale Boves-Cuneo, diretto alla nostra città, il trentatreenne Cesare Cavallo, residente a Boves frazione Rivoira, appena superata una curva è sbandato ed è uscito di strada, compiendo un volo d'una ventina di metri. Soccorso e trasportato all'ospedale di Cuneo, i medici hanno riscontrato al poveretto frattura della gamba sinistra, oltre traumatismi e contusioni multiple, trattenendolo in osservazione.

Uno scolaro di Roccaviona, Domenico Galianti, di 9 anni, è stato investito da una macchina mentre attraversava la strada nei pressi di casa sua. Il ragazzo è stato portato prontamente al nostro ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura della fronte ed escoriazioni varie, trattenendolo in osservazione.

Busca, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un'intera famiglia di Busca, che viaggiava su una utilitaria, è finita all'ospedale in seguito allo scontro, con un motociclista, che invece è rimasto illeso. L'incidente è avvenuto ieri sera, domenica, alle 19,30, sulla Cavour-Saluzzo. Claudio Cena, di 28 anni, era alla guida di una «600», sulla quale si trovavano la moglie Mirella Rigamonti, di 23 anni, e il figlio Edmondo, di 17 anni, studente, tutti residenti a Busca in corso Giolitti 4. Dopo una visita ai parenti di Luserna San Giovanni, stavano rientrando a casa quando il motociclista — il cui non si conosce ancora il nome — è sbucato da una strada secondaria ed ha urtato con violenza la fiancata della macchina, gettandola contro una pianta. Mentre, come si è detto, l'investitore è rimasto incolume, i tre automobilisti sono apparsi piuttosto malconci al soccorritore.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Un ragazzo di 17 anni, Maurizio Ippolito, abitante a Pinerolo, mentre tornava in motocicletta da una gita a San Secondo di Pinerolo, è uscito di strada, andando a finire in un canale. L'incidente è avvenuto nella curva della segheria di Miradolo. L'Ippolito, soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato all'Ospedale Agnelli di Pinerolo, dove è stato ricoverato per una frattura cranica e quella di un braccio. La sua condizioni sono gravi.

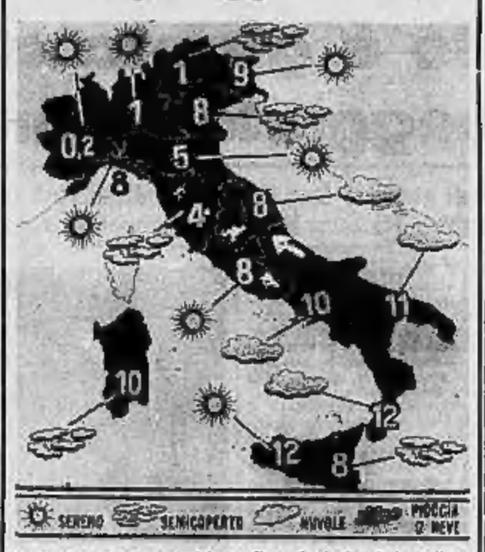
Condove, lunedì mattina.

(d.) Verso le 17 di ieri poco dopo S. Antonino di Susa, sulla statale 25 dei Moncenisio, una Volkswagen nuova, guidata dalla torinese Olga Zocca di 26 anni, che viaggiava con la madre Eva Zocca di 64 anni, la figlioletta Eva di 7 anni ed una piccola amica di questa, Simonetta Maria di 8 anni, dopo aver sbandato è finita in un prato. Immediatamente soccorsi, gli occupanti venivano trasportati con una autoambulanza all'ospedale di Avigliana, dove i medici riscontravano sia alle due donne che alle due bambine soltanto lievi ferite e stato di choc. Per precauzione sono state trattenute in osservazione.

Arosa, lunedì mattina.

(g. r.) Ieri sera verso le 18, è stato ricoverato morente all'ospedale Santissima Trinità di Arona il diciassettenne Giuseppe Antonioli, nato a Borgomanero ma residente a Gozzano. L'Antonioli verso le 18,30, col suo ciclomotore, partito da Gozzano si era diretto verso Arona quando all'uscita da Invorio, perdeva l'equilibrio forse per l'alta velocità e andava a urtare violentemente col capo contro il muro alla sua destra. Portato con urgenza all'ospedale di Arona, è ora in condizioni disperate.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Al convegno di Acqui sulla viabilità

Sei miliardi per le strade tra il Piemonte e la Liguria

L'impegno del Governo annunciato dal ministro Russo - L'autostrada del Giovo di Sassello per Savona potrà beneficiare di un contributo dello Stato

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì mattina.

Lo Stato spenderà nei prossimi tre esercizi finanziari 6 miliardi circa per la sistemazione delle strade che collegano Liguria e Piemonte superando il diaframma dell'Appennino. La comunicazione è stata fatta a nome del governo dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Carlo Russo e dal sottosegretario ai LL.PP. on. Pierluigi Romita, durante il convegno sulle comunicazioni stradali svoltosi ieri ad Acqui.

Ritenuta la necessità di migliorare le antiquate stanti Alessandria-Acqui-Savona attraverso il Cadibona e la Acqui-Savona attraverso il Giovo di Sassello, il governo si impegna a breve scadenza ad un massiccio intervento finanziario così articolato: 1) statale del Giovo di Sassello: allargamento a m. 7,50 con due banchine laterali di un metro (preventivo 3 miliardi); 2) statale Alessandria-Acqui-Savona (classificata dall'Anas al terzo posto nella graduatoria della viabilità piemontese per il volume del traffico) allargamento a m. 10,50 con due corsie di m. 3,75 l'una e una banchina di m. 1,50 per lato; l'opera preventiva è miliardi per i lavori fino a Piana Crixia); 3) costruzione d'una variante sud all'Alessandria-Savona che eviti l'attraversamento di Acqui (l'opera, attualmente in progettazione da parte dell'Anas, costerà 800 milioni).

Nell'ordine del giorno approvato all'unanimità al termine dei lavori, i convenuti invitano il governo ed Anas ad attuare al più presto i preannunciati provvedimenti, riabilitando inoltre l'eliminazione dei passaggi a livello e la decentralizzazione del traffico dai centri abitati della statale di Valle Bormida e l'avvio al rammodernamento della statale del Turchino (Asti-Acqui Ovada-Voltri).

Si è pure presa in esame la progettata autostrada Acqui-Savona per il Giovo di Sassello. In merito il sottosegretario ai LL.PP. non ha escluso, entro un periodo relativamente breve, la concessione d'un contributo da parte dello Stato. La creazione d'una più rapida comunicazione fra Acqui e Savona è stata poi sottolineata dal ministro Russo e fatta propria da rappresentanti di enti liguri e piemontesi. Il convegno ha pertanto deliberato di costituire un comitato di studio composto di provinciale, camere di commercio, enti per il turismo di Alessandria, Savona, Asti e dei comuni di Acqui, Savona, Asti e Alessandria, per approfondire gli orientamenti generali circa le comunicazioni Piemonte-Liguria, e giungere alla costituzione d'una società finanziaria per la costruzione dell'arteria autostradale Acqui-Sassello-Savona.

Al convegno, presieduto dal prof. Sisto, presidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, erano presenti, fra gli altri, gli on.li Bruno e Scotti, i prefetti e i presidenti delle province di Savona, Asti e Cuneo, i sindaci di Asti, Savona, Canelli, Nizza Monferrato e il presidente del T.c.r. ing. Chiodi.

g. l. p.

Rubati tre quadri a un amatore milanese

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) *Un colpo sensazionale è stato compiuto da due individui ai danni di un noto collezionista d'arte milanese, il comm. Mario Buccaini, dal cui appartamento al terzo piano di via Carducci 18 sono scomparsi tre quadri il cui valore complessivo si aggira intorno ai duecento milioni. Si tratta di due tavole fiamminghe*

Valgono duecento milioni

Migliaia di turisti nelle Riviere e in Piemonte attirati da una stupenda giornata piena di sole

Genova, lunedì mattina.

Due splendide giornate di sole hanno dato il benvenuto alla primavera sulle due Riviere. Mentre sui monti la neve richiama ancora folle di appassionati degli sport invernali, dalla costa numerosi sono stati i gitanti attirati dal caldo sole e dal tepore dell'aria. La prima domenica di primavera ha visto moltissimi appassionati del mare riversarsi sulle spiagge e anche senza fare il bagno molti hanno indossato il costume per prendere i primi benefici raggi del sole. L'Aurelia, sia a levante che a ponente, ha visto formarsi interminabili file di automobili che lentamente affluivano in città dopo la giornata festiva. Il mare si è mantenuto leggermente mosso, con onde lunghe spinte da una leggera brezza. La temperatura a Genova nelle ore più calde ha raggiunto una punta massima di 15°, a Rapallo e Santa Margherita 18°, a Sestri Levante 14°, a Diamogli 15°, ad Albenga 13°.

Savona, lunedì mattina.

Ieri il cielo si è mantenuto quasi costantemente sereno ed un tiepido sole ha richiamato sulle passeggiate e mare una gran folla. Intensissimo anche il traffico sulla via Aurelia e sull'autostrada Cava-Savona. La temperatura si è aggirata sui 14°; in alcune località la colonnina del mercurio ha toccato i 18 gradi.

Alassio, lunedì mattina.

Cielo sereno, ieri, e mare leggermente mosso. I maggiori alberghi hanno aperto i battenti per accogliere i numerosi ospiti, soprattutto stranieri.

Alessandria, lunedì mattina.

Sole splendido e clima primaverile ieri in tutta la nostra provincia. Il termometro ha toccato la punta massima di 16 gradi.

Asti, lunedì mattina.

Cielo sereno e sole, ieri, su tutto l'Astigiano. Il termometro ha segnato nel pomeriggio 14°.

Cuneo, lunedì mattina.

Una giornata splendida, tipicamente primaverile, ha allietato ieri i cuneesi. Alle 16 il termometro segnava 18°.

Sestriere, lunedì mattina.

Gli appassionati torinesi del lo sci non sono mancati neppure ieri all'appuntamento con la neve; l'affluenza si può calcolare sia stata di circa 15 mila persone. La giornata è stata caratterizzata da una nuvolosità intermittente; un'aria un po' fredda ha spirato per tutto il giorno e la colonna del mercurio ha segnato come massima 0 gradi; di notte è scesa a —4°. Sulle piste la neve è in buone condizioni. La statale 23 è transitabile senza catene.

Bardonecchia, lunedì mattina.

Intenso il movimento turistico ieri all'Alpe Colombino: una folla di sciatori ha letteralmente invaso i campi di neve inondati dal sole.

Aosta, lunedì mattina.

Nelle ventiquattro ore della giornata festiva le condizioni meteorologiche in Valle d'Aosta sono state mutevoli. Nella mattinata ha piovuto al di sotto dei mille metri di altitudine, nevicato più in alto si sono registrate nevicate sparse, che in alta montagna hanno assunto carattere invernale. Nel pomeriggio, invece, levatosi un vento gagliardo, le nubi si sono dissolte ed è apparso ovunque il sole. La serata il cielo era limpido e stellato. Numerosi sono stati gli sciatori che, date le condizioni meteorologiche avverse della mattinata, hanno preferito non muovere gli sci. Solo nel pomeriggio i campi di Cervinia, Gressoney, Courmayeur e Pila con l'apparizione del sole ormai inoperato, hanno visto un discreto affollamento.

Biella, lunedì mattina.

Ieri per tutta la giornata le schiarite si sono alternate agli annuvolamenti.

Vercelli, lunedì mattina.

Finalmente giornata di sole ieri in tutto il Vercellese. Il termometro ha toccato i 16 gradi.

Verbania, lunedì mattina.

Leggero vento e sole, ieri sul Lago Maggiore, con temperatura pomeridiana sui 15° nei centri rivieraschi.

Da lunedì 23 a sabato 28
le Profumerie "GLAMOUR"
Corso Francia, 35
Corso Giovanni Agnelli, 26 - Torino

effettuano una speciale presentazione, con consulenza tecnica per la gentile Clientela, di
Skin Life Cleanser
il detergente biologico per le pelli delicate e meritevoli di un trattamento rigeneratore
Non occorrono superlativi alla linea SKIN LIFE di Helena Rubinstein: grazie a Skin Life Cleanser, si ottiene un trattamento scientifico completo, una difesa perfetta della pelle.
Helena Rubinstein

WALTER STEFFENINO
i laminati decorati d'arredamento
TORINO - VIA PINELLI 1 - TELEF. 489.662 - 489.663

BORSE - GUANTI - VALIGIE - OMBRELLI - BAULI
PASQUA AVOGADRO
VIA PO 55 - TORINO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BORSE vitello stock L. 590-990-1990; nappa L. 4990; vitello modelli e tinte moda L. 3590 in più; lucertola L. 17.500 in più; coccodrillo lire 21.900 in più.
GUANTI stock L. 290; capretto L. 890-1490; lunghi L. 890-1290.
OMBRELLI misto L. 990; nylon L. 1490; manico argento «800» L. 3290.
VALIGIE fibrone L. 590; pergamena L. 1750; tessuto L. 2590; vitpelle L. 2990; ecco armadio L. 4590.
BAULI tondo L. 5900; koffer L. 6990; lamiera L. 7900.
DIPLOMATICHE L. 850 - 24 ORE L. 2590 - SOTTOBRACCIO L. 390-690 - PORTADOLLARI cinghiale L. 590, coccodrillo L. 2990 - CINTURE coccodrillo L. 990 - NECESSAIRE L. 490-690 in più.
Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni tipo e confezione.

Ampio esame del ministro del Bilancio

Giolitti a Saluzzo parla della congiuntura

Le conseguenze del prestito americano Prossimamente — annuncia l'oratore — si terrà una riunione di ministri per esaminare un progetto di programma economico

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, lunedì mattina.

Il ministro del Bilancio, on. Antonio Giolitti, ha parlato ieri mattina a Saluzzo nell'ampia sala del Politeama Civico, di fronte ad un pubblico attento e numeroso, sul tema: «La situazione politica e la congiuntura economica». La manifestazione era stata organizzata dalla sezione locale del psi.

«C'è una attenzione anche esasperata nei confronti dei problemi della congiuntura — ha iniziato il ministro del Bilancio. — Si corre addirittura il rischio di esagerare nell'attenzione, perché è errato considerare questi problemi come decisivi e definitivi per la validità politica del governo di centro-sinistra. E si corre il rischio anche più serio di perdere di vista la prospettiva di questi problemi». All'inizio del suo cammino, il governo si è trovato di fronte il grave intoppo della congiuntura economica, aggravatasi soprattutto nel secondo semestre del '63. A rendere ancora più grave la situazione sono intervenuti altri elementi di carattere politico, perché nei confronti del governo e del suo programma si sono iniziate azioni politiche che «si manifestano solo in un disfattismo disfaccendone».

Polemizzando con la destra economica e politica, che ha definito «irresponsabile» perché mette in rilievo solo gli aspetti negativi della nostra economia, l'oratore ha detto che la fuga dei grossi capitali privati all'estero è un «tradimento» all'economia del paese, e ha protestato contro le manovre di allarmismo e di panico perché, secondo il ministro, esse non hanno fondamento alcuno nella realtà oggettiva. «La nostra situazione economica — ha dichiarato l'on. Giolitti — ha cause profonde: senza programmazione si costruisce sulla sabbia, e l'edificio del miracolo economico italiano è stato costruito sulla sabbia, troppo rapidamente».

Passando a parlare dell'apertura di credito recentemente concessa alle autorità monetarie del nostro Paese l'on. Giolitti ha rilevato che «il cospicuo credito internazionale ottenuto nei giorni scorsi dall'Italia merita di essere considerato ed apprezzato sotto vari aspetti. Senza dubbio esso è anzitutto una testimonianza di amicizia e di fiducia da parte degli Stati Uniti; ma — ha soggiunto — non di questi soltanto, perché all'operazione si sono associate le due maggiori banche della Gran Bretagna e della Germania federale. Questa associazione mette in luce un altro significativo aspetto: l'efficienza del sistema di cooperazione monetaria e finanziaria internazionale nel quale il nostro Paese è solidamente inserito.

«Ciò costituisce per il governo — ha rilevato il ministro — un incoraggiamento ma soprattutto un impegno: l'impegno a proseguire con fermezza un'azione di politica economica che, applicando fin da ora il metodo della programmazione e attuando puntualmente le riforme che ne costituiscono il presupposto, assicuri il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico indicati dal programma di governo e realizzi così in modo permanente e non precario l'equilibrio della bilancia dei pagamenti».

«A tal fine — ha detto infine l'on. Giolitti — si terrà nei primi giorni di aprile una riunione dei ministri del Cir, che esaminerà le linee del progetto di programma economico quinquennale, in corso di elaborazione presso il ministero del Bilancio e determinerà criteri di priorità e di coordinamento della politica economica, specialmente riguardo agli investimenti pubblici. Ciò giioverà anche a definire in termini più concreti e precisi gli obiettivi in funzione dei quali potrà essere sollecitata la collaborazione dei sindacati e delle categorie economiche».

La riunione dei ministri del Cir, di cui ha dato l'annuncio l'on. Giolitti, dovrà fornire, fra l'altro, i dati necessari a quel «rapporto delle esigenze, delle risorse, dei modi migliori di impiego delle energie creative della comunità italiana» che l'on. Moro, parlando ieri a Bari, ha preannunciato per il prossimo giugno.

L'on. Giolitti si è infine confermato sulla partecipazione dei socialisti al governo presieduto dall'on. Moro, dichiarando che il suo partito si propone di attuare la programmazione economica, di presentare le leggi sull'agricoltura, di attuare l'ordinamento regionale, la riforma della società per azioni, quella tributaria e la legge urbanistica.

v. i.

LA TREMENDA AVVENTURA DURATA SEI GIORNI

Uno dei quattro alpinisti tratti in salvo, all'arrivo in elicottero a Zermatt (Telefoto a «Stampa Sera»)

Salvi i quattro alpinisti bloccati sul Dent d'Hérens

Raggiunti ieri mattina dai soccorritori, sono stati calati sul sottostante ghiacciaio - Qui è atterrato il pilota Geiger che con il suo apparecchio li ha portati a Sion - I due polacchi (che hanno riportato fratture) sono gravi; i due svizzeri soffrono un principio di congelamento

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Dopo quasi una settimana di viva apprensione, si è avuto nel tardo pomeriggio di ieri l'epilogo della drammatica avventura vissuta dalla cordata svizzero-polacca sulla parete Nord del Dent d'Hérens, nei dintorni di Zermatt. Grazie ad un lieve miglioramento delle condizioni atmosferiche, il famoso aviatore Ermanno Geiger, specializzatosi da molti anni nei salvataggi in alta montagna, ha potuto posarsi con il suo elicottero su una piazzola preparata da alcune guide a circa 3350 metri di altitudine e trasportare quindi a Sion i quattro alpinisti che erano rimasti bloccati poche centinaia di metri sotto la vetta della montagna e che poche ore prima erano stati raggiunti dai soccorritori.

I polacchi Giorgio Haidukevic e Cristophe Barbaka, che in una caduta, avvenuta mercoledì scorso, hanno riportato la frattura l'uno di due costole e l'altro di una gamba, sono stati immediatamente ricoverati all'ospedale cantonale di Sion. Le loro condizioni appaiono gravi, ma i sanitari non disperano di salvarli. Anche i due rocciatori svizzeri che per sei giorni sono rimasti accanto ai polacchi, dando prova di un'ammirevole solidarietà, sono stati ricoverati all'ospedale, in quanto soffrono di un principio di congelamento ai piedi.

Le operazioni di salvataggio dei quattro alpinisti sono incominciate venerdì mattina: due colonne di soccorso, composte di una trentina di provette guide di Zermatt, s'erano messe in marcia verso il bivacco di emergenza della cordata svizzero-polacca, ma a causa dell'infuriare di una bufera di neve il loro cammino doveva rivelarsi estremamente lento.

Nella giornata di ieri, alcune brevi schiarite permettevano al pilota Geiger di lanciare sul luogo dell'incidente un sacco contenente viveri e medicinali. All'alba di ieri, infine, i primi soccorritori raggiungevano finalmente i due polacchi e i loro compagni elvetici, e nel corso di una difficile e pericolosa operazione potevano calarli, mediante lunghe corde, su una sottostante distesa di ghiaccio, dove nel frattempo altre guide avevano provveduto a preparare in gran fretta una piccola pista di atterraggio per l'elicottero di Geiger.

Fortunatamente il tempo migliorava alquanto nel tardo pomeriggio di domenica: così l'«angelo dei ghiacciai», come viene chiamato Geiger, poteva scendere senza eccessivi rischi sul punto in cui erano stati trasportati poco prima i quattro feriti. Il volo di ritorno a Sion veniva compiuto alla massima velocità, alcché alle 6 di sera i due polacchi potevano già essere affidati ai sanitari.

Qualche ora più tardi alcuni giornalisti sono stati autorizzati a recarsi al capezzale del polacco Giorgio Haidukevic, che ha 45 anni ed è medico. Con voce debole, l'alpinista ha narrato: «E' stata un'avventura tremenda, che non vorrei rivivere. Lunedì eravamo in otto a dare l'assalto alla parete Nord del Dent d'Hérens. Fino a mercoledì tutto era andato bene, ma quella sera dello stesso giorno io e il mio compagno polacco fummo proiettati in un crepaccio, riportando varie fratture. Due svizzeri rimasero al nostro fianco, mentre gli altri quattro componenti la comitiva si affrettavano a fare ritorno a Zermatt per dare l'allarme. Le notti passate in una nicchia della parete della montagna sono state tremende. Temevamo di morire per assideramento».

Luigi Fascetti

Quattro studenti tedeschi travolti da una slavina

Uno di essi è morto - Una ragazza ferita

Sondrio, lunedì mattina.

(s. b.) La prima vittima della montagna del 1964 in Valtellina, è uno studente tedesco, il ventitreenne Klaus Brandi di Sachen, che travolto da una grossa valanga ha perduto la vita nell'alta Valfurva. Il Brandi, in compagnia di altri tre studenti, appassionati di alpinismo, sugli ottantamila, due donne e un uomo, Margaretha Brieken di 22 anni di Friburgo, Brigitte Heberle di 21 anni di Heidelberg e Dietmar Stehlik, di 23 anni, pure di Heidelberg, si stava portando dalla capanna Casati alla Pizzini. Nell'attraversare il costone sottostante la telaferica che collega i due rifugi con il fondo valle, la comitiva veniva investita da una grossa slavina lunga circa ottocento metri e larga un centinaio.

La Heberle e lo Stehlik riuscivano a salvarsi e quindi a dare immediatamente l'allarme, rimanevano travolti e sepolti sotto la spessa coltre di neve a ghiaccio la Brieken e il Brandi. Dato l'allarme dai Casati partivano immediatamente i primi soccorritori, subito seguiti dagli uomini del corpo del soccorso alpino della Valfurva, che in breve tempo riuscivano a riportare alla superficie, seppure leggermente ferita alle gambe, la Brieken. Purtroppo, a causa delle condizioni atmosferiche e del sopraggiungere della notte, le ricerche del Brandi dovevano essere sospese. Solo stamane verso mezzogiorno il povero giovane alpinista tedesco veniva ritrovato ormai senza vita.

Forse oggi il lancio del satellite «S. Marco»

Da una piattaforma galleggiante al largo del Kenia

Roma, lunedì mattina.

E' imminente (potrebbe avvenire anche domani) il lancio sub-orbitale, da una piattaforma galleggiante ancorata di fronte alla costa del Kenia, del satellite artificiale italiano «San Marco». Il prof. Luigi Broglio, preside della facoltà di ingegneria aerospaziale dell'università di Roma, è da vari giorni sul posto per dirigere l'esperimento, che ha la sua importanza perché è la prima volta che il lancio avviene da una base mobile marina e non terrestre.

Si è giunti così al terzo lancio sub-orbitale del satellite «San Marco»: i primi due avvennero lo scorso anno, in aprile e in agosto, dalla base americana di Wallops Island, nella Virginia, e servirono a collaudare gli strumenti contenuti dal satellite. Questo terzo lancio sub-orbitale ha lo scopo di collaudare il funzionamento, nelle stesse condizioni ambientali del lancio orbitale finale, cioè sulla linea dell'Equatore, di tutte le attrezzature della piattaforma di lancio, delle sue strumentazioni scientifiche e dei servizi logistici connessi, nonché della centrale operativa e del personale specializzato.

Renzo Ferrari è il vero assassino di Tino Allevi?

Il processo di Imperia deve fare luce su molte ombre lasciate dall'istruttoria

Il quadro psicologico dell'imputato, tracciato dal cap. Teobaldi, si è dimostrato inconsistente: quanti conoscevano bene il veterinario lo hanno dipinto in modo tutto diverso - Quando nacque la tesi delle minacce e dei pedinamenti cui il Ferrari avrebbe sottoposto la Lualdi e Giuseppe Mattei?

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, lunedì mattina.

In questo processo è difficile condannare ed è difficile assolvere. In questa proposizione, soltanto in apparenza paradossale, è sintetizzato il giudizio che, fino ad oggi, si può formulare sulla posizione del dott. Renzo Ferrari, accusato di aver ucciso Tranquillo Allevi con la bastonatura di bitter avvelenato.

Gli argomenti che stanno per la tesi della condanna, ridotti all'essenziale, si possono riassumere così: il 31 agosto 1958 l'attuale imputato andò alla farmacia di Momo la scatola di sei fiale di nitrato di stricnina; il 22 la ritirò; il 25 una «persona non identificata» spedì da Milano il pacco fatale, nel cui involucro, a indicazione del mittente, fu incollata la striscioline di cartone con la scritta «Terme di San Pellegrino S.P.A.», striscioline ritagliata dalla rivista «Annali Medici» che l'imputato da alcuni anni riceveva regolarmente in omaggio; il 25 la vittima della tragedia morì di stricnina: nella sua viscere fu trovato un quantitativo di codesto veleno di poco inferiore alla dose delle sei fiale; il dott. Ferrari, interrogato il 12 settembre 1958 se avesse recentemente acquistato stricnina, in un primo momento negò, poi ammise, aggiungendo di non ricordare quale uso avesse fatto della fiala. Soltanto otto mesi dopo giustificò l'impiego del veleno con una versione di cure veterinarie in cui abbondano iacune, stranezze, pieni non dimostrati.

Secondo un concetto generalmente accettato, anche un solo indizio, purché assolutamente convincente, basta all'affermazione della colpevolezza di un accusato: qui abbiamo addirittura un'intera concatenazione di terribili indizi. Ci sarebbe da concludere: che cosa si vuole di più? Eppure un'inquietante atmosfera di dubbio pesa sulla vicenda. E' un dubbio che si è fatto via via più consistente durante il dibattimento, per effetto delle agevolazioni di alcune fra le principali circostanze che la sentenza di rinvio a giudizio aveva indicato come fondamentali per la dimostrazione della colpevolezza dell'accusato: il contestato «alibi cronologico» falso, riguardante la gita compiuta il 31 agosto dal Ferrari a Milano, dove avrebbe spedito il pacco con il bitter; l'affermazione che egli aveva usato carta da lettera del ristorante di Rezengo per dattiloscrivere la lettera di accompagnamento della bottiglietta avvelenata; il morboso vagheggiamento passionale che avrebbe spinto il protagonista della vicenda a uccidere il marito di Renata Lualdi, sua amante.

Su questi punti il cap. Teobaldi formulò il dibattimento la seguente teoria: «La Lualdi respingeva il Ferrari. Il distacco fisico dovrebbe averlo indotto all'azione. Egli non fece una valutazione preventiva di quello che poteva accadere dopo la morte di Tranquillo Allevi; non formulò una programmazione in vista dello scopo da raggiungere. Non era sicuro che la donna si sarebbe unita a lui».

Questo quadro psicologico è stato sicuramente smentito dalle testimonianze del dibattimento. Non soltanto dagli amici del clan di Rezengo, ma anche dai colleghi di lavoro del Ferrari. Abbiamo avuto del nostro personaggio un ritratto che non si concilia con quello di un uomo che uccide perché sconvolto da un «distacco fisico». Si, di quando in quando riusciva a trovare Renata Lualdi ad Arma di Taggia, ma inseriva le visite negli itinerari di lavoro, con scarsa periodicità. Pigiolo in campo professionale, buontempone con gli amici, galante con le ragazze, non rivelò mai i tratti, facilmente riconoscibili, dell'uomo che vive perduto in preda per una donna e che, anzi, sia vittima di uno smarrimento totale, parossistico, al punto di essere spinto ad uccidere il marito dell'amante, senza prendersi i macabri frutti da raccogliere.

A rafforzare il dubbio contribuisce l'assoluta inesistenza di quegli altri fatti che dovrebbero, essi pure, dimostrare che l'imputato, all'epoca della tragedia, già da molti mesi fosse prigioniero dell'ossessione omicida e che nella sua mente turbinassero progetti di stragi da compiere con rivoltelle munite di silenziatore. Tutta la storia delle minacce con cui egli avrebbe perseguitato la Lualdi, è avvalorata soltanto dalle parole di costei e dal testimone meno credibile di tutto il processo: l'altro amante Giuseppe Mattei.

Dalle frammentarie notizie affiorate durante il dibattimento si è riusciti ad intuire come la storia delle minacce sia scaturita dalla mente di Renata Lualdi per una situazione di forza maggiore. Accaduta la tragedia, giunsero ad Arma i parenti del marito, fra i quali il dottor Mario Allevi, il cognato terribile che da anni avolgeva, per così dire, la funzione di grande inquisitore nei confronti della disinvolta fedeltà coniugale di Renata: appunto da lui il povero Tino aveva avuto le prime informazioni sulla tresca della donna con il veterinario. Nessun estraneo ha assistito alle discussioni probabilmente tempestose che si svolsero in famiglia ad Arma di Taggia quando, di fronte all'orribile delitto, mille supposizioni sul possibile assassino presero forma.

Proprio allora per la prima volta i parenti del marito vennero che Renata, dopo la lettera di congedo scritta sotto la dettatura di Tino Allevi e inviata al Ferrari, aveva continuato a vedere l'amante. In quale clima le furono chieste spiegazioni? Fu in quella circostanza che lei, nell'angoscioso tentativo di giustificarsi, affermò di avere accettato appuntamenti soltanto perché ne fu costretta da minacce?

E' certo un fatto: i primi sospetti contro il Ferrari furono formulati dinanzi alle autorità non dalla donna, ma dal cognato Mario, il quale, come il lettore ricorda, il 27 agosto, uscendo dalla camera mortuaria, confidò fra i singhiozzi: «Non può essere stato altri che lui (il Ferrari)... Basta con i falsi pudori». Il che significava: «Adesso Renata deve raccontare tutto...». Lei, a cominciare dal pomeriggio, raccontò.

Un solo teste, Giuseppe Mattei, disse di avere avuto dalla Lualdi confidenze sulle minacce del Ferrari.

E' attendibile? Il quesito è delicato, perché nella parte che egli ebbe nella tenebrosa vicenda ci sono episodi che sbalordiscono. Ce n'è uno che avrebbe meritato un'indagine più attenta e approfondita in istruttoria e soprattutto al dibattimento. Il 28 agosto, appena la vedova gli ebbe comunicato la notizia della morte del marito, egli accorse ad Arma. Nella notte fra il 28 e il 29 agosto, mentre la salma del povero marito era ancora là, nella camera mortuaria in attesa dell'autopsia, Giuseppe Mattei dormì nella casa della vedova, sua cugina, «per tenerle compagnia».

E' un testimone nella cui dichiarazioni è difficile segnare la linea di demarcazione fra la verità e il discutibile. Al dibattimento, quando il presidente gli chiese se fra lui e la moglie ora intervenuta una separazione, rispose di no, e, a giustificazione del fatto che la moglie abita con la propria famiglia, ha affermato: «Lei lavora a Valleccosia; io, a Sanremo; non ci è ancora stato possibile trovare un alloggio. La moglie lo sa»). L'altro giorno al dibattimento: disse di avere lasciato il marito, non riuscendo a tollerare la relazione di lui con «quella donna».

Tra l'altro Giuseppe Mattei disse di avere in certo modo il essere stato pedinato dal dr. Ferrari: una iniziativa che, se provata, dimostrerebbe l'assillo di una morbosa gelosia. Poi si è saputo che i pedinamenti si furono davvero. Ma a compierli era stato non già l'attuale imputato, bensì uno degli agenti ai quali la signora Mattei aveva affidato l'incarico di tenere d'occhio il marito.

Queste e altre sono inesplorate riflettono i loro dubbi sull'intera vicenda attenendo il valore d'indizi che altrimenti sarebbero inoppugnabili. Ecco perché, come si è detto, in questo processo è difficile assolvere ed è difficile condannare.

Furio Fasolo

Due libri gialli sequestrati

Lodi, lunedì mattina.

(c.) Due libri gialli: *Ricatto* a *Laura Grey* e *Carne bianca per il Sud*, sono stati sequestrati in tutta Italia su ordinanza del Procuratore della Repubblica di Lodi. Il magistrato lodigiano, dott. Francesco Novello, ha ravvisato nelle copertine dei due volumi immagini offensive del pudore.

Gli editori sono stati rinviati a giudizio per direttissima.

Re Federico accoglie la figlia

Anna Maria di Danimarca, fidanzata di re Costantino di Grecia, salutata dal padre all'arrivo a Copenaghen di ritorno da Atene (Telefoto)

Accidentale investimento o stoico suicidio sui binari?

Decapitata da un treno presso casa una sartina diciannovenne a Busca

La giovane era sconvolta dalla morte del fratello perito in uno scontro stradale

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Una giovane sarta di Busca, Rosalba Combale, di 19 anni, residente con la famiglia al n. 84 della frazione S. Bernaba, è stata decapitata sabato sera dal treno a poche centinaia di metri dalla propria abitazione. Tutto fa supporre che si tratti di suicidio, anche se non viene a priori esclusa una disgrazia.

Ad accorgersi del tragico investimento è stato il capotreno Giovanni Battista Chiappello, 39 anni, residente a Cuneo via Cavallotti 32 il quale, sporgendosi da un finestrino dell'automotrice 397 in servizio sulla Saluzzo-Cuneo, ha notato un corpo raggomitolato nei pressi dei binari. Fermato immediatamente il convoglio, si constatava con raccapriccio che si trattava d'una ragazza orrendamente ghigliottinata da un treno precedente, i cui macchinisti non s'erano però accorti di niente. Le ruote del treno le avevano spiccato nettamente dal busto il capo, che era rotolato in mezzo ai binari.

L'identificazione della salma è stata fatta poco dopo dall'infelice genitore della vittima, Bernardino Combale, il quale, già allarmato per la scomparsa della figlia, quando ha sentito fermarsi il treno è accorso alla ferrovia incrociando così dinanzi al corpo straziato di Rosalba. Del tragico rinvenimento venivano avvertiti i carabinieri di Busca e il pretore di Dronero, i quali stanno tuttora conducendo indagini.

La giovane era la penultima di cinque sorelle, tre delle quali sono sposate e l'ultima, Angela di 13 anni vive con i genitori. La famiglia Combale fino al 29 novembre scorso aveva abitato in una cascina della frazione S. Bernardo di Cervasca, dove la ragazza si era anche fidanzata con un bravo giovane ora residente in una frazione di Cuneo. Fra i due ci sono stati litigi, ma non così irreparabili da spingere Rosalba a sopprimersi per una delusione amorosa. Pare invece che la ragazza sia stata sconvolta dal tragico incidente che, nel febbraio di due anni fa, era costato la vita all'unico fratello, Aldo, di 25 anni, il quale alla periferia di Cuneo era perito schiantandosi in moto contro un'autobotte.

Solo tre settimane fa si era svolto in tribunale il processo e l'investitore venne assolto con formula piena. Rosalba Combale era comparsa dinanzi ai giudici in veste di testimone. Da tempo, cioè dopo la morte del fratello cui era particolarmente affezionata, la sartina soffriva di un forte esaurimento nervoso.

I carabinieri di Busca, pur dichiarandosi quasi certi che si tratta di suicidio determinato da un collasso psichico, stanno comunque indagando per scoprire se la giovane non sia stata accidentalmente investita dal treno.

g. d. m.

Il Convegno a Courmayeur sui traffici ed i trasporti

Courmayeur, lunedì mattina.

(i. u.) Organizzato dall'Unione cristiana imprenditori e dirigenti (la Ucid), ha avuto luogo presso la sede municipale di Courmayeur il convegno a livello nazionale sul tema: «Traffico - trasporti e bene comune». I lavori si sono conclusi con la relazione del senatore Giuseppe Caron, sottosegretario di Stato al Bilancio, che ha trattato il tema: «Trasformazione nel campo dei trasporti e del traffico e responsabilità sociale».

Il relatore ha messo in luce alcuni dati relativamente ai trasporti ferroviari, stradali, marittimi, aerei e le idrovie e gli oleodotti. Per quanto riguarda i trasporti ferroviari il sen. Caron ha detto: «Una rete complessivamente in diminuzione vede le ferrovie trasportare ora più merci che passeggeri. Caso limite gli Stati Uniti, dove il trasporto passeggeri è solo del 5 per cento: in Italia, invece, questo supera ancora quello delle merci.

Per quanto riguarda i trasporti stradali — ha proseguito il sen. Caron — la motorizzazione in pieno sviluppo attinge nel nostro Paese punte impressionanti: dalle 200 mila vetture del 1938 ai tre milioni e mezzo del 1961. Il 55 per cento del movimento merci è fatto con automezzi. Questa rivoluzione motoristica va incidendo in maniera decisiva sui costumi, nella scelta di impiego del tempo libero, nello sviluppo economico e sociale».

Al convegno sono state presentate numerose «comunicazioni», che sono state oggetto di altrettanti interventi in sede di discussione.

Al termine dei lavori i partecipanti, sotto una fitta nevicata, hanno visitato i cantieri del Traforo del Monte Bianco che sarà la più lunga galleria autostradale del mondo.

per chi è

per avvocati, tributaristi, magistrati, commercialisti, ingegneri, commercianti, geometri, periti, dirigenti d'azienda, politici e amministratori della cosa pubblica, giornalisti, funzionari e per tutti i professionisti che hanno problemi di diritto e di pratica tributaria **ma anche un'opera preziosa per tutti** perché tutti viviamo in un mondo intessuto di leggi, perché ognuno di noi è un cittadino e un contribuente

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEL DIRITTO

a fascicoli settimanali

con il 1° numero **OMAGGIO** del 2° numero che, contenendo anche una voce di diritto tributario, consente una più completa valutazione dell'opera

l'opera sarà sempre tenuta aggiornata mediante fascicoli supplementari

FRATELLI FABBRI EDITORI

Su 47 partenti da Torino (più un fuori gara)

Solo quattro marciatori al traguardo di St. Vincent

Casimiro Di Fabio, un rappresentante torinese di 27 anni, ha migliorato di oltre 5 ore il «record» del '63, precedendo uno «scout», il bersagliere e il vincitore dell'anno scorso - L'alpino si è ritirato vicino alla mèta, consolato da una bella ragazza che ha retto fino ad Ivrea

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, lunedì mattina.

La seconda gara di marcia Torino-Saint Vincent (90 km.) si è svolta a una velocità prodigiosa. Lo scorso anno, l'identico itinerario aveva visto il primo arrivato, Franco Venturi, palermitano, tagliare il traguardo a 13 ore e 25 minuti dalla partenza. Questa volta ha vinto Casimiro Di Fabio, di Torino, in 12 ore e 56 minuti primi. Stefano Berkinic, aggregatosi al gruppo dei 47 ufficialmente iscritti, lo ha preceduto con 11 ore e 43 minuti primi ma fuori concorso perché appartenente a un'organiz-

Il vincitore, Di Fabio

zazione che non gli permette nessuna gara all'infuori di quelle ufficialmente autorizzate.

Il nome del vincitore risulta assolutamente nuovo nelle cronache sportive. Lo stesso diligente ideatore ed organizzatore della gara, Fortunato Frazzetta, non lo aveva mai sentito nominare. I pronostici di favore puntavano sull'alpino Lino Pruner che, in una gara memorabile, aveva sgominato una formazione di «marines» americani e, con qualche scetticismo, sul bersagliere Fernando Paparella, iscrittosi alla gara perché non poteva ammettere che un alpino potesse mai considerarsi superiore su un «figlio di Lamarmora», su terreno pianeggiante.

La gara prende il via alle 22 (presa posizione) di sabato sera, *starter* il consigliere comunale di Torino Dolza, per la strada Lairi, Volpiano, San Benigno, San Giusto, Montalenghe, Rivarolo Canavese, Ivrea, Valle d'Aosta. Nei 47 partenti, dànno una gradevole nota di colore nove giovani donne. Ne notiamo una, la signorina Gabriella Badinot, di padre valdostano italiano e di madre romana, la quale non fa che correre a destra e sinistra, ubriaca di giovinezza e di primavera, agolandosi a cantare.

L'insieme cammina fino a Volpiano, in un «gruppone» appena appena frazionato. Passa San Giusto, con accorta strategia, l'alpino Pruner allunga il passo ma i sei «scoutisti» vigilano e non lo mollano. Anche il Venturi (che chiamano «il vecchietto») non si fa sfuggire di sorpresa. E siamo in otto, più un sud-americano che fa nove.

Al climax dolcemente primaverile della partenza (questa marcia s'intitola «Maratona della primavera») succede una nebbia bassa, ma fitta, che sembra voglia inghiottire soltanto i marciatori fino alla testa. Dopo circa mezz'ora dalla fuga iniziale, il gruppo di testa si vede superato da una, due ombre, alle quali non dà nessun peso. Sono il Di Fabio e un Vincenzo Alicata, il quale però non resisterà alla vista andatura e finirà 15° in una classifica che tiene conto anche di coloro che hanno abbandonato, mantenendoli a seconda della distanza superata.

A Verrès, 10 chilometri dall'arrivo, il marciatore «ignoto» ha 40 minuti di vantaggio sul seguito. E arriverà indisturbato dopo, come abbiamo detto, 12 ore e 56' dalla partenza. Sul posto, data la sorpresa, non c'è nemmeno un curioso. Segue con 13 ore e 15', Giuseppe Marcon, studente di elettrotecnica e «boy-scout», da Torino; terzo, in 13 ore e 25' il bersagliere Fernando Paparella che ha così raggiunto il sogno di battere l'alpino, per di più celebre, ritiratosi all'82° chilometro, sia pure dopo avere battuto un proprio «record» anteriore sulla stessa distanza. Quarto, in 13 ore e 56', il Franco Venturi, attardatosi per cinque volte per mal di pancia. Egli ci tiene soltanto a far sapere che era lui, come abbiamo già detto per un anonimo siciliano, a giurare «su Santa Rosalia» che avrebbe prenotato a Saint-Vincent alle ore 13. Il suo giuramento è a posto. A conti fatti, gli resta un'ora buona per l'aperitivo. E ne approfitta.

In conclusione gli unici a compiere l'intero percorso sono stati quattro ma parecchi han dato buona prova fin oltre a Ivrea, la quale è stata raggiunta da un'unica donna, proprio colei, l'italo-rumena Badinot, consolatrice dell'alpino Pruner.

Naturalmente vogliamo sapere dal vincitore, che ha 27 anni, la sua vittoria precedenti. Niente. Soltanto piccoli successi senz'eco in marce militari. Naturalmente, nelle pause che gli permette il suo mestiere di rappresentante in generi alimentari, egli marcerà molto. Mai più. Egli va sempre in automobile.

Nel pomeriggio di ieri, alle Terme di Saint Vincent, ospiti ben felici di onorare lo sport, il comm. Dolza per il sindaco di Torino e il col. Castaldi per la Valle, hanno assegnato i premi previsti, in genere coppe. Vogliamo citare anche premi invisibili: la signorina Badinot ha vinto 50 cene.

Antonio Antonucci

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Festeggiata dopo la vittoria

Gigliola Cinquetti (a destra) riceve le congratulazioni della presentatrice danese Lotte Wenner dopo il trionfo nel Gran Premio europeo della Canzone (Telefoto)

Con il saxofono di Gordon colpo d'ala a Sanremo per il festival del jazz

L'ottetto di Duke Ellington ha felicemente concluso la rassegna E' piaciuto anche il quintetto "europeo" di Flavio Ambrosetti

Sanremo, lunedì mattina.

Lasciando per un momento da parte Ellington e il Modern Jazz Quartet, i due nomi più importanti del jazz americano che gli organizzatori Pallia e Maglione hanno portato a dar lustro al IX Festival del jazz sanremese, ci sarebbe stato da morir di noia e da rimpiangere il viaggio se, ieri pomeriggio, non avessimo ascoltato il quintetto di Flavio Ambrosetti. L'italiano suscitatore suonerà e piacerà a Sanremo con una formazione di «tutte stelle» europee: il figlio Franco alla tromba, il pianista George Gruntz, il bassista Bibi Rovere e il batterista Daniel Humair. Il jazz del quintetto non fa gridare al miracolo, ma è trascinante, caldo e gioioso. Non so proprio cosa si può pretendere di più, o almeno non lo sapevo prima di avere ascoltato Dexter Gordon, che è stato accompagnato dalla sezione ritmica di Ambrosetti.

Da Gordon ci aspettavamo grandi cose, e non c'è stata delusione. Questo musicone

JOHN WAYNE

LA CONQUISTA DEL WEST

DEBBIE REYNOLDS

LA CONQUISTA DEL WEST

JAMES STEWART

LA CONQUISTA DEL WEST

sa che ai tempi del «bop» musicava in delirio le platee, è tornato alla ribalta dopo un lungo periodo di riflessione e di ritiro. Molti hanno gridato al portento, e dove la ragione: Gordon fa del jazz che va diritto al cuore, non si pone problemi, e se si pone, il fisco subito in musica, è immediato, cordialissimo, fa tanto bene ascoltarlo dopo le cerebrali capate pupilliche di «Jab», l'operina in otto minuti di Giorgio Gaslini che è stata presentata sabato sera; o le edizioni formato «economico» del jazz di Coltrane e di Mingus che ci sono state propeste da Eraldo Volonté e di Giorgio Buratti.

Il festival, che stava naufragando nel rumoroso «tradizionale» di Chris Barber e nelle esecuzioni da camera del Modern Jazz Quartet — sappiamo che parlarne male è come toccare Garibaldi, ma tant'è, la noia era travolgente — si è sollevato con un colpo d'ala magnifico, quello di Gordon, ed il pianoto felicemente si termina con il concerto di chiusura di Ellington. Ieri sera il Duca si è presentato con un ottetto dei migliori elementi della sua orchestra, se si eccettua il bassista Bibi Rovere, che all'ultimo momento ha dovuto prendere il posto di Jimmy Woode, colto con la bronchite, e ha trovato subito la chiave per sollevare ondate di entusiasmo nel pubblico: brani celebri, celebri tocchi sulla tastiera e il gioco è fatto, un gioco che dura da quarant'anni, ma che conserva sempre intatto un inimitabile fascino.

g. br.

La violinista Carmirelli suona stasera al Conservatorio

La violinista Pina Carmirelli, che suona un celebre Stradivario affidatole dall'Accademia di Santa Cecilia, esegue stasera al Conservatorio per la «Musica da camera», un programma comprendente musiche di Bach (Partita in re minore), Bartok (Sonata) e Paganini (Due capricci).

STASERA ALLA TV

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria. - Supercar.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica. Orchestra Gino Conte.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tv 7 - Settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.
22,10: Verità: Operazione Cristoforo (Seconda parte), racconto sceneggiato. Regia di Jack Webb.
23,35: Concerto sinfonico diretto da Yorin Mazel. Benjamin Britten: Guida dal giovane all'orchestra: Variazioni e fuga su un tema di Purcell, op. 34. Orchestra Sinfonica di Torino.
25 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I maestri del cinema: Sergei M. Eisenstein: La congiura dei Boiardi.
23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,10: Telescuola - 10,40: Roma: Rito celebrativo alle Fosse Ardeatine - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,30: In famiglia - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Ore X: Colpo sensazionale» (Avvenne... domani). film - 22,35: Atomo pratico - 22,45: Quindici minuti con Carlos Montoya - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Le Fosse Ardeatine - 22,15: Recital di Italo Tajo (2ª) - 22,55: Notte sport.

Si conclude il ciclo dedicato a Eisenstein

Va in onda sul Secondo Canale «La congiura dei Boiardi» - Sul Primo la seconda parte di «Operazione Cristoforo»

L'annunciato secondo parte del telefilm Operazione Cristoforo *della serie «Verità» andrà in onda questa sera sul Primo Canale alle ore 22,10, dopo il consueto Tv 7.*

La prima parte di tale telefilm è stata trasmessa lunedì scorso e ci ha mostrato come, sempre alla ricerca di fatti realmente accaduti, il regista Jack Webb abbia scelto per la sua serie «Verità» anche una delle più importanti e pericolose imprese partigiane dell'ultimo conflitto mondiale: quella che ebbe per scena di operazioni, nel dicembre del 1943, la Norvegia e per obiettivo la fabbrica dell'acqua pesante, impiantata dai nazisti a Rukan, da far saltare in aria.

Nella prima parte sono state narrate le fasi preparatorie dell'impresa, da parte del capitano dei «marines» John Burke, ingegnere specializzato nelle demolizioni, e di Kris Lund, componente del «commandos» norvegesi, entrambi elaboratori, a Londra, del piano della impresa stessa. Nella seconda parte si vedranno attraverso i partigiani impegnati nel momento cruciale della rischiosa operazione.

* *

Ancora sul Primo Canale andrà in onda, alle 23,35, un Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel. Sarà eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione la Guida del giovane all'orchestra. Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34 di *Benjamin Britten, che, scritta nel 1947, si propone uno scopo didascalico, presentando in una serie di variazioni uno strumento o un gruppo di strumenti, spiegati da un narratore. Benjamin Britten, nato a Lowestoft nel 1913 è uno dei maggiori compositori viventi inglesi.*

Un altro film del celebre regista russo Eisenstein, La congiura dei Boiardi, *andrà in onda stasera sul Secondo Canale per la serie dedicata ai «Maestri del Cinema».*

Recano la vicenda: torniamo a Mosca in mezzo alle sue guardie, Ivan Vasilievic, incoronato zar nel 1547, decide di stroncare la potenza dei signorotti feudali, tutti Boiardi, che sono causa di debolezza per la Russia, aperta alle sopraffazioni dei paesi vicini. Ivan si incontra per primo con Filippo, che nomina metropolita di Mosca per temerario amico, ma costui lo tratta duramente e finisce per accettare la nomina solamente quando gli viene concessa la facoltà di contestare le sentenze dello zar.

Il fedele Malyuta rimprovera questa concessione a Ivan, e subito dopo fa giustiziare tre Boiardi appartenenti alla famiglia di Filippo. Nei corpi dei giustiziati però Filippo e i Boiardi, appoggiati da Eufrosinia, zia di Ivan, giurano di sobillare lo zar. Intanto Filippo tenta di pugnalare durante una cerimonia religiosa nella cattedrale.

La lotta si fa spietata: Ivan promette di tener fede al suo nome di «terribile», *mentre Eufrosinia, che è una temperamento avvelenato la madre di Ivan, trama l'assassinio dello zar. Ivan se ne accorge ha intenzione di mettere sul trono il giovane e imbelle figlio Vladimir, e costui viene per burla incoronato zar; quindi invitato in chiesa, Pietr, incaricato di uccidere lo zar Ivan, uccide Vladimir credendo si tratti di Ivan.*

Alla seconda di «Turandot»

«Simbolico» lo sciopero dei dipendenti del Regio

Ieri pomeriggio ha avuto regolarmente luogo, al teatro omonimo, la recita di «Turandot». Il preannunciato sciopero è stato contenuto in una manifestazione simbolica, consistita nel protrarre di cinque minuti l'inizio del secondo atto.

Il maestro Cecchetti, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali, ha puntualizzato il significato del gesto, giustificandolo con il fatto che le maestranze torinesi non hanno carattere stabile, ma il dovuto riconoscimento per l'opera fattiva della Sovrintendenza e cortese riguardo verso il pubblico torinese.

Si conferma intanto che mercoledì 25, alle ore 21, avrà luogo regolarmente l'ultima replica dell'opera pucciniana.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Finita «La cittadella» arrivano «I miserabili»

Il nuovo romanzo sceneggiato sarà trasmesso dal 5 aprile

Maria ne romanzo, se no fa un altro. Fra due domeniche, cosmi restando i programmi, vedremo l'inizio del «Miserabili» si versione a cura di Sandro Bolchi (che è stato regista prima del «Mulino del Po», poi di «Ilemetrio Pianelli»). Il romanzone di Victor Hugo ha suscitato l'interesse di Bolchi, proprio per il suo carattere popolaresco, di vasta ed immediata presa sul pubblico che è senza dubbio particolarmente adatto alla tv dove possono avere successo spettacoli di larga massa, come sarà questo, oppure quelli di carattere oppresso, di cultura, cui il piccolo schermo aggiunge una sua suggestione. Siccome però i cinque milioni di abbonati hanno pagato un canone per vedere cose facili, sono le trasmissioni tipo «I miserabili» che s'impongono d'autorità. Li vedremo e li giudicheremo dal 5 aprile, in poi.

* *

La «Cittadella» è finita; è finito sempre di più nel dilettantismo-tarrimoyen. Bipetiamo ancora una volta gli elogi ad Alberto Lupo, che davvero il merita, e le più ampie riserve sul tono con cui è stato condotto tutto il ciclo di trasmissioni. Successo sicuro: ma quanto non giustifica il lavoro. E' giusto, abbiamo detto, in linea generale, dare al pubblico ciò che si attende, specie da un mezzo di larga diffusione come la tv, tuttavia glielo si può dare con un certo stile e senza necessariamente abbandonarsi a tutte le sue richieste.

* *

Per la «Camera» il discorso, questa settimana, è un poco meno positivo che nelle ultime due domeniche: pesse di rara il matrimonio, sono state ripetute, insieme a qualche battuta di buona lega e qualche sketch divertente (vedasi la conferenza di Arnoldo Foà invitato a parlare sulle gioie del matrimonio da un club di sfigliati) vi erano le abbondanze inoltri comuni e cose talmente trite da dare un senso di tristezza a chiunque.

* *

Positivi invece i quarantacinque minuti di ripresa del «derby» milanese di calcio: giocando sul «tifo» e sulla costanza di campanile si riesce sempre a fare «gnai».

m. a.

Con l'americana Neal

Mastroianni premiato dai cineasti britannici

Londra, lunedì mattina.

Marcello Mastroianni e Patricia Neal riceveranno il 3 aprile a Londra i premi della «Accademia cinematografica britannica» per la migliori interpretazioni da parte di un attore e di una attrice stranieri, durante il 1963: l'uno come protagonista di «Divorzio all'italiana», l'altra per «Hud il selvaggio».

Il premio per il migliore cortometraggio è andato al francese «Bon anniversaire» e quello per il migliore cartone animato all'americano «The critic». Il premio per il migliore film inglese è andato a «Tom Jones».

ECHI DI CRONACA

La Casa del disco Cetra

Galleria San Federico (vicino Cine Lux) continua la straordinaria vendita a prezzi speciali dei dischi a 45 giri. Ultimissime novità L. 600, dischi originali, sinfonici, operistici, jazz, sonno L. 9100, stereo L. 3600. Televisori a prezzi eccezionali. Presso alla Casa del disco Cetra.

Bulgaria

Partenze mezzi settimanali, soggiorno 8 settimane L. 85.000. Perin Viaggi e Crociere, p. San Carlo 205, Torino, tel. 324 162.

Alla scuola Alta Moda

Ilda Buonvisisi, via Garibaldi 7. Nuove iscrizioni ai corsi rapidi di specializzazione in taglio, figurino, indumentario. Ottime possibilità impiego. Lezioni anche a carattere personale.

Le relazioni umane

si raffreddano nella calda atmosfera di un invito a pranzo o a cena. Menus vaganti e pratici verranno proposti da un esperto «chef» della Propaganda Gas presso il ristorante internazionale delle Arti Domestiche oggi ore 16 e 21.

Il televisore è guasto?

Chiamate 83.660 Telemeccanica. Servizio colore domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione dei 2° can. tv.

Riparazioni lavatrici

Telefonando alla Asteiav 673.919 servizio celere riparazioni, impianti idraulici ed elettrici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 353.703; Alessandria, via Migliara 28, telefono 21-37.

SPETTACOLI A TORINO

CENTRI E MITNOTI

Prenot. biglietti salotto La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.112*

Teatro Nuovo (Stagione Regia): mercoledì 25: ripresa di «Turandot» di Puccini. Ore Previtali.

Alfieri: riposo.

Carignano: da domani il Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre; regia G. de Bosio. Ridotto del Romanzo riposo.

Alfieri: Comp. Rivista Joe Sentieri - Vidi - Piove 16,15 - 21,15.

Maffei: «Baldoria al Maffei» rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Lantrancan canta Alle Arnoldi, N. Genovese. Faro Danes: 21 compl. Bonazelli. Gaudio: ore 16,30 danze; 21 riposo. Gay Sole: riposo. Tre Re: ore 21 al S Croce.

Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (p. Carlina, 546-270): Attraz. intern. Orch. Terzo Ferlenti. Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abolibar (Saronc 28, t. 41-028): 21, Acapulco, Monc. 145; t. 693-686: 21, Ancienda (v. Calabria, t. 298.497): Bagatelle (Lavoretto 2, t. 0,0-5-78) Capriee, Secchi 18, t. 521.528: 21, Centro Club (p. Castello): riposo. Holiday (Vins. 3, t. 511.736): 21. Lido Whisky (c. Moncalieri 442, tel. 687-018): ore 21; ranfini 18-21 Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 17 Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo. Whisky Nolte (tel. 687.553): 21. Whisky Club (Pino, 6b (011) 10-21

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassade «Bataille a" embouteuse» di Pierre Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.

Alfieri «Sotto l'albero vive yuma» Jack Lemmon, Carol Lynley, tecn.

Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.

Cristallo: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.

Doria: «Chiamami Bianca» con Bob Hope, Anita Ekberg, sentimentale.

Ideal: «Ercole sfida Sansone» Kirk Morris, Lloyd Richard, Liana Orfei, sentimentale.

Lux: «Indiana a Parigi» William Holden, Audrey Hepburn, technicolor.

Nazionale: «I violenti» tecn. scope, Charlton Heston, Anne Baxter.

Reposi: «Qual è lo sport preferito dall'uomo?» R. Hudson, Prentiss, tec.

Romanor: «Il cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, technicolor scope, ripris. ore 15-16,30-22.

Vittorio: «Far West» Troy Donahue, Suzanne Pleshette, tecn. panavision

Arsten «Giorni caldi a Palm Springs» technicolor, con Troy Donahue.

Ambassador «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

Augustus: «Agi Murad» il lupo bianco, Nino Manfredi, Monica Vitti.

Le Maschere: «Agnese Visconti» tecn.

Capitol: «A 007: dalla Russia con amore» con Sean Connery, tecn.

Metropoli: «Il comandante» con Totò, Andrealisa Pagnani.

Torinese: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris, Ascrt. 10.

Alessandra: «La ninfetta» con Jacques Perrin, Colette Descombes.

Fiamma: «L'assedio di Fort Point» con Richard Egan, Rhonda Fleming.

Piemonte: «La gabbia rossa» tecn., G. Niven, C. Cardinale, P. Sellers, Capucine, R. Wagner.

Hollywood: «Lawrence d'Arabia» con A. Quinn, A. Guinness, Peter O' Toole, tecn. in ult. ascrt. 21,30

Mollelli «Baldoria al Maffei» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15, Film «Asfalto che scotta».

Massimo «Silvestro e Gonzales matti e mattatori» cartoni anim. in tecn.

Odeon: «Lawrence d'Arabia» scope, tecn. Peter O'Toole, Alec Guinness, A. Quinn. Or. 14,15-18-21,30

Principe: «Lawrence d'Arabia» scope P. O'Toole, A. Guinness. Ult. 21,30.

Statuto: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cartoni anim. in tecn.

Adriano: «I santi vanno» technicolor.

Alcione: «La garçonnière» Riv. Joe Sentieri - Vidi - Piove 16,15-21,15.

Alpi: «Frontiera selvaggia» con Randolph Scott, Anna Jeffreys.

La Perla: «Il cittadino del cannone» Jonette Scott, Oliver Reed.

Regina: «L'ultima cavalcata».

Astra: «Astronauti per forza» Bing Crosby, Bob Hope, Apert. ore 10. Milano: «L'angelo azzurro» e «La notte della jarre». Apertura ore 10.

Olimpia: «L'orma del leopardo».

Pax: «Ritorno dell'assassino» V. Mayo.

P. Nuovo: «Attalna il vellulo rosso» e «Il culto del cobra». Apert. 10.

S. Felice: «I fratelli di Issa» Il bandito» technicolor, con Bruce Bennett.

Esperia: «I pirati del cielo» C. W. Fisher, Sonia Ziemann.

Giardino: «Il grande gaucho» Calhoun, Miraflores: «Lolita» con Sue Lyon.

S. Rita: «Il terrore di notte» con E. Rossi Drago, J. Fuchsberger.

Vittoria: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» in technicolor.

Ellisse: «Avventure di caccia del Prof. De Paperis» cartoni animati in technicolor di Walt Disney. Apert. ore 16.

Fréjus: «I delfini» C. Cardinale.

Nuovo: «Ucciderò alle 7» con Frank Sinatra, Laurence Harvey.

S. Paolo: «La rimatriata» Walter Chiari. Vietato ai minori anni 18.

Artisti: «La grande scommessa» technicolor, con John Wayne.

Belgio: «Sceriffo ironia d'acciaio».

Cerallo: «Gialli Edgar Wallace n. 3».

Eldorado: «I re della prateria» Dan Murray, technicolor, scope.

Gregory: «Quella sporca ultima volta» tecn. V. Vesetti «I due marescialli» con Totò, Vittorio De Sica.

Ritz: «All'inferno e ritorno» tecn. Audie Murphy, M. Thompson.

Romolo: «Il mondo di notte» documentario tecn. C. Webb, J. Allyson, L. Becall.

Ciliegia (via Corso ang. via Cibrario 90, tel. 772.807): «Verità» Brigitte Bardot. Vietato ai minori di anni 16.

Elios: «Tarzan alla fontana magica». Messicano: «Mondo insito di nesna» in technicolor, cinemascope.

Orpheus: «Sexy al neon» bio e tech. sc. Star: «La rimpatriata» Walter Chiari, I Pionieri. Vietato minori anni 18.

Adua: «Il tesoro di Cap. Kidd» col. T. Dexter, Variete 18,30 - 21,30.

Aurora: «I predoni della città» con Kendalash Scott, Rhonda Fleming.

Bruciati: «Mondo infame» col. V. 14. Bel-Dan: «Lo sperro».

Portinar: «La regazza che sapeva troppo». Vietato ai minori di anni 14.

Milano: «Il giorno e l'ora» Signoret.

Nord: «Canzoni a tempo di twist» con L. Tony, Pesarino di Cesare.

Palazzo: «Horror» G. Ticky. Vist. 14.

Sociale: «L'abbraccio dei ragni». Zodiac: «Pugni proibiti».

Cabiria: «La vegita delle aquile» Rock Hudson, Rod Taylor, tecn. scope.

Colosseo: «La nave matta di Mr. Roberts» H. Fonda, J. Lemmon, tec. st.

Continental: «Pierino la peste» con A. Lartigue, B. Brundy.

Fiore: «Artiglio insanguinato» Tarzan.

Italia: «L'uomo a 3 ruote».

Modernn: «La strada dell'oro» R. Millsham e «Il medico della donna» con Gino Bramieri.

Piemontese: «L'uomo del Texas» W. Packer, B. Heller, cinemascope.

S. Carlo: «Maciste contro i mongoli» M. Forest, J. Greci, M. G. Spina, tech.

Spadia: «La lenza del fucile» con Fred Mc Murray, J. Watson.

Glanar: «Fantasmi maledetti».

Doria: «Attacco dei dannati».

Reale: «Per favore non toccate la modella».

Alba: «Cellare di terro» A. Murphy.

Ambra: «L'ambasciatore» Kerwin Matthews, Judy Meredith, tecn. scope.

Apollo: «Universo proibito» (Attrazioni internazionali) in technicolor.

Lucento: «La brigia sciolta» Brigitte Bardot. Vietato minori anni 16.

Lutezia: «La scimitarra».

Splendor: «Avventuriero di Macao» Robert Mitchum, R. Russell.

Riduzioni ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brenta, Cristallo, Continental, Corso, Doria, Dopla, Elisa, Eliseo, Fiamma, Fiore, Italia, Massima, Metropol, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo, Regina, Piemonte, Rosa, Splendor, Star, Statuto, Artecchino, Napoli, Teatro Nuovo (ridotti all'Enal per mercoledì), Teatro Alfieri, Salone Asti Domestiche (ridotti all'Enal).

Teatro Carignano — Domani sera la Compagnia del Teatro Stabile presenterà «Le mani sporche» di Sartre con la regia di Gianfranco De Bosio.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 23 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e vari - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiata nel tempo - 11,13: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Musica sinfonica - 12: Gli amici delle 12 - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - Documenti sull'eccidio ardeatino - 13,40: Nuova ieve - 14-14,55: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Peppino Di Capri e il suo complesso - 15,45: Quadrante economico - 16: Quindicinale per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalte d'altrieri.

Ore 18: Dal Campidoglio: Celebrazione del ventennale dell'eccidio delle Fosse Ardeatine - 18,55: Il Messaggio delle Basiliudini, a cura di padre Francesco Pellegrino - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: Le canzonette umane - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del soprano Giuliana Tavolaccini e del tenore Antonio Galli. Orchestra sinfonica e coro di Milano - 22,10: Musica per archi - 22,30: L'approdo, settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2, Torino m.f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 8,30: Giornale - 9,35: Canzoni e ritmi - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Ricreazione - 11,40: Il pentagrammi - 12-12,30: Crescendo di voci - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento alle 13: Alta tensione! Music bar: La collana delle sette perle: Paperissima: dizionarietto dei successi.

Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Sorsi di Milano - 14,40: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rassegna.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Vetrina della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico: soprano Nelly Pucci, tenore Giuseppe Baroni - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto va di lusso: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discomania.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Bruno Nicat «Geografia ed economia dell'Europa» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zibaldone familiare, di Nicola Manzari - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: «Parsifal», di Marco Vicenti, regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Meridiano di Roma: quindicinale di attualità - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Guaccero - 19: La dottrina economico-sociale della Chiesa - 19,20: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Programma musicale - 21,50: La letteratura e gli anni '60: Benedetto - 22,30: Musiche di Lasur - 22,45: Orsa Minore: «Scene romane», di G. L. Caregiata.

MARTEDI' 24 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e vari - 10,30: La radio per le scuole - 11,45: Musiche di Schubert - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carlandoli - 13: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,50: «Il Messaggio delle Basiliudini» - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Mefistofele», opera di Arrigo Boito - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 8,30: Giornale - 8,35: «Edizione straordinaria» - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Scherzo canzonetico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, cantomille - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Da Caboton - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Szostakovic - 22,15: Dotta musica - 22,45: Orsa Minore.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 583.771
SERATA AUREA
ASSEGNAZIONE PREMI

CLUB FARO DANZE
L'amico del Lunedì
Tullio Rosalai presenta
Ospite d'onore
LORETTA FRANCIA

CAPITOL: 60.000 SPETTATORI ENTUSIASTI PER
JAMES BOND IL FAMOSISSIMO AGENTE 007 CON LICENZA DI UCCIDERE IN UNA NUOVA EMOZIONANTE AVVENTURA CHE VI LASCERA' SENZA RESPIRO.
A 007, dalla RUSSIA con AMORE
SPIE INTERNAZIONALI - DONNE STUPENDE - CRIMINALI FRONTI A TUTTO PER INGANNARE, SEDURRE E UCCIDERE L'AGENTE 007.
A 007, dalla RUSSIA con AMORE
E' IL VERO GIALLO, IL VERO SUSPENSE, IL VERO FILM AVVENTUROSO. — TUTTI POSSONO VEDERLO PERCHE' NON E' VIETATO

al MAFFEI
Un trionfo di
Mario Ferrero
e della sua Compagnia
con
"Baldoria al Maffei"
Due spettacoli giornalieri ore 16,15 e 21,15

cine teatro ALCIONE
OGGI
JOE SENTIERI
il direttore della canzone italiana e la Compagnia di Rivista
DINO VALDI
Maria Luisa FLORES
nella rivista
FISCHIAMO COL SESSO
con
Adriana CORNI - Lisa CIRENE
ALDO FORMISANO
le gemelle
Ennia e Patrizia GREY
e il
THE WILLY'S DANCERS
e con
PINO MORIS
BOLLO SCHERMO:
LA GARÇONNIERE
con Eleonora Rossi Drago
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

MASSIMO STATUTO
OGGI
SILVESTRO e GONZALES
MATTI e MATTATORI
IN TECHNICOLOR CINEMASCOPE

Dobolanza sessuale - Nervosismo Vegetativo presso. Dr. A. BONNET Specialista reparto. pubb. Trist. 831-167 Corso Re Umberto 64. Ore 9-10; 18-19.

.....IL MARCHIO DELLA TORINESE PROFUMI
Via Andrea Doria 8 Telefono 51.

SERIE A

26ª GIORNATA

Si fa sempre più accesa la lotta per la conquista dello scudetto

Il Milan e l'Inter pareggiano, il Bologna vince
Classifica: Inter p. 39, Milan 38, Bologna 37

Per i giocatori rossoblù, che hanno una partita da recuperare, le disavventure non sono ancora finite: ieri, dopo la gara all'Olimpico, la Roma ha presentato all'arbitro una «riserva» scritta perché Bernardini, dalla tribuna, ha tele-guidato i bolognesi impartendo istruzioni attraverso un radiotelefono portatile

RISULTATI E CLASSIFICHE

26ª SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Inter	39	26	8	9	1	8	3	2	56	17
Milan	38	26	7	6	2	8	4	1	40	20
Bologna *	37	25	7	8	1	8	2	1	37	14
Fiorentina	34	26	8	4	2	5	6	2	17	10
Juventus	32	26	7	5	1	5	3	5	26	20
Lanerossi	29	26	6	6	3	4	5	4	20	23
Torino	27	26	5	6	2	5	2	6	20	21
Atalanta	26	26	6	5	2	1	7	4	21	20
Roma	25	26	8	6	0	2	5	6	28	24
Lazio	23	26	5	6	4	3	7	3	19	21
Catania	22	26	6	3	5	1	7	3	21	31
Mantova	22	26	4	5	4	1	7	7	20	36
Spal	21	26	5	5	3	0	6	6	21	24
Genoa	20	26	4	6	3	1	6	8	23	28
Modena	19	26	5	5	3	0	8	7	21	27
Sampdoria	19	26	5	5	3	0	5	8	20	42
Messina	19	26	4	5	4	1	6	9	21	29
Bari	16	26	3	5	5	1	4	7	10	21

* Penalizzato di 2 punti.

26ª SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Padova	34	26	10	3	1	3	7	3	30	11
Foggia	34	26	9	4	0	3	6	3	20	11
Verona	34	26	7	7	2	4	3	6	20	16
Varese	31	26	9	5	0	3	4	2	30	14
Lecce	31	26	9	2	1	3	7	4	25	20
Brescia *	30	26	10	3	1	1	5	5	21	16
Cagliari	30	26	9	7	0	4	3	4	23	15
Taranto	28	26	7	6	0	5	3	5	22	15
Potenza	26	26	6	5	2	2	6	5	25	22
Napoli	24	26	6	5	2	2	7	5	29	29
Catanzaro	23	26	4	9	0	1	7	4	20	21
Pro Patria	23	26	5	4	4	0	5	8	26	30
Udinese	23	26	4	6	3	3	5	5	19	24
Palermo	23	26	6	6	3	1	4	7	18	20
Venezia	21	26	5	5	3	0	5	8	22	31
Simmenth.	19	26	2	6	5	1	7	6	16	26
Alessandr.	19	26	3	7	3	3	6	8	19	37
Parma	18	26	3	7	3	3	6	7	18	25
Cesena	18	26	5	3	5	3	5	10	16	32
Prato	16	26	2	8	3	0	4	9	13	32

* Penalizzato di 2 punti.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A:

0-3	Bari-Torino 2
0-1	Genoa-Sampdoria 2
0-3	Juventus-Lazio 2
4-3	Lanerossi-Modena 1
0-3	Mantova-Fiorentina 2
0-0	Messina-Catania X
1-1	Milan-Inter X
3-1	Roma-Bologna 2
0-0	Spal-Atalanta X
0-0	Brescia-Verona K. X
2-2	Varese-Cagliari X
0-0	Cesenatica-Treni X
0-0	Reggina-Ghiesi X

Alessandria - Venezia	1-1
Brescia - Verona	2-0
Catanzaro - Udinese	1-0
Cosenza - Pro Patria	0-0
Lecco - Napoli	1-0
Palermo - Padova	0-1
Parma - Foggia	0-0
Prato - Simmenthal	2-2
Triestina - Potenza	1-0
Varese - Cagliari	2-2

Schedà di domenica prossima

Atalanta - Genoa; Bologna-Inter; Catania - Modena; Fiorentina-Messina; Lazio-Bari; Mantova - Juventus; Milan - L. R. Vicenza; Sampdoria - Spal; Torino - Roma; Cagliari - Brescia; Venezia - Padova; Como - Reggiana; Treni - Lecce.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 366.192.416

Colonna vincente: 2-2-2; 1-2 X; X-2-1; X-1-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	7	1	L. 26.156.000
Con 12 punti	154	18	L. 1.189.000

TOTIP - Col. vinc.: (1-X-2)-2; 2-1; 1-2; X-2; X-1; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedà:

Pr. Costa Azzurra (Stupinigi, trotto) 1. Nixon 2. Tarcel
Pr. Boccard (Arcoveggio, trotto) 1. Svizzera 2. Martinengo
Pr. Arancelli (Agnano, trotto) 1. El Cheberi 2. Torcello
Premio Torre (Seanna, trotto) 1. Ferenico 2. Tokio
Pr. Fossignano (Capannelle, galoppo) 1. Estiala 2. Valero
Pr. Viggiù (San Siro, galoppo) 1. Cizano 2. Limetto

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	5	0	L. 1.610.670
Con 11 punti	173	7	L. 46.551
Con 10 punti	1411	100	L. 5.586

In un minuto, nel derby di Milano botta di Altafini e risposta di Corso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Tutto considerato, il risultato è giusto. I due contendenti hanno disputato una partita vivace ed interessante e hanno finito tecnicamente per equivalersi. Come sempre avviene, le ultime impressioni, sovrapponendosi a quelle che le hanno precedute, hanno finito per fare pensare ad un Milan di qualità leggermente superiore all'avversario. Questioni di periodi di gioco. Il risultato, ripetiamo, si può dire che sia stato equo, e che rappresenti giustamente l'andamento del gioco. Ottantanove minuti e rotti di scambi vivaci e piani di impegno da ambo le parti, e due reti compresse nello spazio di poco meno di un minuto: due reti improvvise, secche, che hanno avuto un po' l'aria di essere una l'immediata vendetta dell'altra.

Se una delle due squadre avesse vinto, ci sarebbero state discussioni a non finire. Invece — ed è accettato un piccolo incidente nelle vicinanze della tribuna d'onore — i sostenitori delle due unità se ne sono stati tranquilli, come convinti che giustizia avesse avuto il suo corso. E naturalmente i più soddisfatti di tutti sono stati i neutrali, o coloro che, saputo che il Bologna aveva vinto a Roma, hanno esonerato perché hanno visto nell'esito della partita dell'Olimpico un piccolo ritorno verso la normalità e la regolarità della classifica.

La giornata era bella e serena. La nebbia del mattino se n'era andata, lasciando il posto a un bel sole. Il terreno di gioco appariva leggermente migliorato nei confronti con le condizioni della domenica precedenti. E il pubblico — sulle cifre del quale viene riferito a parte — era convenuto in massa tale da superare ogni primato.

Barti è a terra, la palla in rete e Amarildo corre a congratularsi con il centravanti Altafini, autore del gol vincente (Telefoto)

La partita ha avuto un inizio fra i più veloci, come se ognuna delle due squadre avesse avuto in programma di cogliere l'avversario di sorpresa con frecciate improvvise. Il primo ad attaccare fu il Milan, ma presto un fallo di mano di Maldini richiamò in avanti i nerazzurri. Un tiro di Corso finì di poco alto, quindici secondi dopo, con immediatezza, come può avvenire di solito nella scherma o nel pugilato, in meno di un minuto le due squadre sono passate sul dalla sera a mare all'uno a uno.

La partita ha avuto un inizio fra i più veloci, come se ognuna delle due squadre avesse avuto in programma di cogliere l'avversario di sorpresa con frecciate improvvise. Il primo ad attaccare fu il Milan, ma presto un fallo di mano di Maldini richiamò in avanti i nerazzurri. Un tiro di Corso finì di poco alto, quindici secondi dopo, con immediatezza, come può avvenire di solito nella scherma o nel pugilato, in meno di un minuto le due squadre sono passate sul dalla sera a mare all'uno a uno.

I giocatori schierati al centro per la ripresa del gioco si guardano come trasognati. Gli scambi hanno ora carattere alterno e l'atteggiamento degli uomini si fa più prudente come per evitare ulteriori sorprese. Ma l'ultimo quarto d'ora vede il Milan tutto proteso in avanti. Anche Amarildo compare ora alla ribalta. La pressione dei rossoneri si fa sentire insistentemente. Ma nessun tiro coglie il bersaglio. Evidentemente gli uomini del Milan dispongono di una maggiore riserva di fiato di quelli dell'Internazionale.

Verso il termine Tagnin si procura un leggero strappo muscolare ad una gamba. La partita termina senza il menomo incidente.

Vittorio Pozzo

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Rivera, Altafini, Lodetti, Amarildo.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Petroni, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Reti: Altafini al 14' e Corso al 15' del secondo tempo.

Due pali dei lombardi in Spal-Atalanta (0-0)

Ferrara, lunedì mattina.

Due pali colpiti dall'Atalanta a un paio di occasioni per parte hanno caratterizzato l'incontro tra spallini e nerazzurri bergamaschi, conclusosi senza reti. Schieramenti in prudente copertura, gioco prevalentemente stazionario nella zona centrale del campo, dove ha fatto spicco l'opera infaticabile di Nielsen e, per rismontro, una opaca prestazione di Massei.

La Spal ha risentito anche della mancanza dello sfl. All'estrema destra ha schierato l'esordiente Malacrida il quale ha dimostrato molta buona volontà, ma anche molte lacune; alla estrema sinistra al posto di Crippa l ferraresi hanno posto il brasiliano De Souza il quale, essendo un interno naturale, ha finito col gravitare verso il centro, interferendo nella zona di Bui

A San Siro battuto ogni record: oltre 126 milioni di incasso

Il primato precedente stabilito per Milan-Bologna con 123 milioni - Giocatori e tecnici soddisfatti del pareggio - Tagnin a riposo per 15 giorni per uno stiramento muscolare - Mercoledì l'Inter a Reggio Emilia

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il 132° derby della Madonnina ha fatto registrare un nuovo primato in fatto di spettatori paganti e di incasso: 68.896 i biglietti venduti, per 126 milioni 529 mila e 200 lire. Il precedente record di campionato era stato fornito dalla partita Milan-Bologna del 1° marzo, con quasi 64.000 spettatori paganti e 123 milioni e 248 mila lire d'incasso. Il recente confronto fra nerazzurri e rossoblu aveva battuto il vecchio primato del derby ambrosiano disputato il 5 febbraio 1962 (122 milioni e 478 mila lire, dei quali però 11 milioni e 900 mila lire dovuti alla sovratassa per il coprifuoco invernale ora soppresso). Ieri il botteghino ha raggiunto limiti ancora più alti.

Dopo in partita tesa e drammatica, ma nel complesso cavalleresca, rossoneri e nerazzurri sono apparsi soddisfatti del pareggio. Il primo a rilasciare dichiarazioni è stato l'allenatore milanista Liedholm: «Il pubblico è rimasto entusiasta, ed a ragione, perché si è trattato di un incontro ad alto livello, a parte qualche ombra che lunga l'arco dei novanta minuti può sempre proiettarsi sulla prestazione di qualche atleta. Trapattoni e David, impegnatisi a fondo, non sono apparsi nelle migliori condizioni: il primo lamentava un po' di indolenzimento alla gamba sx il secondo ha bisogno di un po' di riposo in montagna. Contiamo di mandarlo per quattro o cinque giorni ad assiderarsi. Il Milan, comunque, poteva vincere».

Il capitano Maldini si è limitato ad affermare che l'uno o l'altro gli sembrava equo, mentre Rivera se l'è presa un po' con Tagnin, suo lontano parente. «È stata l'unica nota stonata della partita — ha detto il "ragazzo d'oro" — specialmente nella fase iniziale, allorché sono stato colpito due volte, a una gamba e al dorso: in seguito il mio diretto avversario si è calmato, ma avrebbe potuto intervenire nell'espulsione fin dai primi minuti».

Negli spogliatoi nerazzurri, identica soddisfazione; anzi, poiché il calendario faceva figurare il Milan come ospitante, l'Inter ha considerato il pareggio come un difficile e prezioso punto conquistato in trasferta.

Herrera è stato, come di consueto, abbondante di lodi per i propri giocatori e per gli avversari. «Si sono trovati di fronte — ha detto il direttore tecnico dell'Inter — due squadre che praticano un gioco ad alto livello e che hanno offerto uno spettacolo tecnico ed agonistico di primissimo ordine. È stato, per me, il miglior «derby» disputato finora, ed in base alle occasioni da gol presentatesi sotto la porta di Ghezzi, avremmo potuto benissimo vincere».

La soddisfazione esternata da Herrera è stata però accompagnata da una nota amara: proprio all'ultimo minuto di gioco Tagnin ha riportato un grave stiramento muscolare al bicipite femorale destro. La prognosi del medico sociale è di almeno quindici giorni di riposo assoluto; pertanto la prossima trasferta di Bologna, ardua e irta di ostacoli tutti gli aspetti, costringerà il direttore tecnico dell'Inter a ripiegare su un mediano destro di fortuna, perché Tagnin ha ripreso da pochi giorni gli allenamenti e non è assolutamente in grado di poter affrontare una simile prova. Dopodomani una formazione mista nerazzurra giocherà in amichevole a Reggio Emilia e tale allenamento servirà di collaudo per il sostituto di Tagnin.

Dopo la partita sono stati assoggettati al controllo sanitario antidoping: Ghezzi, David, Maldini, Rosa e Rivera del Milan e Sarti, Burgnich, Guarneri, Jair e Mazzola dell'Inter.

Leo Cattini

Facchetti colpisce il pallone di testa anticipando Mora

Tra Roma e Bologna allo Stadio Olimpico

Un rigore di Haller decide il risultato: 0-1

I giallorossi non sono mai riusciti a fermare il tedesco, Fogli e Bulgarelli, pilastri del gioco rossoblù - La squadra romana è alla quarta sconfitta consecutiva

Haller segna il tiro dal dischetto del rigore e segna ingannando Cudicini con una finta (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il Bologna, tornato ieri sulla scena del campionato di calcio dopo la sentenza sul caso-doping, ha battuto per 1-0 i giallorossi della Roma all'Olimpico, grazie a una rete realizzata su rigore da Haller, al 17' del primo tempo (in seguito ad un atterramento di Bulgarelli in area). Anche stavolta la partita ha avuto un'appendice a tinte spiccatamente polemiche, per un episodio avvenuto a tre minuti dalla fine, quando la Roma appariva ormai chiaramente rassegnata alla sconfitta.

E' accaduto che, mentre il pubblico si preparava già a sfollare, l'accompagnatore della Roma, sig. Biancone, si è alzato dalla panchina accanto a Mirò, ed è entrato decisamente in campo rivolgendosi all'arbitro; questi fermava il gioco, rispondeva brevemente, poi allontanava l'anziano funzionario giallorosso. Contemporaneamente, dalla panchina rossoblù, si alzava il direttore sportivo del Bologna, dott. Bovina per aiutarsi lentamente verso l'ingresso agli spogliatoi, con un sopraddosso sul braccio. Biancone lo seguiva distanziato, poi tornava sui suoi passi e sorpassava nuovamente il limite del campo proprio mentre l'arbitro emetteva il fischio finale.

Questo è quanto si è visto dall'alto. L'esposizione dei fatti prosegue attraverso la narrazione dei protagonisti.

Il direttore sportivo rossoblù Antonio Bovina: «Ho sentito il sig. Biancone, persona per la quale nutro stima e riguardo per la sua età e il suo passato, lamentare con l'arbitro il fatto che lo fossi in possesso di un apparecchio radio, per evitare qualsiasi conseguenza spiacevole, quando l'arbitro ne ha preso atto, ha deciso di andarmene».

«Sulla porta degli spogliatoi — ha continuato il dott. Bovina — ho trovato un dirigente del servizio di ordine pubblico (si è accertato poi trattarsi del commissario di P. S. in servizio allo Stadio) il quale mi ha chiesto che cosa avessi sotto il soprabito; la richiesta del suo intervento era venuta da alcuni dirigenti della Roma, che erano dietro di lui, insieme al dr. Valentini».

«Il commissario — ha concluso il dirigente bolognese — mi ha chiesto di consegnargli l'apparecchio radio, per evitarlo all'arbitro; mi sono offerto ad obbedire, non ho nessuna voglia di farmi mettere le manette...».

«Una decina di minuti dopo, lo stesso commissario negli spogliatoi mi ha restituito l'apparecchio, trattandomi con molta cordialità.

(Continua in 3ª pagina)

Le formazioni a Roma

ROMA: Cudicini; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Losi, Carpanesi; Orlando, Angelillo, Sormani, Da Riva, Leonardi.

BOLOGNA: Negri; Capra, Pavinato; Furiani, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.

Arbitro: Francescon

L'allenatore squalificato accusato di aver guidato i rossoblù via radio dalla tribuna

Bernardini e un radiotelefono al centro delle polemiche

(Segue dalla 7ª pagina)

Il dr. Alberto Valentini, segretario generale dell'A. S. Roma, ha dichiarato: «Fulvio Bernardini, allenatore squalificato del Bologna, seguiva il gioco seduto nella seconda fila della tribuna centrale, e trasmetteva disposizioni e consigli a chi lo sostituiva in panchina, attraverso un piccolo apparecchio rice-trasmittente, di quelli in libera vendita nei negozi, che sono poi le riproduzioni in miniatura, ma perfettamente efficienti, dei tipi in dotazione ai militari. Bianconi ha avvertito l'arbitro, ma questi ha replicato che qualsiasi rilievo gli doveva pervenire attraverso il capitano. Il capitano è Losi, il quale ha presentato una riserva scritta al signor Francescon denunciando il fatto alla radio.

Riferito così, attraverso la semplice registrazione di dichiarazioni, questo parrà non giustificherebbero il «giallo», il quale avrà un nuovo «caso», di minori dimensioni, certamente del precedente, e che, stando alle norme vigenti, non influisce in alcun modo sulla partita, ma potrà avere riflessi sulla posizione di Bernardini, anche se soltanto sul piano morale.

È necessario tuttavia inquadrare le narrazioni nel caos della spogliatoio dello stadio Olimpico, già di per sé, in situazioni normali, rimbombante delle voci dei cronisti frettolosi, delle esclamazioni dei dirigenti, preda insomma della confusione abituale. Ma qui il nervosismo aveva già raggiunto note altissime, appena dopo l'ingresso dei giocatori. Bernardini, con i nervi a fior di pelle, ha avuto un'incidente verbale molto violento con un cronista sportivo.

Di lì a poco, uno sconosciuto ha fatto irruzione nella sacrosanta attività giornalistica dell'ex nazionale, è stato smentito da alcuni autorevoli giornalisti presenti, e, alla richiesta di qualificarsi, ha risposto soltanto di essere un socio della Roma e ha rifiutato di dire di più: le proteste dei rappresentanti della stampa per questa intrusione sono volate via sul piano dell'ironia generale.

Quando finalmente è stato possibile entrare nel corridoio che porta agli spogliatoi veri e propri, ad ennesima dimostrazione che i responsabili avevano perduto la testa, è stato chiesto l'intervento della forza pubblica che, seppure limitandosi ad avvertimenti verbali, ha allontanato i giornalisti, provocando la reazione aggressiva verso i dirigenti romanisti, soprattutto verso il vice commissario Evangelisti attualmente deputato ma tuttora giornalista professionista.

Questi avendo il torto di essere l'unico presente ha tentato di placare gli animi con l'usuale diplomazia, riportando il discorso sul piano tecnico, affermando che «le partite si vincono sul campo, tutto il resto non serve a niente; non succederà niente, radio o non radio. Non può succedere niente, stiamo tranquilli».

È stato a questo punto che si è appreso che in una stanza isolata si svolgeva un colloquio tra il commissario di P. S., Bernardini e Bovina; corsa generale, attesa; poi quando il dirigente bolognese è uscito, ha confermato e completato il racconto già riferito; Bernardini, uscito subito dopo, ha pregato, ma col tono comunque di chi è stravolto e tenta di nasconderlo, di «lasciarlo in pace», senza neanche rispondere ai vecchi amici che, tanto per dire qualcosa, gli auguravano «Buona Pasqua...».

Partiti i giocatori, si incrociano le dissertazioni su quanto accaduto, su possibili conseguenze; a che cosa sia servito il nuovo «giallo», stavolta radiotecnico, difficile spiegarselo. Nessuna conseguenza sull'esito della partita; l'arbitro dovrà riferire, dopo aver appurato i fatti, chiedendo eventuali testimonianze che, a richiesta, Valentini ha precisato «sono già a disposizione». Il poi? La casa riguarda soltanto Fulvio Bernardini, e i suoi legami con la società.

Il dilagare di tante polemiche nel dopo-partita lascia forzatamente i commenti al confronto, nel quale la Roma ha confermato la sua crisi tecnica, facilitando con il suo comportamento il successo dei rossoblù. I giallorossi infatti — che nella quarta sconfitta consecutiva — mai si sono mostrati in grado di controllare i tre uomini-chiave del Bologna, vale a dire Pascutti, Bulgarelli e soprattutto Haller. Specie il tedesco giovandosi della approssimativa marcatura di Carpanesi, ha fatto in campo quanto ha voluto tanto che si può dire che egli abbia da solo vinto la partita.

Non è caso quindi l'unico goal della vittoria bolognese porta il nome di Haller. Al 1° del primo tempo Cudicini deviava un bolide del tedesco da distanza ravvicinata. Batteva il calcio d'angolo Renna e la palla terminava sui piedi di Bulgarelli. La mezz'ala tentava di evitare Carpanesi, ma questi lo atterrava in piena area. L'arbitro concedeva il rigore che Haller trasformava con un preciso rasoterra alla destra di Cudicini, che si era gettato a sinistra.

Giorgio Nani

Il dirigente romanista Bianconi avverte l'arbitro delle radiotrasmissioni dalla tribuna dell'Olimpico (Tel.)

Bernardini assiste dalla tribuna al confronto fra Roma e Bologna (Telefoto)

Un caso nuovo per il calcio

La radio da campo non è prevista dal regolamento

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

In merito alla riserva presentata dal capitano della Roma, Losi, dopo la partita vinta dal Bologna contro i giallorossi, in quanto l'allenatore Bernardini, squalificato per un anno e mezzo dalla commissione giudicante della Lega nazionale, ha impartito dalla tribuna per mezzo di una radiolina trasmittente le istruzioni al consigliere Bovina ed al vice-allenatore Cervellati che si trovavano sulla panchina, il capo dell'ufficio stampa della Lega, dott. Luigi Scaramboni, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

«Nel passato, poichè l'allenatore in panchina ha una visuale ridotta rispetto a quella che si trova in tribuna, era stato sperimentato tale sistema durante gli allenamenti. Si era provato anche il sistema di mettere nel taschino delle maglie dei giocatori un piccolo apparecchio ricevente, affinchè i giocatori stessi potessero essere teleguidati; ma per le partite di campionato tale innovazione era stata ritenuta irregolare, in quanto negli scontri con gli avversari l'apparecchio avrebbe potuto portare qualche danno alla persona».

«Questa volta si tratta di un fatto assolutamente nuovo, perchè le istruzioni per radio sarebbero state impartite da un allenatore squalificato e come tale astretto dal proibire il suo operativo durante le partite ufficiali. I regolamenti in vigore non prevedono tale infrazione; comunque il giudice sportivo della Lega nazionale prenderà in esame il referto dell'arbitro e la riserva del capitano Losi allegata al referto stesso, decidendo poi al riguardo».

Sul piano morale, l'indebito comportamento dell'allenatore Bernardini dovrebbe essere perseguibile e potrebbe anche essere interpretato come un atto provocatorio nei confronti della giustizia sportiva.

l. c.

1 granata hanno ottenuto la prima vittoria esterna nel campionato

Clamoroso successo del Torino a Bari: 3 a 0

Due reti di Ferrini e una di Crippa - L'ala destra, nel primo tempo, ha colpito anche un palo - Buona la prova di Scesa, Ferretti ed Hitchens - Il pubblico barese ha applaudito i torinesi ed ha fischiato i propri giocatori - Nel malumore finale un agente di polizia messo k.o. da una patata scagliata dagli spalti

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, lunedì mattina.

La tanto temuta trasferta di Bari, contro una squadra che — nelle previsioni — si sarebbe battuta con estrema vigoria per cercare di sfuggire alla retrocessione, si è risolta per il Torino in una vittoria abbastanza agevole, con un punteggio già molto severo: 3-0, che avrebbe potuto essere ancor più alto se gli attaccanti granata non avessero fallito qualche favorevole occasione, e se tutta la squadra si fosse battuta con maggiore grinta. In effetti, contro un Bari dimesso e rassegnato (e per giunta privato dal quarto minuto della ripresa dell'apporto del terzino Fumagalli, infortunatosi alla caviglia destra) non era però il caso che il Torino, nella seconda metà della partita, continuasse a spingere a fondo.

Il buon Hitchens, per altro troppo individualista, pareva addirittura un marziano di fronte ai suoi avversari, lo «stopper» Magnani ed il «libero» Buccione: Gerry dava loro tre metri di distacco dallo scatto, e i due — a turno — non trovavano di meglio che aggrapparglisi alla maglia, per frenare lo slancio. Sarebbe stato sufficiente che Hitchens, anzichè perdere tempo a discutere con l'arbitro, avesse saputo approfittare di questi momenti di vantaggio per involarsi verso la porta, e la partita avrebbe avuto un altro corso. Ma Hitchens, come Crippa, in alcune occasioni si avvedesse che alla sinistra Moschino era sempre libero, per far aumentare notevolmente l'attivo del Torino. Moschino invece è stato a lungo ignorato come attaccante di punta: soltanto Ferretti l'ha cercato con qualche allungo, e allora la azione offensiva ha preso subito un altro respiro.

Per obbligare subito le cose a buona vittoria non ha mascherato, bisogna aggiungere le incertezze di Bari, il quale non riesce forse ad allontanare dal tutto il ricordo dei vecchi incidenti ed è spesso timido nel «take» (anche contro un avversario «buono» come l'ex granata Giacomazzaro), e l'inizio troppo distaccato di Puia, il quale si è poi ripreso ed ha dimostrato di adattarsi abbastanza bene al ruolo di stopper che Rocco gli ha nuovamente affidato. Il Puia difensore però, occorre attenderlo ad una prova impegnativa: Piacenti a Genova, Nenè nel derby e Siciliano lari sono stati avversari troppo facili per consentire di valutare il rendimento del vicentino nel suo nuovo ruolo.

A parte questi rilievi, la condotta di gara del Torino è stata convincente, almeno nel primo tempo. Sicuro Negrisolo e decisi i terzini (Scesa si è battuto bonariamente contro il pericoloso Vanzini e Teneggi non ha fallito un intervento), sempre tempista Rosato (anche se non ha ripetuto, ma non ne ha neppure avuto l'occasione, la prova offerta contro la Juventus), eccellente Ferretti alle prese con Catalano, senza dubbio il migliore e il più duro del Bari, continuo e redditizio come sempre Ferrini, il quale ha segnato due reti (la terza è stata messa a segno da Crippa), realizzando così il suo primo doppietto da quando gioca sui campi di serie A.

Quella di ieri è stata la prima vittoria esterna del Torino nella corrente stagione e con essa i granata si sono vendicati della sconfitta patita ad opera del Bari allo Stadio comunale, nel girone di andata. Per i pugliesi, la salvezza è ormai un miraggio: la posizione in classifica ed ancor più la scarsa consistenza che la squadra dimostra proprio nella fase decisiva del torneo, non lasciano ai tifosi biancorossi che poche speranze. E ieri, anche i sostenitori più fedeli hanno perso la pazienza verso i loro giocatori, visto che non c'erano motivi per accusare l'arbitro e tanto meno gli avversari, di quanto stava accadendo in campo.

Gli ultimi minuti, che i granata hanno trascorso cercando soltanto di tenere la palla, hanno visto i diciottomila spettatori applaudire il Torino, nonchè invocare la sostituzione di Rocco. Purtroppo — e questo non per sminuire l'importanza dell'allenatore alla guida di una squadra — sono i giocatori di valore che mancano al Bari. L'undici ha ottenuto qualche risultato anche clamoroso, come la vittoria di Torino, in giornata di vena collettiva, ma il rendimento medio è molto scarso. Il malumore del pubblico si è sfogato con un lancio finale di oggetti vari. Una patata, portata al campo con chissà quali intenzioni, è finita in testa ad un agente, mettendolo K.O. Il poveretto si è ripreso quasi subito nell'infermeria dello stadio.

Mezz'ora prima dalla gara un violento nubifragio misto a grandine ha sommerso il terreno e rinfrescato l'aria, ma quando le squadre sono entrate in campo splendeva di nuovo il sole. Il Bari, che giocava in maglia blu, non ha fatto in tempo ad organizzarsi che già si è trovato in svantaggio, al secondo minuto di gioco. Una punizione di Tenaggi ha originato uno scambio Moschino-Hitchens, che il centrattacco ha concluso con una bella girata, costringendo Mezzi a deviare in angolo. Sul cross dalla bandierina, Hitchens ed un difensore hanno soltanto sfiorato la palla, che è stata raccolta da Ferrini, il quale, calmissimo, ha angolato con un preciso tocco di destro. L'avvio non poteva essere migliore per il Torino, che è subito apparso saldo in difesa e sicuro nel contropiede, grazie anche allo spazio concesso dagli avversari a Crippa, sulla destra.

Il Bari ha cercato di pareggiare con dieci minuti di pressione insistente, ma l'azione più pericolosa (centro di Catalano, girata volante in mischia di Vanzini) ha visto la palla finire sul montante a destra di Reginato e poi uscire sul fondo, dopo avere attraversato tutta la porta, ben di qua della linea bianca. Immediatamente, il Torino ha ristabilito l'equilibrio fra buona e cattiva sorte: al 25' Crippa, scattato bene in «dribbling», ha tirato di sinistro e la palla con Mezzi ormai battuto, è stata respinta dal montante basso ed è poi rimbalzata fra le mani del portiere ancora a terra per il precedente tuffo.

Verso la mezz'ora la partita si è fatta improvvisamente aspra e si è temuto che avesse inizio una serie di scontri fra gli atleti, mentre il pubblico prendeva a rumoreggiare. L'arbitro Angonese ha contribuito ad innervosire protagonisti e spettatori con alcune decisioni sbagliate, ma poi sono stati i giocatori stessi a porre giudizio. Tornata la calma, i granata sono andati vicinissimo al goal al 32' con una bella azione Crippa-Hitchens, veramente scatenati nei primi 45 minuti. Ha iniziato la manovra Crippa, mandando seduto Mupo con una finta e lanciando poi al centravanti, il cui tiro al volo è uscito a lato di poco.

Le prime battute della ripresa erano sempre favorevoli ai granata, anche se il ritmo era calato. Al 2' Crippa indugiava su un cross di Ferrini e Hitchens riprendeva la palla stoppata al compagno calciando alto. Al 4' si infortunava Fumagalli. Il terzino cadeva fulminato a terra dopo avere centrato una palla di testa a Crippa e si produceva una distorsione alla caviglia. Usciva per dieci minuti e rientrava sbilanciandosi all'attacco, quasi nullo. Al 15' il Torino segnava di nuovo, ancora con Ferrini. Il capitano controllava una palla a metà campo, lanciava a Hitchens e si incuneava in area, pronto a riprendere ed a ribattere in rete il cross dei centravanti.

Al 20 il Bari è ancora calato. E anche i granata hanno preso respiro. La partita non ha offerto più nulla di interessante: le uniche emozioni sono venute da un magnifico lancio di Moschino che Crippa in buona posizione non è riuscito a controllare, da un'uscita di piede di Reginato sull'unico scatto utile di Siciliano, e infine dal terzo goal granata, autore Crippa con un violento tiro angolato, al termine di un rapido scambio con Hitchens.

Cinque punti in otto giorni (pareggio con la Juventus, vittoria sul Bologna per le conseguenze del caso doping, successo sul campo a Bari) hanno dato ormai al Torino la sicurezza di un buon piazzamento finale. Per questo Rocco negli spogliatoi, andando incontro a Pianelli, ha esclamato: «Bene presidente, il campionato è finito. Ora pensiamo già pensare alla prossima stagione».

Bruno Perucca

Le formazioni:

TORINO: Reginato; Scesa, Teneggi; Delfi, Rosato, Ferretti; Crippa, Puia, Hitchens, Ferrini, Moschino.

BARI: Mezzi; Visentin, Panara; Buccione, Magnani Mupo; Cinosina, Catalano, Siciliano, Giammarinaro, Vanzini.

Arbitro: Angonese di Mestre.

Carlesi batte Taccone sul traguardo di Imola

IMOLA, lunedì mattina.

Guido Carlesi ha vinto il 2° G. P. Lemax, battendo in volata Taccone e Balletti, dopo una vivacissima gara, caratterizzata da un susseguirsi di fughe e contro-fughe, sul difficile circuito del Castellaccio.

Si sono messi in luce anche Babini, Pambianco ed il giovanissimo Motta. Sfortunato il campione del mondo di ciclocross Longo, caduto assieme a Ronchini dopo 84 Km. di gara. Bella la prova di Ballati e Nencini.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Guido Carlesi, che copre i 120 km. del percorso in 3 ore 39' e 42", alla media di km. 41,836; 2) Taccone; 3) Balletti; 4) Ciampi; 5) Bitossi; 6) Motta; 7) Oriolani; 8) Zanchi; 9) Babini; 10) Zilioli.

Il gruppo, battuto in volata da Airoldi, è giunto a 2" dal vincitore.

I GRANDI ITALIANI

CONIAZIONI COMMEMORATIVE IN ORO 900/1000
Scultore CORTES

GALILEO GALILEI
IV Centenario della nascita

MICHELANGELO
IV Centenario della morte

FORMATI:
gr. 13 Ø mm. 25 L. 11.500 — Serie di 2 pezzi L. 23.200
gr. 22 ⊠ mm. 35 L. 26.000 — Serie di 2 pezzi L. 52.020

Distributrice esclusiva: EURONUMMUS
MILANO - Piazzetta Guastalla, 5 - Tel. 70.92.37 - 78.19.19
Presentazioni presso: Istituti Bancari, Cambiavalute e Orificerie
CHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO GENERALE

Altalena di reti sul campo di Vicenza

Lanerossi-Modena: 4 a 3

Vicenza, lunedì mattina.

Senz'altro ammirevole questo Modena che con tre goals al passivo dopo mezz'ora di gioco, sembrava ormai k. o. Invece ha continuato a lottare con ordine, ritmo e slancio; ha ricuperato due reti e ne ha segnato una terza che l'arbitro Campanati ha annullato — giustamente bisogna dire — per fuori gioco; ha conquistato il pareggio e solo sul finire, esaurita la carica di vitalità, si è lasciato battere.

Poteva essere un risultato addirittura tennistico, tanto sono state le occasioni mancate dall'una e dall'altra parte. Al 13' Vinicio mette in rete su un dolce passaggio di Menti, che aveva scavalcato due avversari. Al 24' prodezza di Menti, che attira su di sè tre avversari, serve De Marchi che segna ancora. Al 30' tallo evidente di Barucco in area e rigore che Vinicio trasforma. Al 41' azione di Brighenti sulla destra, Luison è in ritardo, lo atterra e Brighenti realizza. Al 44' Tiddia su punizione dal limite batte il portiere con un tiro fortissimo.

Nella ripresa al 15', il pareggio, su rigore, per un inesistente atterramento di Merighi. Segna imparabilmente Tiddia. Ultima rete al 19': la segna Dell'Angelo, su servizio di Vinicio. Al 64' l'arbitro espelle Zoppelletto per proteste.

I regali di Pasqua

E' invalsa l'abitudine di fare omaggi alla clientela, agli amici, ai parenti per la ricorrenza Pasquale, oltre che a Natale.

In principio saremo in pochi; meglio, perchè saremo maggiormente ricordati per l'inatteso e isolato dono Pasquale.

OMAGGI PASQUALI
PRENOTANDOLI ORA
SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE:
PIAZZA CHIMERA, 1 - TELEF. [illegible]
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ASSEGNATE
Un gradito omaggio ai visitatori qualificati. Non si vende a privati

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTE - VIA [illegible]
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI.....

Prima sconfitta interna dei bianconeri dopo ventisei giornate di campionato

La Juventus perde in casa con la Lazio: 0-3

Landoni, Maraschi e Morrone autori dei tre goals

La sorprendente vittoria degli azzurri ottenuta con tre reti in contropiede

La difesa juventina colta di sorpresa dalla velocità degli avanti laziali - Delusione per la prova negativa della squadra torinese - Dopo le reti avversarie, tutte nel primo tempo, i bianconeri hanno tentato di diminuire lo svantaggio senza riuscire a rendersi pericolosi

La Lazio ha battuto la Juventus per 3 a 0, con tre goals facili, segnati tutti nel primo tempo, senza bisogno di forzare o di usare la maniera forte. Incredibile quasi, incredibile per chi non ha visto la partita e ricorda la Juventus di qualche mese fa, ma risultato logico e giusto per i ventimila spettatori, accorsi ieri allo stadio torinese. Inutile dire che i biancoazzurri romani hanno fatto in tutto tre soli tiri in porta segnando altrettanti goals; assurdo sostenere che il calcio-spettacolo è cosa ben diversa da quanto è stato messo in mostra ieri a Torino dai ragazzi di Lorenzo. La verità è che in campo ha giocato, ha corso, manovrando una sola squadra, la Lazio, povera forse di tecnica, se si esclude il bravo Morrone, ma ricca di temperamento e specialmente dotata di tanta volontà.

Non si può approvare Lorenzo quando manda in gara due soli attaccanti veri, un centrovavanti ed una mezz'ala sinistra destinati costantemente al centro campo, ed una estrema che è addirittura un terzino: ciò significa distruggere il gioco, per tentare soltanto il risultato a sorpresa. Lorenzo non si discute come preparatore atletico: i suoi ragazzi corrono dal primo all'ultimo minuto senza accusare fatica, conoscono i compiti a cui sono chiamati, si aiutano specialmente quando le difficoltà della prova aumentano.

Non è una grossa squadra questa Lazio, è una squadra volonterosa, a cui è riuscito il colpo di annullare l'imbattibilità del campo juventino. La Lazio è stata favorita forse da questo primo sole, ma è stata abilissima nello sfruttare i goals e gli errori dei rivali. Sono goals ed errori addirittura clamorosi: il calcio moderno è soprattutto velocità, ed i biancoazzurri viaggiano ai tre chilometri all'ora...; quando si incontra una squadra raggomitolata in difesa non bisogna mai rischiare una attacco in massa, invece al momento in cui Morrone ha iniziato l'azione del primo goal (eravamo al secondo minuto!) si trovavano oltre la metà campo sia Leoncini e addirittura Sarti; inutile battere contro il muro di un catenaccio gigante, bisogna tentare o di aggirarlo o di liberarsi dalle marcature con qualche azione velocissima. La squadra torinese ha caparbiamente tentato lo sfondamento con una manovra lenta, assurda, irritante, senza riuscire nel suo intento.

L'elenco potrebbe continuare, e sarebbe un elenco veramente lungo. A Monzoglio comunque vorremmo fare tre domande: perché i suoi uomini non corrono? Perché proprio ieri che c'era il sole ed il terreno bello è stato tolto Nené, che aspettava soltanto la primavera? Perché, se si voleva lanciare il giovane Zigoni, non lo si è fatto prima quando il fango ed il pantano servivano da freno al brasiliano?

Il pubblico torinese, in specie quello di parte juventina, ha dimostrato ieri di non accettare questo stato di fatto. Ha protestato vivacemente contro la tribuna d'onore dove c'erano i dirigenti, invocando a gran voce il nome di Agnelli e di Amaral. L'ing Catella ed i suoi collaboratori sono parsi sconcertati, ma hanno dichiarato che non intendono prendere nessun provvedimento eccezionale.

Giornata di primavera, ventimila spettatori, squadre nelle formazioni annunciate. Gli capiti tentano subito il «muro difensivo», ma non c'è neppure tempo per prendere nota delle marcature che i laziali sono in vantaggio: avanza Morrone, servito da Eanetti, nessun bianconero lo ostacola, così che l'argentino può crossare al centro di precisione, permettendo all'accorrente Landoni di segnare (2'). E' chiaro a tutti che il contropiede dei laziali è pericoloso con i difensori juventini schierati a caso senza nessuna logica disposizione, ma si continua senza cambiare sicuché. Al 17' tenta il tiro, sbagliando la mira Gori. Al 21' Galli serve Landoni, che tenta un allungo al centro: all'appuntamento c'è Maraschi, che al volo, in mezza rovesciata, segna ancora: 0 a 2.

Inutile dire che Zigoni non ha stile da centravanti, contrariamente a quanto appariva nell'amichevole con l'Orgryte, ma che fa Sivori? Serve forse qualcosa Maniero? Di che utilità è Del Sol con tutto il suo acume? Il calcio è gioco di squadra: nella Juventus ognuno fa quello che vuole.

Al 41' nuovo contropiede laziale, e Salvadore deve arrangiarsi come può per frenare Maraschi. Il fallo avviene un metro entro l'area, Jonni perdona, il rigore è concesso la punizione dal limite; tocco di Maraschi a Morrone, tiro secco dell'argentino e ultimo goal.

Nella ripresa, con il vantaggio di tre a zero, la Lazio scatta il piccolo trotto, tanto desiderato dai juventini, e la partita si conclude senza altre emozioni: quasi diremmo che i biancoazzurri non hanno inferito sui famosi rivali.

Giulio Accatino

Zigoni ha giocato ieri al centro dell'attacco bianconero

Così al Comunale

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dall'Omodarme, Del Sol, Zigoni, Nivori, Menichelli.

Lazio: Cei; Eanetti, Carosi; Governato, Pagni, Gasperi; Maraschi, Morrone, Galli, Landoni, Massa.

Arbitro: Jonni.

Reti: Landoni (L.) al 2'; Maraschi (L.) al 27' e Morrone (L.) al 43' del primo tempo.

L'azzurro Landoni, sfuggito alla difesa bianconera, segna la prima delle tre reti per la Lazio (foto Molaio)

Disagio fra i bianconeri dopo l'inatteso risultato

Monzoglio: «Una prova sconcertante»

La sconfitta della Juventus ad opera della Lazio ha suscitato vivaci reazioni: i tifosi juventini hanno sfogato la loro delusione applaudendo a scena aperta la squadra capita e salutato il rientro negli spogliatoi degli artisti bianconeri con un nutrito lancio di palle di carta. Alcuni soci hanno dal canto loro abbandonato lo stadio Comunale mezz'ora prima che l'arbitro Jonni decretasse la fine dell'incontro. La loro è stata una silenziosa protesta per la sconcertante prestazione della Juventus, travolta clamorosamente dalla Lazio. Infine numerosa manifestazione di un gruppo di tifosi radunati nel «parterre» che affianca la tribuna d'onore, all'indirizzo della presidenza e della direzione tecnica.

Manifestazioni non troppo convinte peraltro, tant'è vero che a gara conclusa, il pubblico ha lasciato lo stadio disciplinatamente, senza provocare disordini.

Piuttosto cupa l'atmosfera negli spogliatoi juventini, presieduti dal trainer Monzoglio, i giocatori sono usciti quasi immediatamente e hanno preso posto alla chetichella sul torpedone che li ha riportati nel ritiro collinare. Prima di lasciare il Comunale, Monzoglio ha dichiarato quasi con smarrimento: «E' la prima volta che mi accade di assistere ad una prova così sconcertante. Non riesco a intuire le ragioni dello scarso impegno profuso dai miei atleti. Confesso onestamente di essere assolutamente disorientato».

Il presidente on. Catella pur ammettendolo che la Juventus ha giocato troppo male, ha annunciato come la direzione bianconera non intenda per il momento, prendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei calciatori.

Nessuno fra i giocatori ha cercato scusanti. «Non chiedo attenuanti — ha osservato Del Sol — ma il goal subito dopo due minuti di gioco ci ha distrutti». «Abbiamo incontrato una Lazio in forma — ha soggiunto Menichelli — che, con due soli uomini all'attacco, ha disposto a suo piacere della nostra difesa e si è opposta logicamente con efficacia ai disordinati attacchi diretti alla porta di Cei».

I biancoazzurri parlano volentieri del match. Ecco il pensiero del presidente, dottor Micali. «La Lazio ha dimostrato di essere una bella squadra. Oggi il calcio si gioca con i muscoli e con il cuore. I grossi nomi, lo abbiamo dimostrato, non ci servono. La «grande» Juventus mi è apparsa priva di volontà e di dinamismo: i due goals presi a freddo l'hanno messa in pinocchio».

Il trainer Lorenzo elogia i suoi giocatori. «La mia squadra ha giocato prudentemente sfruttando con abilità il contropiede ed annullando a centrocampo gli avversari. La Juventus, per contro, probabilmente ha risentito dell'incontro infrasettimanale con l'Orgryte e principalmente del derby con il Torino».

L'ex juventino Magni ne sfiora che i suoi compagni di un tempo hanno denotato i vecchi difetti in fase offensiva: «Manovrano in orizzontale anziché in profondità, succedono in passaggi sotto rete e ripetutamente concludono».

Tra i biancoazzurri soltanto Morrone lamenta un lieve infortunio: una contusione alla coscia sinistra. La manifestazione italo-argentina interessa numerosa società. La sua prova è stata seguita da alcuni osservatori (Neri dell'Inter e Angeleri dell'Atalanta), altri, naturalmente, dai tecnici juventini.

Bruno Bernardi

Mantova-Fiorentina: 0-3

MANTOVA, lunedì mattina.

La Fiorentina si è imposta con merito sul campo del Mantova; non i biancorossi hanno l'attenuante di essere scesi in campo senza Jerosen e Mazzero — da tempo indisponibili — e privi di Bolchi, Longher e Cancian impediti all'ultimo momento. Specialmente l'assenza dell'asso italiano si è fatta sentire, poichè il suo sostituto — Gecin — non è riuscito a controllare, almeno nel primo tempo, Hamrin, di gran lunga il migliore dei viola.

La Fiorentina, nonostante le molte occasioni che ha saputo creare, non è riuscita a segnare su azione manovrata. La prima volta il goal è venuto da un debole passaggio all'indietro di Carin al portiere Zoff interessato da Hamrin che dopo una furibonda mischia è riuscito a mettere in rete. Lo stesso Hamrin ha raddoppiato al 24', trasformando un rigore concesso per un fallo di Morganti su Semlitsch. Il Mantova ha avuto il merito di non demoralizzarsi e di attaccare due volte. Bacugni si è trovato sul piede la palla buona, ma i suoi tiri hanno sfiorato il palo a portiere battuto. Albertosi, poi, al 35', ha salvato una rete sicura parando con un prodigioso balzo all'indietro una deviazione di Tomasini.

Nella ripresa al 18', la rete mantovana ha capitolato per la terza volta. Pizzi ha passato troppo forte all'indietro a Zoff che non è riuscito a trattenere il pallone che è stato raccolto e messo a segno da Lojacono.

Padova-Palermo 1-0

PALERMO, lunedì matt.

Un goal di Massanti dopo nove minuti di gioco ha deciso una partita che si presentava equilibrata e che tale è stata in effetti. La rete a freddo, frutto, perdipiù, di un errore di Sandoni, ha sconcertato il Palermo, che ha attaccato più dell'undici veneto, ma soltanto poche volte con la necessaria chiarezza di idee.

La rete è venuta al 9' in seguito ad un cross basso di Abbatini dalla destra, respinto male di pugno da Sandoni. Massanti ha ripreso al limite dell'area ed ha realizzato con un violento tiro a mezza volata. Quattro minuti dopo il Palermo, su calcio d'angolo, ha sfiorato per la prima volta il pareggio. Il pallone, da un difensore, è pervenuto a Maestri, che ad volo ha lasciato partire un forte tiro. Un padovano ha respinto, sia pure involontariamente, con un braccio e l'azione è sfumata.

Nella ripresa il Padova ha mirato soprattutto a difendersi ma senza adottare tattiche particolarmente rinunciatarie, e non ha consentito al Palermo un «forcing» adeguato. Il Palermo ha avuto ancora una grande occasione per pareggiare al 23' su punizione battuta da Maestri, il pallone è stato deviato dalla barriera e Pegar, appostato a breve distanza da Sandoni ha indirizzato con violenza verso l'angolino della rete, ma il portiere, con grande intuito, è riuscito a deviare il bolide oltre il fondo.

cosa c'è di nuovo a Torino?

?

t5

un servizio che potrà soddisfare le esigenze di una grande, moderna città.
Qualcosa di grande, di efficiente, di entusiasmante.
Verrà inaugurato il 26 marzo.

Un turno positivo per l'Alessandria che risale nella classifica della B al quart'ultimo posto

Prezioso successo dei grigi contro il Venezia: 3-1

La vittoria ottenuta contro i neroverdi non è stata troppo convincente, pur se pienamente meritata - L'assenza di cinque titolari non permette a Giorcelli di schierare una formazione tecnicamente valida - La prima rete dei grigi dopo diciassette minuti di gioco ad opera di Sergio Bettini Raddoppia Sogliano al 36' e il Venezia riduce le distanze nella riprese al 22' con Cardillo - L'ultimo goal al 35' realizzato da Renzo Bettini

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

L'Alessandria doveva battere il Venezia per continuare la difficile lotta per la salvezza con fondata probabilità di successo. L'impresa è riuscita ai grigi in modo più netto del previsto, con un risultato (3-1) che la formazione piemontese non era stata capace di ottenere finora nel corso del campionato. Ora la posizione in classifica della squadra alessandrina è leggermente migliorata: i grigi infatti hanno raggiunto il Simmenthal Monza al quart'ultimo posto, ed hanno un punto di vantaggio sul Parma e sul Cesena e tre sul Prato.

Il pericolo della retrocessione è ancora ben lontano dall'essere scomparso, soprattutto in considerazione del fatto che la squadra di Giorcelli ha davanti a sè un calendario molto difficile, ma è bene non lasciarsi cogliere dal pessimismo (che sembra piuttosto diffuso invece tra i sostenitori della Alessandria) e pensare piuttosto che in futuro il trainer piemontese potrà avere a disposizione una compagine senza dubbio più forte di quella attuale.

Ieri la squadra grigia mancava di ben cinque titolari, Fara, Verga, Venara, Melideo e Oldani. In queste condizioni sarebbe stato assurdo pretendere una prova convincente sotto l'aspetto tecnico, era logico invece attenderci da tutti i giocatori il massimo impegno per superare nel miglior modo possibile una situazione così critica. E in questo senso la gara dell'Alessandria non ha certo deluso le aspettative. E' inutile allora voler polemizzare a tutti i costi, la partita di ieri è stata appena modesta, questo è vero, ma in casi del genere quel che si chiede a una squadra è soltanto di battersi con coraggio e volontà. I limiti attuali dell'Alessandria sono fin troppo evidenti; per un giudizio tecnico la cosa migliore è attendere che Giorcelli possa finalmente contare su tutti i suoi giocatori.

Si è spesso parlato della sfortuna dei grigi in questo campionato. A giudicare dalla partita di ieri sembra che la cattiva sorte abbia finalmente cambiato indirizzo. Con questo non si vuol dire che l'Alessandria non abbia meritato di vincere, anzi il successo dei piemontesi non fa davvero una grinza. Comunque se non ci sono stati rimpalli favorevoli o rigori inventati, bisogna riconoscere che è stato proprio il Venezia a facilitare in modo inaspettato il compito degli uomini di Giorcelli. I neroverdi, a giudizio del trainer Achilli, hanno disputato ieri una delle peggiori partite del campionato, non solo non sono riusciti a sfruttare le loro maggiori doti tecniche, ma sono mancati soprattutto sul piano agonistico. Forse non è il caso di parlare di fortuna, ma certo non capita tutte le domeniche di trovarsi di fronte una squadra che per tutto il primo tempo gioca al piccolo trotto, quasi si trattasse di una gara di allenamento.

Ci sono poi due episodi che stanno chiaramente a dimostrare come l'Alessandria non possa davvero lamentarsi dell'andamento dell'incontro. Nei primi minuti di gioco, quando ancora il punteggio era sullo 0-0, Nobili, con una delle sue solite prodezze, è riuscito a spedire in «corner» un difficilissimo pallone colpito di testa da Cardillo; poi, nel finale, quando il Venezia era riuscito ad accorciare le distanze e si era buttato finalmente all'attacco, Renzo Bettini, ha riscattato una sciabolata prestazione con un goal che ha posto al sicuro il risultato a favore della compagine alessandrina. In entrambi i casi la partita era sul punto di assumere una piega ben diversa, a tutto vantaggio dei nero-verdi e se questo non è avvenuto un piccolo grazie bisogna dirlo anche alla buona stella.

La partita, si è detto, non è stata certamente tale da mozzare l'entusiasmo. Da una parte una squadra, la Alessandria, che cercava di colmare le sue lacune tecniche con la volontà di chi cerca di riscattare a tutti i costi, dall'altra una compagine che troppo tardi ha dimostrato di voler prendere sul serio la partita. Su tutti, fatta eccezione per Nobili che è stato poco impegnato, è piaciuto Vitali, che in un'occasione così delicata per la sua squadra ha saputo vincere il suo carattere un poco irruente e mettere a profitto le sue indubbie capacità.

Il primo goal dell'Alessandria è giunto al diciassettesimo minuto di gioco. L'azione è partita da Sergio Bettini che da una decina di metri fuori dell'area di rigore ha scoccato un forte tiro rasoterra: Magnanini, ieri in giornata decisamente negativo, si è buttato con un attimo di ritardo e non è riuscito a trattenere il pallone permettendo così a Vitali di mettere in rete. Dopo una facile occasione mancata al 31' da Sergio Bettini, l'Alessandria ha aumentato il suo vantaggio al 36': Vitali è scattato sulla sinistra, ha evitato in dribbling due difensori avversari poi ha passato al centro dove Sogliano, non ostacolato di tempo, è stato pronto a precedere l'uscita di Magnanini.

Al 22' della ripresa il Venezia ha accorciato le distanze per merito di Cardillo che è stato svelto ad approfittare di un preciso lancio di Soriore, poi, quando sembrava che i neroverdi fossero sul punto di pareggiare, è giunto improvviso (35') il goal di Renzo Bettini, una girata al volo di destra che per la sua potenza e precisione non ha neppure permesso al portiere neroverde di tentare la parata.

Piero Gasco

Alessandria — Nobili; Carlini, Magnifico; Migliavacca, Tenenio, Soncini; Cesana, Vitali, Bettini R., Bettini S., Sogliano.

Venezia — Magnanini; De Bellis, Mancini; Tarantin, Grossi, Neri; Bertoro, Benton, Cardillo, Salvemini, Dori.

Arbitro — Ferreri.

Brescia-Verona: 0-0

BRESCIA, lunedì mattina.

Il risultato in bianco fra Brescia e Verona è da considerarsi un'autentica affermazione dei gialloblù. Ciò, per due diverse considerazioni: in primo luogo il pareggio è stato ottenuto sul terreno della rivale capolista del girone, ed in seconda perchè per la prima volta in questo singolare Brescia non è riuscita sul proprio terreno a segnare neppure un goal alla squadra avversaria. La conseguenza in classifica del risultato sono favorevoli al Verona, che è riuscito a mantenere il passo con le altre pretendenti alla serie A, mentre per il Brescia il pareggio di ieri potrebbe significare l'addio alle speranze di promozione.

La gara è stata rispecchia quanto è avvenuto sul campo, dove hanno prevalso le difese, mentre gli attacchi hanno dimostrato alcune lacune per la mancanza di rendimento di Raffin e Favalli nelle file del Brescia, e di Bolchi e Maschietto in quelle del Verona. Verso la fine della partita, la stanchezza, data la pesantezza del terreno per la pioggia dei giorni scorsi, si è fatta sentire, per cui si è assistito ad alcune durezze e anche all'espulsione di tre giocatori: Maschietto, Carletti e Fagnani, il primo per avere tentato di colpire a freddo Raffin, gli altri due per scorrettezza reciproche.

Le Ferrari ai primi tre posti della classifica assoluta

Maglioli - Parkes trionfano a Sebring

La gara era valevole quale prima prova del campionato mondiale marche - Le vetture americane Ford-Cobra nettamente battute - Crollato il record della gara - Drammatico incidente a Consalvo Sanesi: la sua Alfa è investita da un'altra macchina e si incendia - Il pilota tratto esanime dai rottami in fiamme grazie all'intervento immediato dei soccorritori

Ai bordi della pista di Sebring brucia l'Alfa Romeo di Sanesi, già incendiata dai getti di schiuma dei vigili del fuoco (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Sebring, lunedì mattina.

Strepitosa vittoria delle Ferrari nella «12 ore» di Sebring, prima prova valevole per il campionato mondiale marche, portate al successo da tre formidabili coppie di piloti.

L'italiano Umberto Maglioli e l'inglese Mike Parkes hanno vinto la difficile gara, alternandosi al volante della loro 12 cilindri «prototipo» alla velocità media di 147,73 chilometri orari, stabilendo il nuovo record della gara. Nino Vaccarella e Ludovico Scarfiotti hanno conquistato la piazza d'onore, e il trionfo della casa italiana è stato completato dal terzo posto della coppia Lorenzo Bandini-John Surtees.

Il totale dei chilometri percorsi dalla Ferrari dei vincitori è stato di 1760,480 una distanza mai raggiunta finora nelle «12 ore».

Prima di entrare nel vivo della cronaca, è da segnalare un drammatico incidente che ha visto l'Alfa Romeo del milanese Consalvo Sanesi scontrarsi con la Ford-Cobra di Dan Gurney e Bob Johnson. Subito dopo la collisione, l'Alfa Romeo si incendiava. Per fortuna, essendosi l'incidente verificato davanti al box, le squadre di emergenza ed i meccanici potevano intervenire salvando Sanesi da una spaventosa sorte. Johnson e Sanesi venivano trasportati all'ospedale di Petersburg. Il italiano veniva riscontrata lesioni al viso e al collo, contusioni abbastanza gravi e stato di *choc*.

L'incidente, avvenuto ad un'ora dalla conclusione della gara, ha provocato lo sbandieramento del drappo giallo di pericolo, ma nonostante ciò, le tre Ferrari di testa sono riuscite a battere il vecchio record del circuito, stabilito nel 1961 da Phil Hill e Olivier Gendebien, alla guida di una Ferrari, primato che era stato di km. 1747,240.

Il successo delle macchine italiane assume un significato ancor più valido se si pensa che è questa la sesta vittoria della Ferrari su sette volte che si disputa la «12 ore» di Sebring. La vittoria odierna dà alla Ferrari un magnifico avvio nella classifica del campionato del mondo, campionato che include gare come il Nürburgring, la Targa Florio e la «24 ore» di Le Mans.

Oltre 30.000 gli spettatori presenti sulle tribune quando alle 10 antimeridiane di sabato (equivalenti alle 16 ora italiana) veniva dato il via. La partenza è simile a quella di Le Mans, con i piloti appiedati sull'altro lato della pista. Le Ferrari sono comunque nelle posizioni di testa grazie ai tempi migliori stabiliti durante le prove ufficiali. C'è una grande attesa per il duello tra la Ferrari e le nuove Ford-Cobra americane.

Già ai primi passaggi erano quattro le Ferrari a sfrecciare in testa; davanti a tutti era Pedro Rodriguez. Il messicano conduceva per 150 chilometri, poi era costretto a fermarsi per guai al motore meccanico e scompariva dalla lotta. Assumeva quindi il comando la Ferrari di Graham Hill e dello svedese Joachim Bonnier, unitosi l'equipaggio Hill-Bonnier si ritirerà poco dopo il tramonto a causa della rottura di un giunto di trasmissione.

Le tre Ferrari ufficiali rimaste in gara si davano battaglia aperta, lasciando bene indietro le Ford-Cobra, fino al termine della gara. Fino a pochissimi giri dal termine era in testa l'equipaggio Scarfiotti-Vaccarella, che però si arrestava ai box per mettere un po' di carburante nel serbatoio, temendo di non riuscire a concludere la gara. Ne approfittava Parkes (co-pilota di Maglioli) per passare al comando e aggiudicarsi la gara. Surtees e Bandini, che avevano condotto per circa 160 chilometri nel primo pomeriggio, attardati da piccole noie meccaniche tentavano disperatamente di ripetere il successo dell'anno scorso, ma si dovevano accontentare del terzo posto.

a. b.

Ordine d'arrivo

Ecco la classifica finale:

1) Umberto Maglioli - Mike Parkes (Ferrari), con 216 giri pari a 1.760.480 chilometri, media oraria km. 147,730; 2) Scarfiotti-Vaccarella (Ferrari), con 213 giri; 3) Surtees-Bandini (Ferrari), 213 giri; 4) Neiburt - Mcdonald (Ford-Cobra), 209 giri; 5) Spencer-Bondurant (Ford-Cobra), 208 giri; 6) Schlesser - Martan (Ford-Cobra), 205 giri; 7) Piper-Rodriguez (Ferrari), 201 giri; 8) Scott-Dean (Ford-Cobra), 188 giri; 9) Cunningham-Underwood (Porsche), 184 giri; 10) Buessia - Bon Pan (Porsche), 181 giri; 11) Cassi-Schlesser (Porsche); 12) Grossman-Thompson (Ferrari).

Emozionanti colpi di scena nella grande prova di trotto

Sorpresa di Nixon nel «Costa Azzurra»

La corsa ha dovuto essere ripetuta per una caduta del francese Olivier B - Nella seconda edizione collisione nella curva finale tra Fury Hanover e Behave - Il totalizzatore ha pagato 28 volte la posta per il vincitore, 130 volte per l'accoppiata

Il trottatore francese Olivier B fugge spaventato per la pista, dopo aver rovesciato il «sulky» pochi metri dopo la partenza, facendo cadere il suo guidatore R. Sierdama. L'incidente è successo per un'improvvisa rottura di Quentin Hanover, che ha provocato un certo scompiglio nel gruppo riunitissimo. Olivier B sarà fermato dopo che avrà percorso in libertà oltre due giri di pista (t. Moisio)

Nixon ha vinto a sorpresa il Gran Premio Costa Azzurra ieri all'ippodromo torinese. *Ha piegato in fotografia, sul filo del traguardo, Tercel, ha eguagliato il record della corsa, ha pagato al totalizzatore la grossa quota di 28 contro 1, mentre l'accoppiata pagava ben 130 contro 1.*

Tutto ciò dopo una serie ricca di emozioni e di colpi di scena; e questo alla ripetizione della prova, che aveva dovuto essere disputata poco dopo la partenza, per la paurosa caduta del favorito francese Olivier B, che poi aveva scorrazzato in libertà.

L'ippodromo torinese del trotto offriva uno spettacolo sempre eguali; sono stati infatti battuti tutti i record di affluenza per una manifestazione ippica — circa 10 mila spettatori presenti — e di movimento di gioco, che è stato largamente superiore ai 25 milioni di lire.

Netto favorito del «bookmakers», all'apertura del gioco, Pack Hanover, che era offerto a 4 contro 5; lo seguivano nelle preferenze: Fury Hanover a 3, Tercel e Behave a 4, Brogue Hanover a 8, Nixon e Hoot Colby a 8, Hickory Spark, Quentin Hanover, Olivier B e Mr. Pride a 10. Alle 17,30 gli undici concorrenti sono scesi in pista per la sfilata, aperta dalla signorina Vera Speiss in sella al un cavallo grigio.

Ultime spambulare, poi la schieramento dietro l'autostart; lo «starter» col. Boschino sapeva cogliere un sulky perfetto, con il gruppo perfettamente allineato dietro le ali della macchina. Appena i cavalli erano lasciati liberi, Quentin Hanover si proiettava più avanti di tutti, ma per un attimo; quasi subito rompeva ed era sovrchiato da una parte da Pack Hanover e dall'altra da Hickory Spark. Ma intanto, dietro, Olivier B restava bloccato fra Nixon che rallentava per la rottura di Quentin Hanover e Hoot Colby. Si spostava verso la corda, toccava nella «caccavia», finiva con le due ruote di sinistra fuori pista, poi si rovesciava a terra. Indenne il guidatore e ferito non gravi per il cavallo che si rialzava e fuggiva in libertà. I commissari — visto il pericolo — dovevano far suonare l'allarme e fermare la corsa, proprio davanti alle tribune.

Il riprendeva circa un quarto d'ora dopo; ancora buono l'avvio, ma, più prima che la macchina lasciasse liberi i cavalli, rompeva Hoot Colby e subito dopo in imitava Pack Hanover. Hickory Spark restava avanti a tutti, mentre dal largo avanzavano Fury Hanover e Tercel, seguiti da Brogue Hanover; rompeva Quentin Hanover; a ridosso trottavano Mr. Pride e Nixon con visino Behave; Olivier B non si era ripresentato alla ripetizione della prova. Sulla curva Brogue Hanover si faceva avanti impetuoso ed i quattro cavalli imboccavano quasi in di una linea la dirittura della tribuna; Fury Hanover rinunziava alla lotta e preferiva accodarsi. Tercel incalzava Hickory Spark che la resisteva, Brogue Hanover si metteva terzo. Seguivano Mr. Pride, Behave, Nixon.

Sulla dirittura di fronte Tercel sferrava il suo attacco a fondo a Hickory Spark ed al 100 metri finali appariva lui in testa, mentre anche Brogue Hanover progrediva inseguendo Tercel. In curva venivano a trovarsi quattro cavalli su di una linea: Hickory Spark che cedeva, Mr. Pride, Fury Hanover e al largo di tutti Behave. Breve rottura di Mr. Pride, imitato da Hickory Spark; ciò provocava un po' di confusione. Fury Hanover si spostava e metteva una zampa in una ruota del sulky di Behave sfasciandolella e ferendosi. Nixon li superava di slancio ed inseguiva i primi. Tercel, intanto, aveva respinto un attacco di Brogue Hanover e si allungava alla corda; ma la sua azione perdeva in brillantezza e, a pochi metri dal traguardo, era raggiunta e superata, di un soffio da Nixon che si assicurava la vittoria, mentre sul palo d'arrivo Brogue Hanover resisteva al strettissima misura a Quentin Hanover, protagonista di un chilometro finale sul piede di 1'11"5/10

Ordine d'arrivo del Gran Premio Costa Azzurra (lire 5.000.000, m. 1600): 1. Nixon (E. Lizzi), sulla Scuderia Cenlio; 2. Tercel (O. Zamboni); 3. Brogue Hanover (V. Guzzinati); 4. Quentin Hanover (L. Sarli); 5. Fury Hanover (G. Casnati); 6. Mr. Pride (G. C. Baldi); 7. Behave (E. Gubellini); 8. Pack Hanover (E. Brighenti); 9. Hickory Spark (W. Barancini); rit. Olivier B (R. Sierdama), Hoot Colby (An. Trivellato). Tempo al km. 1'17" e 1/10. Tot.: V. 28; P. 31-12-22; A. 1301. Nelle altre corse successi di Lovere (I. Tron), Urubù (I. Vespaziani), Turpin (I. Ivori). Ottraggio (I. Di Ariah), Patterson (I. Cinabro, I. Ondata), Mice del Gué (I. Lovene), Devin (I. Ippologia).

Elvio Rossi

SERIE C: SOLTANTO LA REGGIANA HA VINTO SUL PROPRIO CAMPO

Il «derby» Biellese - Ivrea termina a reti inviolate

Gli ospiti erano privi di cinque titolari - L'esordiente Crivelli dell'Ivrea ferito leggermente alla testa - Il bianconero Boldi espulso a pochi secondi dalla fine

Nostro servizio particolare

Biella, lunedì mattina.

Nonostante fosse priva di ben cinque titolari (il portiere Ferraro, i difensori Sattolo e Poggio e gli attaccanti Alberti e Bollorio) l'Ivrea è riuscita a conquistare ieri a Biella un punto prezioso, che la mette definitivamente al sicuro da ogni pericolo di retrocessione. Non è stata una partita entusiasmante, e il punteggio finale (0-0) la testimonia chiaramente: ma se il primo tempo si è disputato all'insegna del «non gioco», nella ripresa qualcosa di buono si è visto, anche per merito dell'Ivrea che, scesa in campo con il solo obiettivo di non perdere, ha sfiorato invece la vittoria con rapide puntate in contropiede.

Il risultato comunque, in sostanza, è giusto: la Biellese ha attaccato di più, ma non ha quasi mai saputo dare al suo gioco una vera organicità, risultando in definitiva pericolosa soltanto in rare occasioni; l'Ivrea, dal canto suo, si è difesa bene ma ha avuto poco, troppo poco per meritare il successo pieno. Il pareggio però accontenta soltanto la squadra di Busni, per la quale (rimaneggiata com'era) un punto fuori casa costituisce pur sempre un traguardo soddisfacente; per i bianconeri, attesi ora da un difficile calendario (cinque partite in campo esterno ed otto ancora in programma) quella di ieri è stata invece una partita deludente, da far dimenticare al più presto: una partita in cui è balzata ancora una volta in evidenza la sterilità dell'attacco, che contro la difesa organizzata da un po' di tempo a questa parte non riesce quasi più a rendersi pericoloso.

Alla cattiva prova del reparto offensivo locale ha fatto riscontro l'autoritaria prestazione della difesa arancione, nella quale si è messo in evidenza Invernizzi che, sceso in campo con il solo obiettivo di non perdere, ha sfiorato invece la vittoria con rapide puntate in contropiede.

Nella ripresa, due occasioni da goal per parte: al 9' Brigo effettua una bella discesa, tira, Moltoni non trattiene e Barletto libera in extremis; al 9' calcio d'angolo di Gazza, tiro di Turatti e salvataggio sulla linea di Invernizzi a portiere battuto. L'Ivrea, poi, si fa a sua volta pericolosa: Boldi per poco non causa un'autorete al 23' nel tentativo di precedere Stocco (la palla finisce sulla traversa e si perde sul fondo) e Crivelli al 33' spedisce alle stelle da pochi metri un preciso passaggio di Silva. A pochi secondi dal termine, infine, Boldi viene espulso per fallo di reazione su Silva. Subito dopo il fischio di chiusura dell'arbitro.

Maurizio Caravella

BIELLESE: *Gori; Menegatti, Mancini; Boccalette, Baldi, Nobili; Gazza, Brigo, Voltolina, Turatti, Pellegrini.*

IVREA: *Moltoni; Graziotti, Zanin; Barone, Barletto, Poggi; Stocco, Negri, Silva, Crivelli, Invernizzi.*

Arbitro: *Pfitzner* di Torino.

Il Novara sconfitto in casa ad opera del Pordenone: 1-2

Renzulli e Donatelli segnano per i veneti, Gravinelli per i piemontesi - Infortuni a Brollo e Ranghino

Novara, lunedì mattina.

Seconda sconfitta casalinga di questo campionato per il Novara. Può sembrare un controsenso, ma anche se i padroni di casa hanno attaccato per tutta la partita, gli ospiti non hanno demeritato il successo. Con un fitto catenaccio, i veneti hanno sfiorato ogni puntata offensiva dei novaresi, i cui uomini migliori sono peraltro rimasti in ombra.

Il portiere novarese Fallini, rimasto inoperoso per tutto il primo tempo, si è lasciato sorprendere al 36' da un tiro di Renzulli in azione di contropiede.

Nella ripresa, dopo il pareggio novarese con Gavinelli al 6', i padroni di casa hanno sfiorato più volte il goal, ma a segnare sono stati ancora i veneti. Al 35' Brollo, tutto solo, è stato fermato fallosamente dal portiere novarese al limite dell'area, e sulla conseguente punizione, complice una deviazione, Donatelli ha realizzato la rete della vittoria. Brollo, dolorante a un ginocchio, ha dovuto lasciare il campo.

Nel secondo tempo, al 4', Ranghino del Novara accusava un colpo ad una caviglia che lo faceva zoppicare per tutto il resto della gara.

RISULTATI E CLASSIFICA

26 SERIE C

GIOCATORI	P.	G.	V	N	P	R.	F.	S.	SETI F	SETI S
Reggiana	46	26	18	10	7	0	0	61	7	
Savona	35	26	11	8	5	3	4	8	28	19
Como	33	26	8	9	9	3	0	4	20	12
Novara	27	26	6	8	12	2	4	7	27	28
Cremonese	25	26	4	5	4	5	12	9	23	32
Solbiatese	25	26	5	9	12	3	8	7	37	36
Legnano	25	26	6	9	9	2	8	7	18	19
Fanfulla	25	26	6	8	9	3	2	7	26	22
Biellese	24	26	5	8	5	3	8	4	16	20
Mestrina	24	26	6	5	9	3	3	7	18	23
Marzotto	24	26	4	8	9	3	6	6	19	22
Treviso	24	26	4	6	9	4	6	7	24	28
Ivrea	24	26	6	5	9	3	3	7	25	31
Vittorio V.	23	26	3	6	5	3	7	4	16	20
Saronno	21	26	4	6	11	2	3	9	10	23
Pordenone	21	26	4	6	4	1	4	7	18	24
Rizzoli	20	26	3	5	6	2	5	5	25	35
C.R.D.A.	20	26	4	4	5	2	4	7	22	37

Biellese - Ivrea	0-0
Fanfulla - Cremonese	2-2
Marzotto - Solbiatese	0-0
Mestrina - Como	0-0
Novara - Pordenone	1-2
Reggiana - C.R.D.A.	5-0
Saronno - Legnano	0-0
Savona - Rizzoli	1-1
Treviso - Vittorio V.	1-1

Partite di domenica prossima

Como-Reggiana; C.R.D.A.-Novara; Cremonese - Mestrina; Ivrea - Treviso; Legnano-Biellese; Pordenone - Fanfulla; Rizzoli - Saronno; Solbiatese - Novara; Vittorio V.-Marzotto.

Il Savona non riesce a superare il Rizzoli: 1-1

SAVONA, lunedì mattina.

Il Savona ha disputato contro il Rizzoli forse la più brutta partita di questo campionato. Dopo un primo tempo che ha visto i locali prevalere territorialmente e che si è concluso a reti inviolate, nella ripresa i bianchiblù venivano a trovarsi in vantaggio al 18' per un'autorete di Colombo, il quale completamente libero, anziché respingere preferiva indirizzare la sfera verso la porta senza accorgersi che Semenzato si trovava fuori dei pali per una precedente parata. La palla finiva in rete rendendo vano il disperato tentativo del portiere.

Il Savona si scuoteva ma gli attaccanti si dimostravano insufficienti ad come anticipati in tutte le occasioni dai difensori avversari. Il pareggio giungeva undici minuti dopo a opera del mediano laterale Mariani che intervenendo tempestivamente con un preciso colpo di testa in una mischia metteva a segno la palla.

Senza il provvidenziale intervento dell'ex-juventino Mariani (che già in molte occasioni, quest'anno e negli anni passati, aveva salvato la squadra con i suoi goals) il Savona avrebbe incassato quasi certamente una sconfitta sulla quale v'era poco da obiettare.

Reggiana - Crda: 5 a 0

Reggio Emilia, lunedì mattina.

Proseguendo nella sua marcia vittoriosa ieri la Reggiana, irraggiungibile capolista del girone A di serie C ha travolto il CRDA Montalcino con il clamoroso punteggio di 5-0. Grazie a questo successo, contemporaneo al pareggio interno del Savona col Rizzoli, i granata emiliani hanno portato a ben undici punti il loro vantaggio sulla seconda in classifica.

Una superiorità schiacciante, giustificata da una condizione di forma tecnica e atletica che la Reggiana mantiene senza rallentamenti, dall'inizio del campionato e che le permette di essere, dopo 26 partite, ancora immune da sconfitte.

L'incontro col CRDA ha avuto la sua svolta decisiva già dopo tre minuti di gioco, quando il mediano Mognon infilava la porta di Rizzoli, rendendo inutile lo sbarramento difensivo dei giuliani.

Nella ripresa i locali passavano altre quattro volte. Per la cronaca, le reti sono state segnate: all'11' da De Nardi, al 27' ancora da Mognon, al 28' da Tomy su rigore, al 43' da Facchin.

Serie C - Girone B

Risultati: *Ancona-Pistoiese 3-1; Cesena-*Carrarese 2-1; *Forlì-Lucchese 3-2; *Grosseto-Ravenna 1-1; *Pisa-Arezzo 1-0; Perugia-*Rapallo 2-1; *Rimini-Livorno 1-0; *Siena-Empoli 0-0; *Torres-Via Pesaro 2-0.

Classifica: Livorno p. 39; Forlì 38; Pisa 36; Arezzo 31; Empoli 29; Lucchese 27; Torres, Perugia e Cesena 26; Siena 25; Rimini 24; Ravenna e Ancona 22; Carrarese 21; Rapallo, Via Pesaro, Pistoiese e Grosseto 20.

Serie C - Girone C

Risultati: *Akragas-Siracusa 1-1; Taranto-*Biaggio 2-0; *Casertana - Trani 0-0; *Del Duca Ascoli-L'Aquila 0-0; *Lecce-Salernitana 2-0; *Macaratese-Tevere Roma 2-0; *Marsala-Trapani 1-1; *Pescara - Sambenedettese 1-1; *Reggina-Chieti 0-0.

Classifica: Trani p. 37; Sambenedettese 35; Chieti 34; Del Duca Ascoli 31; Reggina 29; Siracusa 26; Salernitana, Casertana, Marsala e Lecce 25; Macaratese 24; Akragas, L'Aquila e Taranto 23; Tevere Roma 22; Pescara 21; Trapani 20; Biaggio 17; il Trapani è stato penalizzato di 2 punti.

Durante l'intervallo il servizio ristoro

OVOMALTINA

ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di

Genova (Stadio Ferraris) per

GENOA - SAMPDORIA

Vicenza (Stadio Comunale) per

LANEROSSI-MODENA

Milano (Stadio San Siro) per

MILAN - INTER

Brescia (Stadio Mompiano) per

BRESCIA - VERONA

Biglietti d'auguri pasquali. Soggetti originali e divertenti.

Vagnino via Lagrange 3 Torino

COMUNICATO DI

casa e cucina

enciclopedia per la casa a fascicoli settimanali

l'opera comprenderà anche:

dietetica

bar e cantina

galateo della casa

I primi numeri da esaminare nelle edicole

Le squadre genovesi hanno giocato sotto l'incubo della retrocessione

Un po' di speranza per la Samp: 1-0 al Genoa

Il portiere Da Pozzo battuto da un preciso colpo di testa

Barison ha deciso il derby ligure

Nei precedenti [illegible] incontri [illegible] l'ala sinistra non [illegible] mai segnato - Le [illegible] del rossoblù turbato da un incidente a Piaceri dopo tre minuti di gara - Locatelli: lussazione [illegible] clavicola - Colombo sviene [illegible] spogliatoi - Incidente a Frustalupi - [illegible] - [illegible] l'arbitraggio di Sbardella - Nuova procedura per l'esame antidoping

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il derby ligure è finito da poco. Dei trentacinquemila spettatori non tutti se ne sono andati. Molti, già senza soprabito grazie alla giornata primaverile, affollano ancora le due gradinate, la «nord» e la «sud» che costituiscono i ben separati capisaldi del [illegible] tifo calcistico.

Quelli della nord sono sostenitori del Genoa. Parlano a bassa [illegible] della sconfitta subita, della sfortuna piombata sulla loro squadra dopo appena tre minuti di gioco, allor-

Così a Marassi

GENOA: Da Pozzo; Ragnoli, Fossati; Colombo, Bean, Barani; Piaceri, Locatelli, Brun, Meroni, Bicioli.

SAMPDORIA: Battisti; Vincenzi, Tomasin; Tamborini, Bernasconi, Morini; Salvi, Frustalupi, Wilmslaski, Da Silva, Barison.

Arb.: Sbardella di Roma.

Spett.: 35 mila. **Inc.:** 25 milioni 675 mila.

Rete: Barison (S.) al 3' della ripresa.

ché [illegible] è stato azzoppato da un duro (a volontario?) intervento di Morini.

Piantono a soprattutto lanciano accuse sui quattro «torinesi». L'allenatore Santos ed i giocatori Locatelli, Piaceri e Fossati provengono [illegible] Torino. Quando la formazione perde, tra la Capitale [illegible] Piemonte e quella della[illegible]guria sembra si allarghi un mare di incomprensione sportiva. Non importa se Santos e Locatelli [illegible]nno addirittura origini sud americane. I tifosi rossoblù li considerano soltanto «torinesi» e addossano loro un'infinità di colpe (vedremo poi non tutte reali).

Di fronte, nella gradinata della Samp, c'è un po' più di allegria, ma appena un soffio. La squadra blu cerchiata si è affermata a stento, per uno a zero, rete segnata da Barison su calcio d'angolo. La vittoria è preziosa, tuttavia la partita è stata uno strazio. Passaggi all'avversario, respinte a campanile, un gran correre senza molte idee.

Quello le rappresentanti di una grande città dalla forte tradizione calcistica? No davvero. Due povere compagini, piuttosto, due formazioni che combattono contro i nervi, contro la paura della retrocessione. Anche i sostenitori sampdoriani trionfatori, per così dire, della giornata appaiono perplessi.

Mentre si godono i tardi raggi del sole pomeridiano pensano ad un avvenire ancora incerto.

Così uno dei più melanconici *derby* di Genova è terminato senza lasciare quella coda di entusiasmo o di recriminazioni che gli incontri cittadini solitamente hanno alle spalle.

Il *derby* è passato, la paura della retrocessione in serie B rimane. Del resto era nelle previsioni. Di buono, nella giornata, vi è solo il fatto che i due punti sono toccati all'undici meggiormente in pericolo, permettendo pertanto ad entrambi i rivali ancora qualche possibilità di salvezza.

Gli allenatori — l'austriaco Oswirk, e l'argentino «di Torino» Joe Santos — avevano pensato ad ogni accorgimento per gestire in campo le migliori carte utili al successo. Ritiri collegiali, studi minuziosi sulle formazioni, variazioni tattiche. Tra l'altro è riuscito vittorioso il *trainer* viennese che ha indovinato la mossa più efficace, mettendo il [illegible] Tomasin, anziché [illegible] ridosso dell'ala sinistra Bicioli, sull'interno Meroni, che giocava [illegible]me mezz'ala di punta. Bicioli, impegnato nel lavoro [illegible] campo è stato controllato, come era logico, da Tamborini, quello che nelle previsioni avrebbe dovuto essere retrama destra ed invece ha indossato la maglia numero quattro.

Il buon Joe Santos, da parte sua, aveva studiato una complicata serie di variazioni numeriche, per confondere le idee all'antagonista. Piaceri, centrattacco effettivo, aveva sulle spalle il n. 7, Bean e Meroni, destinati a muoversi lungo le linee laterali indossavano [illegible] casacche numero 9 e 10. A riposo erano rimasti, non soltanto l'infortunato Rivera, [illegible] anche Pantaleoni, stanco e per di più tormentato da un noioso disturbo intestinale, ed il giovane Dalmonte.

Se per le manovre di Oswirk si può dire che hanno avuto esito positivo, l'utilità di quella di Santos rimane avvolta nella fosche del dubbio poichè al terzo minuto il giovane e deciso Morini, che giocava da *stopper* e pertanto doveva vedersela sul avero centravanti rossoblù è entrato duro su Piaceri.

L'ex granata è rimasto alcuni minuti a farsi curare, poi [illegible] ritornato in gran scoppolata. Il [illegible] *derby* è finito prima ancora di incominciare e con lui il dispositivo tattico ideato da Santos.

In dieci contro undici, i genoani hanno cercato di rimediare al divario di forze con l'impegno, ma [illegible] è visto subito che essi mancavano di un coordinatore a metà campo. Bicioli non è una mezz'ala e Locatelli era appena guarito.

La Samp, d'altra parte, ha giocato con molta cautela, [illegible]secchè in un polomismo primo tempo si sono avuti un [illegible]olo di tiri di punizione e molti scontri tra giocatori. Il migliore in campo è apparso senz'altro Sbardella, benché i segnalinee abbiano cercato — involontariamente ben inteso — di farlo sbagliare, confondendo in due occasioni i corners con [illegible] rimesse laterali.

Il direttore di gara, attenendosi alla regola del vantaggio, è stato attentissimo accorato nel bloccare sul nascere ogni tentativo di gioco duro. Ha ottenuto il suo scopo senza irritare pubblico e calciatori, e soprattutto mantenendo sotto controllo una partita pronta ad «esplodere» in spiedi burrascosi per la conseguenza che essa poteva avere sulla classifica.

Di veramente importante vi è stato soltanto il goal, al 4' della ripresa. Frustalupi, un ragazzo intelligente che ha controllato con attenzione Locatelli, ha lasciato [illegible] oltre la linea bianca un pallone toccato da un difensore rossoblù. Forse avrebbe potuto rincorrerlo ed effettuare egli stesso il centro. Ha preferito puntare sul calcio d'angolo e l'ha azzeccata.

Dalla bandierina Wilmslaski faceva pendonare [illegible] gara in cui praticamente non [illegible] esiste, mandando il centro a Barison. L'ala sinistra, dopo sei derby senza goals (5 nel Genoa e uno nella Samp) aveva la soddisfazione di segnare con un preciso colpo di testa. Da Pozzo, che poco prima aveva [illegible]ttato via il baccello a viso aperto senza coprirsi, è stato di trovarsi contro solo oltre ad essere spiazzato è rimasto anche abbacinato dalla luce.

Il Genoa si è lanciato con impeto in avanti, ma soltanto al 35' ha avuto una serie di occasioni. Meroni, in seguito ad uno scivolone di Barison passato difensore, stava per calciare da distanza ravvicinata, ma il bravissimo Berrozzeta [illegible] su calcio d'angolo Bean obbligava Battisti a deviare centro la traversa ed immediatamente dopo il sampdoriano Morini deva l'impressione di toccare la palla in area [illegible] le mani (ma [illegible] abbiamo visto il preteso fallo).

In compenso, al 38' Da Pozzo, uno dei portieri più astrusi della serie A, non trovava di meglio che uscire [illegible] fuori della propria [illegible] per respingere di pidd, azione perfettamente logica, mandando però [illegible] sfera addosso all'attaccante avversario Salvi (distrazione imperdonabile).

Per sua fortuna Salvi, sorpresissimo, indugiava a tirare verso [illegible] spalancata e [illegible] più sbagliava il bersaglio. Un due a zero sarebbe stato, del resto, un passivo troppo pesante per il Genoa.

Da segnalare, infine, che Colombo, in seguito ad una pallonata al basso ventre, è svenuto [illegible] spogliatoi tra il primo e il secondo tempo, ed ha giocato la ripresa nelle condizioni fisiche (ridicole tattiche!) Locatelli — sempre nelle ripresa — si è visto precipitare addosso Vincenzi ed ha riportato una forte contusione alla clavicola, con sospetta lussazione. Frustalupi [illegible] è infortunato ad un piede in uno scontro con un avversario. Di Piaceri [illegible] è detto. Tutti gli incidenti, letto in parte il primo, [illegible] apparsi fortuiti.

Dopo la [illegible] si è proceduto all'operazione antidoping su[illegible] una nuova e più logica procedura finalmente accettata dagli arbitri.

I nomi dei giocatori da controllare, anziché essere segnalati dalla Lega in una lista [illegible] sono stati estratti a sorte [illegible] alla presenza di un ispettore, dell'arbitro e [illegible] rappresentanti delle [illegible] società. I sampdoriani Tomasin, Bernasconi, Salvi, Da Silva e Barison ed i genoani Piaceri, Bicioli, Meroni, Fossati e Bean, hanno avuto la poco piacevole ventura di [illegible]ssire in quarta serie [illegible] «tamboia».

Dato l'andamento della gara si può comunque essere sicuri che per loro l'esame dark sarà negativo.

Paolo Bertoldi

Con un colpo di testa Barison (al centro) batte il portiere genoano Da Pozzo e segna la rete della vittoria (Tel.)

— BOXE —

Privato del titolo Cassius Clay?

Milano, lunedì mattina.

Cassius Clay sarà probabilmente privato del titolo mondiale dei pesi massimi, da lui conquistato — in modo poco chiaro — il 25 febbraio scorso, battendo Sonny Liston per k. o. tecnico alla settima ripresa. Lo ha confermato, ieri, in una dichiarazione ufficiale all'«Associated Press», il presidente della World Boxing Association, Ed Lasman. Questi ha, peraltro, di aver inviato un telegramma ai venti membri del consiglio esecutivo della W.B.A., invitandoli a pronunciarsi sull'opportunità di indiggere a Clay una sospensione a tempo indeterminato e di rendere vacante il titolo mondiale dei pesi massimi.

Lasman non si è pronunciato sull'esito della votazione tra i membri del Comitato della W.B.A., [illegible] comunque essere conclusa entro venerdì prossimo. Risulta tuttavia da altra fonte che quindici dei venti interpellati [illegible] quattro in più della maggioranza indispensabile) si sarebbero già pronunciati a favore del gravissimo provvedimento.

E' quasi certo quindi che Clay verrà privato della corona mondiale. I motivi della decisione sono stati precisati dallo stesso Ed Lasman, che ha definito Clay come un «donna per la boxe mondiale ed un cattivo esempio per la gioventù di tutto il mondo». Il presidente della W.B.A. ha aggiunto che tanto il nome di Clay che quello di Liston sono stati depennati dalla graduatoria mondiali della W.B.A., che avranno al primo posto il [illegible] di Doug Jones, seguito [illegible] Ernie Terrell e da [illegible] Machen.

Lasman ha aggiunto che il provvedimento nei confronti di Clay sarà preso per aver firmato un contratto d'ingaggio [illegible] la società «Intercontinental Promotions Inc.», di cui Liston è azionista, prima di battersi con l'allora campione del mondo, ed in seconda luogo per i suoi atteggiamenti razzisti e smargiassi dopo la vittoria sullo stesso Liston. Appena diventato campione del mondo [illegible] Clay ha annunciato la sua adesione alla setta dei Musulmani neri, un'organizzazione che proclama la supremazia razziale negra.

Il [illegible] femminile di basket

Le cestiste del Fiat campioni d'Italia

Sconfitto il Napoli per 59 [illegible] 42 nell'ultima partita di campionato - [illegible] atlete torinesi sono state rubate negli spogliatoi denaro e oggetti di valore per circa mezzo milione di lire

Conquistato lo scudetto, le ragazze del Fiat consta[illegible] [illegible] perdita dei portafogli ad opera di un ladro introdottosi negli spogliatoi durante la gara (f. Moisio)

Le cestiste del [illegible]. Fiat hanno conquistato per il terzo anno consecutivo il titolo di campioni d'Italia battendo ieri pomeriggio alla palestra [illegible] di viale Dogali il Napoli per 59 a [illegible]. L'affermazione di quest'ultima partita del torneo '63-'64 è stata forse meno facile del previsto per il quintetto torinese il quale si è trovato di fronte una squadra combattiva, resa di temperamento e di volontà, capace di impegnare le più tecniche avversarie sin quasi al termine del contrasto.

Le battute iniziali della gara erano piuttosto incerte: ci costa infatti delle Del Mastro ed ai «personali» di Silvana Grisetto e Lavia rispondevano le partenopee con le Gallo e la Manni. Il punteggio, dopo cinque minuti di gioco, era di 5 a 5 per il Fiat. Da questo momento le torinesi [illegible] il ritmo e distanziavano nettamente le rivali, per merito soprattutto degli imparabili piazzati della Sesia e delle veloci puntate della due 'sorelle Grisetta e della Del Mastro. Al arrivavano così a 40-8, e proprio allora la napoletane dimostravano tutta la loro generosità riuscendo comunque ben più evidente il distacco fra i due quintetti e lo scarto si aggravava sul [illegible] punti, [illegible] si portavano [illegible] Marchetti e ancora la Sesia, la Del Mastro e la Grisetto. Verso il termine il distacco subiva ancora ed il confronto si concludeva con il punteggio di 59 a 42.

Al rientro negli spogliatoi la gioia e la soddisfazione per il successo ottenuto venivano offuscati dalla sgradita sorpresa [illegible] tracce del [illegible] di ignoti ladri che, mentre si svolgeva la partita, erano entrati negli spogliatoi del C.S. Fiat rubando denaro, orologi ed oggetti d'oro per il valore di circa mezzo milione.

La formazioni: C.S. Fiat: Da Silvia, Ronchetti 2, Grisotto 2, 10, Frola, Sesia 16, Del Mastro 18, Lavia 3, Grisotto M. 6, Vincenzo, Lanzar 1. Napoli: Peretto 7, Rosa, Manni 22, Acquaviva 4, Gordina 2, Maugeri 2, Gargiuli, Calise 4.

Paolo Patruno

SERIE D: Spezia (girone A) e [illegible] (girone B) al comando della classifica

Generosa gara della Pro Vercelli che pareggia con il Beretta: 0-0

Un palo colpito [illegible] Donarini - In tre occasioni l'arbitro ha negato il rigo[illegible] a favore dei vercellesi

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli, nella partita disputata ieri al Robbiano contro il Beretta, capolista del girone, non è andata al di là del pareggio per 0-0. Si può intanto affermare che non avrebbe demeritato di vincere, se non altro per la evidente superiorità territoriale esercitata durante gran parte dell'incontro e per l'impegno e la generosità con cui si è battuta.

Negli ultimi venti minuti la squadra bianca si è accampata in un furibondo arrembaggio, decisa a sfruttare il successo; la difesa lombarda che fino allora aveva giocato con grande sicurezza ha dato qualche segno di sbandamento ma l'azione è riuscita a concretarsi senza danni.

Ancora una volta la fortuna si è dimostrata avversa verso la vecchia Pro: per ben nove volte l'arbitro ha sorvolato su falli di mano in area, ma l'ultimo sorpassato, mentre si è in attesa di un tiro di Scarpi era allorto in corsa dal portiere [illegible] Mola.

Il secondo tempo si iniziava con una pericolosa puntata dei lombardi, poi riprendeva l'offensiva dei bianchi. [illegible] Tamborrino avanza sul piede e pallone [illegible] goal ma indagine [illegible] quel tanto da permettere al portiere di prevenirlo; al 17' su intervento di testa [illegible]etti, il mediano Ferretti compiva fallo [illegible] mano e ancora una volta l'arbitro inutile correre.

Arrembaggio della Pro nel finale; si susseguivano nell'area dei lombardi mischie furibonde. Al [illegible] centro di Bellini Tamborrino deviava di testa, ma il portiere Beretta riusciva con un tuffo disperato a sfiorare il pallone con le dita quanto bastò alla difesa di liberare.

Giovanni Faccioli

* **Falk Accro-Voghera 1-1** — Reti: Beilighi al 27' e Pigorio al 33' del primo tempo.

* **Trevigliese-Sandrio 1-1** — Reti di Cavalletti (T.) all'8 del primo tempo su rigore, e di Scaravelli (S.) al 20' della ripresa.

* **Gallaratese - Bergamasco 2-0** — Reti di Vaisanano al 18' del p. t., e di Scacchi al 25' del s. t.

* **Novese-Lilion 1-0** — Ha segnato Bonzi al 3' della ripresa.

Altre dei dilettanti

*CARASSONESE - PIANELLI 1-1 — Reti: [illegible] (P.) al 14' e Perrone (C.) al 33' del secondo tempo.

FOSSANO - [illegible] 1-0. Rete: Strari al 30'.

*SERRAVALLE-JUVE DOMO 4-0 — Reti: Garbaccio al 3' e al 24' del primo tempo; Binaschi [illegible] 18' e Massone al 32' della ripresa.

Campionato dilettanti

Anche la Valenzana batte il Cenisia: 4-1

Piacenza e Prino, generalmente a mezz'ala sinistra della Valenzana, hanno segnato (ieri le quattro reti con cui la squadra diretta dall'ex granata Armano ha battuto sul campo [illegible] pio Fréjus il Cenisia, costringendolo così a subire la sua terza sconfitta nel breve spazio di otto giorni. Domenica [illegible] il viola erano stati battuti a Fossano per 2-1, il giorno di S. Giuseppe avevano ceduto in casa nella partita di recupero contro il Borgaro per 0-1 e ieri è riuscita la sconfitta più pesante.

Decisamente la squadra viola, tolta dalla lotta per la vittoria finale prosegue il campionato senza più impegnarsi eccessivamente. Gelli ha segnato per i torinesi pareggiando temporaneamente sul 1 a 1.

*ARONA-OMEGNA 2-1 — Reti: 1° tempo: [illegible] 10' Broglia (A.), al 32' Marchini (A), al 45' Bertone (O.); 2° tempo: al 2' Monferrini (A.), al 24' Sandini (A) su rigore, al 36' Monferrini (A.). Curiosa il comportamento del portiere Cimi dell'Omegna, che al 24' del secondo tempo, dopo un furioso battibecco coi suoi terzini in occasione d'un rigore fatto all'Arona, si toglieva la maglia e scappava fuori dal campo rincorso dai dirigenti. E' poi rientrato dopo cinque minuti.

*CUNEO - GASSINO 0-0 — Reti: Parodi all'8', Ferrari su rigore al 18', Odarda al 22' del primo tempo; Odarda [illegible] 4', Peiret al 2' e Ferrari al 10' della ripresa. Il ultimo punteggio dei bianconeri è stato in parte favorito [illegible] un inciampo occorso [illegible] portiere del Gassino, Antisio, che al 33' del primo tempo si è lanciato in spalla sinistra

*BUNO - TRINESE [illegible] — [illegible]: Grossi [illegible] (S) al 5', Limberti (T.) al 15', Grassini (S) al 32' e Brigatti (S) al 40'

*ALBESE [illegible] 1-1. Reti: Colandri (D.) al 20' e Panacchia (A.) al 30'

*AOSTA - ALICESE 3-1 — Reti: Berlati (Ao) al 23' e 38', Fanti (Al) al 43' del primo tempo; Berlati (Ao) al 30' - *NUOVA VERBANIA-VERRES 6-1 — Reti: Ferrari al 11', Barichella al 21', Pastrello al 22' del primo tempo; [illegible] al 3', Barichella [illegible] 20' della ripresa.

[illegible] classifiche

PIEMONTE — Girone [illegible] - Risultati: Comato - *Oleggio (3-1) sospesa per impraticabilità di campo; *Ponzone-Gallate 3-0; *Arona-Omegna 6-1; *Buno-Trinese 2-1 Borgomanero-*Villadossola 1-0; *Serravalle-Juve Domo 4-0; *Aosta-Alicese 3-0; *Verbania-Verres 4-1.

Classifica: Verbania p. 39; Comato 34; Suno e Arona [illegible]; Borgomanero 30; Ponzone 29; Aosta 26; Trinese 25; Serravalle 21; Oleggio 19; Omegna 18; Juve Domo e Gallate 16; Verres e Villadossola 12; Alicese 3.

Girone B - Risultati: *Albese-Derthona 1-1; *Bracchiolese 2-1; Valenzana-*Casale 4-1; *Bacigalupo-Saluzzo 2-2; *Cuneo-Cassino 6-0; *S. Mauro-Ferriere 1-1; *Carrasconese-Pianelli 1-1; Fossano-Cinzano 1-0.

Classifica: [illegible]nese p. 32; Cuneo e Pianelli 30; Derthona 28; Cinzano 24; Cenisia, Saia, Valenzana 21; Fossano 20; Albese 19; Saluzzo e Strambino 18; Ferriere 16; Casalese 13; Bacigalupo 11; S. Mauro 10.

L'Asti sconfigge il Casale: 1-0

Venturello fuori campo per infortunio - Espulso l'astigiano Scaglia

Asti, lunedì mattina.

L'Asti ha prevalso lazzamente per tutti i novanta minuti di gioco, palesando una indiscussa superiorità. Nel primo tempo, al 15', Venturello dell'Asti abbandonava il campo per uno stiramento muscolare. Il goal della vittoria astigiana è stato segnato al 21' da Granerio con un rasoterra.

Nella ripresa, al 26' veniva espulso [illegible] locale Scaglia per fallo su Mercanti. Benchè ridotti in nove uomini, l'Asti dettava legge fino al termine dell'incontro. La squadra ospite ha cercato disperatamente di raggiungere il pareggio, senza però riuscirvi, ed i suoi pochi tiri [illegible] [illegible] neutralizzati dal portiere locale Gennari in ottima forma.

* **Fiorenzuola-Chiari 3-3** — Hanno segnato finora al 3', Gandini al 17' e ancora Questi al 33' del primo tempo.

* **Spezia-Finale Ligure 1-0** — Rete di Guarisoni al 24 del primo tempo.

* **Pinerolo-Vigevano 1-0** — Rete di Geromin al 6' del primo tempo e di Pilato al 17' della ripresa.

* **Pavia-Saronno 2-1** — Reti di Fanocchi (S.) al 14' del primo tempo; Carboni (P.) al 33' e 44' della ripresa. Al 41' del primo tempo [illegible] del Pavia ha fallito un calcio di rigore.

* **Lavagnese - Vigevano 6-1** — Rete di Alizzanti su rigore al 26' del primo tempo.

* **Alassio-Imperia 2-1** — Hanno segnato per l'Alassio Galo all'11' e ha pareggiato Laituna al 20' del 1o tempo su rigore; hanno segnato ancora Galo al 22' e Stella al 42' del secondo tempo.

* **Castelgelli-Entella 1-0** — Rete di Ciselli al 16' del primo tempo.

* **Savoy-Sanremo 2-1** — Reti di Pozzi (2) e Lucci per il Solvay; di Neri (rigore) per gli ospiti.

* **Saggiorgiuseppe-Rapallo 1-2** — Reti di Pasqualini e Ponzoni per gli ospiti; di De Gradi per i locali.

* **Sanremese-Pietrasanta 1-0** — Rete di Giorgi al 38' del p. t.

un

RAMAZZOTTI

fa sempre bene

due ancora meglio

uno al bar e...

...uno a casa*

*ma perchè un bicchierino? a casa, per voi e per gli [illegible]più, è meglio averne sempre [illegible] bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe, fa [illegible] ogni vostra [illegible] una [illegible]

aperitivo digestivo corroborante [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo listino può essere corrisposto [illegible] partecipatamente alla Pubblicità Stampa Ella [illegible] 84, [illegible] contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1035 Torino. Base risulta dal prodotto del numero [illegible] parole (minimo dieci, aumentando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione del 7,50% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa [illegible] dal [illegible].

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'inserto la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. [illegible] Torino», compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'estero annuncio dovrà essere aggiunta la sola della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese [illegible] recapito della corrispondenza o coloro che non possono eseguirla [illegible] ritira presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di perforare le lettere o [illegible] inoltre adottare quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma [illegible] corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

[illegible] le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inoltre per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per ritardo o contrattempo attribuito alla corrispondenza.

Negli [illegible] si autorizza la [illegible] di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimonio e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» a fine matrimonio» o altro similare.

COMMERCIALI
L. 160 per parola

[illegible] completa cuna mobile per cameretta e vendesi a metà prezzo. Vaschetto, via Rialto 26; Milano. Telefono 341-529. A31120

CEDESI frigorifero capacità 500 litri funzionante, vera occasione. Telefonare 510-057. A32320

COMPRESSORE 150 litri 150.000, trapani mm. 13 25.000. Sant. Giacosa 2. 0125

GRU Edilmac P 13 e materiale vario da cantiere vendesi. Telef. 760-135.

LINOTYPE n. 5 a Heydelberg formato lettere vendesi miglior offerente. Telefonare 674-918.

OFFICINA cessazione attività liquida tornio frezatrici elettriche trapani riscaldi plastificatrice attrezzature e macchine diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino».

OFFICINA vende macchinario materiali vari motori elettrici banchi ecc. Elettra, corso S. Maurizio 27.

VANONI ultimi giorni compilazione modelli. Rivolgersi Studio 8, piazza Statuto 5, telefono 515-287.

VENDIAMO impianto costruzione tubetti. Telefonare 798-146.

VENDO trivellatrice Atlas 1200 trivellazione completo accessori adatto industriali, alimentaristi, convenienza. Telefonare 357-911 pasti.

ARTIGIANATO
L. 160 per parola

DECORAZIONI camere a colle 9000 lavabili 18.000. Telefoni 520-335, 527-414.

DECORAZIONI riproduzioni prestigiosamente eseguite operaio specializzato, prezzi minimi. Telefonare 343-471.

IMPIANTI riscaldamento civili industriali, brevettati costruisce riparazioni. Bruno, telefono 595-580.

OFFICINA specializzata riattamento carrelli collettori elettrici e elettrici. Telefonare 504-641. A30559

PELLETTIERE attimi con laboratorio cerca lavoro per ditta. Tel. 287-283.

PERITO elettroradiotecnico laboratorio attrezzato eseguirebbe lavori montaggio cablaggio elettrici elettronici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5569 — Torino». A32722

SALDATURA autogena, elettrica lavorazione accurata, consegna sollecita. Telefonare 983-752

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza anticipo spese generali. Pinelon, corso Francia 13 (piazza Statuto). Telefono 760-203, 770-825

A.A.A. [illegible] OBBLIGAZIONI GIUDIZIE, OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 883-301. 071

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ufima, Marsanti 18, telefono 40-879.

A.A. OCCASIONE causa malattia vendesi alimentare con posti conigli e selvaggina. Richiesta 2. [illegible] ottime facilitazioni. Telefonare 595-949

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Piccolez, corso Francia 13 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. 0930

A fotografo preparato allittasi studio fotografico attrezzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1593 — Torino». A32723

ACCONCIATURE cedo prove assistenza fine giugno, posizione, avviamento. Telefonare 481-652. A32751

AFFARONE cedesi commutabile avviatissimo, richiesta [illegible], trasferimento. Telefonare 278-226.

AFFARONE. Cedo autorimessa in costruzione centrale, mq. 900. Telefonare 575-459 A32347

AFFARONE per successo e cessazione commercio cedesi 900 000 mq. quasi centinaia macchine lampadine. Possibilità alloggio. Tel. 287-833.

AFFARONE trasferimento cedo 4 miliardi 200.000 rivendita pane alimentari 50.000 dimostrabile. Telefonare 521-289. A32491

AFFIDASI gestione bar in Riviera a persona referenziata solvibile capace. Telefonare Chiavari 27-355 ore pasti. A19318

AUTOSCUOLA avviatissima rinnovata cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino».

AUTORIMESSA 250 macchine completa avviatissima cedo per trasferimento. Telefonare 596-263.

BAR centrale avviso chiusura bassi cedesi. Telefonare 511-683.

CARTOLIBRERIA fronte scuole ottima incasso cedesi causa interessi. Interessati. Telefonare 586-069.

CAUSA malattia cedo drogheria commestibili trasferibile, con alloggetto. Telefonare 518-663. A32306

CAUSA malattia vendo officina lavorazione arredamento per Bari. Telefonare 330-933. A32562

CAUSA matrimoniale cedesi preliminare accantieristica zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A32363

CAMOGLI vendonsi appartamenti minimi e residenziali vista mare. Disponibile giardini. Tel. Genova 587-394. Scrivere: Nuova Camoglie, via Milelaro, Camogli. A30593

CASCINE Vica vendonsi alloggi una due camere servizi arredamenti corso Francia, mutuo ventennale, prezzi subito. Telefonare 510-675 ore ufficio.

CHIERI società immobiliare comprendente due alloggi (8 camere), cui negozi con retro, un box con magazzino capitolato, lavori Tavanti, 38 milioni compresi mutuo. Tel. 322-327.

CENTRO Crocetta vendesi alloggio su corpo, tre camere servizi. Ottima occasione. Telefonare 510-675 [illegible] ufficio. A31744

CORSO Agnelli vendesi signorile alloggio 6° piano, salone 2 camere servizi. Telefonare 510-675 ore ufficio.

CORSO Regina vendesi alloggio ingresso, stabile signorile corso. Prezzo stupendo giardini. Tel. Genova 587-394. Scrivere: Nuova Camoglie, via Milelaro, Camogli. A30593

CASCINE Vica vendonsi alloggi una due camere servizi ampiissimi corso Francia, mutuo ventennale, prezzi subito. Telefonare 510-675 ore ufficio.

CHIERI società immobiliare comprendente due alloggi (8 camere), cui negozi con retro, un box con magazzino capitolato, lavori Tavanti, 38 milioni compresi mutuo. Tel. 322-327.

CENTRO Crocetta vendesi alloggio su corpo, tre camere servizi. Ottima occasione. Telefonare 510-675 [illegible] ufficio. A31744

CORSO Agnelli vendesi signorile alloggio 6° piano, salone 2 camere servizi. Telefonare 510-675 ore ufficio.

NEGOZI corso con retro vendo impresa, stabile signorile corso. Prezzo stupendo giardini. Tel. Genova 587-394. Scrivere: Nuova Camoglie, via Milelaro, Camogli. A30593

PRIVATO vendo casa quattro locali 20 camere reddito. Borgo con 550 metri terreno lire 33.000.000 compreso mutuo. Telefonare 883-841.

RIVOLI Parco vendo alloggio moderno 2 camere, tinello, [illegible]ina, bagno. Telefonare 553-975. 0833

SANREMO vendo villa vicino spiaggia capitolato, lavori Tavanti, 38 milioni compresi mutuo. Tel. 322-327.

SAUZE Oulx affittasi alloggio arredato 63 mq. vendo 2 milioni, volendo pagamento 3 anni. Telefonare 396-546.

STRADA Orbassano - Piossasco, vendesi alloggi prezzi inferiori Fiat. Telefonare 864-031, 643-330.

TORRE del Mare (Savona), moderno stabile centro residenziale balneare, alloggi al terreni per ville superpanoramici, alloggio riservato, lavori, apart. Chiedere illustrazioni in luogo apparir Torremare, corso Semplone 62, Milano. Telefoni 332-130, 312-687. 21483

VERCELLI Cristoforo cedesi 3 camere in 500 terreno. Tel. 781-522.

VENDO proprietà libera; precollinare, giorgio con soprastante alloggetto, grande terrazzo, cortile, in fondo-corte 4 camere. Telefonare 742-841.

VENDOnesi alloggi da 1 e 4 camere più servizi su corso Montegrappa. Telefonare 788-551. 0148

VIA Pisani vendesi alloggio nuovo signorile [illegible] pronto, salone due camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 872-493. A31944

COMUNI piemontesi cercano affittare alle camere servizi adatte. Telefonare 311-039. A32325

CONIUGI soli dipendenti Fiat cercano affitto camera tinello cucinino primi giugno zona S. Rita. Tel. 594-088.

FAMIGLIA piemontese in persone adulte cercano alloggio tre camere salotto, terra centrale. Telefonare pomeriggio. 62-130. A32342

INGEGNERE cerca alloggio N-O camere servizi. Tel. 788-800.

PIEMONTESE solo cerca camera e alloggetto. S. Salvario-Nizza. Massima serietà. Rivolgersi Piera Silvia, via Saluzzo 9, Torino. A32354

PIEM[illegible], referenziati presentano appartamento camera tinello cucinino primi giugno zona S. Rita. Tel. 594-088.

FAMIGLIA piemontese in persone adulte cercano alloggio tre camere salotto, terra centrale. Telefonare pomeriggio. 62-130. A32342

INGEGNERE cerca alloggio N-O camere servizi. Tel. 788-800.

PIEMONTESE solo cerca camera e alloggetto. S. Salvario-Nizza. Massima serietà. Rivolgersi Piera Silvia, via Saluzzo 9, Torino. A32354

PIEM[illegible], referenziati presentano appartamento camera tinello cucinino primi giugno zona S. Rita. Tel. 594-088.

A. APPITTIAMO 25.000-40.000 mq. uffici, alloggio vuoto volendo immobiliare. Riva, via IV Marzo 14.

AFFITTASI alloggetti casa nuova Michelino. Rivoli-Rivoli Nivi, via Mufriello 19. A32836

AFFITTASI in stabile ampi luminosi seminterrati, appartamenti ed un negozio ogni uso. Tel. 851-729/ 870-585. A32067

AFFITTASI Perella locali per abitazione, ufficio, laboratorio, magazzino. Telefonare 743-879. A32551

AFFITTASI alloggio centrale ampia camera cucina servizi secondo piano senza ascensore fermo particolare via Verdi via Rossini rivolgersi portinaio libero subito anche una settimana. Telef. 548-710 ore ufficio.

AFFITTASI bar adiacenze piazza Rivoli acqua termale. Tel. 673-210.

ALLOGGIO (in camera servizi e tinello) corso Francia privato affitta. Telefonare 870-536. A32463

BASSO rialzato uso laboratorio artigianale magazzino mq. 500 affittasi vendesi via Montecuccoli 74.

BELLISSIMO attico ampiissima corso Vittorio affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». 0243

CAMBIO cercasi alcune domestiche, giovanissime giardino affitasi 2 camere, cucinetta, bagno in villetta prefollinare, Settimo Tor., coniugi soli, marito occupato o pensionato. Telefonare 888-034. A32367

COLLI Reali attico 5 camere servizi affittasi 1° giugno. Santa Giulia, via Polano 3, Torino. A31167

LOCALE mq. 130 (esposizione signorile attività) affittasi Alpignano 17. Telefonare 783-016. A32726

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

LOANO, Hotel Venezia, tutti comfort. Prenotazioni inattività pasquali. Telefonare 69-517. 21747

PASQUA ad Alassio, Hotel Alda, tel. 42-058. Tutte camere con bagno, giardino parcheggio sulla, lire 3000. Prenotatevi. 21801

PENSIONE Lena, Laigueglia, telefono 49-020. Ottima cucina, riscaldamento, prezzi modici. 21872

RIMINI. Sanguliano Mare, Pensione Oliaria vicinissima mare. Giugno 1400, luglio 1800 21865

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

VILLA Bella, Laino, (telef. 98-303, al invito per trascorrere [illegible] tranquillo, confortevole.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Orsolin, Cavoia 22, inizio corsi diurni, serali pagina, stenografia, dattilografia, contabilità, contabilità meccanizzata ecc.

LEZ. TRADUZ. PERSE.
L. 160 per parola

BALLERINE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 6 0958

FACILE ripeti tedesco inglese francese. Lezioni. S. Domenico 5, telefono 546-194. A31412

OFFRESI consulenze metodi tempi materie plastiche (iniezione, sottovuoto) lavorazioni meccaniche al tornio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino». A32235

REFERENZIATA lunga pratica corrispondente estero effettuerebbe traduzioni tedesco francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino». A32682

CAMERE MOBIL. POSS.
L. 150 per parola

AD impiegati referenziati affittasi bella centrale due letti, servizio, ascensore. Telefonare 41-965.

AFFITTANSI due salotini a grave operai. Telefonare ore pasti 654-843.

AFFITTASI ammobiliate tutti i comfort. Telefonare 779-560.

AFFITTASI bella ammobiliata signorile tutti comforts solo signorina. Telefonare 362-653 ore 7-13.

AFFITTASI Forte Nuova bella camera ammobiliata tranquilla comodità. Telefonare 514-227. A32548

AFFITTASI 2-3 giovani impiegati camera elegante tutti comforts moderni parcheggio. Telefono 782-846. Grugliasco.

AMMOBILIATA casa signorile Porta Susa. Telefonare 551-238.

AMMOBILIATO affittasi camera tinello cucina semipiatto bagno 35 mila cauzione 100.000, corso Palermo. Telefonare 334-625.

BELLA confortevole modernità comodità due tre letti amici. Telefonare 780-436. A32781

CENTRASS ammobiliata attico a disposizione impiegata. Telef. 547-178.

CERCASI camera ammobiliata persona sola zona largo Orbassano. Telefonare 595-468. A32075

DISPONIBILE signorile camera due letti pensione completa centralissimo. Telefonare 518-098. A32860

FITTO stanza ammobiliata persona sola. Tel. 518-615. Prezzo conveniente. A32532

PICCOLA camera ammobiliata affitto a persona referenziata stabile. Telefonare 527-006. A32174

STUDENTE Politecnico terza camera ammobiliata zona S. Rita oppure S. Paolo. Telefonare 382-434.

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola.

AMMINISTRAZIONE Ristoro contabilità, pratiche fiscali, paghe, ragioniere offresi saltuariamente piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino». A30243

ANNI 29 torinese diplomato distinta personale esperienza propagandista vendite capacità addestramento conclusioni conoscenza settore drogherie alimentari Piemonte assumerebbe scopo miglioramento serie consolidati propositi importanti ditte affermate qualsiasi settore merceologico per incarichi adeguati. Referenze bancarie commerciali inecepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A32827

BANCARIO ragioniere 33enne militesolto buona conoscenza inglese media 7/10 migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5589 — Torino».

DATTILOGRAFA, studi magistrali, 21enne, pratica ufficio, libera subito, referenziata, offresi. Tel. 327-557.

DIPLOMATA 25enne pratica contabilità generale meccanizzata, lavori ufficio, offresi Industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5584 — Torino».

DIPLOMATA magistrali offresi per qualunque impiego. Telefonare Nuto, 683-990. A32781

ELETTROTECNICO esperto motodi Nimpi, progettazione/esame montaggi, piccole, grandi serie, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5580 — Torino».

ENGLISH governess companion secretary experience children books living lot post. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5577 — Torino». A32740

ESPERTO sogna contributi diplomata offresi domiciliare contabilità paghe piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5591 — Torino».

FARMACISTA coniugata occuperebbesi farmacia sul laboratorio preferibilmente marca giovinetta. Telefonare 720-375. A30420

GEOMETRA disponendo ore libera offresi eccurati disegni, amministrazione. Telefonare 791-973.

GEOMETRA 26enne intellettuale esperienza cantieri stradali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A30848

GEOMETRA 27enne pratico disegno, catnedi urbani, offresi impiego o altro. Scrivere: Pubbliman, Cavalla 15/U, [illegible] 21732

GEOMETRA 25 anni esperienza edificio civile industriale direzione cantieri ottimo disegno spirito organizzativo personalità dinamismo primaria referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino».

GIOVANE volenteroso IV ginnasio impiegherebbesi per abitazione ufficio amministrativo. Scrivere: A. 1965, Pubblicità Oliva, Alessia. 21873

IMPIEGATA 35enne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 823-304.

INGEGNERE industriale esperienza decennale impianti industrie chimiche, settori tecnico et tecnico commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza et trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, eventuale offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187. — Torino». A28858

INGEGNERE pensionato F.S. pratico costruzioni edili e ferroviarie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». 0195

PACHE contributi Nati lettori automezzo [illegible] offresi domicilio. Telefonare 776-020. A19397

PERITO, giovane, attivo, con ottime referenze, esperienza ufficio tecnico conduzione reparti meccanica di serie, collaudi, acquisti, offresi a seria ditta anche con cambio esterno clienti, fornitori, sulla propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1557 — Torino».

[illegible] 6 mar. 46

ALLOGGIO
L. 160 per parola

ALLOGGIO Courmayeur due camere servizi ottimi stagione estiva. Telefonare 288-608. A32748

AMALFI Ligure importante impresa vende appartamento 2-3 camere servizi ottime condizioni. Tel. 772-237.

IMPERIA vendo appartamento signorile 4 locali più servizi, soleggiatissimo. Cassetta, Strambio 7, Milano.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio, ammobiliato villetta mare. Telefonare 388-442, 284-672. A32744

LAIGUEGLIA affitto alloggio nuovo giugno luglio agosto. Telef. 371-701 Torino. A32835

NOLI ottimi appartamenti maggio giugno. Telefonare 320-021 Lucia, via Polano 3, Torino.

SANREMO, corso Inglesi, signorile ricamere servizi moderni ottimi fine venti luglio. Telefonare 471-973.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

LOANO, Hotel Venezia, tutti comfort. Prenotazioni inattività pasquali. Telefonare 69-517. 21747

PASQUA ad Alassio, Hotel Alda, tel. 42-058. Tutte camere con bagno, giardino parcheggio sulla, lire 3000. Prenotatevi. 21801

PENSIONE Lena, Laigueglia, telefono 49-020. Ottima cucina, Recalcidamento, prezzi modici. 21872

RIMINI. Sanguliano Mare, Pensione Oliaria vicinissima mare. Giugno 1400, luglio 1800 21865

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

VILLA Bella, Laino, (telef. 98-303, al invito per trascorrere [illegible] tranquillo, confortevole.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Orsolin, Cavoia 22, inizio corsi diurni, serali pagina, stenografia, dattilografia, contabilità, contabilità meccanizzata ecc.

LEZ. TRADUZ. PERSE.
L. 160 per parola

BALLERINE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 6 0958

FACILE ripeti tedesco inglese francese. Lezioni. S. Domenico 5, telefono 546-194. A31412

OFFRESI consulenze metodi tempi materie plastiche (iniezione, sottovuoto) lavorazioni meccaniche al tornio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino». A32235

REFERENZIATA lunga pratica corrispondente estero effettuerebbe traduzioni tedesco francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino». A32682

CAMERE MOBIL. POSS.
L. 150 per parola

AD impiegati referenziati affittasi bella centrale due letti, servizio, ascensore. Telefonare 41-965.

AFFITTANSI due salotini a grave operai. Telefonare ore pasti 654-843.

AFFITTASI ammobiliate tutti i comfort. Telefonare 779-560.

AFFITTASI bella ammobiliata signorile tutti comforts solo signorina. Telefonare 362-653 ore 7-13.

AFFITTASI Forte Nuova bella camera ammobiliata tranquilla comodità. Telefonare 514-227. A32548

AFFITTASI 2-3 giovani impiegati camera elegante tutti comforts moderni parcheggio. Telefono 782-846. Grugliasco.

AMMOBILIATA casa signorile Porta Susa. Telefonare 551-238.

AMMOBILIATO affittasi camera tinello cucina semipiatto bagno 35 mila cauzione 100.000, corso Palermo. Telefonare 334-625.

BELLA confortevole modernità comodità due tre letti amici. Telefonare 780-436. A32781

CENTRASS ammobiliata attico a disposizione impiegata. Telef. 547-178.

CERCASI camera ammobiliata persona sola zona largo Orbassano. Telefonare 595-468. A32075

DISPONIBILE signorile camera due letti pensione completa centralissimo. Telefonare 518-098. A32860

FITTO stanza ammobiliata persona sola. Tel. 518-615. Prezzo conveniente. A32532

PICCOLA camera ammobiliata affitto a persona referenziata stabile. Telefonare 527-006. A32174

STUDENTE Politecnico terza camera ammobiliata zona S. Rita oppure S. Paolo. Telefonare 382-434.

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola.

AMMINISTRAZIONE Ristoro contabilità, pratiche fiscali, paghe, ragioniere offresi saltuariamente piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino». A30243

ANNI 29 torinese diplomato distinta personale esperienza propagandista vendite capacità addestramento conclusioni conoscenza settore drogherie alimentari Piemonte assumerebbe scopo miglioramento serie consolidati propositi importanti ditte affermate qualsiasi settore merceologico per incarichi adeguati. Referenze bancarie commerciali inecepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A32827

BANCARIO ragioniere 33enne militesolto buona conoscenza inglese media 7/10 migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5589 — Torino».

DATTILOGRAFA, studi magistrali, 21enne, pratica ufficio, libera subito, referenziata, offresi. Tel. 327-557.

DIPLOMATA 25enne pratica contabilità generale meccanizzata, lavori ufficio, offresi Industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5584 — Torino».

DIPLOMATA magistrali offresi per qualunque impiego. Telefonare Nuto, 683-990. A32781

ELETTROTECNICO esperto motodi Nimpi, progettazione/esame montaggi, piccole, grandi serie, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5580 — Torino».

ENGLISH governess companion secretary experience children books living lot post. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5577 — Torino». A32740

ESPERTO sogna contributi diplomata offresi domiciliare contabilità paghe piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5591 — Torino».

FARMACISTA coniugata occuperebbesi farmacia sul laboratorio preferibilmente marca giovinetta. Telefonare 720-375. A30420

GEOMETRA disponendo ore libera offresi eccurati disegni, amministrazione. Telefonare 791-973.

GEOMETRA 26enne intellettuale esperienza cantieri stradali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A30848

GEOMETRA 27enne pratico disegno, catnedi urbani, offresi impiego o altro. Scrivere: Pubbliman, Cavalla 15/U, [illegible] 21732

GEOMETRA 25 anni esperienza edificio civile industriale direzione cantieri ottimo disegno spirito organizzativo personalità dinamismo primaria referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino».

GIOVANE volenteroso IV ginnasio impiegherebbesi per abitazione ufficio amministrativo. Scrivere: A. 1965, Pubblicità Oliva, Alessia. 21873

IMPIEGATA 35enne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 823-304.

INGEGNERE industriale esperienza decennale impianti industrie chimiche, settori tecnico et tecnico commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza et trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, eventuale offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187. — Torino». A28858

INGEGNERE pensionato F.S. pratico costruzioni edili e ferroviarie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». 0195

PACHE contributi Nati lettori automezzo [illegible] offresi domicilio. Telefonare 776-020. A19397

PERITO, giovane, attivo, con ottime referenze, esperienza ufficio tecnico conduzione reparti meccanica di serie, collaudi, acquisti, offresi a seria ditta anche con cambio esterno clienti, fornitori, sulla propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1557 — Torino».

[illegible] 6 mar. 46

CENTRO
CORSO TRIESTE

[illegible]MENTO [illegible] POLONIA. ITALIA 61) AFFITTANSI APPARTAMENTO SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, [illegible] CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 6 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, UFFICIO CANTIERE TEL. 644-163 9-12, 14.30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, [illegible], 511-356.

IVA, Cusani 4, [illegible] alloggio vuoto o ammobiliato e referenziati.

LOCALE mq. 180 luminoso rivestimento legno, industria silenziosa, affittasi. Telefonare 764-637.

PINO Torinese affitta tre camere cucina terrazzo garage. Tel. 511-401, negozio mq. 30 ampio retro. Telefonare 544-015 ore ufficio.

SALONE UNICO PIANO TERRENO MQ. 800, IMPIANTO ELETTRICO PER CENTRO MECCANOGRAFICO, [illegible] PERSONALE, UFFICI, IMPIANTO RISCALDAMENTO INDIPENDENTE. ACCESSO ANDRONE CARRAIO AFFITTASI 500.000 MENSILI. TELEFONARE 322-327.

SEMINTERRATO nuovo mq. 250 riscaldato zona Statuto affittasi. Telefonare 53-330. A32784

UFFICIO mq. 150 corso Vittorio primo piano affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1581 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG.
L. 160 per parola

AFFITTO San Bartolomeo Cerro periodo aprile settembre, moderno alloggio [illegible]. Tel. 654-038.

AL mare, imperia Muriglio-Sarà vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S.S minimi 2.400.000. Scrivere: via Dante 38, Lecce.

ALASSIO affittasi appartamento 5 letti, primissima estate. Verde. Lecce 20. 21869

ALASSIO affittasi ambientatissimo cucina vicinissimo mare. Tel. 521.617 Torino. A32866

ALBISOLA attico ammobiliato 3-6 letti, Telefonare dopo ore 13, Telefono 471-402. A32477

ALLOGGIO Courmayeur due camere servizi ottimi stagione estiva. Telefonare 288-608. A32748

FINALE Ligure importante impresa vende appartamento 2-3 camere servizi ottime condizioni. Tel. 772-237.

IMPERIA vendo appartamento signorile 4 locali più servizi, soleggiatissimo. Cassetta, Strambio 7, Milano.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio, ammobiliato villetta mare. Telefonare 388-442, 284-672. A32744

LAIGUEGLIA affitto alloggio nuovo giugno luglio agosto. Telef. 371-701 Torino. A32835

NOLI ottimi appartamenti maggio giugno. Telefonare 320-021 Lucia, via Polano 3, Torino.

SANREMO, corso Inglesi, signorile ricamere servizi moderni ottimi fine venti luglio. Telefonare 471-973.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

LOANO, Hotel Venezia, tutti comfort. Prenotazioni inattività pasquali. Telefonare 69-517. 21747

PASQUA ad Alassio, Hotel Alda, tel. 42-058. Tutte camere con bagno, giardino parcheggio sulla, lire 3000. Prenotatevi. 21801

PENSIONE Lena, Laigueglia, telefono 49-020. Ottima cucina, Recalcidamento, prezzi modici. 21872

RIMINI. Sanguliano Mare, Pensione Oliaria vicinissima mare. Giugno 1400, luglio 1800 21865

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

VILLA Bella, Laino, (telef. 98-303, al invito per trascorrere [illegible] tranquillo, confortevole.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Orsolin, Cavoia 22, inizio corsi diurni, serali pagina, stenografia, dattilografia, contabilità, contabilità meccanizzata ecc.

LEZ. TRADUZ. PERSE.
L. 160 per parola

BALLERINE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 6 0958

FACILE ripeti tedesco inglese francese. Lezioni. S. Domenico 5, telefono 546-194. A31412

OFFRESI consulenze metodi tempi materie plastiche (iniezione, sottovuoto) lavorazioni meccaniche al tornio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino». A32235

REFERENZIATA lunga pratica corrispondente estero effettuerebbe traduzioni tedesco francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino». A32682

CAMERE MOBIL. POSS.
L. 150 per parola

AD impiegati referenziati affittasi bella centrale due letti, servizio, ascensore. Telefonare 41-965.

AFFITTANSI due salotini a grave operai. Telefonare ore pasti 654-843.

AFFITTASI ammobiliate tutti i comfort. Telefonare 779-560.

AFFITTASI bella ammobiliata signorile tutti comforts solo signorina. Telefonare 362-653 ore 7-13.

AFFITTASI Forte Nuova bella camera ammobiliata tranquilla comodità. Telefonare 514-227. A32548

AFFITTASI 2-3 giovani impiegati camera elegante tutti comforts moderni parcheggio. Telefono 782-846. Grugliasco.

AMMOBILIATA casa signorile Porta Susa. Telefonare 551-238.

AMMOBILIATO affittasi camera tinello cucina semipiatto bagno 35 mila cauzione 100.000, corso Palermo. Telefonare 334-625.

BELLA confortevole modernità comodità due tre letti amici. Telefonare 780-436. A32781

CENTRASS ammobiliata attico a disposizione impiegata. Telef. 547-178.

CERCASI camera ammobiliata persona sola zona largo Orbassano. Telefonare 595-468. A32075

DISPONIBILE signorile camera due letti pensione completa centralissimo. Telefonare 518-098. A32860

FITTO stanza ammobiliata persona sola. Tel. 518-615. Prezzo conveniente. A32532

PICCOLA camera ammobiliata affitto a persona referenziata stabile. Telefonare 527-006. A32174

STUDENTE Politecnico terza camera ammobiliata zona S. Rita oppure S. Paolo. Telefonare 382-434.

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola.

AMMINISTRAZIONE Ristoro contabilità, pratiche fiscali, paghe, ragioniere offresi saltuariamente piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino». A30243

ANNI 29 torinese diplomato distinta personale esperienza propagandista vendite capacità addestramento conclusioni conoscenza settore drogherie alimentari Piemonte assumerebbe scopo miglioramento serie consolidati propositi importanti ditte affermate qualsiasi settore merceologico per incarichi adeguati. Referenze bancarie commerciali inecepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A32827

BANCARIO ragioniere 33enne militesolto buona conoscenza inglese media 7/10 migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5589 — Torino».

DATTILOGRAFA, studi magistrali, 21enne, pratica ufficio, libera subito, referenziata, offresi. Tel. 327-557.

DIPLOMATA 25enne pratica contabilità generale meccanizzata, lavori ufficio, offresi Industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5584 — Torino».

DIPLOMATA magistrali offresi per qualunque impiego. Telefonare Nuto, 683-990. A32781

ELETTROTECNICO esperto motodi Nimpi, progettazione/esame montaggi, piccole, grandi serie, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5580 — Torino».

ENGLISH governess companion secretary experience children books living lot post. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5577 — Torino». A32740

ESPERTO sogna contributi diplomata offresi domiciliare contabilità paghe piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5591 — Torino».

FARMACISTA coniugata occuperebbesi farmacia sul laboratorio preferibilmente marca giovinetta. Telefonare 720-375. A30420

GEOMETRA disponendo ore libera offresi eccurati disegni, amministrazione. Telefonare 791-973.

GEOMETRA 26enne intellettuale esperienza cantieri stradali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A30848

GEOMETRA 27enne pratico disegno, catnedi urbani, offresi impiego o altro. Scrivere: Pubbliman, Cavalla 15/U, [illegible] 21732

GEOMETRA 25 anni esperienza edificio civile industriale direzione cantieri ottimo disegno spirito organizzativo personalità dinamismo primaria referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino».

GIOVANE volenteroso IV ginnasio impiegherebbesi per abitazione ufficio amministrativo. Scrivere: A. 1965, Pubblicità

ULTIME NOTIZIE

■■ t'ha annunciato ieri

Imminente il rilascio dei due piloti americani prigionieri dei russi

Un terzo pilota, ferito, è stato liberato sabato - Il loro aereo fu abbattuto il 10 marzo mentre volava (per errore) sulla Germania Est - Disposizioni di Johnson perché tali incidenti ■■ si ripetano

Washington, lunedì mattina.

La Russia ■ agli Stati Uniti che rimarcherà, «in un futuro assai prossimo», i due piloti americani tuttora trattenuti dopo l'abbattimento del loro apparecchio nella Germania Orientale. Ne ha dato notizia il segretario di Stato Dean Rusk nel corso di una intervista televisiva. Come è ■■■ un altro pilota, il tenente ■■■ Welch, ferito piuttosto gravemente, è già stato rilasciato nella giornata di sabato.

I due ufficiali cui si riferisce l'annuncio di ieri sono il capitano David Holland ■ anni) ed il capitano Melvin Kessler di 30. Il loro apparecchio, un «RB-66», venne abbattuto il 10 marzo da caccia sovietici nei pressi di Gardelegen, circa ventiquattro chilometri entro il territorio ■■ la Germania Orientale.

Nel dare la notizia, Rusk si è detto soddisfatto per l'imminente liberazione dei due ufficiali. E' importante — egli ha aggiunto — che simili incidenti non alimentino tensioni «da guerra fredda». Rusk ha ripetuto poi che l'apparecchio penetrò per errore nello spazio aereo tedesco-orientale ■■ ha assicurato che lo stesso presidente Johnson ha disposto l'adozione di misure ■■■ ridurre le possibilità ■ altri episodi del genere, in futuro.

■ trattenibile di una riorganizzazione ■■ sistemi ■ controllo degli aerei militari ■■ la Nato, ■■ dovrebbe avviare che si ripetano incidenti come questo e come quello del 29 gennaio, che costò la vita a tre aviatori americani. Sebbene ■■ Segretario di Stato non abbia precisato quale ■■ questo nuovo sistema, la settimana scorsa il Pentagono ha detto che si ■■■ di installare in Europa un radar potentissimo e perfetto come quello in uso negli Stati Uniti, il quale consenta l'identificazione e la localizzazione degli aerei anche quando si ■■■ tutti assieme sullo schermo radar.

Secondo Dean Rusk, risolta la questione dei piloti americani, Stati Uniti ed Urss ■■ tranno occuparsi di problemi più importanti; ed egli ha accennato al ■■■ ■ in vista un accordo per la firma di una convenzione consolare tra i due paesi. Il Segretario di Stato ha, invece, ammesso che la prospettiva ■■■ conferenza ginevrina per il disarmo ■■■ «dilaniati».

Tornando al problema dei piloti, Rusk ha assicurato che esso è stato discusso ■■■ ■■■ ■■■

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

PERITO tecnico esperiente pluriennale pratica ufficio produzione e programmazione offresi scopo miglioramento. Scrivere a Pubblicità Stampa 5470 — Torino ». A21728

RAGIONIERA pratica lavori ufficio e contabilità offresi per lavoro a domicilio. Telefono 857-226.

RAGIONIERA ventiduenne pratica pluriennale contabilità, bilanci, import-export, stenodattilo inglese francese offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 5538 — Torino ».

SEDICENNE stenodattilografia libera subito offresi ottima inglese. Telefonare 864-835. A32627

SIGNORINA pratica contatti pubblico stenodattilo conoscenza inglese francese lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 392-017. A32681

SOLA, mezz'età, molti carattere occuperebbesi stabilmente amministrazione segreteria preferibilmente azienda agricola, villa, dama compagnia discreta viaggiare. Massima referenza, serietà, distinzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 1589 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE pratica magazzino spedizioni, patente C, cerca solo impiego. Tel. 893-322, ore pasti.

VENTUNENNE piemontese, millesserte, buona cultura, serietà, libero subito offresi anche mansioni fiducia. Telefonare 253-100. A32799

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera cercasi. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

A importante Editrice interessano elementi dinamici esteriorati per potenziamento organizzazione vendita rivolte in Piemonte. Automezzo nella Casa. Assicurazione malattia. Presentarsi Adal, Amaretti 3, Torino, ore 17-19. A32703

ASILO vendesi impianti condizionamento e ventilazione cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5462 — Torino».

APPRENDISTA quindicenne per lavori ufficio cercasi. Referenze. Telefonare 682-861. A32633

AUTORIMESSA cerca ragazzino per lavori ufficio. Via Sant'Agostino 28, telefono 43-349. A32616

AZIENDA industriale, studio proiezioni assumono dattilografa, anche prima impiego, 18-19 anni. Specificare pretese e referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1591 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese dattilo cercasi. Scrivere « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ».

IMPIEGATO ventenne cerasa paghe contabilità media ditta piccola industria cerca. Telefonare 779-526.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume signorina 25-30 anni particolarmente pratica paghe e contributi, assicurazioni sociali. Pregasi indicare soli recapiti, referenze, pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa 271 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRO- CERCA UFFICIO **PUBBLICITA' SEGRETARIA STENO DATTILO. BUONA CULTURA E PRESENZA. TEL. 550-444.**

INGEGNERE cercasi con particolare esperienza sia tecnica che giuridica in materia di acque ed impianti elettrici. Inviare curriculum vitae e referenze. Scrivere: Fermo Posta, Casella n. 3, Aosta. A18309

OFFICINE meccaniche per potenziamento reparto termotecnico cercansi un termotecnico pratico impianti civili, industriali e condizionamento; un disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1588 — Torino».

STENODATTILOGRAFA abile conoscenza ottima francese inglese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1555 — Torino». B32446

**** conoscenza inglese francese cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5560 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ALBERGO parlare discreto lingue stranieri stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino».

APPRENDISTA anni sedici offresi radiotecnico oppure elettrauto. Bello, via Conte Verde 2. A32673

AUTISTA D-E pubblico grafico cittadino offresi. Telefonare 80-364.

AUTISTA 31enne patente D-E pubblico offresi subito anche viaggi lunghi. Telefonare 235-114.

AUTISTA C. 31enne, torinese, foglio rosa E, passaporto, robusto, volenteroso, grafico libero ed ribaltabile, offresi. Telefonare 61-672.

BARMAN trentenne otto anni esperienza hôtels e club Londra referenziato conoscenza inglese spagnolo, libero 10 aprile, cerca lavoro periodo estivo eventualmente tutto l'anno. Scrivere: Casella Pubbliman 209, Asti

CERCO ceditore domicilio manoscritti eventualmente altro lavoro. Telefonare 673-985. A32650

CINQUANTENNE pratico, svelto, meriti occupato, cerca portinaio qualunque zona. Telefonare 334-387.

COLLAUDATORE meccanico offresi, secondo impiego anni 33. Telefono (ore pasti).

COMMESSA parrucchiera abilissima offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1592 — Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano portineria oppure custodi, preferibilmente periferia. Telefonare 683-303.

CUOCO 27enne settentrionale referenziato offresi. Telefonare: Lavagnino, 281-170, Milano. A10334

DECORATORE ispettore verniciatore pluriennale pratica offresi a ditta istituire anche accompagnia. Telefonare 544-527.

DISTINTA signora sola assolutamente seria offresi prima impiego signorina 25-30 anni particolarmente pratica paghe e contributi, assicurazioni sociali. Pregasi indicare soli recapiti, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 271 — Torino ».

GIOVANE coniugi senza figli, referenziati, cercano lavoro custodia villa, giardino, anche fuori città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5335 — Torino ».

INFERMIERA referenziata, lunga pratica, disposta trasferirsi, eventuale lidato giovane casa persona anziana, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5337 — Torino ». A32548

MECCANICO specializzato motori scoppio, disposto eventualmente trasferirsi, offresi. Telefonare 522-340 ore 13-14. C189

OPERAI qualificato esperto intarsio ebanista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5396 — Torino ».

OPERAI addestrare autogeno elettrico sicuro miglioramento. Tel. 691-008.

QUARANTACINQUENNE referenziato offresi come magazziniere o addetto pulizie fabbriche, libero subito. Telefonare 523-371. A32645

QUARANTENNE valentuomo pratico lavori magazzino imballi, volendo anche guardiano referenziato. Telefonare 751-873. A32738

ROTATIVISTA 1ª categoria, esperienza quotidiani, referenziatissimo, cerca sicuro lavoro giornaliero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5305 — Torino » A30122

SIGNORA cerca modesta retribuzione persona anziana e inferma. Telefonare 556-823. A32699

SIGNORINA indipendente trenta età offresi accompagnare persone anziane al mare o montagna. Tel. 342-986.

VENTICINQUENNE milanese magistrale referenziatissimo, piemontese musicosolvente B, assaggi gratuiti, libero subito, offresi ditta. Tel. 726-236.

VENTIQUATTRENNE patente E, proprio città auto propria offresi subito come fattorino, commissionista o a privato. Telefonare 472-237.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

ASSISTENTE e giovani sposi con piccola bambina lingua tedesca, referenziata. Telefonare 656-545. A32519

A. C. PORTA cerca operaio Carrozzeria. Telefonare 353-788.

ALBERGO cerca cameriere ai piani epoca referenziata. Telefon. 513-389.

ANZIANA signora sola cerca tuttofare fissa referenziata anche cinematrena. Telefonare 372-257.

APPRENDISTI torniatore e fresatore pratici attrezzature cercansi. Telefonare 377-835. A32458

ASSUMIAMO subito abilissima istruente pettinatrice ed altra giovane aiutante; ottima retribuzione. Presentarsi Rosy, v. Montevideo 7 ore 9-11.

ASSUMO ottime condizioni materiale complessivista esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1661 — Torino».

AUTOTRASPORTI assume fattorino ufficio con requisiti impiegatizio, militare, pratico città. Tel. 851-782.

CAMERIERE o cameriera sala, capacità, giovane, assumesi subito. Scrivere: Albergo Moderno, Varigotti (Savona), telefono 66-064. 21926

CARPENTIERI cercansi per armature muri zona Savigliano. Telefonare ore 21 al 772-468. A32575

CERCANO tuttofare fisso convivente con bimba. Telefonare 388-864.

CERCANSI operai qualificati per officina stradale. Scrivere: Edil Lidi, via Bertola 39, Torino. A32547

CERCASI abile commessa panetteria zona martino. C. Giulio Cesare 23 bis.

CERCASI abile stiratrice lavoro assicurato. Telefonare 82-811.

CERCASI abilissima stiratrice mano a grossa industria confezioni femminili, AL.CO., tel. 231-196.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 521-937.

CERCASI apprendisti meccanici massima retribuzione I.P.A. str. Torino 22, **CERCASI** commessa profumeria chinigliarie ingrosso. Laviosio, via Mantova 32. D804

CERCASI commesse salumeria pratica. Corso Taranto angolo piazza Sofia, telefono 241-198. A32666

CERCASI aiuto barista 15-20 anni. Telefonare 527-539. A32815

CERCASI falegname pratico cottura infissi su legno e nalla. Buona mercedes. Rivolgersi: Fornace Castagnola Monterosso (Asti), telefono 82-128.

CERCASI lavorante sarta maglieria 15-19 anni e rimagliatrice piatto. Pinasca 10. A32758

CERCASI meccanico pratico manutenzione e parziale riparazioni putrelle, pale, carrelli sollevatori motori Diesel, nastri, ecc., per fornace laterizi. Rivolgersi: Fornace Castagnola Monterosso (Asti), telefono 82-126.

CERCASI odontotecnico apprendista minimo un anno pratica e buon recondo. Telef. 333-717 e 385-672.

CERCASI operaio pratico montaggio apparecchi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1584 — Torino ».

CERCASI pensionato pratico magazzino autoricambi ed impiegatizia elettrauto già pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1594 — Torino ».

CERCASI ragazzo 16-18 anni per aiuto bar. Pasa oppure giornata. Telefonare 851-019. A32823

CERCASI tuttofare fisso o mattiniere referenziato. Telefonare 587-141.

CERCO coniugi servigliani casa Chiamonte (Susa) cambio alloggio riscaldamento. Telefonare 676-382.

CERCO pratica studio dentistico, giovane apprendista e cameriera. Telefonare 376-328. A32750

CONIUGE cercasi fidata tuttofare fissa. Telefonare 677-371.

COPPIA DOMESTICO **PROVETTO, MOGLIE TUTTOFARE, STIPENDIO MASSIMO, REFERENZIATISSIMI, DISPOSTI TRE MESI ESTIVI FINO TORINESE. TELEFONARE 813-468 DALLE 9 ALLE 14.**

DONNA fissa per governo due bambini e aiuto casa cercasi. Saigoni referenze capacità. Massima retribuzione. Telefonare 695-877.

ELETTRAUTO abile cercasi. Via Lanza 11, telefono 760-008.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fisso. Telefonare 33-676.

FAMIGLIA 2 bambini cerca abile tuttofare fisso, trattamento familiare. Telefonare 682-658. A32258

FATTORINO sedicenne, svelto, pratico Molsen, automunito, Castagneri, San Maurizio 5. A32620

FOTOGRAFIA cerca ritoccatrice pratica e ragazzina apprendista. Cagliero, 9a 37. A32415

IMPORTANTE azienda cerca rappresentante collaboratore, specializzato, Presentarsi sabato 21 ore 13-18: via Mombasiglio 77. A32817

IMPORTANTE azienda cerca collaboratore meccanico specializzato macchine utensili. Presentarsi sabato 21 ore 13-18 via Mombasiglio 77.

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONE AUTOCARROZZERIE OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI MANUTENZIONE O (IMPIANTI), AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI TUTTI PRIMA E CATEGORIA. ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: STAMPA 5430 — TORINO ». A31031

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, CIA' PRATICI SERVIZIO, RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO, MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 5431 — TORINO ».

INDUSTRIA assume operai saldatori carpentieri in ferro, tubisti aiutanti. Telefonare 741-616. A32662

MAGAZZINIERE fattorino cercasi patentato. Arianti, Costamia 9, interno 587-046. A32692

MOTOCARRISTA imbalatore giovane pratico città referenziato cercasi. Telefonare 524-623. A32805

OPERAI volentuomo cercasi cava sorta ditta, corsi automatici Fabre, Siemen, Traub. Scrivere « Pubblicità Stampa 5378 — Torino ».

PARRUCCHIERE per signore cerca abilissima manicure. Telef. 41-309.

PENSIONATO cercasi per autolimousine lavaggi custodia. Via Lora 17, telefono 760-008. A32283

PENSIONATO forze armate cercasi come aiuto magazziniere, fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5359 — Torino ». A30403

PER coniugi giovane domestica fattorino cercasi. Telefonare 595-002.

PICCOLA famiglia cerca ragazza 15 anni fisso aiuto casa. Presentarsi ore 17 in sal. via Giordano Bruno 170, Micali. A25601

RAGAZZE 15-17enni cercansi per lavori leggiadri sono S. Donato. Telefonare 485-885. A32787

RIMAGLIATRICE piatto maglierista assumo pagare veramente alle pari abilissime. Telefonare 588-974.

STAMPISTA attrezzista veramente capace zona Cordova (Susa) cercasi. Telefonare 934-209. A32637

TORNITORE abile cercasi pastrano. Telefonare n. 483-466.

TUTTOFARE fisso anche primo servizio cercasi. Tel. 654-556.

TUTTOFARE fisso sarta cerca piccola famiglia alloggio tutte comodità. Telefonare 778-067 dopo ore 16.

TUTTOFARE governo comitato casa due persone referenziate fisso disposte trasferirsi villeggiature possibilmente libera subito. Telef. 774-513.

URGONO aiutanti sarta donna ottima ricompensa. Tel. 520-398.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

CERCA serio rappresentante Torino Piemonte introdotto industrie e negozi regalo pubblicitari disponendo auto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 379 — Torino ». 21924

CERCA serio rappresentante Torino Piemonte disponendo auto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 21924

CERCANSI piazzisti introdotti generi alimentari e piatti, liuto e provvigioni. Presentarsi via Asiago 13, ore ufficio telefono 323-805.

CERCASI rappresentanza cosmetici profumeria Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1553 — Torino ».

CHI ha attitudine vendita con prima nostri articoli freddo loro acciaio inoperabile temperato prezzo interessante lo dimostrerà vendendo e: Casella 359 M Sp. Milano.

DITTA vasta gamma cosmetici cerca introdotti preferibilmente farmacie, parrucchieri regioni Italia settentrionale, ottima provvigione. Scrivere: Casella Pubblimen 326 C, Bologna.

in tutto il mondo...

chi se ne intende chiede STOCK

perchè...

**** ed il gusto impareggiabile fanno del brandy Stock un prodotto di alta classe internazionale. Questi pregi sono frutto di un'accurata scelta dei migliori vini, della secolare esperienza nel campo della distillazione e del lungo, naturale invecchiamento delle ingenti scorte di distillato, che maturano nelle imponenti cantine Stock.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

«IMPORTANTE industria macchine alimentazione edili lavorano carta agenti intendenti zona Torino Piemonte, lavoro ben remunerato, ottima previdenza. Massima riservatezza. Telef. 683-265 oppure scrivere a Pubblicità Stampa 1281 — Torino ». A29518

SIGNORA azienda auto rappresentante cerca ditta. Scrivere a Pubblicità Stampa 5563 — Torino ».

SOCIETA' commerciale importante cerca ogni provincia **** (Italia produttori già da lungo introdotti officine carpenterie centrali saldate metalmeccaniche per vendita loro tubi laniera. Referenziare si Casella 359 M Sp. Milano. 21921

SMERIGLIATORI
L. 185 per parola

**** consegnando carpenteria nera smerigliata saranno pelle zone Lungo-Ma-Mia Vittoria. Tel. ****

INFORMAZIONI
L. 185 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Enzmann, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni diverse. Pio V 20, telefono 682-110, 852-476, 682-182.

ASSIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Perrenoni, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni, eruzione Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-349, 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli indagini industriali. Fate confronto. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

INVESTIGANZE, indagini prematrimoniali, internazionali. Massima segretezza. Informa, tel. 544-178, 528-051.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETICA trattamenti bellezza viso massaggi, maschera biologica, pedicure. Telefonare 679-441.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATA vende Volkswagen 1200 anfibia, mesi 7, km. 13.000, come nuova, L. 800.000 non trattabili. Telefonare 236-757.

A.A.A. PRIVATO vende 1100 103 D anfibia mesi 10, L. 860.000. Telefonare 278-818 ore pasti.

A.A. AUTOSOVVENZIONE immediata supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, dilazionabili. Finanziaria, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 780.303, 779-525.

A. ACQUISTIAMO autovettura valutazione massima, **** immediata. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500. PROVE. PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORSELLO CONCESSIONARIO, VIA ** 63, TEL. 237-717, 277-388.

A privato vende 1100-103, Telefonare ore pasti 236-332.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Cherasco 20, Autogiacosa. C641

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 speciali, 1100 rodline; 1100/103 vendonsi permutansi. C.so Moncalieri 19.

ALFA 2000 spider 1961 bellissima radio 1.400.000 trattabili vende. Telefonare 773-614. A32192

ALL'ITALCAR, corso Unione Sovie- 63. Mostra dell'usato, vasto assortimento vetture, massime rateazioni senza cambiali. Telef. 500-838.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Anglia polizza gli autoveicoli d'occasione, minime anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili sa.ro il venduto Anglia, 500, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza cauzione 1100, 500, 600, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende causa cambio 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. C641

AUTORALLONE Mizar 125, telefono 690-138, vendiamo senza cambiale Fiorio coupé, berlina 1800, Fulvia, Appia convertibile, Alfa 2000, Giulietta sprint, Taunus 75, Volkswagen, Karmann, 1600 S, 1200 e innocenti spider, coupé 750 Vignale e 1500, vastissimo assortimento occasionissime ogni tipo. Permute, rateazioni.

BELLISSIMA Flavia **** autobianca vendo privato. Tel. ** ore. 774-500.

**** 1°, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra vendo cambio vetture nuove, occasione. Classifica, rateazioni.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardiniere speciali, autocarri Lancia tinghi, ribaltabili. Raffaella 18, telefono 683-072. D136

CI 18 '62 perfettissima vendesi. Telefonare 831-860.

COLONNELLO vende Giulietta prima serie, chilometraggio originale, condizioni perfette, meccanico accessionale 380.000. Telef. ore pasti 360-850.

COMPERIAMO, vendiamo, permutiamo, permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso ** 19.

**** QUALUNQUE TAZIONE. CONSEGNE **, VIGONE 44

COUPE' Vignale ** 1963 come nuova occasione. Corso Moncalieri 19

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 831-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN.

DAUPHINE tinta peccia bellissima ottime condizioni vendesi 370.000. Telefonare 851-447. A32423

DAUPHINE 3 mesi occasionissimo privato vendo privato. ** 392-557.

DAUPHINE 1961 ottimo stato ** mila cambio realizzo. Corso Moncalieri 19. C23

DITTA Bacchi, via Buttigliera n. 32, Casalecchio di Reno, Cerretto, Bologna. telefoni 571-503 571-504; uscita sud autostrade, discorso vasto assortimento automezzi doppia trazione a tre assi originali G.M.C., Chevrolet, Bedford, Austin, Campagnole, Alfa-matic, Jeep e Spa. 21921

ESADELTA 1963, vera occasione, garanzia 6 mesi, km. 28.000, perfetta q.li 70, vende Camminonario Lancia Appiani, ** Turati 12 (ala Unione **ilico), telefono **.

FLAVIA 1961 unico proprietario 900.000 non trattabili vende. Telefonare 774-117. A32302

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Taunus, Belvedere, 500 Giardiniera, Combi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. C651

FORD Consul 315 stazione 4 porte 1961 perfetta vende. Tel. 593-182.

FULVIA dieci mesi dipendente vende. Telefonare 621-652. A32252

FURGONE Leoncino Corinaco grandissimo trazione anteriore, telaio abbassato vendo occasione. Telefonare 70-585.

FURGONI Volkswagen 1961-62-63 perfettissimi ** ** Tel. 851-860.

**** 1°° grigio argento ottime condizioni permanentissime vendesi 390 mila. Telefonare 851-447.

INNOCE Austin A 40 5 berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino; Principe Eugenio 17, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 597-000; Siracusa 40, telefono **.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT ** ** TROVERETE ** PAE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI. SERIETA'. C1156

MAZDA vetturetta giapponese cc. 360 come nuova vendo. Telef. 500-838.

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio realizzo. Corso Moncalieri 19. **

**** '65 ** matic **. Telefonare 862-976.

OCCASIONISSIME multipli, furgonati, giardiniere, Bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44, **

PERFETTISSIME 500 D, Bianchina giustificazioni, mesi 9 privato vende. Telefonare 324-843, 385-396.

OM Successore Franco 21 telaio 753-985, vasca Tiberotti Leoncini, 615 cabinati e ribaltabili, 1100 T, 600 furgone, Taurus 340, Opel, Rekord, Alfa 2000, Giulietta sprint ecc.

PEUGEOT 404 come nuova privato vende, Telefonare 60-619.

PRIVATO compera da privato 600 se ottimo stato. Telefonare 651-841.

PRIVATO vende a privato 600 semestrale ben tenuta. Tel. 675-478.

PRIVATO vende a privato 500 D 13 mesi. Telef. 272-000, ore 13 e 19.

PRIVATO vende due 1100 103 bellissimi. Telefonare 797-31 x.

PRIVATO vende Esatta Cenzo cinecamera cento fazi ottimo stato. Telefonare 41-19 Pianezza. A32625

PRIVATO vende Giulia '62 appena cambio con cilindrata inferiore. Autotrasmissione via Ballardi 17.

PRIVATO vende 500 6 mesi lire 420.000. Tel. 241-007 ore 18!

PRIVATO vende 500 D mesi set. Telefonare 752-233 ore pasti.

PRIVATO vende 600 sono '60. Via ** 17, ** vende 600 D km. 7000, Telefonare 257-780. A32471

PRIVATO vende 600 D mesi 12, Telefonare 662-852. A32521

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 683-852. A32457

PRIVATO vende 600 D mesi set. Telefonare 259-574. A32755

PRIVATO vende 1100 km. 34.000 ottimo lire 375.000. Tel. 251-381.

RATEALMENTE 500, 190.000; 600 da immatricolare vendo sorteggio; 103 modello 1958, 420.000; 2300 '62, 790.000. Telefonare 20-805.

RENAULT R 4 1962 perfetta vende privato. Via Bologna 60. C87

RIBALTABILE 3 assi Essedile quintali 95, perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Fraenzi, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), Telefonare 593-162. C915

SIMCA 1300 1305 1500 CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 242, TEL. 750-420, 792-921. C833

VENDESI Esseau E semic terzi. Telefonare 0125-81288; 682 N2 attrezzature trasporto cemento sfuso.

VENDESI 645 cabinato ribaltabile adatto trasporto mobili mc. 35 circa 10.000 km. Scrivere a Pubblicità Stampa 1378 — Torino ».

VENDESI ** fiume Londra 6 mesi. Telefonare 514-928. A32409

VENDO Leoncino luogo come nuovo. Telefonare 253-074. A31765

VENDO 500 sei mesi. Tel. 875-829 pasti. A32258

VENDO 600 D verdolino km. 3000 pneumatici. Telefonare 342-086.

VENDO 600 '57 L. 250.000. Telefonare 364-282. A32421

VENDO 600 D bianca mesi 10. Telefonare 382-438. A32540

VENDO 600 D 13 mesi ottimo. Telefonare 333-884, ore cena.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 840-813.

VENDO 1500 Fiat 24.000 km. reali, ottime condizioni. Telef. 81-020.

VOLKSWAGEN semestrale come nuova ottima occasione vendesi. Corso Moncalieri 19. C23

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 651-860. C643

VOLKSWAGEN 1200 '62 perfetta vende privato. Via Belfiore 60.

600 Bianchina panoramica nuovissima vendesi occasione. C. Moncalieri 19.

500 12 mesi 7000 km. stanza vende 350.000. Telefonare 774-117.

500 D bianca mesi 6 privato vende. Telefonare 235-824. A32518

500 D 10 mesi vendesi. Tel. 354-937.

500 N '58 privato vende. Telefonare 775-940 ore pasti. A32851

600 Abarth 850 completamente revisionata vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. C23

850 fino '58 radio frombe vendesi 350.000. Telefonare 837-997.

600 pulmino 8 posti vende lo ordine 450.000. Telefonare 779-244.

800 '61 unico proprietario, bella, vende permuta 500 C. Tel. **.

600 D nocciola 8 mesi come nuova vendo. Telefonare 673-910.

600 D nuovissima mesi 10 km. 7000 vendesi. Telefonare 327-104.

600 D semestrale km. 5200 vende privato. Telefonare 380-616 dalle 18 alle 20. A32444

1100 super 1961 unico proprietario vendesi, grigio, vende. Telefonare 774-117. A32302

1100 lusso 1959, 3000 km. revisione perfetto ordine vende. Tel. 773-814.

1500 berlina '62 eventual. Difranco, corso Bramante 59 (piazza Carducci).

1500 grigia fine '62 privato vende contanti. Telef. mattino 811-011.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

MOTO Sterzi 125 cc. Sport, Rifugi, via Rivoli 48. A31048

OCCASIONI vendesi Vespa 150 seminuova. Telefonare 790-531.

PRIVATO vende Lambretta 150 LI settembre 1962. Telef. 773-356 ore pasti. A30987

** fuoribordo Cipolla e Bertinetti ** HP 40 1960 con relativo carrello. Telef. 482-140 ore pasti. A310**

** Lungone Ass; Tel. **, Lambretta 125 A anni 5800 km. garantiti, perizia, permute. Telefonare 360-850. A32637

VENDO motoforgone ** ottimo stato. Modernamio, via ** cone 19, telefonare 297-811 pasti.

VESPA ** cambi rateazioni ** procuriamo patente. Moroni, Unione ** tica 169.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. PELLICCIA breitschwanz, ** castoro, scalpi, visone etc, tutte eseguiscono bellissime preventivi ultimo liquido vera occasione. Telefono ** 81-032. A32038

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certo importanza. Telefonare 513-570.

ACQUISTEREI occasione matrimoniale complete mobili antichi specchiere possibilmente barocco Luigi XV. Scrivere a Pubblicità Stampa 1601 — Torino ». A32555

ALL'ENTE Asie Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendite mobili, mobili usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI lavori e normali, assortimento. Fratelli Cragnolo fabbricanti specialisti. Pianezza 6, telefono 521-818. C420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Boglino 4, Torino. C187

ATTENZIONE! Fabbrica mobili rilevo commercio grande e piccoli abbordabili, sportiflitazioni Piazza Vittorio 3.

BELLISSIMO tailleur rasa pelliccia sportabili vestiti sopra spoglio. Telefonare 758-291.

CARROZZELLA lussuoso pieghevole in cimoslin bellissima altra pieghevole vendo. Telefonare 60-393.

CUCCIOLI colite accorzi alla genealogia vendonsi prenotarsi privato. Telefonare ore pasti 512-170.

DIPINTI antichi vendo, firme pregiate affermate. Telefonare 42-752 ore ufficio. A32432

** Casabella, vasta esposizione, garanzia, lampade refrazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. C2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, semicamere ritiriamo mobili usati.

MOBILIFICIO Ouori, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissimo rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 8, bianco Mole, telefono 81-358. C750

MOBILIFICIO S. Gottardo ingresso libero assortimento camere cucine soggiorni armadioni, divani componibili. Francia 280, Grugliasco 74, Rivoli Parco 181, S. Agostino 3 C16

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo contanti. Comoglio, Po 30, telefono 882-788.

TAGLIA 46-48 spoglio guardaroba eleganza. Telefon. 293-920 ore 8-8.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30-40. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 486-883.

** nuovi causa cessione negozio vendo ecco realizzo. Telefonare 873-520. C156

VENDO macchina maglia 12 x 100, Telefonare 283-313. A30874

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96° Numero 70

L. 20 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe ...): anno L. 23.000, ... 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: ... VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-73

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 23 - Martedì 24 Marzo 1964

(Inserzioni) PUBBLICITA' ... s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. ... (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-137 Roma, largo N. Salnelli 5, telef. ... Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 393-832

Il giornale si riserva la facoltà non di dividere gli inserzioni secondo

Pubblicità Avvisi ... L. 200 ogni mm. altezza-colonna ... 300) posiz. o data prestabilite over. 30% - Finanziari ... Legali L. 300 (festivi 700) - Il cm. - Necrologi L. 300, partecip. L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (fest. 1200) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ed. ... (sped. ... contr. con spettanza): *Argentina ... 10; ... cr. 3,5; *Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto, piast. 40; Eritrea cents 40; *Finlandia cent. 0,80; Francia c. fr. 0,30; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 25; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Irlanda Ag. 70; (speciale digiri 35) *Libano p. l. 60; *Libia pias. 40; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2,10; *Russia rub. 7; *Svezia 42(50) cent (0,30); *Svizzera fr. 0,30; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 3,50; *U.S.A. cents 35

Sarà varato entro l'estate

Il piano quinquennale allo studio del governo

Il ministro Giolitti ha ieri annunciato che nei primi giorni d'aprile vi sarà una seduta preparatoria - Occorre giungere ad una scelta delle spese prioritarie - L'on. Moro esporrà al Consiglio dei Ministri la sintesi dei suoi colloqui con i sindacalisti e gli industriali

Subito dopo Pasqua, ai primi di aprile, i ministri partecipano al «Cir» (Comitato interministeriale ricostruzione) esamineranno le linee programmatiche economico e determineranno criteri di priorità e di coordinamento politica economica, con particolare riguardo ai pubblici investimenti.

Si tratta, in sostanza, di quel «piano quinquennale» che fa parte integrante del programma di centro-sinistra e al quale anche ieri Giolitti si è ampiamente riferito, per ... che insieme con la stabilità della lira, il riequilibrio della bilancia commerciale, la riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità, ci abbia una scelta prioritaria sulle spese da sostenere per attuare una serie di provvedimenti ad ampio respiro che troveranno il loro coordinamento nel programma economico.

La riunione dei ministri del «Cir» è stata annunciata ieri a Salerno dal ministro del Bilancio Giolitti, il quale ha rilevato altresì che in tal modo saranno precisati gli obiettivi sui quali il governo potrà sollecitare la collaborazione dei sindacati e delle categorie.

Un primo esame di questi orientamenti e delle scelte che il governo si accinge a fare, sarà compiuto mercoledì nella riunione, già da tempo annunciata, del Consiglio dei ministri. Il presidente del Consiglio Moro riferirà ... di gabinetto sui risultati degli incontri da lui avuti con i rappresentanti delle categorie economiche e produttive dal ... e dall'orientamento del gabinetto trarrà la necessaria conclusioni sulla opportunità di continuare il dialogo aperto con le forze del lavoro, che deve anzi essere approfondito su basi più precise.

Infatti, è ... che agli eventuali nuovi incontri bilaterali Moro e Nenni avranno con i sindacati dei lavoratori e con la confederazioni degli imprenditori affiancheranno i ministri Giolitti, Colombo e Tremelloni previdere, ... possibilità di equivoco e di successiva discussioni, quali sono le ... si possono ... fare e quali ...

Inoltre mercoledì il Consiglio dei ministri dovrà approvare anche le ... generali della relazione annuale sullo ... dell'economia del paese che il ministro del Bilancio, on. Giolitti, a ... della Costituzione, deve presentare in Parlamento entro la scadenza del 31 marzo p. v.

Infine il Consiglio dei ministri deve procedere alla discussione e all'approvazione del bilancio dello Stato per il ... luglio-dicembre ... attuazione ... la legge che porta il bilancio dello Stato a coincidere con l'anno solare. In tal modo, il Governo, il Parlamento e soprattutto il Paese avranno un quadro il più possibile ampio del piano economico e finanziario che l'esecutivo intende attuare per il prossimo avvenire.

Su due ordini di motivi, infatti, il governo è chiamato a pronunciarsi per quanto concerne i criteri che esso vuole seguire nel prossimo futuro: si conosceranno innanzitutto i piani economico e finanziario con i quali il governo intende far fronte, non solo alla congiuntura, che ... nuovi previsioni dovrebbe essere superata entro l'estate, ma anche ad una ripresa dell'economia italiana ... un piano ... generale. Ma ... tutto è conosceranno i criteri di scelta degli obiettivi che il governo intenda attuare, ... una determinata priorità, per la soluzione dei maggiori problemi ...

Il presidente del Consiglio, nel discorso tenuto ieri a Bari, ha prospettato la gravosità degli impegni che il ... dovrà coraggiosamente affrontare per raggiungere i suoi obiettivi di sviluppo economico; tuttavia ha anche avvertito che non basta avere una visione chiara di tali obiettivi ma occorre anche una realistica visione dei tempi e dei modi per realizzarli. Moro, che in sostanza non si è dimostrato affatto pessimista sulla possibilità di una efficiente ripresa della nostra economia, ha anche detto che «qualche volta bisogna soffermarsi per misurare il ... cui camminare». Ed ha indicato un ordine di priorità delle cose che il governo intende realizzare: innanzitutto, una politica della scuola aperta a tutti, e una politica della casa che tenga necessariamente conto delle esigenze della ... ma ... abbienti.

... per questo ... gran massa di miliardi: forse 2000 miliardi per le scuole, 4500 per le ... popolari; e sono spese che in questo momento il governo non può prendere in considerazione senza sconvolgere le finanze statali. Perciò Moro e Colombo hanno insistito sulla necessità di arrivare, innanzitutto alla stabilizzazione della lira e dei prezzi, al riequilibrio della bilancia dei pagamenti con l'estero, ad una riduzione del deficit dello Stato, per poi passare al secondo tempo dal ... governo che comporta appunto l'attuazione di quelle riforme di struttura, le quali i miglioramenti congiunturali richiederebbero di avere una portata relativa e costituire per il Paese una valida diga all'inflazione. ... l'altro il Presidente del Consiglio ... preannunciato per il prossimo giugno la presentazione di un programma economico-finanziario a grandi linee.

Anche la legge urbanistica fa parte di quelle riforme di struttura che l'esecutivo si accinge ad attuare. Il presidente del gruppo parlamentare ... del Senato, senatore Cava, ha escluso, come del ... già disse Moro nel suo discorso programmatico al Parlamento.

(Continua in 11a pagina)

L'urto a 160 km all'ora

L'auto di Consalvo Sanesi carbonizzata dopo l'incidente (Telefoto)

Dopo il grave incidente di ieri

Con i polmoni bruciati lotta Sanesi contro la morte

Il pilota italiano è stato tratto in salvo dalla macchina in fiamme sul circuito delle «12 ore di Sebring» in Florida - ... ha respirato molte boccate d'aria incandescente, mista a vapori di carburante - Difficile somministrazione di ossigeno

Dal nostro inviato particolare

St. Petersburg, lunedì sera.

Consalvo Sanesi, lo sfortunato pilota automobilistico italiano gravemente ferito ieri in un incidente durante la «12 ore di Sebring», sta lottando contro la morte. «Se si trattasse solo delle ustioni alla testa, al collo, alle mani — ci ha detto il dottor Charles L. Farrington — penso che potremmo, pur mantenendo riservatissima la prognosi, nutrire speranze concrete. Invece possiamo solo dire che il paziente "potrebbe farcela"» se riuscirà a assicurare la sua respirazione normale i danni che i suoi polmoni hanno subito».

Il giovane medico, che è stato il ... a soccorrere Consalvo Sanesi quando l'ardimentoso collaudatore dell'Alfa Romeo è arrivato in ospedale al termine di un velocissimo viaggio di circa 150 chilometri dal circuito di Sebring, compiuto ... un'autoambulanza, ... spiegato l'aspetto più grave delle condizioni di Sanesi è che il pilota ha respirato abbondanti «boccate» ... aria ... fiata « di vapori di carburante, una miscela, cioè, non solo intossicante in ... grado, ma anche così da causare ustioni e fenomeni di necrosi allo «sfiatatoio» interno ... sacchi polmonari. Risultati emorragici ai grandi e piccoli bronchi, ustioni alle prime vie respiratorie.

Data le condizioni del paziente, considerando soprattutto che ... era respiratorio sono state profondamente lese, la somministrazione di ossigeno, normalmente praticabile ... dignosticata a Sanesi contraddicendo-vi, deve avvenire con intervalli molto di opportuna cautele intese ad ottenere che il gas, misurando l'ossigenazione del sangue, non vi causi di ulteriori danni agli organi interni ...».

«Le condizioni del paziente — ha tenuto sottolineare il dottor Farrington — rimangono quanto mai gravi, la prognosi è riservatissima ed una conclusione improvvisa potrebbe verificarsi anche ... corso di questa notte (per la differenza dei fusi orari, fra St. ... burg e Roma ci ... sei ore di differenza - n.d.r.). Solo se il paziente supererà la notte e la prima parte della giornata di domani, potremo esprimerci in modo più ottimista».

Intanto, contrariamente a quanto ... apparso in un primo tempo ed era stato detto ieri, non è affatto ... che Bob Johnson, costruttore della Ford-Cobra che ha investito l'Alfa di Sanesi, abbia cercato di continuare la corsa dopo essersi accorto di aver falciato, tagliandola in due, la vettura italiana. In preda a ... sofferendo forti dolori per ustioni, contusioni e la frattura del setto nasale, il pilota americano ha proseguito la marcia quasi in stato ipnotico riuscendo a rontellare l'auto per tenerla in strada. Appena gli è stato possibile, Bob Johnson ha fermato e subito dopo è stato soccorso e trasportato da Sebring a ... Petersburg per le necessarie cure.

«Marciavo — ha detto a chi scrive Bob Johnson — a oltre centosessanta chilometri orari sulla dirittura delle tribune quando mi sono visto davanti la parte posteriore di una macchina. In quelle condizioni non potevo far molto, comunque ho cercato di schivare. Se non l'avessi ... l'investimento sarebbe avvenuto in pieno e quasi certamente Sanesi ed io saremmo deceduti sul colpo. Onestamente non posso dire se, come qualcuno afferma, l'Alfa abbia troppo violentemente sbandato tagliandomi la strada. Forse Sanesi voleva fermarsi ai box, ma queste cose ce le diranno i films e la risultanza dell'inchiesta. Io mi auguro soprattutto che sia lo stesso Sanesi a dirci la sua versione dell'incidente. Voglio dire che soprattutto ... che Sanesi si ristabilisca in fretta, presto e completamente.

Johnson ritenuto, quando ha parlato con noi, che l'Alfa ... Sanesi si fosse ... fa in due, invece il vettura ... che cinquantamila persone hanno ... hanno assistito nella ... gara costituito solo dal serbatoio ... vettura italiana, sistemato posteriormente, ... ora staccato dopo ... sero scoppiato.

Michele Robertson

Nell'India orientale

Sanguinosi conflitti tra indù e musulmani

Nuova Delhi, lunedì sera.

I sanguinosi scontri fra indù e musulmani che si rinnovano quotidianamente, da una settimana, nell'India orientale, hanno fatto fino ad ora 126 morti e varie centinaia di feriti. Questi sono i dati forniti dalle autorità di Nuova Delhi, ma si ha motivo di temere che il bilancio dei disordini sia assai più grave. Lo fa pensare il fatto che lo stesso primo ministro indiano, Nehru, che da due anni era impegnato in una asziosa polemica col primo ministro pakistano, Ayub Khan, gli ha indirizzato oggi un appello, per invitare ad un'azione comune destinata ad evitare un ... aggiornamento della situazione.

Teatro dei furiosi conflitti sono gli stati indiani di Bihar e di Orissa prossimi al confine del Pakistan orientale dove la maggioranza della popolazione è musulmana. A scatenare i ... pare siano state le dichiarazioni di profughi indù provenienti dal territorio pakistano. Essi avrebbero ... sorlito a ... tinta le condizioni in cui gli ... vivono nel Pakistan, provocando indignata ... della maggioranza indù, ai danni dei musulmani che abitano nella loro provincia indiana.

L'ondata d'odio che si è rovesciando sui musulmani è agevolata ... proposito del governo di N... ... di capitolare dal territorio dell'Assam 500 mila musulmani che vi sarebbero penetrati ... namente nel giro di un anno. Il governo di Nuova Delhi è estremamente inquieto anche per la ... sente ostilità delle popolazioni nei confronti degli americani e dei tedeschi che si trovano negli stati orientali. A Jamshedpur, dove si sono avuti 67 morti, e a Rourkela, dove i morti sono stati 53, vivono parecchi stranieri, specialisti, occupati nelle fabbriche costruite in questi ultimi anni. ... si ... alcuni americani sono stati malmenati e che ai tedeschi sono rivolte minacce. Agli stationi-tensi si rimprovera di parteggiare apertamente per il Pakistan, mentre i tedeschi ... accusati d'aver dato ricovero a musulmani colpevoli d'aver sparato contro gli indù.

Le notizie delle violenze ... qui sono vittime i musulmani ... in India hanno provocato manifestazioni di ... ta nel Pakistan orientale. A Dacca, per due ore gli studenti hanno combattuto a ... sassate ... tro la polizia. Numerose persone sono rimaste ferite.

Stamani, il governo ha impartito ai governi provinciali istruzioni perchè considerino i capi delle ... nità religiose locali responsabili dei disordini comunali di elementi delle fazioni rivali. Nel frattempo vengono fatti affluire altri reparti dell'esercito nei centri ... l'ordine ... è ancora stato ristabilito.

Le quotazioni nelle Borse

Tutta la quota in lieve rialzo

A TORINO — La riunione presenta la apertura una impostazione leggermente migliore. Il mercato si muove su un volume di affari molto modesti, ma con tale tendenza ad allineare una scientività, espressa a favore ... Anic, del gruppo Finsider e di altri titoli.

Nella fase conclusiva della ... la ... un al ribasso, ... cassandone ... 514,95; franco svizzero ...40; co... 80,22); corona norvegese 87; ... svedese 121,20; fiorino olandese 173; franco belga 13,48; franco francese 157,62; sterlina G. B. 1749,10; marco germanico 157,30; scellino austriaco 24,13; escudo portoghese 21,73.

Prezzi informativi delle valute, raccolti fuoribanca: ... oro vecchio 6250-6450; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 5000-5150; sterlina carta unitaria 1745-1785; dollaro carta Usa 429-433; franco svizzero 148,50-149,50; franco francese 156,50-158,50; oro fino 718-725; argento 19,25-20,25.

A MILANO — Inizio di settimana molto attivo e con intonazione generale sostenuta per tutta la quota. La prima parte della rivalsa ha registrato la continua pressione della domanda in una atmosfera abbastanza fiduciosa. L'intervento delle scoperte rallentava in seguito l'ascesa dei valori ... mati.

Al listino la tendenza, per contro, ... va più calma: contrasti sulle Montecatini e seguito delle solite «voci» circolanti in attesa delle delibere del consiglio di amministrazione, provocavano un certo nervosismo e il listino risultava irregolare e calmo rispetto ai corsi della mattinata.

In complesso però la maggior parte dei valori si incrementava conservando buona parte dei vantaggi conseguiti. Ben tenuti i valori di Stato, limitate le oscillazioni sulle obbligazioni.

Molto calmo il mercato libero delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 63.500; Bastogi 1975; Finmeccanica 1140; Fiumaro 660; Finsider 991; Mitrri 2900; Gim 5190; Interoni 3555; La Centrale 10.200; Sviluppo 2090; Ass. Generali 80.250; Fond. Incendio 11.490; Assicur. Italiana 78.000; Ras 47.350; Toro 3900; Toro priv. 3120; Safep 2185.

Fcrr. N. Ord. 1900.

Chatillon 2650; Cantoni 29.650; Olcese 930; Cucirini C. C. 3695; De Angeli 3195; Caccami Sesta 5340; Linvario 2850; Lanificio Rossi 2900; Lanif. e Canap. 770; Rossari e Varzi 22.800; Botondi 59.500; Tosi 5900; Snia Viscosa ord. 4737; Snia Viscosa priv. 4165; Marzotto 1850; Un. Manifatture 61.500; Pirelli 300.

Bastogi 2051; Italcider 1250; Metalli 2570; M. Amiata 7760; Montecatini 1615; Montepont 785; Sisis 5810; Bianchi 186; Fiat 1285; Fiat privileg. 1751; Falk 5750; Trafilerie 1510; Olivetti pr. 1865; Westinghouse 1235; Nebiolo 770.

Safe 325; Cirio 2485; Dinamo 2455; Edison 3106; Edison Volta 2481; Bresciana 2440; Sarda 8400; Valdarno 2593; Emiliana 1865; Subalpina 2135; Magneti Marelli 960; Ercole Marelli 977; Grafia 2850; Romana Elettrica 2561; Sme 1630; Sip 1272; Meridionale Elettrica 1850; Siet 2815; Tecnomasio 2158; Tril 2385; Terni 215,75; Unes 2385; Vizzola 2128.

Dist. Italiane 2235; Eridania 1580; Romana Zuccheri 210,50; Motta 17.800.

Anic 1490; Ibalgas 1388; Liquigas 256; Mira Lanza 58.600; Fibigas 103; Rumianca 2065; Lacchcrello 2780; Saffa 6715; Carlo Erba 1580.

Aedes 2441; Beni Stabili 6600; Immobiliare 810; Risanamento 6875; Sifes Genova 4485;

Cartiere Burgo 25.550; Cirga 5750; Mercati 7500; Linoleum 2550; Italcementi 19.250; Cementir 6450; La Rinascente 500; Pirelli S.p.A. 3250; Pirelli e C. 7870; Condotte 760 Ceramiche Pozzi 631; Ledoga 7440.

A GENOVA — Il rialzo ... mercato in corso ... stato promosso ... si ripercuote positivamente su tutto il listino, particolarmente nei confronti dei titoli più piatti. Anche il resto della quota beneficia della buona intonazione.

Alcuni prezzi:

Centrale 10.300; Generali 80.250; Ras 47.450; Meridionali 1863; Nai 14.325; Viscosa ordinarie 4780; Viscosa privilegiate 4120; Finsider 987; Cairni 1845; Italcider 1245; Fiat ordinarie 1234; Fiat privilegiate 1739; Sip 1277; Teti 2480; Edison 3141;

A FIRENZE — Mercato ... meglio intonato, con discreti vantaggi per i finanziari, gli assicurativi e ... Viscosa. ... ato il ... La buona vista in Liquigas in seguito alla favorevole impressione dell'assemblea ... sabato ...

Alcuni prezzi: Bastogi 1990; ... ; Fondiaria Incendio 11.500; Fondiaria Vita 24.350; Viscosa ordinarie 4780; Montecatini ...; Magona 1215; Fiat ...; Valdarno 2585; ... billare 600.

CRONACA CITTADINA

Vendite dirette: grande successo

Duecento quintali di patate a 25 lire esaurite stamane in un baleno

Una iniziativa da incoraggiare - I produttori alessandrini pronti ad immettere sui mercati rionali mille quintali al giorno - Qualità e prezzo: le massaie pienamente soddisfatte

Le massaie si contendono gli ultimi sacchetti di patate

I produttori dell'Alessandrino hanno venduto stamane, in meno di due ore, 200 quintali di patate a 25 lire al chilo in sacchetti di 5 e 10 chili. La merce è giunta a Torino poco prima delle 8 ed è stata subito distribuita sui sette mercati rionali scelti d'accordo con il Comune: piazza Foroni (barriera di Milano), piazza della Vittoria (borgata Vittoria), corso Svizzera (borgata Campidoglio), corso Brunelleschi (barriera di Francia), corso Racconigi (borgo San Paolo), corso Spezia (barriera di Nizza), piazza della Repubblica (porta Palazzo). Alle 9,30 l'ultimo mercato su cui vi erano ancora dei sacchetti è stato rifornito dalla macchina che aveva compiuto il quinto giro.

La seconda giornata di vendita diretta dai produttori ai consumatori ha confermato il successo riscosso dall'iniziativa già venerdì. Le patate alessandrine sono di qualità pregiata, sostengono molto bene il confronto con quelle che si vendono nei negozi a prezzi che oscillano dalle 60 alle 90 lire al chilo. Il minor costo non significa affatto qualità decadente. Anzi si tratta di ottima scelta, meglio assortita di quella che la massaia torinese sia abituata a comperare a prezzi tre volte superiori. In due giorni i produttori hanno venduto 350 quintali di patate (150 venerdì, 200 stamane).

Ma domani aumenteranno il quantitativo: «Ne porteremo a Torino — ci ha dichiarato uno degli organizzatori — 500 quintali; ma nel giro di pochi giorni vedremo a 1000. Chiederemo al Comune locali per altri mercati in modo da servire tutte le zone della città. Siamo certi di vendere 1000 quintali nel giro di due o tre ore».

Anche il Comune è soddisfatto dell'esperimento. «Le nostre previsioni — ha detto in proposito l'assessore all'annona comm. Bartolatti — sono state superate. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare l'iniziativa delle patate alessandrine più di quanto prevedevamo. Ci auguriamo incoraggiarli a proseguire altre vendite dirette dei produttori». Gli esperti aggiungono che è importante rilevare che quest'anno la raccolta è abbondante. L'inverno è stato relativamente mite, non si è avuto il lungo periodo di gelo dell'anno scorso ed il rifornimento non è mai mancato. Sui mercati generali giungono ogni giorno quantitativi superiori al fabbisogno della città. Ieri sono stati accettati 378 vagoni di verdura e frutta e 55 autotreni. I prezzi, tanto all'ingrosso quanto al minuto, salvo rare eccezioni, sono fermi da dicembre.

Malgrado questa favorevole situazione le patate alessandrine non sono state prese d'assalto dai consumatori torinesi. Essi hanno dimostrato che, per quanto stabili da alcuni mesi, i prezzi della verdura sono ancora alti per la massaia torinese abituata a comperare a prezzo fisso. Benvenute le patate a 25 lire al chilo che consentono di preparare piatti sani, gustosi, molto nutrienti, realizzando un risparmio sulla spesa quotidiana per il vitto. «Se il favore del pubblico continuerà — sostengono gli esperti — le patate vendute direttamente dai produttori, serviranno a calmierare il mercato nel periodo della scalettatura primaverile fra il vecchio ed il nuovo raccolto».

Si riapre in Corte d'Assise la fosca tragedia passionale di Collegno

Davanti ai giudici l'uomo che uccise a colpi di pistola la moglie e l'amante

Le vittime erano cognati: lei madre di una bimba di undici anni, lui padre di cinque figli - La due famiglie, immigrate dalla Sicilia, abitavano a poca distanza - Da tempo l'assassino era a conoscenza della relazione - L'agguato sotto il letto: i due entrano insieme nella camera e quando il marito ritiene d'aver la prova dell'adulterio, esce dal nascondiglio e vendica «l'onore offeso» - Sostiene che voleva soltanto spaventarli: avrebbe sparato per opporsi alla reazione del cognato - Contrariamente alle precedenti dichiarazioni, l'imputato ammette in udienza di aver portato l'arma dal suo paese

Il processo per il duplice delitto di Collegno ha richiamato stamane, un folto pubblico in Corte d'Assise. Il ricordo della fosca tragedia passionale che destò profonda impressione, è ancora vivo nella cittadinanza perché sono trascorsi appena quattro mesi dalla notte in cui Salvatore Terrana, da Cascamo (Palermo), 36 anni, uccise a colpi di pistola la moglie Giuseppina Angela Carlisi, 26 anni, da Termini Imerese ed il cognato, Pietro Cancasci, 34 anni, pure da Cascamo. Per quest'ultimi in flagrante si giocava sotto il letto della sua abitazione, in via Cesare Battisti 53 e, sorpresi l'due amanti. Il freddo ammazzò l'uno accanto all'altro. Versione popolaresca di una Francesca da Rimini in chiave di cantastorie siciliani. Cambiati i costumi e la scena: diverso il linguaggio e l'ambiente, sostituite, all'impratico e laborioso pugnale, la comoda e rapida pistola Smith 357. Immutata però la retriva barbarica mentalità, l'assurda giustizia «giustizia», per cui l'onta dell'onore offeso si può e si deve lavare soltanto con il sangue.

Salvatore Terrana ascolta impassibile il capo d'accusa

Giuseppina Carlisi

Salvatore Terrana, accusato di duplice omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione e del vincolo di parentela, vuole apparire come un uomo ancora ligio alle «leggi» del suo paese, non scritte, ma forse, per questo, più imperative. Una di queste leggi è all'origine del l'infelice matrimonio, l'altra della fine, agghiacciante e fulminea.

La vicenda comincia, nel 1959, a Cascamo dove l'imputato conosce Giuseppina Carlisi, se ne invaghisce, decide di sposarla. La ragazza, quindicenne, rifiuta il giovane il 25 che si rivolge ai genitori di lei, i quali acconsentono. La ragazza vince «rapita», spinta in un'automobile, dove l'attende il «fidanzato». Trascorrono insieme una settimana, Salvatore la riporta a Cascamo, Giuseppina è «compromessa», le nozze si celebrano in tutta fretta.

La nascita di Antonina, che conta ora undici anni, non ha portato la serenità in quella unione imposta e forzata. Dei primi dissapori si giunge presto alle scenate sempre più aspre e frequenti.

Salvatore Terrana, con la moglie e la figlioletta, si trasferisce in Piemonte, a Collegno c'è già il cognato, Pietro Cancasci, marito di Rosa Carlisi e padre di cinque figli; fa l'infermiere all'ospedale psichiatrico. Salvatore lavora nello stabilimento Paracchi Barocchi. I Terrana vanno ad abitare vicino nella stessa via Battisti: il secondo piano. Tra il Cancasci e Giuseppina l'intesa è vivissima, s'intreccia una relazione sempre più stretta e irrefrenabile.

Il marito non ignora che Giuseppina lo tradisce, anzi lo sa da tempo. Più volte minaccia di uccidersi se il trova insieme. La convivenza è insopportata: accenni con il cognato, brave separazione dalla moglie, ritorno della donna in famiglia; ma il dramma incombe. Salvatore decide di tendere l'agguato, agli amanti per [illegible] dell'adulterio.

Il 20 novembre, di pomeriggio, la moglie stranamente insiste perché porti la bimba a Torino in visita alla sorella [illegible], che abita in corso Orbassano. Terrana s'insospettisce, presente l'appuntamento fatale, si mette in tasca una pistola a tamburo, [illegible] di allontanarsi di Collegno e invece resta in paese dove lascia la bimba presso la cognata Peppina. Furtivamente entra in casa. Non c'è nessuno. S'infila la brunissima alla meglio sotto il letto. Alle 19 gli amanti arrivano insieme. L'alloggio s'illumina. Restano in cucina per mangiare delle noci. Poscoli nella camera nuziale. Si parlano tranquillamente: «Giulio mio, «Per te sono pronto a fare tutto», «Non aver paura». Lì sente baciarsi. La stanza ripiomba nel buio. Un attimo di silenzio.

Carlisi e padre di cinque figli; fa l'infermiere all'ospedale psichiatrico. Salvatore lavora nello stabilimento Paracchi Barocchi. I Terrana vanno ad abitare vicino nella stessa via Battisti: [illegible] dietro spesso. Tra il Cancasci e Giuseppina l'intesa è vivissima, s'intreccia una relazione sempre più stretta e irrefrenabile.

Il marito non ignora che Giuseppina lo tradisce, anzi lo sa da tempo. Più volte minaccia di uccidersi se il trova insieme. La convivenza è insopportata: accenni con il cognato, brave separazione dalla moglie, ritorno della donna in famiglia; ma il dramma incombe. Salvatore decide di tendere [illegible] agguato, agli amanti per [illegible] dell'adulterio.

Il 20 novembre, di pomeriggio, la moglie stranamente insiste perché porti la bimba a Torino in visita alla sorella [illegible], che abita in corso Orbassano. Terrana s'insospettisce, presente l'appuntamento fatale, si mette in tasca una pistola a tamburo, [illegible] di allontanarsi di Collegno e invece resta in paese dove lascia la bimba presso la cognata Peppina. Furtivamente entra in casa. Non c'è nessuno. S'infila la brunissima alla meglio sotto il letto. Alle 19 gli amanti arrivano insieme. L'alloggio s'illumina. Restano in cucina per mangiare delle noci. Poscoli nella camera nuziale. Si parlano tranquillamente: «Giulio mio, «Per te sono pronto a fare tutto», «Non aver paura». Lì sente baciarsi. La stanza ripiomba nel buio. Un attimo di silenzio.

Salvatore si alza: a tastoni trova l'interruttore, lo gira. Secondo il suo racconto al magistrato inquirente, il Cancasci si sarebbe lanciato contro di lui, mentre la donna incitava l'amante gridando: «Difenditi Pietro!». [illegible] detto Terrana: «Spero! quando ma il più tutti e [illegible] uccidono. Mi ero munito della pistola perché opponendo mio cognato come persona violenta e fisicamente a me superiore. Volevo soltanto spaventarli».

La Carlisi e Cancasci rimasero uccisi sul colpo: due pallottole ciascuno ai petto e all'addome.

Pietro [illegible]

Salvatore Terrana, commesso il delitto, si rifugiò in casa della cognata. La corse incontro, anziana, la piccola Angiolina: «Ferdinando!... — le contessò il padre stringendola fra le braccia — ti ho ucciso la mamma». Poi andò a costituirsi.

Nel suo interrogatorio [illegible] in udienza, il Terrana non ha modificato il racconto già fatto ai carabinieri e il giudice istruttore. Una discussione alquanto vivace alla quale hanno partecipato il p.m. Russo, gli avvocati di parte civile Noja e Magnani, ed i difensori Accattino e De Marchi si è accesa sulla possibilità, ricusata [illegible] dai patroni della polizia locale, che il Terrana, corpulento e tarchiato, abbia avuto modo di introdursi sotto il letto e di rimanervi per due ore in attesa che i due amanti ritornassero in casa.

Terrana (al presidente Moscano): «Le assicuro che ho di ciò posto non mi sono mosso».

Avv. Noja (parte civile): «Stento a crederci, perché l'apertura difficilmente consentiva il passaggio sotto il letto».

Terrana: «C'era il cappello di mia moglie ed io l'avevo adattato come cuscino per mettermi sopra la testa».

Presidente (a Terrana): «In quei giorni lei non era malato? Mi pare che avesse anche la tosse...».

Terrana: «Un po' di febbre ed una piccola bronchite».

Viene poi in discussione la pistola usata per compiere il duplice omicidio. Contrariamente alla versione precedente, l'imputato ha detto d'averla acquistata da un contadino, in Sicilia, prima di trasferirsi a Collegno.

Presidente: «Lei più volte minacciò di uccidere [illegible] moglie e il cognato, se fosse continuata la relazione».

Terrana: «Sì, ma con quelle parole intendevo soltanto intimorirli perché troncassero i rapporti».

Giuseppe Carlisi è il padre di Giuseppina, la moglie del Terrana, freddata a rivoltellate. E' un uomo dal contado siciliano, magro, che parla velocemente, con voce un po' afona. Il cancelliere Santostefano Latina a verbalizzare la sua deposizione, pensa con nostalgia al nastro magnetico del processo, ma ancora lontano registratore.

Il teste afferma che il Terrana gli aveva espresso vaghi dubbi sulla fedeltà della moglie. Il Carlisi allora interpellò il Cancasci per sapere che ci fosse di vero tra lui e sua figlia. «Nulla — gli rispose — ti lo giuro, Giuseppe, sul mio più assoluto».

Giuseppe Carlisi accenna poi alla pratica di separazione affidata dal Terrana ad un legale di Torino. Conferma che ci fu una riappacificazione tra i coniugi il 25 novembre, una settimana prima della tragedia. Si organizzò un pranzo in casa dei suoceri per festeggiare l'avvenimento. In quella occasione il Terrana disse: «Il passato è passato. Ma se la trovo sul fatto io la uccido».

Teste: «Ed io lo avvertii: bada che ci sono d'carabinieri ed io mi trovo in festa».

Presidente (al Carlisi): «E il Terrana era geloso?».

Teste: «Quando gli faceva comodo. Ma il Cancasci si dimostrava pentito con la moglie non vedeva gli occhiali nemmeno soltanto se il cognato non abbondava in regali. Diceva che la moglie lo tradisce, ma non era certo».

Il processo continua al pomeriggio.

Brutale episodio in barriera di Nizza

Coperta sulla testa: una donna rapinata

In cinque, al Valentino, la invitano sul camion - Dopo averle strappato la borsetta, scaraventano la vittima giù dalla cabina e ripartono

Una donna è stata rapinata la notte scorsa da cinque giovinastri nella cabina di un camion. Si tratta di Provvidenza Filardo in Conca, di 42 anni, abitante in via Reviglio 16. Stanotte verso l'una era al [illegible], in via Ugo Foscolo, quasi all'angolo di corso Marconi. [illegible] grosso camion (non ha saputo precisarne il tipo, né la targa) si è fermato davanti a lei. Il guidatore, sporgendosi dal finestrino le ha offerto di salire. La Filardo ha accettato.

Quando è stata nella cabina la donna si è accorta che nella cuccetta dietro i sedili c'erano parecchie persone. «Sono quattro miei amici — le ha detto il camionista — che mi hanno chiesto un passaggio per andare a casa».

L'automezzo è partito veloce, ma non ha fatto molta strada. In via Ludovico Muratori si è fermato bruscamente. E' una via abbastanza buia. Il camionista si è voltato verso i compagni ed ha fatto loro un gesto. Anche la Filardo si è voltata. «Ho fatto in tempo a vedere uno dei quattro che alzava con le braccia tesa una coperta di lana — ha raccontato — e poi ho gridato un grido. L'autista mi ha immobilizzata, gli altri mi hanno calato la coperta sulla testa e mi hanno avvolta addosso come un sacco. Mentre mi dibattevo mi hanno strappato di mano la borsetta strofinandomi anche il braccio. Uno di loro ha detto che se non stavo ferma mi avrebbero strozzata».

Poi la porta della cabina è stata aperta di scatto. Hanno dato alla Filardo una spinta facendola cadere sull'asfalto. Il camionista ha frattanto tolto la coperta e poi ha dato una [illegible] alla donna perché la donna in preda al [illegible] avesse cercato di aggrapparvisi. Piombando al suolo la Filardo ha battuto il mento nel gradino dell'autocarro. E' rimasta stordita e dolorante sulla strada e non ha avuto neppure la presenza di spirito di rilevare il numero di targa del camion dei suoi aggressori.

I cinque sono immediatamente fuggiti. Il motore era stato tenuto acceso per tutto il tempo, e dal rombo la donna non è durata più di un minuto. L'autista è ripartito veloce, la ruota sono passate a meno di mezzo metro dal capo della sventurata che si trascinava carponi gridando.

La Filardo ha impiegato un buon quarto d'ora a riprendersi e a rendersi conto di quanto le era capitato. E' andata fino all'angolo di via Nizza ed ha cercato inutilmente di fermare una macchina per chiedere aiuto. Allora ha continuato a piedi e ha raggiunto dopo mezz'ora il commissariato. Nella borsetta che le è stata rubata la Filardo aveva 20 mila lire. E' stata immediatamente avvertita la «Volante» che ha inviato nella zona due camionette di agenti. La battuta non ha dato alcun esito.

Provvidenza Fila[illegible]

Si spera di [illegible] la ragazza gettatasi dal 6° piano

In tre [illegible] maturò il dramma che si ostina a [illegible] rivelare

Neppure i familiari riescono a spiegarsi perché abbia tentato il suicidio

[illegible] Borgogno, la ragazzina quattordicenne che ha tentato di suicidarsi lanciandosi dal sesto piano della casa di via Granaci 3, è assente gravissima: nell'agghiacciante caduta si è fratturata il braccio, l'avambraccio ed il polso sinistro, la mandibola e parecchie costole. Tuttavia, contrariamente alle previsioni (si temeva che potesse morire da un momento all'altro), le sue condizioni sono lievemente migliorate nella notte e in mattinata ed ora i medici — che confidano soprattutto nelle grandi capacità di ricupero dovute alla sua giovane età — ritengono che siano aumentate le probabilità che possa salvarsi.

La ragazzina è quasi sempre lucida e ripete, di tanto in tanto, a mormorare qualche parola. [illegible] lamenta, [illegible] che [illegible] molto e chiede perdono [illegible] ed alle sorelle per ciò che ha fatto. Ma quando le chiedono il perché del suo gesto disperato tace oppure ostinatamente ripete: «Non posso e non voglio dirlo».

Il commissariato di Moncenisio da ieri sta conducendo un'inchiesta sia tra i familiari di Piera sia fra i suoi compagni e le [illegible]. [illegible] nome, finora, [illegible] forse la chiave del mistero. Tutti dicono che la ragazzina è sempre stata normale, che non è mai stata palesemente depressa; anzi, al contrario, era allegra. Né si è saputo di una delusione sentimentale che, data la giovane età, avrebbe potuto arrecare nella ragazza non sconvolgimento si profondo da indurla a gesti sconsiderati.

Forse soltanto quando, come si spera, la sua condizioni saranno migliorate si deciderà a spiegare che cosa [illegible] fatto maturare in tre ore lo sconcertante dramma. Fino alle 10 di ieri mattina Piera, infatti, è apparsa a sé è comportata come sempre. S'è decisa a (togliersi) la vita nel periodo di tempo in cui è rimasta sola in casa: [illegible] ore. Che cosa è accaduto? Oggi [illegible] l'inchiesta anche in, da quanto è emerso finora, appare quasi certo che soltanto Piera potrà svelare il mistero.

Inseguito dagli agenti perde chiavi e grimaldelli

Una pattuglia della polizia ha fermato questa notte in via Milano un giovane che aveva le tasche piene di arnesi da scasso. Si tratta di Carmelo Corbaro, 18 anni, via Basilica 4. La pattuglia lo aveva intercettato sulle pedate chiedergli i documenti, ma il Corbaro, sicuro di già noto alla Questura, si è dato immediatamente alla fuga. E' stato inseguito e raggiunto. Nella breve corsa aveva perso di tasca, seminandoli lungo la strada una dozzina di grimaldelli e chiavi false.

In corso Palermo sono stati arrestati ieri sera i fratelli Remo ed Antonio Di Stradis, rispettivamente di 25 e 28 anni, che erano intenti a trasferire i pesanti cavi di [illegible] dalle tre carte». E' la ventisettesima volta che vengono denunciati. Disinteressi troppo di frequente nella via dal centro dall'arrivo della polizia hanno trasferito la loro attività nelle zone periferiche che sono meno sorvegliate. Con loro ieri è stato fermato anche un giovane — Ettore Crisanolo — che partecipava al gioco.

Sospettati [illegible] al Pino

Si rovesciano in auto per sfuggire alla polizia

Due giovani catturati dopo un lungo inseguimento: [illegible] pistola scacciacani - Un confronto con il tassista rapinato del portafogli

Una pattuglia della Mobile ha arrestato stanotte, dopo un lungo inseguimento, due giovani i cui dati anagrafici corrispondono a quelli dei due rapinatori, autori dell'aggressione al tassista Eugenio Gennaro. Sono il pregiudicato Luciano Minari, di 24 anni, abitante in via San Marino 96 ed un minorenne, Salvatore S. di 16 anni.

La loro cattura è avvenuta verso le 3.30. Il brigadiere D'Agostino stava perlustrando con la sua pattuglia, montata su una «pantera» la zona di corso Vittorio Emanuele a corso Peschiera. Notava una «600» che percorreva lentamente corso Galileo Ferraris. Il sottufficiale aveva modo di riconoscere il Minari, seduto accanto al complice che era al volante. Quando il tassista, dopo l'aggressione subita al Pino e la denuncia ai carabinieri era stato mandato in questura a vedere i carnitini segnalatici dai pregiudicati ed aveva descritto i giovani che gli avevano puntato una grossa rivoltella a tamburo, funzionari ed agenti si erano convinti che uno dei due fosse il Minari.

L'avevano subito cercato, ma non l'avevano potuto rintracciare. Ora si presentava la buona occasione per fermarlo e interrogarlo e il brigadiere [illegible] di cui la solerzia sfuggire. Con uno scatto la «pantera» si portava a fianco della «600», De [illegible] un finestrino il sottufficiale faceva cenno agli occupanti di fermarsi. Ma l'utilitaria accelerava e, lanciata a tutto gas, imboccava corso Vittorio Emanuele. La vettura degli agenti si metteva all'inseguimento. Già stava affiancandosi nuovamente quando, con una manovra spericolata, la «600» sterzava a sinistra, quasi tagliando la strada agli agenti. Descriveva una curva in [illegible] velocità imboccando corso Re Umberto e [illegible] guadagnava qualche metro.

All'incrocio con corso Matteotti ripeteva la manovra sterzando con violenza e a piena andatura, ma stavolta dovendo a destra. La «600» a questo punto sbandava, si piegava [illegible] fianco sinistro e ribaltava rotolando più volte su se stessa. Nel momento in cui giungeva vicino la «pantera» i due giovani spalancavano le portiere e, barcollando, tentavano di fuggire a piedi. Venivano subito acciuffati. Mentre lo portavano in questura [illegible] con il complice, il Minari minacciava un atteggiamento vittimistico: diceva di non ricordare più nulla, che aveva un forte dolore [illegible] capo; al San Giovanni (ultavia i medici non gli hanno riscontrato nessuna lesione grave. Il giornata saranno messi a confronto con il Gennaro. Sulla «600» è [illegible] una pistola-giocattolo identica a quella davanti alla quale il tassista si è spaventato.

Inseguito dagli agenti perde chiavi e grimaldelli

Una pattuglia della polizia ha fermato questa notte in via Milano un giovane che aveva le tasche piene di arnesi da scasso. Si tratta di Carmelo Corbaro, 18 anni, via Basilica 4. La pattuglia lo aveva intercettato sulle pedate chiedergli i documenti, ma il Corbaro, sicuro di già noto alla Questura, si è dato immediatamente alla fuga. E' stato inseguito e raggiunto. Nella breve corsa aveva perso di tasca, seminandoli lungo la strada una dozzina di grimaldelli e chiavi false.

In corso Palermo sono stati arrestati ieri sera i fratelli Remo ed Antonio Di Stradis, rispettivamente di 25 e 28 anni, che erano intenti a trasferire i pesanti cavi di [illegible] dalle tre carte». E' la ventisettesima volta che vengono denunciati. Disinteressi troppo di frequente nella via dal centro dall'arrivo della polizia hanno trasferito la loro attività nelle zone periferiche che sono meno sorvegliate. Con loro ieri è stato fermato anche un giovane — Ettore Crisanolo — che partecipava al gioco.

Reclama 26 milioni

Sul suo tagliando c'è un «13» ma al Totocalcio non risulta - Chiesto il controllo delle matrici chiuse in cassaforte

Bruno Chiesti, il giovane convinto di aver fatto «tredici» al Totocalcio stamattina alla ricezione dei Totocalcio ad subire in una schedina, giocata al bar Sociale di corso Vercelli. Sul tagliandino tutti i risultati delle partite di [illegible] sono esatti. Al Totocalcio, invece, non risulta che egli abbia azzeccato neppure un «dodici». Le matrici del concorso, depositate in cassaforte, saranno ora ricontrollate alla presenza del notaio per accertare che nella ricevuta non ci sia stato un errore. Il Chiesti, che ha diciannove anni [illegible] abita in un Valperga 18 col padre invalido, è stupito di aver compilato le colonne con attenzione e di aver perciò diritto al premio di 26 milioni. Sabato al suo licenziato dai tassisti. Ieri sera al bar dove era cercato avevano detto che probabilmente aveva fatto tredici. Ma non aveva più fretta di cercarsi una occupazione.

Giornate fredde, bellezza della pelle in pericolo

In questa stagione la vostra pelle è frequentemente alterata dal freddo, dalla pioggia, dal vento.

Per evitare arrossamenti e screpolature, per mantenere la salute e la morbidezza della vostra pelle, dovete curarla giornalmente con «Lait de Vichy».

Prodotto di bellezza completo, il «Lait de Vichy» pulisce in profondità, addolcisce la pelle e la fa veramente rivivere.

L'uso quotidiano del «Lait de Vichy» è un trattamento efficacissimo ed accessibile a tutti perché il flacone costa soltanto L. 893 (flaconcino di prova L. 200).

Il latte di bellezza VICHY è un prodotto di fiducia, venduto esclusivamente in farmacia.

PASQUA A MADRID
30 marzo aereo
Quota
L. 64.000
TUTTO
Albergo 1ª categoria
[illegible] PRESSO
[illegible]R
VIA BALBI [illegible]/R - GENOVA
ATIV
SICCARDI 6 - TORINO

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
[illegible]
CASA del SOFA'
[illegible]

Saffa
LE FAMOSE CUCINE
INDEFORMABILI
MICCA S
CAVICCHIOLI

Ondulux
Lamiati (radiatori) in materia plastica (ceramica). Scaldano e puliti, in casa e fuori, in tutte le misure e colori.
RIVENDITA AUTORIZZATA
Ditta [illegible] - Via Saluzzo 35 - Torino
Telefono [illegible]
(Negr. autom.: Via M. di Pietà 19)

MAGNESIA BISURATA AROMATICA
contro i bruciori di stomaco
Portatela sempre con voi: ogni pastiglia è sigillata in confezione di cellophane.
Si prende senz'acqua
Si scioglie in bocca come una caramella
MAGNESIA BISURATA AROMATIC
PRENDE OVUNQUE FA BENE

[illegible]
WOLMER
RIBAUD
Telefono 77

[illegible] a piedi in Francia un ragazzo fuggito da casa

Il quindicenne Michele Santoro, nato ad Ortanova e residente nella nostra città, è stato riaccompagnato stanotte ad Alessio da una pattuglia della polizia. Una settimana fa era fuggito da casa e tutte le ricerche d'Italia lo cercavano. Il ragazzo, che era molto vivace, dormiva su una panchina vicino alla spiaggia.

Agli agenti ha detto che voleva espatriare in Francia perché sperava di trovarvi un'occupazione. Senza denari per il viaggio, contava di raggiungere Ponte San Luigi a piedi camminando di percorso a piccole tappe.

L'ALIBI

A un tavolo di via Veneto, la testa fasciata da un fazzoletto di seta, stava una donna di mezz'età, non bella e non brutta, curiosa ed interessante. Qualcuno mi disse chi era. «Scrive poesia», mi sussurrò confidenzialmente, quasi che si trattasse di una mia complice segreta. Il fece più, mi presentò.

Aveva gli occhi azzurri, un po' troppo aperti. «O è miope — pensai — oppure è spiritata».

Non era miope.

Mi parlò con studiata lentezza. Dicò che, guardandola da vicino, a trenta centimetri dal viso, la piuttosto attraente, malgrado quel suo sguardo, allarmante contraccezza.

Le chiesi buon gusto, visto ella m'incoraggiava a parlare, cosa avesse scritto. E mi mostrò contrito di non letto niente di lei.

«Non era possibile che lei letto qualcosa di mio» — rispose.

«E perché mai?» — chiesi giulivo.

«E' semplice. Perché nessuno ha mai letto che».

«Forse il troppo pessimista. C'è ancora qualcuno, sa, che legge le poesie...» — provai a dire.

«Non lo mai pubblicato un rigo di ciò che scrivo e non ho mai letto rigo a nessuno!» — affermò rapidamente.

«Ma come? Che diamine, lei gode fama qua attorno d'esser poetessa, e per tale si presenta è presentata. Come essere — insistei io — che nessuno abbia mai letto qualcosa di suo?».

«Io scrivo per me — ventenziò —. Soltanto per me».

«Oh bella! Soltanto per sé? E che significa?».

«Le poesie si scrivono solo per noi stessi. Nessuno ha il diritto di rubarci i pensieri più intimi. Ha figli lei?».

«Sì, ho una bambina» — risposi, credendo che volesse combinar discorso.

«Esporrebbe sua figlia nuda in una piazza?» — mi domandò, lasciandomi.

La domanda era un po' una, a dire il vero, e non legava molto con quel che si stava dicendo, tuttavia volli rispondere.

«No!».

«E allora perché io dovrei esporre le mie poesie?».

«Non saprei — soggiunsi —. Ma d'altra parte non mi sembrerebbe giusto chiudere i figli appena nati in cassetto».

«Meglio il cassetto della piazza!» — esclamò.

«Meglio il piazza che cassetto!» — ribattei io.

Intanto l'amico, che forse presentazioni, si era allontanato, assorbito quasi subito dalla mondanità sfrenata della primavera. La poetessa ora diventata seria e non tentava affatto di nasconderlo. Era seccata.

«Vede, — cercai di — la poesia è, almeno, so ha il suo lettore. Il fatto poetico si verifica soltanto nel momento in cui qualcuno legge i versi. Poeta e lettore sono i poli, dai quali scaturisce la scintilla della poesia. I versi, le immagini si può dir che siano semplicemente l'espressione algebrica del fenomeno fisico-chimico della poesia. Non c'è poesia perciò, se non c'è lettore. Il poeta non basta. La creazione non sarebbe compiuta. Eppoi a che varrebbe scrivere, se nessuno leggesse? Il concetto di scrivere implica quello di leggere. E' la indispensabile funzione sociale della poesia? Non si può concepire un poeta, come dice lei, un poeta cioè che scriva soltanto per sé. Non crede?».

Non mi rispose neppure. Mi lasciò andare uno sguardo, come unto schifo.

«Be', poco importa questo — finì col dire, per rompere il silenzio gelido —. L'importante è che lei sappia. Prima o poi ci sarà bene qualcuno che riuscirà a scoprire il suo tesoro segreto!».

Pensai che volesse andarsene. Si puntò sui braccioli della poltrona e trattenne a stento qualche insulto. Respirò male. Ero davvero stupito che quelle mie parole potuto suscitare addirittura la sua ira.

«Nessuno, capisce, dice cose dove leggere ciò che scrive. Mai!» — sibilò furiosa.

Tacqui, ma poi, senza volere, pensai ad alta voce: «Ma allora perché scrive? Se scrive può sempre darsi il che qualcuno, magari involontariamente, legga!».

«Ah, lei veramente indisponente!». E disse forte, talmente forte che un signore coi baffi da tricheco, due tavoli più in là, mi squadrò severamente.

«Mi scusi — —. Non intendevo in alcun modo offenderla. ho inteso, l'ho fatto involontariamente. Parlar poesia uscita in una vivacità, che talvolta può trascendere».

E feci l'atto andarmene, alzandomi con un inchino.

«Adesso è anche maleducato! — sentenziò —. Non si lascia così una signora!».

La faccenda si stava complicando. Lì per lì non capii il senso della frase. Il signore coi baffi da tricheco continuava a fissarmi simpatia. Non capii in che la mia maleducazione.

Fu lei indicarmi cosa dovevo fare. La sua mano spiccò verso di scontrini delle consumazioni che aveva evidentemente prima ch'io fossi invitato a sedermi al suo tavolo.

«Oh bella! — feci fra me — Questa il che è curioso! Mi tocca anche pagare il della sua cena fredda!».

Borghesemente il pensiero pagare mi dette diritto di porre anche qualche domanda.

«Mi spiace sembrarle seccante, ma ci avere qualcosa di lei. Lei di me, a quanto pare, sa tutto: indisponente e maleducato, è fuorimodo curioso, aggiungo. E lei mi dica, com'è? Che Come vive? Ha una professione?».

«Lavoro nel cinema» — rispose seccamente.

Faceva quando in quando delle «comparsate». era una specie credenziali. Aveva credibilità di lavoro da suo nobile amico, di qualche tempo prima, appassionato di teatro.

«Vivo sola!» — disse ancora — «Ho un amore grandissimo dentro di me».

«E fuori di sé?» — domandai io, divenuto incalzante.

«Che vuol dire?».

«L'amore è come pioggia, secondo me. Se resta dentro, esiste!».

Fu sul punto scoppiare. Ma ormai non mi dava pena. Cominciavo ad aver capito. Prima di continuare però mi chiesi se era il caso di parlare ancora. Dovevo lasciare lì tutto quel patetico personaggio? Dovevo far finta anch'io non essermi accorto di tutta la piccola farsa?

Di che si trattava? Eccola qua la storia. Una ragazza giunge a Roma. Ha un'infarinatura semiliceale, un viso, un bel corpo e vent'anni. La falsa morale, che le hanno impartito, le fa credere di aver molti diritti e pochissimi doveri. Forse vuol far del cinema, forse vuol far della letteratura. Ma sa fare né cinema, né letteratura. E' il risultato d'una evidentemente sbagliata, d'una falsa morale e della reclame spaventosa d'un mondo che in non c'è. C'è forse il mondo del cinema, che ci raccontano? C'è forse il mondo della letteratura, che ci assordiscono? No, ma subito Roma prende in forte. pensa qualcuno, qualcuno lei, che vuol fare del cinema, senza sapere fare, ma che, a differenza lei, vive nei grandi alberghi. C'era anche un altro, prima, che le aveva offerto un po' d'amore. A lei non interessa. Come per la poesia, così per l'amore: tutto dentro, chiuso.

Cinema e letteratura restano nel cassetto. Gli passano con la sua giovinezza. L'amico si stanca, e la lascia sola, come in fondo era sempre stato. Ma qui inizia la mistificazione: l'illusione adesso vuol sfuggirgli sugli altri. Si ostina a viverla, così quel che e a farla vivere. Così, improvvisamente, allo squallore imporre la farsa della poesia. Si spaccia addirittura per poetessa. Naturalmente non può a dove far leggere niente.

Allora inbastisce la teoria della poesia per sé, chiusa nel cassetto, o qualche ingenuo giornalista le svella la tesi, ritagliola, qua e là sulle cronache, con l'appellativo di poetessa.

Pian piano gli amici inoparano il personaggio. Ella parla d'un dramma e segreto, d'un grande amore e centomila poesie, raccolte in cofanetto di madreperla.

Grazie fatto di essere donna ed abbastanza bella, la finzione s'impone agevolmente, e gli amici pagano la cena e la invitano qualche volta alle serate. Ma la finzione le prende mano. Anche lei, a furia di parlare, si convince d'essere vera- il personaggio, che ha inventato. E va più in lì. Tiene alla sua fama di poetessa, sentenze e circola a via Veneto gravemente, col suo completino nero da esistenzialista.

A Roma i personaggi si affermano rapidamente. Tanto più che l'un l'altro si sorreggono. C'è una specie di omertà. Io non confesso il tuo personaggio, non confessi il mio. E così vivono a vegetano, persino con un certo credito, i personaggi più falsi e più impensati.

E forse non varrebbe la pena — ciné pena fanno — di svelarli, di togliere loro il dono il consumo da personaggio, se non fosse che la mascherata non è di Carnevale. E' che questa gente costituisce non non indifferente della società contemporanea della Capitale. è una parte che si fa sentire, che tinge parecchio d'uno strano colore la vita intellettuale di questi ultimi tempi.

Questa donna, afflitta forse da agorafobia, trovandosi sola in mezzo a una strada, s'inventa un compagno, uno straordinario Harvey, come quello del film di Capra. Ma qui l'immaginario coniglio ha essere più compiaciuto. Deve essere un grande amore segreto, un mondo sconfinato di poesia, e non quieto come l'Harvey, ma aggressivo e polemico, perché le strade non quelle tranquille, in cui passeggiava James Stewart. Sono strade terribilmente affollate.

Il coniglio, gigantesco e aggressivo, pian piano si afferma. Ed ecco che fra i tavoli di via Veneto s'arrampica, a una seconda riscossa, la stessa ragazza di qualche anno fa, divertita donna, senza aver mai fatto cinema, senza aver mai fatto della letteratura, ma con la ostinazione di aver meritato la letteratura ed il cinema.

La cosa però che mi sbalordì quella sera fu d'essersi l'alibi della poesia. Che la si potesse un alibi contro l'ironia, questo davvero lo seppi da lei.

Ma se proprio la poesia, il poeta è l'obiettivo più sicuro per l'ironia. Sono stati forgiati dozzine di proverbi per ironizzare il poeta, il poeta dalla testa fra le nuvole, il poeta del «carmina non dant panem», a beneficio di tutti i mondani.

So d'un mio amico, che era poeta davvero, il quale, passeggiando un giorno una piazza Verzilio, componendo versi, si trovò a passare un guado. Il vicino, nel bosco, un malfattore robò da un'automobile di stranieri una macchina fotografica. La polizia, quando giunse sul posto, fu informata da alcuni villeggianti che uno strano individuo si aggirava furtivamente intorno. Il mio amico poeta fu preso. Addusse, è vero, l'alibi della poesia, ma non gli valse a niente, e, se il malfattore non fosse stato di lì a poco arrestato casualmente, certo sarebbe ancora in prigione.

La poesia non costituisce un buon alibi nella nostra società.

Inutile, dunque, spacciarsi per poeta. Inutile e, vorrei aggiungere, oltraggioso. Lasciamo stare la poesia, non mescoliamola con vicende malinconiche d'un mondo assurdo, d'un ambiente irragionevole. Il poeta non deve essere assolutamente scambiato per uno scherzo buffo di via Veneto.

Che dovevo dunque fare? Dovevo dirle tutto? Dovevo dirle che capito, che era l'ora che smettesse la sua farsa?

Mi fece pena. In fondo, nella sua rabbiosa ostinazione, nella sua aggressività, c'era tutta la paura, quasi folle, di chi, afflitto da agorafobia, si sforzi di attraversare da solo una grande piazza, come quella di S. Pietro.

Mi fece pena, anche se il suo personaggio non era affatto patetico. Forse era più pericoloso di quanto si potesse credere, ma purtroppo non era il solo, né il più pericoloso. Perciò mi limitai ad andarmene, senza averle pagato il conto della cena fredda. Mi allontanai lentamente e vidi che lei aveva subito cercato la comprensione del signore dai baffi di tricheco.

Volli che, anche io me, il suo alibi di poesia fosse stato accettato, anche se falso.

Raffaello Bertoli

Una interessante inchiesta in Inghilterra

Sareste disposti a sposare di nuovo vostra moglie?

Uno ogni cinque degli interpellati ha risposto recisamente di no - Il più grosso ostacolo alla creazione di un clima di coesistenza pacifica in seno alle famiglie inglesi è l'abitudine di brontolare Che cosa ne dice un uomo divorziato: «Ero stanco di essere strapazzato ed umiliato in ogni occasione» - Squadre di esperti studiano il problema ed i metodi per migliorare i rapporti tra i coniugi

Londra, marzo.

Un'interessante inchiesta è stata di recente condotta in Inghilterra da un'equipe di consultori matrimoniali. A novanta mariti venne chiesto: «Supponete di poter tornare indietro. Sposereste di nuovo la stessa donna?».

Circa duemila degli interpellati (cioè più di uno ogni cinque) ha risposto decisamente: «no».

Quali è la causa di maggiore insoddisfazione che questi mariti hanno trovato nella loro compagna? Non — come forse si potrebbe credere — la leggerezza, o la mancanza di attitudine a dirigere la casa; non qualche altro notabile, il dott. Brezzi, ordinando la registrazione di un testamento olografo della sottoscritta il 15 luglio 1957. Nel documento era scritto: «La casa della mia parte di casa del marito, Caligaris». Tale testamento veniva pubblicato e l'astuto dalilo vendeva l'edificio, di cui era comproprietario con la moglie, a Castellazzo Bormida, acquistando un appartamento a Lozzo, che intestava al nome della nipote Molinari.

Più tardi, nel novembre 1961 il Procuratore della Repubblica di riceveva un esposto anonimo nel quale si muovevano gravi accuse sia ai Caligaris, che alla Molinari. I carabinieri, incaricati di svolgere indagini per stabilire la verità o di tale, iniziarono dall'ignoto scrivente, stabilivano che il pensionato e la nipote, approfittando della mancanza condizioni psichiche del Francesca Varesini, a nostro Francesco, lo avevano indotto a redigere ed a firmare con il falso nome della sorella quello che era stato fino allora ritenuto l'autentico testamento della defunta. Inoltre pochi mesi che il Francesco Varesini veniva a morte, finire del 1960, e nipote ro convinto il congiunto a sottoscrivere una dichiarazione con egli riconosceva la validità del testamento dalla sorella, dando atto ricevuto a titolo compiuta tacitazione propri diritti successione la somma di 300 mila lire.

Infine, nel corso dell'inchiesta, i carabinieri appuravano un'altra circostanza, in base quale la Francesca Varesini non avrebbe potuto redigere suo pugno il testamento: essa era totalmente paralizzata e quindi non in grado impugnare la penna; per le ultime volontà avrebbe dovuto ricorrere rogito di un notaio. Poiché il Caligaris e la Molinari negavano la , il magistrato inquirente ordinava una perizia calligrafica esame accertava come a scrivere il documento fosse stato il Francesco Varesini. Così, nei confronti dei due beneficiari della successione si instaurava provvedimento penale conclusosi di recente con sentenza del giudice istruttore del nostro Tribunale, dr. Bigalo, il quale, in base alle prove raccolte ha rinviato a giudizio il pensionato e la nipote affinché rispondano di circonvenzione di incapace nei confronti del defunto nonché di scrittura privata.

Ed a nipote continuano però a proclamare la loro più completa innocenza ed assoluta buonafede, escludendo d'aver agito a di lucro e si dichiarato vittime della cattiveria altrui. Il dibattimento dovrebbe tuttavia chiarire ogni circostanza della vicenda.

Giovanni Camagna

Laureato in scienze economiche

Londra, lunedì sera.

Una penale per circonvenzione d'incapace e falso in scrittura privata testata a due alessandrini e tras origine dalla compilazione di un testamento, redatto, secondo l'accusa, falsamente, per rimanere unica erede di immobili, verrà portata prossimamente al giudizio Tribunale di Alessandria. Davanti al giudici sono citati pensionato Giacomo Caligaris, 64 anni, nativo di Castellazzo Bormida, e nipote ma. Giuseppina Molinari, di 35 anni, Alessandria, che devono rispondere delle due predette accuse.

Il Caligaris, che molti anni è bidello scuole elementari di Castellazzo e la moglie sua, Francesca Varesini, nel 1948, non avendo figli, avevano sottoscritto una dichiarazione del seguente tenore: «Trovandoci sani di mente e di corpo e volendo in tempo disporre delle nostre facoltà, in caso di decesso, con il presente atto disponiamo che di tutto quello di nostra proprietà erede universale chi resterà solo».

Undici anni dopo, deceduta la consorta, il Caligaris si presentava al notaio Moccagatta per far pubblicare quella dichiarazione come testamento della Varesini. Il legale però, ritenuto che in base al quel documento avesse alcuna validità di olografo, non aderiva alla richiesta - dal pensionato, il quale qualche tempo dopo, accompagnato dalla nipote, figlia di sorella, dalla moglie, recatosi altro notaio, il dott. Brezzi, ordinando la registrazione di un testamento olografo della sottoscritta il 15 luglio 1957. Nel documento era scritto: «La casa della mia parte di casa del marito, Caligaris». Tale testamento veniva pubblicato e l'astuto dalilo vendeva l'edificio, di cui era comproprietario con la moglie, a Castellazzo Bormida, acquistando un appartamento a Lozzo, che intestava al nome della nipote Molinari.

Più tardi, nel novembre 1961 il Procuratore della Repubblica di riceveva un esposto anonimo nel quale si muovevano gravi accuse sia ai Caligaris, che alla Molinari. I carabinieri, incaricati di svolgere indagini per stabilire la verità o di tale, iniziarono dall'ignoto scrivente, stabilivano che il pensionato e la nipote, approfittando della mancanza condizioni psichiche del Francesca Varesini, a nostro Francesco, lo avevano indotto a redigere ed a firmare con il falso nome della sorella quello che era stato fino allora ritenuto l'autentico testamento della defunta. Inoltre pochi mesi che il Francesco Varesini veniva a morte, finire del 1960, e nipote ro convinto il congiunto a sottoscrivere una dichiarazione con egli riconosceva la validità del testamento dalla sorella, dando atto ricevuto a titolo compiuta tacitazione propri diritti successione la somma di 300 mila lire.

Infine, nel corso dell'inchiesta, i carabinieri appuravano un'altra circostanza, in base quale la Francesca Varesini non avrebbe potuto redigere suo pugno il testamento: essa era totalmente paralizzata e quindi non in grado impugnare la penna; per le ultime volontà avrebbe dovuto ricorrere rogito di un notaio. Poiché il Caligaris e la Molinari negavano la , il magistrato inquirente ordinava una perizia calligrafica esame accertava come a scrivere il documento fosse stato il Francesco Varesini. Così, nei confronti dei due beneficiari della successione si instaurava provvedimento penale conclusosi di recente con sentenza del giudice istruttore del nostro Tribunale, dr. Bigalo, il quale, in base alle prove raccolte ha rinviato a giudizio il pensionato e la nipote affinché rispondano di circonvenzione di incapace nei confronti del defunto nonché di scrittura privata.

Ed a nipote continuano però a proclamare la loro più completa innocenza ed assoluta buonafede, escludendo d'aver agito a di lucro e si dichiarato vittime della cattiveria altrui. Il dibattimento dovrebbe tuttavia chiarire ogni circostanza della vicenda.

Giovanni Camagna

Lucia Bosè a Roma per la Pasqua

Lucia Bosè all'arrivo a Roma con i figli Michele e Lucia (Telefoto «A. P.» «Stampa Sera»)

Una lettera anonima rivelata che defunta non poteva scrivere

Poté ereditare la parte della sposa con un falso testamento del cognato

L'anziana donna, affetta da paralisi, in grado impugnare la per stendere l'olografo che istituiva unico beneficiario il marito - Questi, ex bidello delle scuole di Castellazzo Bormida, aggirò l'ostacolo facendo vergare il documento dal fratello donna - Accusato di circonvenzione di incapace, insieme con una nipote, protesta d'aver agito in buona fede

Alessandria, lunedì sera.

Una penale per circonvenzione d'incapace e falso in scrittura privata testata a due alessandrini e tras origine dalla compilazione di un testamento, redatto, secondo l'accusa, falsamente, per rimanere unica erede di immobili, verrà portata prossimamente al giudizio Tribunale di Alessandria. Davanti ai giudici sono citati pensionato Giacomo Caligaris, 64 anni, nativo di Castellazzo Bormida, e nipote ma. Giuseppina Molinari, di 35 anni, Alessandria, che devono rispondere delle due predette accuse.

Il Caligaris, che molti anni è bidello scuole elementari di Castellazzo e la moglie sua, Francesca Varesini, nel 1948, non avendo figli, avevano sottoscritto una dichiarazione del seguente tenore: «Trovandoci sani di mente e di corpo e volendo in tempo disporre delle nostre facoltà, in caso di decesso, con il presente atto disponiamo che di tutto quello di nostra proprietà erede universale chi resterà solo».

Undici anni dopo, deceduta la consorta, il Caligaris si presentava al notaio Moccagatta per far pubblicare quella dichiarazione come testamento della Varesini. Il legale però, ritenuto che in base al quel documento avesse alcuna validità di olografo, non aderiva alla richiesta - dal pensionato, il quale qualche tempo dopo, accompagnato dalla nipote, figlia di sorella, dalla moglie, recatosi altro notaio, il dott. Brezzi, ordinando la registrazione di un testamento olografo della sottoscritta il 15 luglio 1957. Nel documento era scritto: «La casa della mia parte di casa del marito, Caligaris». Tale testamento veniva pubblicato e l'astuto dalilo vendeva l'edificio, di cui era comproprietario con la moglie, a Castellazzo Bormida, acquistando un appartamento a Lozzo, che intestava al nome della nipote Molinari.

Più tardi, nel novembre 1961 il Procuratore della Repubblica di riceveva un esposto anonimo nel quale si muovevano gravi accuse sia ai Caligaris, che alla Molinari. I carabinieri, incaricati di svolgere indagini per stabilire la verità o di tale, iniziarono dall'ignoto scrivente, stabilivano che il pensionato e la nipote, approfittando della mancanza condizioni psichiche del Francesca Varesini, a nostro Francesco, lo avevano indotto a redigere ed a firmare con il falso nome della sorella quello che era stato fino allora ritenuto l'autentico testamento della defunta. Inoltre pochi mesi che il Francesco Varesini veniva a morte, finire del 1960, e nipote ro convinto il congiunto a sottoscrivere una dichiarazione con egli riconosceva la validità del testamento dalla sorella, dando atto ricevuto a titolo compiuta tacitazione propri diritti successione la somma di 300 mila lire.

Infine, nel corso dell'inchiesta, i carabinieri appuravano un'altra circostanza, in base quale la Francesca Varesini non avrebbe potuto redigere suo pugno il testamento: essa era totalmente paralizzata e quindi non in grado impugnare la penna; per le ultime volontà avrebbe dovuto ricorrere rogito di un notaio. Poiché il Caligaris e la Molinari negavano la , il magistrato inquirente ordinava una perizia calligrafica esame accertava come a scrivere il documento fosse stato il Francesco Varesini. Così, nei confronti dei due beneficiari della successione si instaurava provvedimento penale conclusosi di recente con sentenza del giudice istruttore del nostro Tribunale, dr. Bigalo, il quale, in base alle prove raccolte ha rinviato a giudizio il pensionato e la nipote affinché rispondano di circonvenzione di incapace nei confronti del defunto nonché di scrittura privata.

Ed a nipote continuano però a proclamare la loro più completa innocenza ed assoluta buonafede, escludendo d'aver agito a di lucro e si dichiarato vittime della cattiveria altrui. Il dibattimento dovrebbe tuttavia chiarire ogni circostanza della vicenda.

Giovanni Camagna

Un satellite collegherà i radioamatori europei ed americani

Modena, lunedì sera.

(b.) Nella prossima estate i radioamatori europei potranno tentare i collegamenti con i radioamatori americani. E' imminente infatti il lancio d'un satellite consentirà tali esperimenti, mai avvenuti fino ad ora.

L'annuncio è stato dato ieri dal Congresso internazionale dei radioamatori tenutosi a Modena sotto il patrocinio del Lions' Club e per iniziativa del radioamatore modenese Zerbini. nuovo al chiamerà «Oscar III».

In precedenza i radioamatori americani avevano dei messaggi a mezzo dei Discoverer «Oscar I» e «Oscar II», ma tali satelliti avevano un solo trasmettitore per la durante il tran- «Oscar III», oltre ad avere un trasmettitore della frequenza di 145.850 megacicli della potenza di 25 milliwatt per la localizzazione da terra, sarà munito d'un ricevitore speciale che potrà ricevere i segnali da terra sulla frequenza di megacicli 144,078 e 144,125, cioè per 50 chilocicli. «Oscar III» potrà trasmettere il segnale così ricevuto sulle frequenze comprese fra 145.875 megacicli e 145.925 chilocicli, cioè per 50 chilocicli con la potenza d'un watt pep.

«Giornata» ad Alessandria Marina militare

Alessandria, lunedì .

(g. c.) Alessandria ha onorato ieri le gloria della Marina militare, onorando la memoria della medaglia d'oro napitano di fregata Vittorio Moccagatta, orlundo della vicina Castellazzo Bormida, caduto eroicamente nelle acque di Malta il 29 luglio 1941. Nella chiesa della Misericordia, presenti autorità civili e militari ed associazioni combattentistiche, è stata celebrata una Messa e dopo la benedizione del vessillo sociale donato all'Associazione nazionale marinai italiani di Alessandria, marina la vedova del comandante Moccagatta, ha il presidente della sezione dott. Begliomini, ricordando con nobili parole le fulgide gesta dell'ardito combattente, violatore della base navale nemica.

E' seguita la deposizione di una corona al monumento dei Caduti da parte marinai e quindi il fitto corteo è portosi in Largo Tanaro e , per l'inaugurazione della Mostra della Marina militare al Palazzetto dello sport.

foto di W. Auedan

lo scrittore americano

James Baldwin

atteso per oggi a Torino ci telegrafa:

È con profondo rammarico che devo rinviare il mio viaggio in Italia. Dopo una di 10 anni da questo splendido paese attendevo ansiosamente di ritornarvi. Purtroppo le mie condizioni di salute e improvvise gravi difficoltà nella messa in scena della mia commedia sul movimento di libertà in America mi costringono a rinviare il viaggio. Desidero esprimere il mio profondo rincrescimento ed un cordiale, particolare saluto agli amici ed ai lettori italiani.

James Baldwin

Baldwin è l'autore del romanzo "Un altro mondo" e di "La prossima volta, il fuoco" recente pubblicazione.

Alcuni giudizi della stampa italiana e straniera:

eleganza di forma una prosa contraddistinta chiarezza concisione.

W. Dupee

Baldwin è uno dei primi a rivelarci come la vede e sente il mondo.

Mario Praz

i miei personaggi parlano di qualcosa che i trattati, le statistiche i grafici di questo mondo non riusciranno mai a spiegare, svelano fino in fondo significhi essere veramente vivi.

James Baldwin

l'incontro libreria Hellas la conferenza al Circolo della Stampa, programmati, vengono rinviati a da da stabilirsi

Feltrinelli

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato a Nettuno e Venere; trigono a Giove. Le incomprensioni saranno facili, ma tutto appianerà verso sera. Sappiate scegliere le amicizie, quelle che spingono a realizzare e non fiaccano lo spirito. Tendenza ad esternare i vostri sentimenti. Cautela. Tipi: Leone, Ariete e Sagittario.

Leone - Lavoro: comunicazione telefoniche: approfittatene e dettate lettere. *Vita affettiva:* non lasciatevi dirottare dalle difficoltà che incontrerete per realizzare il vostro obiettivo. *Salute:* non esagerate con il vostro organismo: stanchezza debilitante.

Ariete - Lavoro: eseguite coscienziosamente una persona che ha bisogno di sostegno e consiglio. In seguito potrete ottenere un vantaggio economico non . *Vita affettiva:* desideri che trovano facilità ter appagamento. *Salute:* attività generale.

Sagittario - Lavoro: guardate al futuro Rifletta sui vostri affari che nelle collaborazioni dimostrerà la sua serietà. Domani: le condizioni generali nei confronti di lavoro migliorerranno di molto. Attenersi la fortuna sulla vostra strada. Amore: la vostra fantasia è fulminante stimolata e troverà buone per una impostazione di più adatta alla vostra mentalità. *Vergine:* riceverete alcune informazioni preziose per la vostra attività. Progresso in campo affettivo. Bilanciate guadagnare denaro certa facilità, ma la spendere facilmente. *Scorpione:* otterrete buoni risultati, là ove altri sono falliti. Capacità di lavoro che aumenteranno la stima. *Capricorno:* prestigio abilitarà le vostre risorse sono bene frenare in tempo questo stimolo che danneggia tutto un programma. Acquario: spinta positiva originali per quanto riguarda la sistemazione familiare. Le amicizie saranno appagate da grandi possibilità. Pesci: guardatevi dai sogni aperti nei confronti cose affettive. Visita gradevole, incontri simpatici che no a svolgere una delicata missione.

T. Falconidesi

Previsioni generiche per i nati del Toro: Venere e Giove vi tolgieranno alcune noie di ordine economico Una novità in serata dissiperà un malinteso. Domani: le condizioni generali nei confronti di lavoro migliorerranno di molto. Attenersi la fortuna sulla vostra strada. Amore: la vostra fantasia è fulminante stimolata e troverà buone per una impostazione di più adatta alla vostra mentalità. Vergine: riceverete alcune informazioni preziose per la vostra attività. Progresso in campo affettivo. Bilanciate guadagnare denaro certa facilità, ma la spendere facilmente. Scorpione: otterrete buoni risultati, là ove altri sono falliti. Capacità di lavoro che aumenteranno la stima. Capricorno: prestigio abilitarà le vostre risorse sono bene frenare in tempo questo stimolo che danneggia tutto un programma. Acquario: spinta positiva originali per quanto riguarda la sistemazione familiare. Le amicizie saranno appagate da grandi possibilità. Pesci: guardatevi dai sogni aperti nei confronti cose affettive. Visita gradevole, incontri simpatici che no a svolgere una delicata missione.

T. Falconidesi

IL MONDO IN CIFRE

Record italiano nell'incremento della produzione industriale

In [illegible] anni, nel nostro paese, è [illegible] per cento contro il 47 nell'Urss e il [illegible] negli [illegible] Uniti - Il deficit della bilancia commerciale è un mal comune - Il più [illegible] sviluppo [illegible] produzione agricola

Roma, marzo.

Lo squilibrio tra esportazioni ed importazioni è, [illegible] no si sa, [illegible] mali più gravi della nostra economia. Lo si dice e lo si scrive continuamente, di questi tempi, sottolineando anche come tale squilibrio provochi il «deficit» della bilancia commerciale. Si dice e si scrive meno, invece, che dello stesso male [illegible] la [illegible] nomie della maggior parte dei Paesi progrediti o relativamente progrediti. Nel '62, l'ultimo [illegible] su cui [illegible] hanno statistiche mondiali, solo gli Stati Uniti, l'Urss, il Canada e la Repubblica federale tedesca registrarono un'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni: gli Usa (5 miliardi e 48 milioni di dollari), la Repubblica federale tedesca (964 milioni di dollari) in misura notevole; l'Urss (655 milioni di dollari) e il Canada (81 milioni di dollari) in misura modesta.

Mal comune non è davvero mezzo gaudio. E' comunque da registrare che se l'Italia ebbe una forte eccedenza di importazioni (1390 milioni di dollari), non migliore fu la situazione del commercio estero della Gran Bretagna (saldo passivo di 1518 milioni di dollari), dei Paesi Bassi (783 milioni di dollari), della Svizzera (763 milioni di dollari), della Spagna (686 milioni di dollari), [illegible] Norvegia [illegible] milioni di dollari), della Danimarca (499 milioni di dollari). Un saldo passivo, sia pure in minori misure, fu registrato, lo stesso anno anche dalla Francia, dal Belgio, dalla Svezia, dall'Austria, dal Portogallo, dalla Finlandia.

Le cifre che abbiamo riportato sono tratte dal volumetto di statistiche internazionali pubblicato recentemente dalla Comunità Europea. A questo volumetto abbiamo già accennato in un precedente articolo. Riprendiamo ora l'argomento per trarre dalle statistiche della Comunità Europea un quadro della situazione economica dei [illegible] progrediti e relativamente progrediti. Nell'economia [illegible] quali [illegible] [illegible] il commercio [illegible] ro ha un peso sempre più determinante. Ma non meno importante è la «voce» produzione. La produzione, sia agricola [illegible] industriale, è in aumento in quasi tutti i Paesi progrediti o relativamente progrediti.

Vediamolo concretamente, cominciando dall'agricoltura. Nonostante [illegible] fuga dalla terra [illegible] centinaia [illegible] migliaia di persone, la produzione agricola, in Italia, [illegible] tata in dieci anni, a prezzi [illegible] '52 al '62 [illegible] 15 per cento. Minori incrementi si [illegible] avuti nella Germania [illegible] (12 per cento), in Svezia (1 per cento), in Svizzera (11 per cento), in Portogallo (2 per cento), negli Stati Uniti (10 per cento). In due Paesi, in Norvegia (meno 1 per cento) e in Canada (meno 14 per cento) è addirittura diminuita. Aumenti percentuali più forti di che in Italia si sono avuti, invece, in Francia (22 per cento), in Belgio (19 per cento), nei Paesi [illegible] per cento), in Gr[illegible] per cento), in Gran Bretagna (20 per cento), in Danimarca (25 per cento), in Sv[illegible] (23 per cento), in Fin[illegible] (27 per cento).

Quanto a produzione agricola l'Italia, dunque, non è agli ultimi posti nel mondo. Mai non è neppure ai primi. Di posizioni sull'altro più favorevoli il nostro Paese gode nella produzione industriale. Particolarmente in alcuni settori l'Italia è, in questo campo, tra i Paesi che godono di una migliore situazione. Si vedano, tanto per fare due esempi, la produzione di energia elettrica e quella di automobili. Nel '61 il nostro Paese produsse energia elettrica in una quantità pari a 5.280.000 tonnellate di carbon fossile. Soltanto l'Urss (7,980.000 tonnellate), Usa (19.456.000 tonnellate) e Canada (12 milioni e [illegible] mila tonnellate) [illegible] [illegible] più forte produzione.

Ottima, come si è detto, anche la posizione del nostro Paese nella produzione automobilistica. Nel '62, con 577.800 autovetture l'Italia era al quinto posto del mondo, dopo gli Usa [illegible] milioni 943.300), la Repubblica federale tedesca (2 milioni 109 mila 200), la Francia (1 milione 340.300) e l'Inghilterra (1 milione 249.600). Netta era la superiorità [illegible] produzione [illegible] su quella [illegible] tutti [illegible] altri Paesi, compresi [illegible] (160 [illegible] e Canada (438.200).

Una buona situazione par[illegible] [illegible] Paese esiste anche nel campo della produzione di naviglio mercantile. Nel '62, in questo campo, l'Italia fu al quarto posto, mettendo in costruzione naviglio per 775 mila tonnellate. La Gran Bretagna (la più forte produttrice) ne costruì 1 milione e 159 [illegible] tonnellate), [illegible] Germania federale 1 milione e 26 mila tonnellate, la Danimarca [illegible] mila tonnellate. [illegible] vi sono [illegible] tori industriali in cui la produ[illegible] [illegible] ha una situazione peggiore. [illegible] una realtà. [illegible] che l'industria italiana attraversa una fase di continuo sviluppo. Lo dimostra, in modo potrem[illegible] dire clamoroso, il fatto che [illegible] decennio dal '52 [illegible] '62 nessun [illegible] Paese sia riuscit[illegible] a incrementare la produzione industriale come l'Italia. Occorre, [illegible] tenere conto che siamo partiti da posizioni certo più arretrate di quelle di Paesi come gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Germania, l'Urss, la Francia. Ma un incremento del 56 per cento in dieci anni è comunque notevole. Nello stesso periodo la produzione industriale sovietica è aumentata del 47 per cento, quella americana del 28 per cento, quella tedesca [illegible] 31 per c[illegible] [illegible] fin[illegible] del 43 per cento e [illegible] quella via, diminuendo [illegible] [illegible] arrivare ai più bassi incrementi dagli ultimi dieci anni: quelli della Gran Bretagna (14 per cento) e del Lussemburgo (12 per cento).

Mario [illegible]

Sirikit premia i soldati inglesi

Nel sereo di una cerimonia organizzata dalla Croce Rossa tailandese, la graziosa regina Sirikit ha procedut[illegible] [illegible] premiazione di alcuni soldati [illegible] che hanno [illegible] il loro sangue. [illegible]la foto la sovrana [illegible]plaude un premiato (Tel. «Ansa»)

A giudizio per estorsione due coniugi di Demonte

Accusa i pretesi debitori di averlo tenuto prigioniero

Venditore a credito di un'auto, un [illegible] di Cuneo ha denunciato d'essere stato sequestrato nell'alloggio della coppia per costringerlo a firmare la quietanza di quanto reclamava - L'unico teste, [illegible] comunale, dichiara: «La porta di [illegible] al mio arrivo, era aperta»

[illegible] lunedì [illegible]

Al [illegible] comunale di Demonte, Efisio Brocchiero, è probabilmente [illegible] il compito di stabilire chi [illegible] torto e chi [illegible] ha ragione in una intricata storia che sta per portare in Tribunale, sotto la pesante [illegible] di tentata estorsione, una coppia di [illegible] nigi del maggior centro della Valle Stura: Antonio Casale Allos, quarantanovenne, ed Emilia Sanpaldo, quarantaduenne, residenti in via Garfredo. [illegible] vittima ed aspirino accusatore dei due è il carrozziere cuneese Enrico Giordano, residente [illegible] via Gramsci 36. Questi, nell'ottobre 1961 stipulava un contratto [illegible] il Casale Allos [illegible] quale vedeva [illegible] «1200» ricevendone in cambio una vecchia «Aprilia», [illegible] lire in contanti subito e altre 540 mila lire [illegible] [illegible] si entro il [illegible] di dicembre dello [illegible].

Il 17 febbraio [illegible], dopo aver più volte telefonicamente sollecitato il versamento di quanto dovutogli il Giordano si presentava a Demonte nell'abitazione dei coniugi Casale Allos, i quali però a suo dire lo sequestravano in casa, minacciandolo di morte se non avesse firmato una dichiarazione in cui riconosceva che il debito era già stato precedentemente estinto. Il Giordano, come è ovvio, rifiutava e cercava aiuti di guadagnare l'uscita. Una prima volta l'evasione fallisce perché la donna gli si getta addosso, mentre al secondo tentativo il Giordano riuscirà a guadagnare il balcone, [illegible] dove si metteva a gran voce ad invocare soccorso.

In quel momento transitava nei pressi il messo del Municipio Brocchiero, che saliva di corsa nell'abitazione dei Casale Allos. «Sono stato aggredito e picchiato — dichiarava subito il Giordano —: [illegible] di qui che mi [illegible]cano perdino i bottoni della giacca».

«Non è vero — contestavano a loro volta i due coniugi — anzi è il Giordano [illegible] al nostro ritorno di nuova sommo oltre a quanto già [illegible] [illegible]vamo ve[illegible] ci ha detto che ce l'avrebbe fatta pagare cara, protestandosi vittima d'un nostro tentativo di estorsione.

Il messo, piuttosto imbarazzato, si rifiutava per il momento neutrale e all'autorità giudiziaria riferì in seguito che effettiv[illegible] [illegible] era stato il Giordano a chiamarlo dal balcone, ma che la porta d'ingresso dei coniugi Casale Allos era, al suo arrivo, aperta. Il [illegible] fatto è ripetuto nei suoi particolari dal Brocchiero è stato dal giudice istruttore ritenuto sufficiente testimonianza per il rinvio a giudizio dei coniugi di Demonte, sotto il grave reato [illegible] tentata estorsione, ma non è escluso che in Tribunale, sempre a motivo della testimonianza del messo comunale, le cose si mettano però diversamente.

I coniugi Casale Allos non respingono [illegible] soltanto l'accusa di [illegible] di estorcere [illegible] dichiarazione al carrozziere Giordano, ma negano altresì di essergli ancora debitori. «Ho pagato il 27 dicembre 1961 come era nel patti — ha detto (e ripeterà) il marito — con 54 biglietti da 10 mila lire, che ho versato nelle mani del carrozziere. Non pretesi ricevuta, nella convinzione che bastasse a farne fede il contratto stipulato. A Cuneo mi accompagnò il paniattiere Vittorio Bellino». Costui, confermando la circostanza, aggiunse anche di aver visto il Casale Allos contare davanti a lui le banconote ma di non essere stato però presente alla materiale consegna nelle mani del carrozziere.

Gli accusati, che sono a piede libero, saranno difesi dall'avv. Aldino Viglione, [illegible] Il Giordano s'è costituito parte civile [illegible] l'assistenza dell'avv. Umberto Grosso Nicolla.

g. d. m.

Salva un cane [illegible] caccia sfinito sotto un ponte

Ovada, lunedì sera.

(g. r.) Protagonista di un gesto umanitario è stato ieri sera ad Ovada il [illegible] Paolo Morelli di 50 anni. Egli transitando a piedi sul ponte del torrente Stura aveva inteso uno strano lamento provenire da sotto il ponte. Erano subito al chiavi in acqua tenendosi afferrato a uno dei piloni di sostegno; ai suoi occhi si presentava un pietoso spettacolo: un cane da caccia, sfinito, si lamentava debolmente. Il Morelli, raccolta la bestiola se la sistemava a cavalluccio sulle spalle e la portava in salvo. Subito provvedeva ad ospitarla nella propria abitazione e a rifocillarla. Da stamane il Morelli [illegible] interessandosi per rintracciare il padrone [illegible] male.

Venti gradi [illegible] Sanremo

Sanremo, lunedì sera.

Numerosissimi turisti italiani [illegible] e stranieri hanno già affollato [illegible] alberghi e le pensioni. Altri seguiranno in settimana: [illegible] Pasqua è previsto [illegible] «tutto esaurito». Il [illegible] si è [illegible] declassando al [illegible] [illegible] è [illegible] molto caldo e la temperatura si mantiene sopra i 20°.

Da lunedì 23 a sabato 28
le Profumerie "GLAMOUR"
Corso Francia, 35
Corso Giovanni Agnelli, 26 - Torino

effettuano una speciale presentazione, [illegible] consulenza tecnica per la gentile Clientela, di
Skin Life Cleanser
Il detergente biologico per le pelli delicate e meritevoli [illegible] un trattamento rigeneratore
Non occorrono superlativi [illegible] linea SKIN LIFE di Helena Rubinstein: grazie a Skin Life Cleanser, si ottiene un trattamento scientifico completo, una difesa perfetta della pelle.
Helena Rubinstein

Riunioni di amministratori [illegible] e Cortemilia

"La Bormida verrà depurata,, ha assicurato l'on. Romita

Tecnici dello Stato, delle Province e della Montecatini uniti nello studio [illegible] provvedimenti per eliminare l'inquinamento - «Entro la metà [illegible] (si è impegnato il sottosegretario ai L.L.P.P.) [illegible]o risultati molto radicali e le acque del [illegible] a condizioni biologiche tali [illegible] nocive» - Tutelati i [illegible] mila abitanti [illegible] valle ed i [illegible] operai dell'Acna di Cengio

[illegible]

Bubbio, lunedì sera.

Il sottosegretario ai LL. PP. on. Pier Luigi Romita ha presieduto a Bubbio una riunione di pubblici amministratori, presidenti [illegible] Comitati per la Bormida di [illegible] [illegible] e rappresentanti dell[illegible] popolazione della vallata per [illegible] il punto [illegible] problema sull'inquinamento delle [illegible] del fiume, alla luce dei risultati ottenuti dal convegno delle due riunioni a livello ministeriale svoltesi a Roma.

Erano presenti, tra gli altri, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti, dott. Amasio, il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, cav. Bucio, l'assessore provinciale Murialdi e i consiglieri provinciali Toselli e Lajolo. Dopo il saluto del sindaco, avv. Pistone, che ringraziando l'on. Romita a [illegible] anche dei Comitati per il suo interessamento alla soluzione del [illegible] problema, [illegible] ricordato come sia possibile eliminare l'inquinamento [illegible] l'intervento [illegible] del governo «affinché il complesso industriale rispetti finalmente la legge violata per 40 anni», si sono avuti [illegible] interventi.

Ha quindi preso [illegible] parola l'on. Romita. «La battaglia per la Bormida — [illegible] il sottosegretario — è [illegible] apolitica e combattuta nel [illegible] [illegible] 60 [illegible] abitanti della vallata. Quella di oggi è la prima manifestazione di collaborazione, dopo anni ed anni di proteste e per la prima volta il sorriso è tornato sul volto di tutti, per la gioia di averlo visto. Il problema infatti volge a soluzione perché ora avete l'appoggio [illegible] la solidarietà del governo».

L'on. Romita ha quindi sottolineato che [illegible] risultati soddisfacenti di oggi [illegible] [illegible] giunti grazie all'azione concorde e collettiva di tutti gli agricoltori [illegible] di tutti gli amministratori, di tutti i parlamentari della Val Bormida. «[illegible] — ha concluso l'oratore — il governo ha [illegible] conoscenza ufficiale [illegible] [illegible] e si è impegnato a portarlo [illegible] soluzione, naturalmente [illegible] [illegible] protesto alla Montecatini per chiudere [illegible] trasferire [illegible] stabilimento Acna [illegible] Cengio e [illegible] [illegible] varco i duemila operai che vi [illegible] vorano. I tecnici delle Amministrazioni provinciali, dello Stato e dell'Acna hanno iniziato il [illegible] lavoro e sono già ad uno stadio avanzato gli studi sulla possibilità [illegible] depurazioni chimiche e biologiche per l'inquinamento. Tutto quanto potrà essere fatto sarà affinché [illegible] acque [illegible] la Bormida torbina e scorrere limpide e pure. Entro il 15 maggio le conclusioni dei tecnici saranno note e certamente avremo risultati molto radicali e le acque del fiume [illegible] restituite a condizioni biologiche tali da non essere più nocive».

Analoga manifestazione si è svolta in giornata anche a Cortemilia, [illegible] dei centri [illegible] interessati [illegible] [illegible] problema.

f. m.

[illegible] ritrova [illegible] calma dopo la cacciata dei missini

Verbania, lunedì sera.

(a. c.) - Giornata calma, a Verbania, dopo la tensione e la dimostrazione antifascista di sabato, che avevano [illegible] alla fuga i missini di Abelli, Romualdi e Elmirante. Dopo che l'ultimo [illegible] giovani [illegible] fascisti aveva [illegible]ato Verbania [illegible] sotto la scorta della polizia e tra le bordate di fischi e di urli di continua di antifascisti ed ex-partigiani, sebbene fosse ormai passata la mezzanotte [illegible] gruppi di [illegible] mostranti hanno percorso le vie della città [illegible] [illegible] partigiani. Ieri, situazione tranquilla. Anche i reparti [illegible] polizia e carabinieri che da sabato stazionavano in città, e ai cui interventi [illegible] i giovani del [illegible] devono le loro incolumità, [illegible] ripartiti per la rispettive sedi. Solo nella piazza teatro della grande manifestazione di sabato sera folti gruppi di cittadini hanno sostato a lungo commentando, mentre i netturbini facevano sparire [illegible] evidenti tracce degli episodi di poche ore prima.

Alla «resa» dei fascisti si è giunti dopo [illegible] ore di trattative, quando ormai stava per accadere il peggio, grazie soprattutto [illegible] deciso intervento del sindaco, il socialista Ugo Sironi, che si è assunto la responsabilità dell'ordine di revoca del permesso al raduno, dato in precedenza dalla Questura. Il parlamentare missino Abelli deve poi la propria incolumità all'on. Francesco Albertini, socialista, ex-deportato a Mauthausen, che, rimettendosi i cristalli anteriori mandati in frantumi a [illegible] te, ha portato fuori città l'esponente neo-fascista a bordo della propria vettura, per sottrarlo alla furia dei dimostranti.

Affiorano armi [illegible] in una [illegible] demolita

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Durante la demolizione del casegiato sito al n. 11 di via Wagner ad Alessandria, è venuto alla luce un piccolo arsenale di armi: tre pistole a rotazione, [illegible] a mano e da sparo, 250 cartucce da [illegible] e 50 da pistola, [illegible] oltre alcuni caricatori. Il [illegible] so [illegible]ale bellico, in ottimo stato di conservazione, si presume fosse stato [illegible] nascosto nel d[illegible]rra. E' stato rimosso dagli artificieri della sezione artiglieria [illegible] Alessandria.

Interessanti francobolli novità dalle Poste degli Stati Uniti

In questi giorni [illegible] stampati [illegible] 20 milioni [illegible] pezzi del francobollo «best seller» celebrativo di John James Audubon - Emesso il 19 [illegible] il valore commemorativo di Russell - In programma per aprile un 5 cents «Fiera [illegible] New York» e per maggio il valore [illegible] «Wilderness Campaign» ed il francobollo in memoria del Presidente Kennedy

Roma, lunedì sera.

Negli [illegible] Uniti [illegible] 5 cents celebrativo del grande pittore naturalista John James Audubon, raffigurante nella [illegible] gnetta una splendida coppia [illegible] «ghiandaie della Columbia» dalle piume grigio-azzurre.

Il commemorativo [illegible] giardino botanico [illegible] Muir

ripreso da una tavola del famoso libro di Audubon *Birds of America*, ha avuto un successo che ha superato di gran lunga ogni previsione.

Secondo l'immancabile inchiesta co[illegible] da un diffuso giornale, il [illegible] francobollo «degli uccellini blu» è piaciuto a tutti, anche ai critici più intransigenti, sempre pronti a demolire i bozzetti dei valori postali statunitensi di nuova emissione. Milioni di persone hanno acquistato il [illegible] commemorativo, e la richiesta continua [illegible] essere [illegible] forte da indurre [illegible] il *Post Office Department* a stampare altri 20 [illegible] di pezzi [illegible] questo francobollo *best seller*, essendo andata pressoché [illegible] rita in breve tempo la tiratura iniziale [illegible] 120 milioni [illegible] esemplari.

Dopo il commemorativo di Audubon, terzo della serie a lunga scadenza dedicata a celebri opere d'arte d'America (il primo, del [illegible], riproduce il noto quadro di Frederick Remington *The Smoke Signar*, «Il segnale», da una scena di vita indiana, ed il secondo, del '62, un suggestivo dipinto marinaro [illegible] Winslow Homer intitolato *Breezing Up*, «Si leva il vento»). Il 10 marzo è stato emesso il «francobollo d'arte» numero quattro, celebrativo di Charles M. Russell, artista del vecchio West.

Il quadro di Russell che il[illegible] [illegible] la [illegible] del nuovo *5 cents* è il famoso *Period down*, con la vorticosa scena del *cow-boy* che sta per cadere insieme al suo cavallo, [illegible] [illegible] secondo *cow-boy* [illegible] [illegible] infallibile laccio verso la [illegible]torma [illegible] bufali selvaggi.

[illegible] giorno di emissione a *Great Falls*, nel Montana, nel centenario della nascita di Russell.

Altra interessante novità [illegible]no annunciata dal *Post Office Department* di Washington per i mesi di aprile e [illegible] maggio.

Il 22 aprile, giorno in cui la *World's Fair* di New York aprirà i battenti, sarà emesso un 5 cents celebrativo della [illegible]

[illegible] francobollo della «Fiera mondiale di New York»

grandiosa rassegna, che riproporrà [illegible] vignetta [illegible] sulla globo terracqueo e la [illegible] gura igigantesca, naturalmente [illegible] dell'uomo proteso [illegible] le stelle, [illegible] nel cuore della Fiera. Unicamente al francobollo [illegible] Poste riserveranno in vendita una busta speciale, illustrata con disegni stilizzati.

Seguirà, il 29 aprile, il commemorativo di John Muir, un 5 cents che mostrerà nella vignetta in primo piano il volto del grande [illegible] [illegible] [illegible] fun volto solcato, [illegible] lunghi capelli bianchi e dalla fluente candida barba! e, sullo sfondo, una foresta di altissime *Sequoia gigantea californiana*, gli alberi [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible]

Un inquietante interrogativo [redacted]

Processo del «bitter»: era davvero stricnina?

Domani [redacted] accende la «battaglia dei veleni» con la replica dei periti di difesa, i professori Beccari e Tappi dell'Università di Torino - Il presidente si [redacted] detto de[redacted] ad andare fino in fondo sul delicato argomento

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, lunedì sera.

E' un momento difficile per tutti. L'argomento ha due aspetti rivalenti e scegliere quello giusto, non è una impresa semplice. Eppure si tratta di una scelta importante, necessaria, decisiva. Al problema principale, al problema, diciamo, di fondo già di per sé molto complesso (Renzo Ferrari è innocente? Renzo Ferrari è colpevole?) se ne è aggiunto un altro, tutt'altro che ohiaro. «Andremo avanti sino in fondo e non importa se impiegheremo per questo due settimane, tre settimane — ha detto sabato scorso il presidente della Corte dott. Pietro Garavagno sul finire di una giornata dedicata interamente a chiedere chiarimenti al perito d'ufficio prof. Giorgio Chiozza. — Se il veleno usato dall'assassino era stricnina tutto rimane come prima; se invece stricnina non era, allora non ci interessa più sapere che uso abbia fatto il dott. Ferrari delle sei fiale acquistate alla farmacia di Molino».

La stricnina non è un veleno di difficile identificazione come altri, come il curaro, per esempio, che è mortale anche in dosi minime e si dissolve rapidamente. La stricnina lascia tracce di sé in modo imponente e talvolta per lunghissimo tempo: anche due anni. Ipoteticamente se si tornasse ad indagare sui resti dello sventurato Tino Allevi, [redacted] è morto [redacted] nnove mesi or sono, la ricerca potrebbe dare ancora risultati positivi.

La diagnosi si può compiere con successo soprattutto attraverso la ricerche di laboratorio con la spettrofotometria, con la cromatografia su carta, con la prova biologiche.

La giovane moglie di Giuseppe Maltoi, il sterzo [redacted] di [redacted] Lualdi, vedova di Tranquillo Allevi

Questi metodi sono stati [redacted] giti dal perito d'ufficio seppure in un modo che, secondo i due consulenti di parte, prof. Tappi e prof. Beccari, non autorizzerebbe alcuna conclusione tranquillante. Vi è infine un'ultima prova sicura, decisiva: quella attraverso i raggi infrarossi alla quale i tecnici attribuiscono lo stesso valore determinante che in un altro campo hanno le impronte digitali. Come si dice, non esistono due uomini che hanno le impronte identiche, così non vi sono due sostanze che, esaminate ai raggi infrarossi, mostrano due caratteristiche uguali.

Purtroppo il perito d'ufficio — e domani il dott. Giorgio Chiozza spiegherà il motivo di questa sua lacuna — ha trascurato questa prova. Perché? Peccato: la discussione sarebbe già conclusa, anzi non si sarebbe forse mai iniziata, e l'indagine sarebbe proseguita sul suo terreno più congeniale per stabilire soltanto se Renzo Ferrari ha davvero avvelenato il bitter che Tino Allevi ricevette la sera del 24 agosto 1963, morendo ventiquattro ore dopo nel giro di venti minuti.

L'interesse, dunque, rimane ora polarizzato in questa polemica ad alto livello di natura squisitamente scientifica tra il perito d'ufficio prof. Chiozza da un lato e i due consulenti tecnici della difesa prof. Guido Tappi e prof. Emilio Beccari dall'altro. Ed è singolare, oltre che importante, la decisione con la quale i due illustri docenti universitari sono pronti ad intervenire per spiegare ai giudici che Tino Allevi può essere stato ucciso da qualsiasi veleno «tranne che dalla stricnina». Non hanno né dubbi, né perplessità: sono semplicemente convinti. Ieri sono venuti ad Imperia, hanno preso visione dei chiarimenti che il prof. Chiozza ha fornito alla Corte sui suoi esperimenti [redacted] punto [redacted] vista chimico-fisico, non ne [redacted] stati affatto turbati. Anzi: seminai è avvenuto il contrario.

Emilio Beccari è [redacted] bolognese che insegna a Torino farmacologia dal 19[redacted] dopo essere stato per tre anni professore all'Università di Ferrara. E' laureato anche in [redacted] dicina, per cui può risolvere anche problemi anatomo-patologici. Ha compiuto ricerche scientifiche a Bruxelles [redacted] a Parigi; si interessa soprattutto di farmacocinetica, [redacted] distribuzione dei farmaci nei vari organi e nei vari tessuti) e di neurofarmacologia.

Guido Tappi, invece, è un torinese [redacted] insegna chimica farmaceutica e tossicologia all'Università [redacted] Torino dal 1954 dopo essere stato anche lui professore per tre anni a Modena. E' allievo [redacted] prof. Karrer, premio Nobel per la chimica, all'Università di Zurigo; [redacted] interessa in particolare di separazioni cromatografiche degli alcaloidi.

La loro critica, severa, è rivolta soprattutto ai metodi seguiti dal [redacted] dott. Giorgio Chiozza che non autorizzerebbero nessuno — è la loro tesi — a concludere che Tino Allevi è stato ucciso con la stricnina. E' stata una indagine — [redacted] sostengono — compiuta in una sola direzione, nel [redacted] che quando siati raggiunti dai sospetti sulla presenza della stricnina, si è ricercato soltanto questo tipo di veleno, trascurando tutti gli altri elementi attraverso i quali si poteva accertare l'eventuale uso di altre sostanze tossiche.

E' necessario dire, però, che la situazione nella quale si è venuto a trovare, in polemica con due docenti i quali portano nella discussione tutto il peso, tutta l'autorità della loro esperienza scientifica, non ha aggiornato il prof. Chiozza. L'assistente [redacted] dell'istituto di medicina legale di Genova è ben convinto di non avere commesso errori di interpretazioni tali da costringerlo a modificare il suo parere originale. «Le prove chimiche — sostiene — le prove biologiche sono confortate dagli accertamenti anatomo-patologici e i risultati sono stati sempre gli stessi: Tino Allevi è stato ucciso con la stricnina». Chi ha ragione? Chi ha torto? Si cercherà di [redacted] una risposta all'interrogatorio domani, quando sarà ripreso il [redacted] cesso.

Guido Guidi

Cinceva nella neve con [redacted] spezzata

Misterioso aereo scoperto sull'Adamello

E' di tipo militare, biposto - Attorno alcuni indumenti ma nessuna traccia degli occupanti - I piloti prelevati da due elicotteri e da una «Cicogna»?

Brescia, lunedì sera.

(a. m.) Durante una escursione nel gruppo dell'Adamello, la guida alpina Francesco Vaciani scopriva ieri mattina, sulla strada del rifugio a Ponte di Legno, nei pressi del Passo Brizio, a 3147 metri [redacted] livello [redacted] mare, un velivolo militare biposto di tipo imprecisato, recante la sigla IV-24299. L'apparecchio, evidentemente, aveva prodotto nella neve una profonda buca e riposava con un'ala spezzata.

Intorno all'apparecchio venivano trovati un paio di pantaloni, una bussola, una carta geografica e una giacca. Nessuna traccia, invece, del pilota e del suo eventuale compagno di volo, se non una specie di «gioco» scavato nella neve per ripararsi dal freddo.

Si apprende intanto che, alcuni sciatori, saliti da Ponte di Legno al Corno d'Aola e ai nevai del Pisgana dal Passo [redacted] Tonale, hanno scorto ieri volteggiare sul Plan di Neve, al quale si adduce dal Passo Brizio, due alicotteri e una «Cicogna»; si presume che, dopo avere salvato il pilota e l'eventuale suo compagno, si sia tentato il ricupero anche dell'apparecchio.

Stamane sono partiti da Ponte di Legno il maresciallo dei carabinieri, un milite e la guida che ha scoperto l'aereo abbandonato, diretti al Passo Brizio. Anche l'Aeronautica militare e la Procura sono stati avvertiti. Rimane [redacted] prensibile [redacted] da [redacted] sun'altra fonte sia giunta notizia del fatto, per cui qualcuno ha affacciato l'ipotesi che si tratti di un aereo di nazionalità straniera.

Cinquemila a Cassinasco per la «Sagra della polenta»

Canelli, lunedì sera.

(s. r.) Cinquemila persone hanno ieri [redacted] il piccolo centro rurale di Cassinasco, [redacted] sto sullo spartiacque delle valli Bormida e Belbo, a 5 km. da Canelli, per festeggiare la «sagra della polenta». Sulla piazza principale è stato allestito un grande paiolo sul quale, in un ampio paiolo sui cuochi in uniforme hanno cucinato una enorme polenta (5 quintali). La pietanza era costituita da circa ottanta chili di salsicce e da una frittata di duecento uova che, fra le 16 e le 17, graziose ragazze in costume hanno scrupolosamente distribuito, su piccoli piatti di cartone, a tutti i convenuti.

Presenti alla festa, oltre alle autorità locali, il presidente e il vice-presidente dell'Ept di Asti, dott. Francesco Arghir e il prof. Aldo [redacted]

Vasto incendio di boschi presso l'Alpe Colombino

Giaveno, lunedì [redacted]

(c.d.c.) Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri per la sbadatoggine di un turista in un bosco nella [redacted] sopra Prafieul, a poche centinaia di metri sotto l'Alpe Colombino. I pompieri di Giaveno col comandante Monfrino Gilberto e le guardie forestali col maresciallo Zuganazzi si sono prodigati per più di tre ore, rischiando e circoscrivere e domare l'incendio che spinto dal vento minacciava di raggiungere le ville sotto [redacted] stante abitato.

Il fuoco ha avuto inizio in prossimità di [redacted] baita e di una villa di proprietà dei dott. Giroito [redacted] Giaveno.

Inaugurata ieri a Vercelli la prima farmacia comunale

Vercelli, lunedì sera.

(v. n.) Con l'intervento delle autorità provinciali e [redacted] nali si è inaugurata ieri a Vercelli la prima farmacia comunale che funzionerà come azienda autonoma municipalizzata, con un proprio consiglio di amministrazione. E' stata aperta sul viale Rimembranza, zona residenziale in continuo sviluppo. E' in programma l'apertura di una seconda farmacia in un'altro quartiere della città sviluppatosi in modo considerevole in questi ultimi anni.

Nel [redacted] della settimana la farmacia comunale sarà dotata [redacted] di un particolare [redacted] mitore per la conservazione del vaccino Sabin, per consentire la vendita al dettaglio in monodose. Attualmente il vaccino è in possesso esclusivamente [redacted] dell'Ufficio di igiene presso il quale si svolgono le vaccinazioni.

Dopo le recite dell'attore nell'«Amleto» in Canada

Liz Taylor col marito Richard Burton [redacted] da ammiratori alla partenza [redacted] Toronto - (Telefoto)

AVVENTUROSO ARRIVO A BOSTON CON IL MARITO BURTON

Liz Taylor (in attesa d'un bimbo) assalita e quasi spogliata dai «fans»

Spinta [redacted] folla [redacted] la faccia contro il muro, nella «hall» dell'albergo «Sheraton Plaza», ha riportato fra l'altro [redacted] contusione [redacted] [redacted] - In un altro angolo dell'hotel, Burton [redacted] immobilizzato dalle ammiratrici - L'attore gridava a coloro che assediavano la moglie: «Il bambino, [redacted] bambino»

Nostro servizio particolare

Boston, lunedì sera.

Elisabeth Taylor, assistita da un'infermiera, sta dormendo nel suo appartamento al «Sheraton Plaza Hotel» dopo che il dottor Charles Groppe, chiamato d'urgenza, le ha medicato [redacted] le escoriazioni, [redacted] contusioni alla schiena ed alle braccia, una strappo muscolare alla spalla destra e le ha ridotto la slogatura di un dito della mano sinistra.

La [redacted] signora Burton [redacted] ha avuto, bisogna dirlo subito, un incidente automobilistico. Solo ha sopportato, senza [redacted] protezione della polizia, [redacted] guenze della troppo calorosa ammirazione [redacted] circa mille fans che si erano recati all'aeroporto e che avevano atteso i suoi cantanti davanti all'«Hotel Sheraton Plaza».

Liz e Richard Burton erano arrivati dal Canada dove [redacted] sono sposati pochi giorni fa. A Boston (la più "povera" e signorile città degli Stati Uniti) l'attore deve proseguire la recita di «Amleto» prima di debuttare a Nuova York e naturalmente la sua seconda famiglia la ha seguito per [redacted] vicina.

Già all'aeroporto la situazione si era fatta difficile per i pochi agenti di polizia [redacted] uomini, [redacted] sottufficiali, [redacted] tenenti [redacted] di proteggere gli illustrissimi viaggiatori in arrivo. Comunque, pur lasciando pezzi di vestito nelle mani di adolescenti troppo amanti dei souvenirs, Elisabeth Taylor-Burton e suo marito erano riusciti a [redacted] l'auto sul [redacted] raggiungere alla stretta degli ammiratori.

Il «quarantotto» si è però accaloato non appena Liz e Dik sono arrivati al «Sheraton» e, ocasi dall'alto, sono entrati nella [redacted] circa [redacted] migliaio di persone, non tutte giovanissime (c'erano infatti anche uomini e donne con i capelli grigi), hanno fatto irruzione nell'interno ed attorniando Liz Taylor l'hanno separata [redacted] Richard Burton sul quale subito dopo hanno accentrato la loro febbrile simpatia: gruppi di ragazze e donne più o meno giovani.

Attorniata, stretta, spinta qua e là, Elisabeth Taylor ha altroversato, travolta dall'ondata umana, la hall [redacted] tutta la larghezza, undando a finire schiacciata e semisoffocata in un angolo, con la faccia appiccicata al muro tanto da riportare una contusione al lato sinistro.

La folla impazzita, compe[redacted] [redacted] come sostiene Burton e come conferma [redacted] personale dell'albergo) forse non solo [redacted] ammiratori ma anche di topolini, non badava affatto alle lacrime ed alle implorazioni dell'attrice. Richard Burton era bloccato dalla fans, che non lo hanno lasciato libero dalla loro stretta finché egli, dimenticando di [redacted] un gentleman «made in England», non ha cinato i pugni mettendosi a lottare senza troppi riguardi.

Salvata in extremis dal marito e dal personale dell'hotel, Liz Taylor, in preda a choc e sofferente per forti dolori alla faccia, alle braccia [redacted] al [redacted] schiena, ha dovuto [redacted] portata [redacted] nella [redacted] stanza dove è [redacted] ta visitata e medicata dal dott. Groppe.

Com'è noto, nei mesi or sono, Liz, dovette sottoporsi ad un'operazione per la rimozione di tre [redacted] vertebrali della parte inferiore della [redacted] na vertebrale. A causa [redacted] tale operazione [redacted] sollevare il suo assalto per [redacted] sarie fortissimi dolori.

Richard Burton, che era fuori di [redacted] per l'indignazione, ha dichiarato che darà incarico [redacted] legali di vedere se non esistano gli estremi per fare [redacted] alla polizia di Boston, per negligenza. [redacted] personale dell'albergo ha, fra l'altro, riferito che Burton, [redacted] moglie, ha esclamato due o tre volte: «Il bambino, [redacted] parché [redacted] associato nella [redacted] di bambino».

Com'è noto circola da qualche tempo la voce relativa ad una gravidanza di Liz Taylor (a questo spiegherebbe l'urgenza del divorzio e delle nozze), ma — se l'episodio è vero — questa sarebbe [redacted] prima volta in cui [redacted] ca che corre è confermata da uno dei due interessati.

Reid B. Morrison

Curioso processo davanti ai giudici parigini

Un sedicente duca di Madrid processato come falsario di tele

Ha falsificato, per pochi soldi, i più famosi pittori francesi - I [redacted] hanno realizzato da quei quadri ingenti guadagni - Egli si proclama fra l'altro pretendente al trono [redacted] Spagna, quale figlio (illegittimo) [redacted] Ferdinando VII

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì [redacted]

Il pittore Georges Comnene, sedicente duca [redacted] Madrid e duca di Santiago [redacted] Compostella, che potrebbe pretendere al trono di Spagna — dice lui — in qualità di Giglio, ala pure illegittimo, di Ferdinando VII, deve comparire dinanzi ai giudici parigini per aver plagiato i pittori Buffet e Utrillo. Non è la prima volta che Georges Comnene viene processato [redacted] ma [redacted] si [redacted] per [redacted] e sempre [redacted] aver ragione. Non è, infatti, [redacted] ro falsario, perché non [redacted] pia servilmente le tele altrui, [redacted] imita il [redacted] di dipingere dell'artista che l'ispira, e non firma la tela.

Il processo attuale mette di nuovo in evidenza [redacted] per molta gente non conta [redacted] bellezza [redacted] un quadro, ma [redacted] firma dell'artista. L'episodio che sarà riferito è significativo. Un giorno un amico presentò a Georges Comnene [redacted] un «collezionista», certo Bisio, che si diceva vittima di un furto e cimpiangendo i quadri che gli avevano rubato, chiese al pittore di dipingerne alcuni, appositamente per lui, imitando i moderni più noti.

Georges Comnene accettò e per ogni tela chiese il prezzo incredibilmente basso di 2500 lire, cioè il costo, pressapoco, [redacted] materia prima. Non sapeva che il «collezionista» era in realtà un mercante di quadri al servizio [redacted] Wildenstein, che lo pagava 50.000 lire l'una, vi metteva la firma adatta e le rivendeva 400.000 lire al minimo. Un falso Marie Laurencin raggiunse i due milioni di lire in una vendita all'asta...

Alcuni direttori di galleria d'arte, constatando l'abbondanza [redacted] certi quadri a prezzi relativamente [redacted], ebbero dei sospetti e segnalarono [redacted] fatto alla polizia specializzata nelle frodi artistiche. [redacted] fu arrestato [redacted] falsario Erisman che venne condannato a due [redacted] di prigione alcuni mesi fa; in Svizzera. Poi le indagini condussero [redacted] la polizia fino al [redacted] [redacted] a Georges Comnene, [redacted] ma il primo era già morto e il secondo sarà quindi solo oggi [redacted] ai giudici.

Il pittore Bernard Buffet ed il noto mercante Petridis, venditore esclusivo degli Utrillo, [redacted] parte civile. [redacted] Comnene è difeso dall'avvocato René Floriot il [redacted] intende dimostrare che il suo [redacted] [redacted] un falsario poiché chiunque, [redacted] non [redacted] faccia a [redacted] di lucro, è libero [redacted] divertirsi a dipingere alla maniera di altri, se non copia servilmente e non firma.

Georges Comnene, che ha [redacted] centinaia [redacted] tele alla maniera di Renoir, Utrillo, Corot, Modigliani, Vlamynck, Picasso, ecc., è uno degli ultimi «bohémiens» di Montparnasse. Allievo di Boldini e disegnatore di grandissimo valore, egli possiede una tecnica perfetta dei colori ed è, a modo suo, geniale. Un paio d'anni fa lanciò una sfida a Bernard Buffet scommettendo che lo [redacted] be [redacted] facendo, nel suo stile, il ritratto [redacted] moglie Annabel. Sostenava che non avrebbe impiegato più [redacted] un quarto d'ora.

Il sedicente duca di Madrid pretendente al trono di Spagna dipinge tuttavia anche con uno stile proprio, senza imitare nessuno, ed ha realizzato, tra l'altro, senza modello, una Julietta Gréco nuda, una Brigitte Bardot che [redacted] dal bagno, [redacted] Martine Carol [redacted] Lucrezia Borgia. Ma agli non [redacted] tali quadri, che figurano nella sua collezione personale, [redacted] pittore [redacted] Georges Comnene, quando non hanno [redacted] firma falsa, [redacted] giudicate di [redacted] valore dai mercanti e degli speculatori.

L. Mannucci

Cento morti nel Sudan avvelenatesi dell'acqua

Khartum, [redacted]

Un continuo [redacted] persone del villaggio sudanese di [redacted] sono morte avvelenate, si ritiene dall'acqua dell'unico pozzo del villaggio.

Altri quattrocento abitanti vengono curati per avvelenamento da medici subito inviati a Khartum.

A Città del Capo ufficiale di marina russo [redacted] fuggire [redacted]

Città del Capo, lun. sera.

Il primo ufficiale del mercantile sovietico Vladivostock è saltato oltrebordo, nel porto di Città del Capo, e si è diretto a nuoto verso un mercantile giapponese nelle vicinanze, a quanto pare in un tentativo di fuga.

Un marinaio sovietico si è tuffato a sua volta ed altri membri dell'equipaggio si sono messi a [redacted] lungo il [redacted] e sono saliti a bordo del pescherecco nipponico, il Taimaru. La polizia sudafricana è [redacted] direzione della nave giapponese, [redacted] è [redacted] respinta dai marinai sovietici.

[redacted] hanno [redacted] il primo ufficiale, lo hanno legato e poi [redacted] hanno riportato sul Vladivostock.

Il comandante della nave sovietica ha detto che il primo ufficiale era sotto sorveglianza perché aveva dato segni di squilibrio dopo lunghi mesi [redacted] permanenza nell'Antartico alla caccia delle balene.

Trafficavano la licenza vice-sindaco e assessore

Processo per lo scandalo al Comune di Stradella

In stato d'arresto al Tribunale di Voghera i membri della Giunta venditori di autorizzazioni al commercio e all'autonoleggio - [redacted] difendono affermando che gli utili andarono ai partiti socialista [redacted] comunista

Dal nostro corrispondente

Voghera, [redacted] sera.

Viva attesa a Stradella per il processo che ha avuto inizio stamane dinanzi al Tribunale di Voghera, per gli addebiti all'amministrazione comunale della cittadina dell'Oltrepò. Sul banco degli imputati sono l'insegnante elementare Francesco Bernini, 43 anni, già vice-sindaco socialista nella Giunta socialcomunista [redacted] Stradella; Silvio Marchi, 42 anni, operaio della P. S. e già [redacted] e comunista alla finanza; l'operaio Renzo Lodigiani, 56 anni, consigliere comunale comunista e l'autonoleggiatore Contardo Maga, di 28 anni. Tutti e quattro sono detenuti, dal 3 febbraio scorso, nel Castello vicentino ma gli episodi all'esame dei giudici risalgono al maggio-giugno del 1961.

Il Bernini ed il Maga devono rispondere di corruzione, mentre il Marchi ed il Lodigiani [redacted] imputati di concussione. Secondo il capo d'imputazione [redacted] qui [redacted] stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore del Tribunale, il Bernini avrebbe percepito, il [redacted] maggio del '61, un assegno di 250 mila lire dal Maga: la somma gli sarebbe stata versata per la concessione d'una [redacted] licenza di autonoleggiatore. Il Marchi invece avrebbe contratto, nel giugno del '61, l'esercente Primo Rancati, di 38 anni, a versargli la somma di 100 mila lire per il rilascio di una licenza per la vendita di commestibili. Il Lodigiani infine, membro della commissione per il commercio fisso, avrebbe ottenuto dalla cinquantenne Selina Maggi, 5000 lire per fare ottenere una licenza per la vendita di latticini e caramelle.

Gli esponenti politici secondo le [redacted] rase a propria discolpa avrebbero [redacted] to alla cassa dei rispettivi partiti politici (il pci e il psi) le somme ingiustamente ottenute. Non va tuttavia trascurato che, quando lo scandalo scoppiò, i due [redacted] sori oltre ad essere esonerati dalla loro carica amministrativa vennero anche sospesi dai partiti di appartenenza. I supposti illeciti penali ed amministrativi che tanto scalpore sollevarono all'epoca dei fatti e poi [redacted] un anno fa, quando il giudice istruttore spiccò mandato di cattura nei loro confronti, vennero in luce nell'estate del '63 attraverso [redacted] esposto che il segretario dell'Associazione autisti di piazza di Stradella, il tassista Franchi, presentò al sindaco Ettore Rovatti del partito comunista; il notaio Maga — si diceva nella grave denuncia — non fa mistero di aver ottenuto, dopo aver versato le 250 mila lire al Bernini, una licenza per servizio di autonoleggio pubblico.

All'inizio del dibattimento, l'avv. Cesare [redacted] Occhi a nome del collegio di difesa, composto da sette penalisti, [redacted] chiesto la concessione della libertà provvisoria per tutti gli imputati, che però il Tribunale ha negato.

E' stato poi interrogato per primo l'ex-vice-sindaco Bernini, che, a proposito dell'assegno [redacted] 250 mila lire ricevuto dal Maga per la concessione dell'autonoleggio ha affermato d'averlo avuto dal [redacted] De Martino, [redacted] comune di Stradella, quale offerta per i psi della cui [redacted] era segretario. La circostanza è stata però [redacted] dal De Martino, che ha precisato di [redacted] avuto l'assegno dal Bernini per incassarlo [redacted] banca.

Gli [redacted] imputati hanno respinto gli addebiti: il Maga ha negato di aver dato l'assegno al Bernini ed il Marchi ha affermato [redacted] non aver ricevuto alcuna somma dal Rancati e tanto meno di aver indotto il Mozzi a promettere un'offerta al partito comunista. Infine il Lodigiani ha detto che le 5 mila lire ricevute dalla Maggi gli furono consegnate per la sottoscrizione indetta dal pci e infatti alla donna rilasciò i relativi tagliandi. La Maggi, interrogata a [redacted] volta, ha ritrattato quanto deposto al CC e al magistrato, affermando d'aver consegnato la somma al Lodigiani di [redacted] spontanea volontà ed aggiungendo d'aver altre volte fatto obiezioni al poi. A questo punto il P.M. ha chiesto l'inserimento e l'arresto della donna per falsa testimonianza che il Tribunale ha accolto. [redacted] Maggi [redacted] processata nel pomeriggio per direttissima.

f. m.

In sciopero da [redacted] i chirurghi ortopedici

Roma, lunedì sera.

I [redacted] ghi ortopedici traumatologi italiani sono in sciopero [redacted] sta[redacted] per protestare contro il [redacted] ministeriale del [redacted] 1954 [redacted] dosa il cumulo [redacted] proventi [redacted] i medici mutualisti. [redacted] manifestazione, che si concluderà alla mezzanotte di domani, adericono — informa un comunicato della Ascoti — i medici otoiatri, i neurologi ed i neurochirurghi.

L'azione sindacale, che è stata promossa dall'Associazione [redacted] ite chirurghi ortopedici traumatologi italiani (Ascoti), verrà ripresa dal 6 all'11 aprile assieme ai chirurghi generali e ai medici internisti.

Arrestato ad Orbassano per oltraggio ai carabinieri

Orbassano, lunedì sera.

(c. s.) Colpevole di volgari molestie ai clienti del bar Pino, in via S. Rocco, che rifiutava di abbandonare all'ora della chiusura, il trentanovenne Gustavo Bologna, da Agliano d'Asti, residente a Torino in via Cernaia 14, già perseguito [redacted] sfruttamento [redacted] meggiatrici» e sottoposto a sorveglianza speciale, all'intervento dei carabinieri rifiutava di fornire le proprie generalità e si abbandonava ad indecenti esibizioni per recare offesa ai militi. Tradotto in caserma, veniva finalmente identificato e denunciato in stato d'arresto per atti osceni in luogo pubblico.

per chi è

per avvocati, tributaristi, magistrati, commercialisti, ingegneri, commercianti, geometri, periti, dirigenti d'azienda, politici e amministratori della cosa pubblica, giornalisti, funzionari e per [redacted] i professionisti che hanno problemi [redacted] di diritto e di pratica tributaria [redacted] un'opera preziosa per tutti perché tutti viviamo in un mondo intessuto di leggi, perché [redacted] noi è un cittadino e un contribuente

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEL DIRITTO

a fascicoli settimanali

[redacted] il 1° numero OMAGGIO [redacted] 2° numero che, contenendo anche una [redacted] di diritto tributario, consente [redacted] più completa valutazione dell'opera

l'opera sarà sempre tenuta aggiornata mediante fascicoli supplementari

FRATELLI FABBRI [redacted]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TELEVISIONE

La battaglia dell'«acqua pesante» e l'ultimo capolavoro di Eisenstein

Norvegia 1942: sconfitta dai partigiani l'industria atomica nazista - «La congiura dei boiardi», seconda parte della biografia dello ■■ che fu detto «il Terribile»

Alla trasmissione di TV 7, il rotocalco televisivo diretto da Giorgio Vecchietti in onda alle 21 ■ Primo Canale (alla c'è da augurarsi) meno imbottito di materiale d'archivio e più ricco di servizi «vivi», come quello dedicato, la settimana scorsa, al fenomeno editoriale della vendita di cultura a fascicoli e dispense) seguirà, alle 22,10, la seconda parte ■ Operazione Cristoforo, mediometraggio ■■■ «Verità», prodotto dall'attore regista Jack Webb e dedicato ■ sabotaggio all'arma atomica nazista attuato dai partigiani norvegesi.

Il nome di Rjukan, insieme ■■ quello di Narvik fece vi■■ nel maggio 1940, ■■■■ del corpo ■ spedizione fra■■■ sulle ■■■ scandinave, occupate da oltre ■■ mesi dai tedeschi, è destinato ■ restare un simbolo nella storia della Norvegia travolta dalle vicende del secondo conflitto mondiale. E' in questa cittadina ■■ nel dicembre 1942 fu condotta un'azione — determinante per la sorti della ■■■■ — contro ■ stabilimento per la produzione dell'«acqua pesante», uno degli elementi fondamentali quale componente dell'energia nucleare) impiantatovi dai nazisti lontano da ogni offesa bellica. Lontano sì e circondata da ogni difesa ma non tanto da non poter essere raggiunta da un pugno di uomini decisi a tutto osare.

Sono questi il capitano dei «marines» John Durko, un ingegnere chimico esperto in demolizioni ed un capo-partigiano norvegese Erik Lund, lanciati, alla testa di un «commando» in territorio occupato. La prima parte del film ha mostrato le vicende attraverso le quali il gruppo, composto tutto di norvegesi tranne Durko che non intende una ■■■ parola della lingua del luogo, riesce ■■ introdursi nella fabbrica con i falsi tesserini d'una squadra di operai del turno montante. Nascosti fra le colonne, nei garzettini, partono con ■■ i potenti esplosivi che devranno distruggere i complessi macchinari di distillazione dell'«acqua pesante» che riforniscono, in Germania, i laboratori sperimentali atomici. Vedremo stasera cosa la parte decisiva dell'Operazione Cristoforo venga attuata, ambientando la produzione dell'industria chimica e sconvolgendo così i piani tedeschi.

* *

Seconda parte dell'incompiuta trilogia sulla vita dello zar Ivan IV, detto Groznyi cioè «Il Terribile» o «Il Formidabile», il film La congiura ■■ boiardi, in onda stasera alle 21,15 sul Secondo Canale, chiude la rassegna dedicata al grande regista ■■■■ Sergei Michailovich ■■■■ (1898-1948), nella veste «I maestri del cinema» curata da Gian Luigi Rondi. E' noto come questa seguito dalla stroncatura del primo grande ■■ peratore di Russia, meno fortunato dell'«Ivan il Terribile», onorato del Premio Stalin 1945, incorresse ■■■ censura del comitato centrale del partito comunista, che ne vietò la proiezione, rimandandone, di fatto, ■ troppo trasparente parallelismo ■■■ la figura di Stalin.

Realizzato nel 1946, con ■■ stessi interpreti ■■■■ Cercasov, ■■■ parte del zar, Mikhail Ciarov e Serafima Birman), il film riprende la narrazione della lotta sostenuta dallo zar contro i boiardi infedeli, voltagabbana di una speciale milizia, fedele a tutta prova perché reclutata fra le classi popolari, l'«oprichnina», destinata ad essere ■ strumento spietato di ■■■ le volontà del ■■■■. Numerosi boiardi ribelli all'autocrate ■ fosco fra il mistico sogno di una missione da compiere per la grandezza della nazione ed i cupi fantasmi ■ continue congiure che gli davano la certezza del signorotto locale ad estirpare atti signorotti rivali ■■■ vengono trucidati con ■ loro famiglie oppure espropriati. La strage si accompagnano ad orge ed a coreografiche scene di pentimento denotanti il progressivo decadimento psichico di un individuo patologicamente predisposto. In altra occasione, giocando l'astuzia, con accorta ■■■■ diplomatica, egli nomina proprio un boiardo, Filippo, metropolita di Mosca per assicurarsene la fedeltà. L'eletto ■■■■ poneado però la condizione di poter lasciare i decreti imperiali. E' in fondo ■■ atto ■ debolezza, come tale rinfacciatogli alla sua ed origine di nuovi sanguinosi eventi: tra familiari di Filippo finiscono infatti uccisi.

La collera implacabile di Ivan, bene dissimulata affinché la sua vendetta riesca tremenda ed ammonitrice per chi osa opporgli, si manifesta in un diabolico piano allorché apprende che la zia Eufrosinia Staritskaya, posta al capo dei boiardi infedeli, ha deciso di eliminarlo con una congiura di palazzo collocando sul trono il proprio figlio Vladimir (aggiungendo al ripudio dei diritti al trono del giovane principe ereditario Demetrio, nato dalla settima sposa dello zar, la Godunova). E' una crudele, sanguinosa beffa che vedrà perire Vladimir per mano di quegli stessi che volevano elevarlo al potere, assassinando il cugino. Nel corso di una festa, organizzata da Ivan, l'incauto principe viene mascherato con i paludamenti dello zar e quindi portato nella chiesa dove i sicari attendono in agguato. Tratto in inganno dal travestimento, il monaco Pietr infigge un pugnale nel cuore del supposto tiranno che si abbatte senza vita.

L'esplosione di gioia dei congiurati e di Eufrosinia per la fine del supposto Ivan si muta ■ disperazione e terrore allorché ■ sanguinoso inganno diviene palese e dietro il cadavere ■■■■ Basilio, vladica e ghignante, lo zar sfuggito all'attentato.

Matrimonio all'italiana

Sophia Loren sarà con Mastroianni la protagonista di «Matrimonio all'italiana» ■■ soggetto ■ Eduardo ■■ Filippo. Lo ha annunciato ieri a New York Carlo Ponti, che produrrà ■ ■■■ con una società americana

Ultime prove al Carignano delle «Mani sporche»

■ regista Giantranco De ■■■ (al centro) prova con Giulio Bosetti (a sinistra) e ■■■ Gianni Santuccio una scena delle ■■■■ sporche» di Sartre, ■■ il Teatro ■■■■ presenterà ■■ domani sera al Carignano

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: ■■■■ di musica. ■■■■■■■ Gino Conta.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tv 7 - ■■■■■■■■ televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.
22,10: Verità: Operazione Cristoforo (Seconda parte), racconto sceneggiato. Regia di ■■■ Webb.
22,55: Concerto ■■■■■■■ diretto ■■ Lorin Maazel. Benjamin Britten: ■■■■ ■■ giovane all'orchestra: Variazioni e fuga su un tema di Purcell, op. 34. Orchestra Sinfonica di Torino.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I maestri del cinema: Sergei M. Eisenstein: La congiura ■■ Boiardi.
23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

■■■■ CANALE (NAZIONALE) — ■■■ 8,30-14,30: Telescuola - 10,40: ■■■■: ■■■ celebrativo alle Fosse Ardeatine - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: In famiglia - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Ore X: Colpo sensazionale» (Avvenne... domani). Film - 22,25: Atomo pra■■■ - 22,45: Quindici minuti con ■■■■ Montoja

SECONDO CANALE — Ore ■■: Telegiornale 21,15: Servizio speciale: La ■■■■e Ardeatine - 22,15: Recital ■ ■■■ Tajo (2ª) - 22,55: Notte sport

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - Parapiglia di Marco Visconti alle ■■■ 20,35 sul Secondo

LUNEDI' 23 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino ond. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: La prima dal cinema e dal teatro - 15,30: Pompilio Di Capri e la sua compagnia - 15,45: Quadrante economico - 16: Quindicinale per i ragazzi - 16,30: Cantare del disco; musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'altrecasoni.

Ore 18: Dal Campidoglio: Celebrazione del centenario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine - 18,55: Il Messaggio delle Sentitudini, a cura di padre Francesco Pellegrino - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,25: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del soprano Giuliana Tavolaccini e del tenore Antonio Galli, Orchestra sinfonica e coro di Milano - 22,10: Musica per archi - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino ond. II, Alessandria Stella Cuneo m. 199,1). — Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Sicrit minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Ventina dalle cittadine napoletane - 18,50: Concerto operistico: soprano Nelly Fucci, tenore Giuseppe Baratti - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discomania.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Bruno Nicp. e Geografia ed economia dell'Europa - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zibaldone italiano, di Nicolò Mistori - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: «Parapiglia», di Marco Visconti; regia di Federico Sanguineti - 21,30: Giornale - 21,35: Meridiana di Roma quotidiana di attualità - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,2, Torino ond. (I)). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Cherubini - 19: La dottrina economico-sociale della Chiesa - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Programma musicale - 21,35: Di letterature e ■■ sani del benessere - 22,30: ■■■■■■ di Lavoro - 22,45: Ogni Minuto: «Scacciamone», di G. L. Caregiato.

MARTEDI' ■■

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e Vari - 10,30: Lezione per le scuole - 11,45: Musiche di Schubert - 12,15: Arieccine - 13: Giornale - 13,35: Carillon - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle ore - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: «Il Messaggio delle Sentitudini» - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Mefistofele», opera di Arrigo Boito - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: «Edizione straordinaria» - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Ogni ora musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momenti musicali - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,45: Il mestro-juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classifica - 19,20: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di De Cabezon - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Scostakovic - 22,15: Poesia musica - 22,45: Ora Minore.

Sospesa l'agitazione dei dipendenti enti lirici

ROMA, lunedì sera.

In seguito alla convocazione del ministro dello Spettacolo on. Corona per oggi 24 marzo al fine di esaminare la vertenza degli Enti lirici e affini, le tre federazioni dello spettacolo (Fisl-Cgil, Fuis-Cisl e Uil-Spettacolo), hanno deciso di sospendere, ■■ nuova disposizione, l'agitazione in corso in tutto nazionale.

Il cinema e la tv l'hanno ■■■■ lontano ■■■ anni

Bramieri si prepara a tornare sul palcoscenico della rivista

Gino Bramieri ha in programma un'intensa attività in ogni campo

MILANO, ■■■ sera.

Gino Bramieri, in questo periodo, fa vita ancor più ritirata del solito, perché non si è ancora cicatrizzata la ferita della operazione che l'attore ■■■■ tempo fa. Bramieri abita a Milano, a ■■■■■■■■■■ in Boemi l'alloggio ■■■■■■■■■■■■■■■■ e alquanto: quadri ■■■■■■■■■■■■■■■■ antichi, argenti, mobili di stile, piante verdi a fiori. Il merito è ■■■ signora Nuccia, moglie dell'attore, ma ■■■ ■ verità anche Gino è piuttosto preciso ed ordinato. La sua precisione si nota nei suoi album di francobolli, tenuti in modo perfetto. ■■■ raccolte comprendono ■■■■■■■■■■■■■■■■

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una nuova Hollywood forse sta per sorgere sulla Costa Azzurra

demoliscono i vecchi studi cinematografici di [illegible] - Tre progetti si contendono la successione - Nell'arco della riviera la purezza dell'aria consente perfette riprese

Nizza, lunedì [illegible].

Gli studi cinematografici di Nizza hanno i giorni contati. Un quartiere, quello della «Victorine», uno dei centri più noti della cinematografia francese, sta per essere demolito. La speculazione edilizia ci ha messo gli occhi sopra: si tratta di aree preziose proprio ai margini della città, che hanno perduto alcune caratteristiche tecniche, quali quelle della tranquillità e del silenzio indispensabili alle riprese cinematografiche. La zona, che i locali chiamano semplicemente «Le cinéma», tra poco sarà abbandonata e avrà l'aspetto del piccone.

E' un capitolo della storia del cinema francese [illegible] al cobito. Subito se ne aprirà un altro. Dove? Al momento attuale è difficile rispondere: si può soltanto dire che la Hollywood francese sorgerà sulla Costa Azzurra, dato che Lilla, Aix-en-Provence e Chantilly hanno ritirato la loro candidatura.

Sul tema si è a lungo discusso e molti hanno obiettato che l'idea di costruire una nuova città del cinema era destinata al fallimento proprio perché il cinema è in crisi sotto il pressante attacco della televisione. E' stato loro risposto che, se il [illegible] è [illegible], non è morto e che l'onda benigna che ci raggiunge fin nelle nostre case ha ucciso il fascio luminoso della proiezione in sala. In sostanza la televisione non ha distrutto il cinema più di quanto il telefono non ha soppresso la corrispondenza per lettera.

Ora il cinema è passato al contrattacco: si è «sceglizzato», ha adottato il grande schermo, il colore, l'impiego di grandi masse, il «tutti panorami»; ha superato la crisi, si è rifatto le ossa e si sente così forte da permettersi di far comparire sugli schermi, reclamizzandoli, i piccoli apparecchi televisivi [illegible] pure gli fanno tanta concorrenza.

Per ragioni di prudenza però la Hollywood francese, come quella californiana, sarà una città mista a club interesserà ad un tempo il cinema e la tv. Le [illegible] industrie rivali collaboreranno e d'altra parte non è più possibile pensare di costruire degli studi di ripresa [illegible] siano destinati ad un duplice sfruttamento, che [illegible] attuali impianti contemplano appieno.

Da tempo si parlava di costruire sulla Costa Azzurra una città del cinema a Juan-les-Pins o a Saint-Paul-de-Vence o a Rocheville sopra Cannes. Lo Stato, il Centro del Cinema, la R.T.F. favoriranno gli studi preparatori che oggi sono indirizzati verso tre direzioni, tutte nell'arco della riviera mediterranea. Un progetto è detto delle Alpi Marittime e può considerarsi l'erede della [illegible] e dei ricordi della Nizza cinematografica. Sul monte Mulle a La Colle-sur-la-Loup una società con un capitale di 20 milioni di nuovi franchi, intende dar vita a un complesso di edifici, ideato dall'architetto Lajarrige, che [illegible] de tre sale da riprese per film, cinque per la tv, più la piscina, gli uffici, i ristoranti e tutto quanto occorre. Solo che la località è isolata, su una collina, a 15 minuti dall'aeroporto.

Il concorrente più pericoloso di questo progetto è quello dell'architetto E. Lazare, che ne ha avuta commissione da un ricchissimo proprietario di sale cinematografiche in Africa, il signor Jacquin. Pagando poca moneta, questi ha acquistato, per 5 franchi al metro quadrato, un vasto terreno dal Municipio di Saint-Raphaël che gliela ha ceduta alla condizione di costruirvi [illegible] cinematografici e 1000 villette [illegible] offerte alle grandi industrie europee come [illegible] di soggiorno, di riposo o [illegible] dirigenti ed alti funzionari; insomma una operazione edilizia di vasto respiro.

Il terzo progetto si deve al signor Abella, anch'egli venuto dall'Africa, che intende edificare sulle colline di Mujo, alle spalle di Saint-Tropez la futura città del cinema e ne è così sicuro che ha già fatto erigere i cartelli che ne indicano l'ubicazione, mentre il suo architetto, il signor Maisonneuve, prepara i piani secondo un bilancio che prevede una spesa di 6 miliardi di vecchi franchi.

Uno dei motivi di maggior richiamo della zona non è la circostanza dei luoghi o le attrattive turistiche e mondane, ma la purezza dell'aria che permette delle riprese fotografiche perfette. Dicevamo prima che questi sono luoghi storici per il cinema francese; si può quasi parlare di archeologia cinematografica. Non lontano è il centro di La Ciotat dove nel 1895 i fratelli Lumière ripresero il primo brano filmistico del mondo: la scena di un treno che entra nella stazione. Lo fecero per svago ed aprirono così uno dei più importanti capitoli nella storia [illegible] divertimenti umani.

ai. vi.

Canta anche in russo

Mariana Marcel, promessa del canto inglese, [illegible] suo repertorio anche canzoni d'amore russe (Telef.)

Conclusa tra battimani ed evviva la nona manifestazione sanremese

Un sassofono e un quintetto di «stelle» europee hanno salvato dalla noia il festival del jazz

[illegible] anche l'ottetto di Duke Ellington [illegible] ottenuto un [illegible] tale [illegible] - Dexter Gordon ossia il piacere di [illegible] Poche [illegible] confuse [illegible] [illegible] [illegible] dodecafonico Gaslini

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì sera.

Si dice che sia [illegible] tutto quel che finisce bene [illegible] il nono Festival del [illegible] Sanremo è terminato tra battimani ed evviva. Gli organizzatori Polillo e Maffei possono dunque, al termine della densa due giorni musicale, dormire sonni tranquilli con la coscienza di chi ha ben operato. Sensazioni di poco, questo, non del tutto giustificate perché il bilancio, senza i due ultimi [illegible] spettacoli della rassegna, sarebbe stato assai diverso: un mare di noia, molta musica velleitaria, poco jazz.

All'inizio [illegible] sbobbigliate, infatti, al [illegible] massacrandole la manifestazione sabato sera con le composizioni sperimentali del milanese Giorgio Gaslini che derivano laboriosi innesti della dodecafonia sul jazz. Gaslini con il suo quartetto, il coro, una drammatrice e le «vocalist» Jo Maroman hanno presentato un'operetta «concettosa», la storia di un pupillo posto sul rogo, [illegible] «lamentato» [illegible] sua ragazza, di un'ingenuità narrativa e musicale da far allegare i denti. Il meno che si possa dire è che sul jazz Gaslini ha idee piuttosto confuse.

Al pubblico [illegible] Gaslini importava poco. Era venuto al concerto per ascoltare il jazz tradizionale di Chris Barber, un trombonista inglese di cui si fecero elogi iperbolici, ed ha avuto quello che si aspettava, cioè molto rumore fatto con buon mestiere. Chi ama [illegible] il vecchio New Orleans è probabile abbia [illegible] orlati [illegible] nervi, ma farse ancora ne abbiamo viste poche tra gli spettatori soddisfatti che sono sfollati lasciando gli «amatori» di tutt'altro genere [illegible] musica [illegible] del [illegible] Modern Jazz Quartet. I quattro barbuti profeti del jazz da camera hanno suonato esattamente come dieci anni [illegible] quando le loro esecuzioni avevano almeno il pregio della novità. Il chitarrista brasiliano Laurindo Almeida si è unito al complesso in un paio [illegible] motivi sudamericani molto piacevoli [illegible] e terminata la prima serata festiva.

Ieri pomeriggio altri due complessi italiani, quelli di Giorgio [illegible]ratti e [illegible] Braido l'olanie con i loro ricalchi casalinghi [illegible] «maniera» di Charlie Mingus (di cui Barrat ha anche copiato barba e occhiali) e di Coltrane, stavano convincendo tutti che il viaggio a Sanremo [illegible] fa [illegible] conti, poteva anche essere evitato, quando è venuta alla ribalta il complesso [illegible] Flavio Ambrosetti, l'anziano sax tenore [illegible] che si è [illegible] dato di alcuni tra i migliori strumentisti [illegible]napoli: il figlio Franco alla tromba, il pianista George Grunz, il bassista Bibi Rovere ed il batterista Daniel Humair. [illegible] fin prima nota si è capito che il clima [illegible] bianca e che finalmente si sarebbe potuto sentire del jazz, [illegible] cosa da far impazzire, ma [illegible] trascinante, hard-bop, pulito, pieno di swing. La sezione ritmica [illegible] Ambrosetti è eccellente e ha in Daniel Humair un fuori classe che può dare dei punti a celebrati «drummers» americani.

Accompagnato da questa ritmica, ha chiuso il [illegible] meridiano il sax tenore Dexter Gordon, grande [illegible] jap [illegible] nuovo in primo piano dopo anni di silenzio. Con Gordon la rassegna sanremese è tornata ai fasti antichi, quando [illegible] suo psicosceneio sfilavano [illegible] sti [illegible] Art Blakey, Sonny Rollins, Max Roach, [illegible]. Un fraseggio fluente, ricco di idee, di forza, di [illegible] in poche parole di tutto ciò di cui oggi si sente sempre più spesso [illegible] mancanza in esecuzioni [illegible] jazz, che potranno magari essere perfette dal punto di vista tecnico, ma che sotto sotto hanno un gusto pauroso.

Lo stesso calore, un piacere di suonare e di vivere, che da quarantanni fa il successo [illegible] Ellington. All'ottetto del Duca, che riunisce i più celebri fra i componenti della [illegible] orchestra [illegible] lo «partecipazione straordinaria» di [illegible] Rovere che spettacolare il bassista Woode ammalato, è toccato chiudere il festival con un lungo concerto ieri sera, che ha richiamato un pubblico delle grandi occasioni: il successo era, naturalmente, nero.

Guido Bourelier

Gazzarra durante il concerto del coro sovietico a Roma

Roma, lunedì sera.

Ieri sera, al Palazzo dello Sport, durante l'ultimo concerto della «tournée» romana del [illegible] dell'esercito sovietico, sono avvenuti alcuni incidenti. Quando i cori hanno intonato la [illegible] dal titolo «I russi non vogliono la guerra», le cui parole sono [illegible] poeta Evtusenko, un gruppo di giovani della ultima fila ha gridato più volte: «Ricordatevi dell'Ungheria!». Poi sul palcoscenico ha cominciato a cadere una pioggia di frutta ed ortaggi, cui [illegible] fatto seguito tafferugli tra i disturbatori e altri spettatori.

I [illegible] e [illegible] agenti [illegible] polizia [illegible] si trovavano in sala [illegible] fra il pubblico sono stati pronti [illegible] intervenire allontanando dal Palazzo dello Sport i responsabili della gazzarra. Successivamente, a conclusione delle prime indagini, diciotto giovani sono stati fermati e quindici di costoro è stata elevata contravvenzione per aver disturbato [illegible] pubblico spettacolo.

[illegible] «Modern [illegible] Quartett» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli anni [illegible]

MOSTRE D'ARTE

Fragilità dell'uomo nell'opera di Giacometti

[illegible] è la prima volta [illegible] a Torino il disegno [illegible] Alberto Giacometti: stende [illegible] sottili trame di un segno che sembra quasi tessere le sue immagini lasciandole vibrare, trafitte di luce, nello spazio così evocato. Ma ognuno ha gradito l'occasione di vedere o rivedere alcune pagine originali esposte nelle sale della più discreta galleria torinese, La Cavurrina, accompagnate da una scelta degli eccellenti «43 disegni» presentati da Jean Leymarie e pubblicati in fac-simili da Giulio Einaudi [illegible] in più sontuose strenne dello scorso Natale.

«Si tratti di pittura o di scultura — affermò una volta Giacometti — ciò che bisogna dire, ciò che credo, è che in fondo conti soltanto il disegno. Bisogna applicarsi unicamente, esclusivamente al disegno. Se ci [illegible] un po' padroni [illegible] disegno, tutto il resto sarebbe possibile». Non allude però l'artista (nato a Stampa in Svizzera nel 1901, ma residente da molti anni a Parigi) ad un disegno preparatorio (sul, per quanto si dice, egli di solito rinuncia) — ma di quell'idea formativa che nella sua limpidezza è sempre disegno, anche quando non si tratti dell'esigenza di un'espressione grafica vera e propria. Intesa come la più direttamente impegnata, nella [illegible] piena autonomia e in grado sempre di manifestare il suo divenire e il suo compiersi.

Forse più ciò nell'ampia monografia, recentemente illustrata e in grande formato («Giacometti», [illegible] Roma, [illegible] che [illegible] celebrò l'artista in occasione del Primo premio per la scultura conferitogli alla scorsa Biennale di Venezia, Palma Bucarelli [illegible] potuto scrivere: «dipinga o scolpisca, Giacometti segnala a disegnare fino all'ultimo». Non è, comunque, che vi sia intercambiabilità fra [illegible] due espressioni: anzi, «per me — dice infatti Giacometti — è veramente la scultura ciò che si può dire soltanto con la scultura. Ciò che si può dire con la pittura, è meglio dirlo con la pittura». Ed è per questo ch'egli passa dall'una all'altra tecnica di un «fare» che in ogni momento ha rispettato quella fondamentale [illegible] linguaggio in [illegible] v'è da vedere in fondo il modo di essere dell'artista, quale — attraverso gli anni e le diverse esperienze, i movimenti della cultura e del gusto dei quali la sua opera s'è resa partecipe — egli ha saputo fissare recando la [illegible] sua opera un'immagine viva dell'uomo contemporaneo, [illegible] non [illegible] nel suo fragile divenire.

[illegible] Palazzo [illegible] Italia

Dieter Wallart che dal [illegible] si è stabilito a Levanto, [illegible] La Spezia, non sembra chieder altro che di dipingere, ma soprattutto di poter continuare a vivere il più vicino possibile alla natura. E' un palazzo, di Zeppoi, dov'è nato nel 1935, ed il suo curriculum ricorda l'accademia frequentata a Bremen e le mostre personali e collettive cui ha partecipato, tentativi d'una formazione che [illegible] risolti è stata portata a compimento.

Non meraviglia quel gusto organico che in sua stessa tavolozza ridotta a toni sottili passaggi tonali, o immediati rapporti formali che ancora una volta l'esaltante immagine [illegible] natura elaborano per raggiungerla tuttavia [illegible] verso il gioco d'una intelligente e sensibile astrazione.

an. dra.

Stasera [illegible] singolare [illegible] canoro [illegible] sportiva

Scendono in campo a Sanremo le «canzoni per la vostra squadra»

Sono diciotto (scelte fra cinquemila) e [illegible] dedicate alle compagini calcistiche di serie A - Le presenteranno i nomi più noti della musica leggera

Musica e servizio particolare

Sanremo, lunedì sera.

Si è appena spenta l'eco delle musiche jazz, e già l'Ariston si appresta ad accogliere inni e canti sportivi, mentre il palcoscenico, decorato da Lorenzo Musso, appare di colpo trasformato in uno stadio, parecchi con gli stendardi delle diciotto squadre di serie A alle quali [illegible] dedicate [illegible] [illegible] che stasera inneggeranno alla squadra del cuore.

Tutti hanno [illegible] «squadra [illegible] cuore. Gianni Ravera [illegible] ha pensato [illegible], l'Assessorato [illegible] Turismo di Sanremo l'ha appoggiato, un quotidiano sportivo ha patrocinato [illegible] manifestazione, [illegible] nasce una «canzone per la vostra squadra», che si presenta stasera in veste sportiva con diciotto fanti scelti fra i cinquemila proponenti da altrettanti fogli, rimoneggiati [illegible] ovviamente da paroliori professionisti, musicati da note firme della musica leggera e interpretati da [illegible] cantanti [illegible].

Ecco dunque i titoli [illegible] canzoni, i [illegible] dei musicisti e quelli degli interpreti: 1) Forza, Toro, di Malgoni, [illegible] Nilla Pizzi; 2) La signora [illegible] Juve, di [illegible], [illegible] Emilio Pericoli; 3) Largo che arriva l'Inter, [illegible] Dani, [illegible] Corzelli; 4) [illegible] cappello (Milan), [illegible] Calvi, con Arturo Testa; 5) Il [illegible] logna è un grande squadrone, di Morandi, con Gianni Morandi; 6) Forza Lazio, di Rucchina, con Aura D'Angelo; 7) Ma Roma, di Savona, con Robertino; 8) Alè, alè, [illegible] [illegible] Vita, con Franco Franchi; [illegible] Sampdoria. [illegible] Giacomazzi, con Gian Castello; Che Mantova!, di Kramer, [illegible] Fabrizio Ferretti; 11) Canarino va (Modena), di Mencali, con «Equipe 84»; [illegible] I galletti (Bari), di Vanfellini, con Jo Fedeli; 13) I magnifici [illegible] (Fiorentina), di Daniele, con Narciso Parigi; 14) [illegible] «basta (Messina), di Lofazzone, con [illegible] Lofazzone; [illegible] La corsara [illegible] Ferrara (Spal), di [illegible], con Lilly Bonata; 16) Forza, forza Lanerossi (Vicenza), [illegible] Cichellero, con il «Quartetto [illegible]»; 17) [illegible] Catania, [illegible] Paparo, con Didi Balboni; 18) Forza [illegible] lantà, di Soffioi, con [illegible] Fedacela.

Il meno che si [illegible] dire è che questi titoli non fanno aprmare le meningi per capire di che squadre si tratta, salvo quella della Fiorentina, Spal, [illegible] e, soprattutto, Bari e Modena. Non si tratta di una gara, [illegible] solo [illegible] una [illegible] serata di suoni, presentata in clima sportivo da due speaker noti a tutti: Nicolò Carosio e Nando Martellini, affiancati da graziose vallette e circondati dal calore di una vasta sala (duemila posti), in cui si potranno scovare con il binocolo facchini gloria comunale [illegible] Gianni Allemandi, De Prà, Belonzeri, Pitto, Burlando, Vasa, Biavati, Lerotto, Mesolati e dirigenti di squadre, fra cui l'ex Catella, presidente della Juventus, l'allenatore Rocco del Torino, giornalisti, giocatori di [illegible] e infine tifosi [illegible] gran numero.

Lo spettacolo inizierà alle 21,30 e [illegible] registrato per la [illegible] e per la tv.

Maria Rossi

Nilla Pizzi (per il «Torino») [illegible] Emilio Pericoli (per [illegible] «Juventus») [illegible] per le squadre torinesi

[illegible] [illegible] INTERPRETE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ama le corse pazze in auto l'ultima erede di Donnarumma

Napoli, lunedì sera.

Se non sbagliamo, è stato proprio l'indimenticabile e caro Giuseppe Marotta a chiamarla così «una voce venuta dal mare», quel mare della costa napoletana che ha ispirato poeti sentimentali: Maria Paris è, come Elvira Donnarumma [illegible] Tecla Scarano, una delle più tipiche rappresentanti della città partenopea che ha vissuto e vive da secoli nel crogiolo magico delle sue melodie tramandate dalle voci [illegible] posti, dai posteggiatori, dagli improvvisatori, di tutti colore, insomma, che s'ispirarono all'incanto del golfo.

La gente di Napoli, che è affezionata [illegible] sua Maria interprete di tante belle canzoni, l'ha [illegible] l'ultima regina di Santa Lucia e non rinuncia dall'ascoltarla appena si celebra in un teatro o nelle varie manifestazioni canore [illegible] che periodicamente si tengono nella città. Per pagare il biglietto sacrifica persino la tradizionale giocata del Lotto!

La Paris ha portato le canzoni napoletane per mezzo mondo, con Seguriní, con Aniello, con Anopeta, con Conte, con Esposito, con Vinci, è stata a New York ed ha vinto [illegible] festival. [illegible]

Maria Paris

amozione quando parla dei suoi [illegible] tirati a milioni di copie. Legata da lunga [illegible] ad una grande casa discografica italiana la tocca a volte «fare una scappata» nella capitale. Ne approfitta per sfogare uno [illegible] suoi [illegible] hobby preferiti, cioè la guida dell'automobile. Maria porta le macchine, ne possiede due potentissime, fuori serie, a velocità eccezionali. Il suo secondo hobby sono le [illegible] cavalli e raramente manca [illegible] grandi premi [illegible] ippodromi, da quello di Agnano a quello di Tor di Valle [illegible] Capannelle.

Quante sono le canzoni che [illegible] ha interpretato durante [illegible] la [illegible] fortunata carriera? Impossibile tenerne il conto, ma tra le più significative non vanno dimenticate Mandolinata 'e Napule, Luna 'e Maschiara, Jammo jà e l'ultimo suo successo E frutte 'e [illegible].

Ha avuto molte offerte [illegible] fare dei [illegible] attende l'occasione buona o penna a un soggetto lasciato da Marotta che avrebbe protagonista ideale Totò, un film insomma tutto napoletano dall'a alla zeta!

m. c.

Per la «Musica da [illegible]» [illegible] un programma [illegible] notevole difficoltà

La violinista Carmirelli stasera al Conservatorio

Pina Carmirelli, che ha dato prove indubbie del suo valore e della sua serietà nell'arte violinistica, sia nel suo lavoro di revisione di musiche boccheriniane, questa sera si presenta al Conservatorio, per la società «Musica da camera», con un programma singolarmente austero e, [illegible] modo, ardito: essa eseguirà composizioni tutte per violino solo e tutte di eccezionale difficoltà.

Incontrerà così la più monumentale creazione del genere: quella «Partita in re min.» di Bach, che viene considerata come una delle pietre di paragone dei grandi violinisti, in quanto assomma una quantità di elementi ternici, stilistici e costruttivi, per cui un grande violinista — e solo un grande violinista — può dimostrare l'effettiva efficienza delle sue doti. Essa si articola in una serie di cinque antiche danze stilizzate, i cui temi hanno indirettamente comune derivazione: una gagliarda «Allemande», una inclusiva «Corrente», una solenne «Sarabanda», un'agile e vivace «Giga» e infine quella «Ciaccona», che è una delle gemme più preziose della letteratura violinistica (tema grave con variazioni) e che Brahms e Busoni hanno trascritta per pianoforte.

Pochissimo eseguita risulta invece la «Sonata», che Bela Bartok compose in America [illegible] prima della sua morte e in [illegible] fisiche e morali particolarmente misere. La lunga «Sonata» è in quattro tempi, di cui i primi due direttamente un ideale riferimento allo spi[illegible] e alle forme del [illegible] settecentesco, filtrati da una [illegible] moderna, e progressiva, che lascia intravedere l'orientamento linguistico del [illegible]ano Hindemithiano. [illegible] «Sonata» è in [illegible] tempi: una «Ciaccona» (a parte lo scrupoloso tecnico) di [illegible] classica una «fuga» a tre voci su un tema ritmicamente di puro [illegible] bartokiano, una calma «Melodia» e un «Presto» in cui affiorano [illegible] andamenti di [illegible].

Infine la Carmirelli affronterà il virtuosismo trascendentale dei «Capricci» n. 14 e 20 di Paganini.

l. c.

Pina [illegible] suona uno «Stradivario» affidatole dall'Accademia di Santa Cecilia

Dallo 0 a 3 dei bianconeri al 3 a 0 dei granata

La sconcertante altalena delle torinesi

La Lazio ha demolito la fragile organizzazione bianconera

Per la Juventus severa lezione

Soltanto Salvadore e Del Sol si sono salvati dal naufragio generale - Zigoni ha esordito in un momento poco felice - Sivori si è arreso troppo presto - [illegible], a Mantova, l'occasione del riscatto

La Lazio ieri è riuscita nell'impresa di interrompere l'imbattibilità interna della Juventus [illegible] durava [illegible] dodici [illegible] di campionato. I bianconeri insieme con il Bologna detenevano questo singolare primato che ora appartiene esclusivamente ai rossoblù emiliani. E' fuor di dubbio che l'incontro [illegible] i laziali sia stato tra i più brutti disputati dalla Juventus nell'attuale stagione. Storditi [illegible] «gol a freddo» realizzato dall'infaticabile interno bianconazzurro Landoni dopo soli due minuti dal fischio d'avvio, leggermente affaticati dall'incontro sostenuto [illegible] di giovedì scorso contro gli svedesi dell'Orgryte, quasi intorpiditi [illegible] dolce [illegible] primaverile, i juventini hanno clamorosamente ceduto al cospetto di un avversario [illegible] gara soltanto onesta.

E' doveroso riconoscere che [illegible] squadra romana ha meritato [illegible] discussioni il verdetto [illegible] due favore superando [illegible] Juventus sia sul piano tattico che su quello atletico demolendo progressivamente la traballante organizzazione di gioco avversaria. La Juventus non ha tentato nulla per non farsi travolgere dagli antagonisti ed è [illegible] in grossolani errori di impostazione. Una Juventus irriconoscibile, priva di temperamento, balbettante nei temi d'attacco, quasi abulica ed incapace di reagire alla semplicità del gioco laziale. Si sono salvati parzialmente i soli Salvadore e [illegible] Sol. Il primo per la consueta generosità che lo ha portato più volte ad inserirsi nelle fasi d'attacco ed a tentare la conclusione; [illegible] per l'infaticabile lavoro a centro campo.

Ieri l'attenzione [illegible] pubblico e [illegible] tecnici [illegible] rivolta su Zigoni che Mumo Maglio ha schierato al centro della prima linea preferendolo a Nenè. Il diciannovenne friulano, convincente nell'amichevole infrasettimanale [illegible] dessi, andava rivisto in [illegible] prova di maggior impegno a stretto contatto con una difesa organizzata ed impostata sul catenaccio. L'incontro con la Lazio favoriva l'esperimento [illegible] un banco [illegible] abbastanza significativo per il giovane attaccante. Purtroppo Zigoni ha fatto [illegible] suo debutto stagionale in un [illegible] poco felice per la squadra bianconera e ieri ha offerto pochi spunti nei quali si potesse individuare il centravanti capace di scuotere l'improduttivo attacco juventino. A Zigoni è mancata una intensa collaborazione dai compagni di linea. Il gioco era infatti concentrato su Sivori che, seppur volenteroso, è [illegible] parso assai impreciso nei passaggi e non ha confermato le geniali idee di gioco sfoderate giovedì scorso contro i lenti svedesi.

Il capitano bianconero, controllato senza respiro da Governato, si è ben presto arreso. Priva di peso in prima linea, dove le ostruzioni Menichelli e Dell'Omodarme erano frenate da Zanetti e Carosi, traballante in difesa dove Castano era in difficoltà al cospetto del tecnico Morrone, e l'intero reparto era sfogato, la Juventus [illegible] fatto il gioco della Lazio. La squadra diretta [illegible] Lorenzo ha saputo intelligentemente approfittare della situazione favorevole segnando una seconda rete con Maraschi al 27' che, con quella realizzata da Morrone su punizione a tre minuti dall'intervallo, [illegible] demoralizzato i bianconeri. Gli ospiti hanno tenuto una condotta di gara guardinga [illegible] con improvvisi ed efficaci contropiede, affidati alle «punte» Morrone e Maraschi, dai quali sono [illegible] i tre goals. Sbilanciati a superati negli improvvisi rovesciamenti di fronte i padroni di casa non hanno saputo reagire convenientemente ed hanno perso completamente la testa attaccando senza convinzione.

La giornata grigia dei juventini ha una sua spiegazione che è derivata dal calo atletico di parecchi giocatori e dalla sufficienza con la quale essi combattono. Al contrario la Lazio è inquadrata convenientemente da Lorenzo in una manovra forse povera di virtù ma bella e pratica; [illegible] resto non è mai stata costretta a rivedere il suo tema di gioco visto [illegible] la Juventus ha continuato a sbagliare [illegible] perseveranza sconcertante. Il distacco di tre reti forse non misurano esattamente la differenza di rendimento tra le due compagini: l'una stranamente impacciata, l'altra sempre presente e ad ottima — ed anche fortunata — e decisa a sfruttare la maggior volontà e il superiore dinamismo [illegible] suoi componenti. Ieri probabilmente la squadra di Manzaglio ha toccato il limite minimo della propria possibilità; ora che non [illegible] più voce in capitolo sulla [illegible] per [illegible] scudetto ha [illegible] l'impressione di disinteressarsi dal torneo. La [illegible] ta di ieri ha messo la Juventus di fronte ai suoi problemi, ad una realtà amara.

Quella di ieri è stata una dura [illegible] per i bianconeri. Domenica prossima a Mantova essi cercheranno [illegible] riscat[illegible]. [illegible] ogni probabilità l'allenatore Manoglio non confermerà [illegible] e recupererà Nenè sfiduciandogli la maglia numero nove. Inoltre dovrebbe rientrare anche Stacchini — se si rimetterà dallo stiramento muscolare — nel ruolo [illegible] destra in luogo di Dell'Omodarme.

Bruno [illegible]

[illegible] due [illegible] al termine: Crippa [illegible] sinistra) [illegible] scoccato il tiro [illegible] frutterà il terzo gol [illegible] inutile l'intervento di [illegible]

Lo spagnolo [illegible] [illegible] destra) [illegible] è stato con Salvadore il migliore [illegible] bianconeri

Con le due reti realizzate ieri a [illegible]

Hamrin: 141 goals segnati da quando gioca in Italia

L'attaccante svedese esordì nel nostro campionato [illegible] la Juventus nella stagione '56-'57 realizzando [illegible] reti - Venti le segnò nel Padova l'anno successivo Poi passò alla Fiorentina [illegible] si fa [illegible] ha sinora messo a [illegible] 113 goals

Mantova, lunedì [illegible]

Lo 0-3 subito ieri ad opera della Fiorentina ha fatto nascere qualche apprensione per il futuro del Mantova, che per nessun essere direttamente impegnato nella zona bassa della classifica, ed avendo davanti un calendario non proprio sfavorevole, ha lasciato i propri tifosi con il muso lungo per [illegible] gioco [illegible] sociale [illegible] in mostra.

I toscani non hanno avuto bisogno di tirar fuori le unghie: son bastati loro alcuni [illegible] *felici di Hamrin e Seminario per mettere k. o. i locali, depositati tutto il fiato* [illegible] *della più perfetta tranquillità,* [illegible] *poco più di un quarto d'ora, infatti, la galoppata svedese approfittando* [illegible] *malinteso fra Gerin e Zoff, e incuneatasi tra i due, metteva in rete con facilità. Trascorrevano appena sette minuti, e ancora Hamrin segnava il secondo goal della Fiorentina trasformando un regalo concesso per* [illegible] *mento di Seminario* [illegible]

[illegible] risultato aveva accontentato, e dopo d'allora gli attaccanti viola si sono anche permessi il lusso di sciupare facilissime occasioni. *Il terzo goal, segnato da Lofasono nella ripresa, non è stato che la logica conseguenza della disorganizzazione della difesa* [illegible] *padroni* [illegible] *casa.*

Con le due reti [illegible] *a segno ieri, Hamrin, che* [illegible] *manda la classifica dei marcatori con* [illegible] *goals all'attivo contro i 15 del bolognese Nielsen, ha raggiunto le 141 reti da quando gioca in Italia. Kurt Hamrin esordì* [illegible] *campionato italiano nella stagione 1956-'57 con la maglia bianconera della Juventus, mettendo a segno otto goals. L'anno seguente venne trasferito al Padova, nelle cui file realizzò 20 reti;* [illegible] *fornito 1958-'59 milita nella Fiorentina per la quale ha segnato complessivamente 113 goals.*

Hamrin, che non ha ancora [illegible] *anni (è nato a Stoccolma il* [illegible] *novembre 1934)* [illegible] *vanti a* [illegible] *qualche anno di carriera* [illegible] *corso della quale può aumentare sensibilmente la cifra della* [illegible] *messe* [illegible] *reti nel campionato italiano.*

I GRANDI ITALIANI

EDIZIONI COMMEMORATIVE IN ORO 900/1000

Scultore [illegible]

GALILEO GALILEI nel Quarto Centenario della [illegible]

MICHELANGELO [illegible] della morte

FORMATI:
gr. 10 Ø mm. 25 L. 11.600 Serie di [illegible] pezzi L. 23.200
gr. 22 Ø mm. [illegible] L. 26.000 Serie di 2 pezzi L. [illegible]

Distributrice esclusiva: EURONUMMUS
MILANO - Piazzetta Guastalla, 5 - [illegible] 70.92.87 - 78.19.19
Prenotazioni [illegible]: Istituti Bancari, Cambiavalute e [illegible]
[illegible] IL NOSTRO CATALOGO [illegible]

I granata hanno dimostrato di saper vincere anche in trasferta

Il Torino ha riscattato a Bari la sconfitta del girone d'andata

La squadra di Rocco [illegible] è mai stata in pericolo - Sono bastati Hitchens [illegible] Crippa [illegible] gettare lo scompiglio nella difesa pugliese - L'allenatore [illegible] già pensando alla formazione per l'anno prossimo

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, lunedì sera.

Taccuini sul vico da un giudizio apparso sabato sul quotidiano barese (« Il Torino — diceva il titolo — fuori casa è perde male o pareggia bene ») i calciatori granata hanno dimostrato ieri che in trasferta [illegible] *anche vincere, e con netto margine. Alla vigilia della partita, Rocco — ancora sotto l'impressione della sconfitta subita a Torino* [illegible] *opera dei Bari — aveva intenderer che fra* [illegible] *possibili formazioni da mandare in campo ce n'era una con la difesa particolarmente rinforzata, pur alla* [illegible] *ha optato* [illegible] *lo schieramento «logico», ovvero quello presentato nel derby con la sostituzione dell'indisponibile Poletti con il rientrante Soerensen e con l'avvicendamento fra Albrigi e Crippa all'ala, ed ha fatto bene.*

Alla vigilia il Bari meritava giustamente la massima considerazione, se non altro per la sua situazione di classifica, ma il Torino ha subito sorte i mezzi per affrontare avversari di questo [illegible] *gimento rispetto, ma senza troppa paura.* [illegible] *partito di andata, oltre ad avere coinciso con una delle migliori prestazioni* [illegible] *pugliesi nella corrente stagione, si era presentato anche diversamente: a Torino erano i granata a dover* [illegible] *esporre[illegible] così al contropiede avversario, a Bari erano i biancorossi a puntare alla vittoria in un incontro presentato dai giornali* [illegible] *quello della «disperazione» e, come l'ultima carta* [illegible] *giocare* [illegible] *la permanenza in serie A.*

Il differente stato d'animo in cui è visto chiaramente [illegible] *comportamento dei ventidue giocatori in campo, e poi la giornata poco felice dei padroni di casa* [illegible] *fatto il resto, aumentando il divario di classe fra le due formazioni.*

Ieri, il Torino praticamente non è mai stato in pericolo, [illegible] *Bari è stato vicino* [illegible] *goal in una sola occasione, quando Vanzini ha colpito il* [illegible] *con un tiro che, con maggiore fortuna avrebbe dato ai pupilloi il pareggio sull'uno a uno. Ma, a onor del vero* [illegible] *anche gli ospiti giocatori biancorossi sarebbero d'accordo, non sarebbe cambiato nulla. Quanto al l'attacco granata si era mostrato troppo fragile per la difesa barese; per quanto impiantato* [illegible] *giovane del colore di Magnaghi, la stoppera titolare della nazionale olimpica. Sono bastate le due «punte» Hitchens e Crippa, appoggiato dalla coppia Moschino-Ferrini, a gettare lo scompiglio ad ogni loro puntata offensiva, e sui centravanti i difensori baresi* [illegible] *si* [illegible] *aiutati in alcune occasioni con piazzagli degni* [illegible] *giocatori di rugby. Hitchens non ha segnato ma ha fatto i passaggi del se[illegible] goal di Ferrini e di quello di Crippa, oltre ad avere provocato il corner sul quale, al secondo minuto di gioco, il capitano ha aperto le marcature. Crippa ha segnato ed ha colto un magnifico tiro:* [illegible] *è apparso in chiaro progresso, come sempre gli* [illegible] *nei periodi finali del campionato.*

In questo scorcio di torneo [illegible] *da disputare, Rocco cercherà certamente ulteriori indicazioni per la formazione della prossima annata, in quanto è ormai sicuro che sarà ancora lui il trainer granata per il torneo '64-'65. I problemi che il tecnico triestino dovrà affrontare non sono semplici, ma neppure troppo gravi. Naturalmente la soluzione è legata in gran parte alle possibilità di bilancio, ma il Torino ha anche la possibilità di tentare dei cambi con ottime pedine da offrire.*

Anzitutto, [illegible] *indicazioni* [illegible] *sono* [illegible] *stanno chiare circa i due stranieri: Hitchens e Peirò, ottimi ragazzi entrambi, sono così diversi* [illegible] *fatto* [illegible] *caratteristiche personali ed a concezione di gioco da far considerare impossibile, o almeno infruttuosa, la loro permanenza* [illegible] *stessa squadra.*

Fra i due, Gerry ha meno classe ma è senza dubbio un atleta più adatto al gioco del Torino ed al nostro campionato; nel suo confronti però occorre tener conto dell'età, anche se il fisico dal quale ricentrano inglese è molto più giovane di quello di tanti ventiquattrenni. La soluzione del dilemma Peirò-Hitchens sarà in chiave dell'espansione [illegible] *dare maggior forza all'attacco granata.*

In difesa, non c'è nulla da cambiare, a patto che la [illegible] *lusione di Puja stopper con[illegible] vinca veramente. Per questo occorrerà attendere che il vicentino sia costretto ad affrontare avversari più impegnativi di quelli trovati sinora* [illegible] *nel suo ruolo. Rocco,* [illegible] *ama i giocatori decisi,* [illegible] *dovrà lasciarli sfuggire Fossati, attualmente in prestito al Genoa e che i rossoblù chiederanno certamente di riscattare. Con il ritorno di Fossati, il Torino potrebbe anche privarsi di uno dei suoi centrocampisti, escluso Ferrini che Rocco giustamente considera* [illegible] *degli «intoccabili»* [illegible] *squadra.*

[illegible] *supposizioni, queste, giustificate dalle indicazioni* [illegible] *la squadra ha offerto* [illegible] *ieri, e da qualche «intenzione» delle quali si fa* [illegible] *da tempo negli ambienti granata. Un giocatore che incontra* [illegible] *simpatie è Morrone, ma i molti recenti interessamenti al giocatore fanno sì che la Lazio stia aumentando in modo considerevole la richiesta «Ex chiediamo di essere[illegible]e — dice scherzando Rocco — la Lazio potrebbe anche pretendere... metà della squadra che abbiamo adesso». C'è ancora tempo ad ogni modo, per parlare di acquisti. Per restare a notizie meno «pericolose», l'allo studio presso il Torino è la Juventus il progetto di un torneo di fine stagione su cliché di quello «Città di Milano». Una* [illegible] *due squadre straniere dovrebbe* [illegible] *re l'Arsenal* [illegible] *Londra, gui*[illegible] *da un ex-granata, Joe Baker.*

Bruno Perucca

SOS: vincono [illegible] Solerio, Piazzalunga e [illegible]

La "Coppa Primavera" a Sportinia

SAUZE D'OULX, lun. sera.

Carlotta Solerio, [illegible] Vachet e Bruno Piazzalunga hanno vinto nelle tre categorie (femminile, maschile juniores e seniores), lo sfidante gigante di qualificazione annata disputato ieri a Sportinia per la Coppa [illegible].

Fra le ragazze [illegible] Solerio [illegible] precedute Laura Gillard di cinque quattro secondi, e Daniela Giolitto, prima classificata juniores, di circa 5". Affermazione altrettanto netta nella categoria maschile dove l'azzurro Piazzalunga ha battuto con un margine di 5"4/10 Florian Kessl di Hardenschlag; al terzo posto si è classificato Franco Caramello.

Incerta la lotta fra i juniores che per scrupolo con una pista ormai molto segnata, si [illegible] mantenuti sui tempi dei migliori [illegible] della categoria superiore. Ha vinto Renato Vachet dello S. C. Bardonecchia, con un solo decimo di vantaggio su Franco Cordero del Sestriere. A 6/10 seguiva [illegible] [illegible] si è piazzato Giuliano Vittan di Sportinia, seguito da Massimo Schiadoni e Pier Lo[illegible]

Gli allievi del Fallecaico e gli ingegneri torinesi hanno dato vita ieri a Sportinia al campionato di sci della categoria. I lavori divisi in quattro categorie per età hanno avuto altrettanti vincitori negli ingegneri Beggio Sella, Carretta, Cerasa e De Ferrari. Fra gli allievi che frequentano in questi anni l'università il migliore è stato Gian Franco Vinardi.

All'Andrea Doria [illegible] Genova

Il torneo [illegible] pallanuoto

Con la vittoria dell'Andrea Doria si è concluso ieri pomeriggio il torneo quadrangolare di pallanuoto, organizzato dal Comitato Piemontese della F.I.N., al quale hanno preso parte anche le formazioni del C. S. Fiat, del Canoa Nuoto e della Canottieri Olona.

Nella partita eroica in mattinata si erano registrati i seguenti risultati: Andrea Doria - Olona 4-3; Canoa Nuoto - C. S. Fiat 3-1. Negli incontri pomeridiani il Canoa Nuoto batteva l'Olona per 4 a 0 ed il C. S. Fiat pareggiava (3-1) con l'Andrea Doria. La classifica finale: Andrea Doria p. 2, Canoa Nuoto 4, Fiat 2, Olona 0.

I regali di Pasqua

E' invalsa l'abitudine di fare omaggi alla clientela, agli amici, ai parenti per la ricorrenza Pasquale, oltre che a Natale.

La principio [illegible] in pochi; meglio, perchè saremo maggiormente ricordati per l'inatteso e isolato [illegible] Pasquale.

OPERA TORINO OMAGGI PASQUALI
PRENOTANDOLI ORA [illegible] SERVIVI MEGLIO
[illegible] ESPOSIZIONE:
PIAZZA CRIMEA, 1 - [illegible]
NOVITA' [illegible] - OGGETTI PUBBLICITARI e per [illegible]
Un grazioso omaggio ai visitatori (gratuiti). Non si vende a privati.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER [illegible] ETTA - [illegible] ROBE ?
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI.....

DEL E SALOTTO BERGALLO
TORINO
[illegible] 170 - Tel. [illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
AUTORIZZ. N. [illegible]

Dopo la corretta partita giocata ieri a Milano

Già si guarda a Bologna-Inter

Un giusto pareggio (che ha favorito i rossoblù)

Il commento di Vittorio Pozzo sull'incontro di San Siro

Il [illegible] e Corso esultano: ecco la scena del pareggio ieri ottenuto dall'Inter contro il Milan (Tel. a «Stampa Sera»)

MILANO, lunedì

È stata anche questa, come quella di otto giorni prima a Torino, una bella partita stracittadina. Una partita tirata tutta d'un fiato sain, dal primo all'ultimo minuto. Un incontro molto vivace ed interessante, ma un po' privo di veri e propri episodi di grande rilievo. I giocatori di ambo le parti si sono impegnati a fondo, come raramente è dato di vedere in altre gare, aiutandosi col far correre la palla che, naturalmente, è sempre più veloce dei più veloci degli uomini. I tiri in porta da una parte e dall'altra sono stati parecchi e svariati, ma, come la velocità del gioco può spiegare, sono stati quasi tutti eseguiti di gran fretta, e sono finiti frequentemente a lato dei montanti o sopra la sbarra trasversale.

Non tutti gli uomini poi erano nel pieno possesso dei loro migliori mezzi fisici. Suarez per esempio era in ombra: non si produsse mai in uno dei repentini e penetranti suoi scatti e alla ribalta, per una vera mossa di classe, non lo si è visto mai. Era molto riservato. Giocava in sordina, si può dire. Fetoni poi, che aveva sostituito Milani all'ultimo minuto, si è mostrato più incerto e meno incisivo ancora. Non era certamente l'acuto perforante della prima linea che l'Internazionale desiderava avere per la necessità della giornata, migliore del solito invece Corso, molto intraprendente fair, e redditizio in modo normale. Mazzola. Più e posto complessivamente la difesa invece. Da quanto si è saputo poi a partita ultimata, Tagnin, che è sempre un medicano tenace e continuativo, si è deciso negli ultimi minuti della lotta una strappo muscolare, che dovrebbe [illegible] la sua presenza al decisivo incontro di domenica prossima a Bologna.

Per quanto riguarda i rossoneri — i quali avevano rimaneggiato all'ultimo momento al brasiliano Sani — Trapattoni, non è ancora al momento il bel giocatore che è stato la stagione scorsa. Non fu scadente affatto nella giornata, ma non fu nemmeno una delle figure dominanti dell'incontro. È logico che tardi a mettersi in forma dopo l'operazione subita. Maldini invece è completamente a posto. È ritornato ormai al suo stile franco e sicuro d'una volta. È una delle colonne dell'edificio rossonero. Al contrario Amarildo, il tanto decantato e tanto ricercato brasiliano, è da tempo lontano da un grado di rendimento che possa essere considerato degno di lui. Ha perso autorità e personalità. Forse è la posizione di ala che non è di suo gradimento e che non si confà alle sue attitudini tecniche. Sarà il calore del pubblico che lo farà ritornare alla condizione fisica e tecnica desiderata?

Le due reti segnate verso il quarto d'ora del secondo tempo, sono stati gli episodi culminanti dell'incontro. E siamo come se una dei due giocatori avesse ricevuto uno schiaffo in pieno viso, ed avesse immediatamente risposto con un altro di pari forza: Pan-pan. Le due squadre sono passate dallo stato dello zero a zero a quello dell'uno a uno con la velocità d'un lampo. Parve quasi, subito dopo, che i giocatori non volessero credere ai loro occhi. Fortunate due reti simili si sono susseguite a così breve distanza l'una dall'altra.

Come gioco d'assieme e come combattività questo incontro stracittadino va annoverato fra i migliori che le due compagini milanesi abbiano prodotto in questi ultimi tempi. Con tutte le sue doti e con tutti i suoi difetti esso è stato stimante, ed a tratti anche avvincente. Non ha dato luogo né a scorrettezze né a cattiverie. È stato limpido, pulito. Ed è stato, tutto considerato, ben diretto dall'arbitro siciliano La Bella, una decisione sola del quale, nel corso del secondo tempo, può avere dato luogo a qualche contestazione.

Nei confronti con quel Bologna che ormai può essere considerato come un'ombra che le insegue splendidamente, anzitutto, la squadra milanese [illegible] pari su nella giornata un punto su quei tre che costituivano il famoso punticino. E un terzo della distanza che ormai [illegible] Domenica prossima, si avrà un incontro decisivo al riguardo, con la partita Bologna-Internazionale, mentre a San Siro il Milan avrà che fare con quel Lanerossi Vicenza che è stato nella giornata di ieri la sola squadra che abbia riportato il pieno successo sul proprio terreno.

Vittorio Pozzo

«Alta acrobazia» nei pressi della porta di Sarti (Tel.)

La sagra dei records

(dal nostro corrispondente)

Milano, lunedì sera.

Il 152° derby della Madonnina, dilatato dal primo sole primaverile, passerà alla storia come il derby dei primati. La incresciosa complicazione del doping (non ancora finita, purtroppo), l'avvento delle due squadre milanesi al vertice della classifica e la splendida giornata tutta luce e azzurro dopo tanta pioggia e tanto grigiore, hanno contribuito a far crollare il recente primato [illegible] Bologna (quasi 80.000 spettatori con 183 milioni e 845 mila lire d'incasso). I biglietti venduti per la partita di ieri sono stati infatti 63.256 con un incasso di 116 milioni e 929.000 lire, nuovo record per gli [illegible]ri di campionato. Del resto il Milan aveva già superato, in precedenti quattro partite, l'incasso di 100 milioni: 139 col Santos, 113 con la Juventus, 113 col Real Madrid e 125 col Bologna. Ma il nuovo confronto stracittadino ha anche entusiasmato l'enorme e festoso pubblico accorso allo stadio di S. Siro, cosicché [illegible] fino i due eserciti di sostenitori hanno potuto sfilare a fronte alla, coi rispettivi vessilli e cartelli issati verso il cielo miracolosamente limpido, come se entrambe le squadre avessero vinto.

In realtà, il grandioso spettacolo offerto dalla folla non è stato, una volta tanto, inferiore al giuoco ed all'impegno dei protagonisti. Si è lottato fino allo spasimo, dal primo al novantesimo minuto, e Lindholm [illegible] Herrera sono stati [illegible] nel [illegible] l'incontro di alto livello e degno dell'ottimo spettatore. Un primato anche questo. Nessun incidente, né all'interno né all'esterno del [illegible] stadio: soltanto in tribuna d'onore, a un [illegible] momento, un tifoso del Milan ha cercato di strappare dalle mani di un tifoso dell'Inter un cartello inneggiante alla squadra di Herrera. Il piccolo parapiglia è stato prontamente sedato.

Si è trattato dunque del migliori «derby» di questi ultimi anni, anche sul piano della correttezza. Soltanto Tagnin ha, nella fase iniziale, contrastato falloso[illegible] il «cugino» Rivera; ma alla fine è stato pari, perché uno strattone [illegible] bigotta femorale destro costringerà il mediano laterale [illegible] ad una prolungata inattività (intanto il medico sociale ha prescritto all'infortunato 15 giorni di riposo assoluto). Tale contrarietà ha messo un po' di malumore Herrera, che domenica prossima dovrà accompagnare la squadra a Bologna. La trasferta si prospetta già difficile e scabrosa sotto molti aspetti; pertanto la perdita di un «battitore» come Tagnin non può non preoccupare il direttore tecnico nerazzurro. Per di più Zaglio, che ha ripreso gli allenamenti da pochi giorni, non sarà assolutamente in grado di scendere in campo; perciò Herrera, non potendo impiegare Szymaniak terzo «straniero», avrà da scegliere tra i giovani Landini e Codognato, oppure rifoderare l'anziano Maschera.

Dopodomani una formazione [illegible] dell'Inter giocherà a Reggio Emilia e l'allenamento servirà per offrire i lumi che occorrono. E' già stato annunciato, da parte [illegible] di Herrera, il [illegible] di Milani, che ieri è stato sostituito all'ultimo momento dal giovane Patroni. Il primato in classifica [illegible] difesa ieri a denti stretti, di fronte ai tradizionali e temuti antagonisti rossoneri; ma sarà possibile difenderlo anche a Bologna, con tutto quello che bolle in pentola?

Leo Cattini

CAMPIONATO DI CALCIO - 26ª Giornata

*Bari	0
Torino	3
Ferrini 3' (I t.). Ferrini 15' (II t.). Crippa 45' (II t.).	

BARI: Menzi; Visentin, Fumagalli; Buccione, Magnanini, Mupo; Cicogna, Catalano, Dell'Isti, Giammarinaro, Vanelli.

TORINO: Reginato; Scesa, Tenenti; Cella, Rosato, Ferretti; Crippa, Puja, Hitchens, Ferrini, Moschino.

Arb.: Angonese, di Mestre.

*Genoa	0
S[illegible]	1
Barison 9' (II t.).	

GENOA: De Pozzo; Spanio, Fossati; Colombo, Bassi, Bavati; Pinesi, Locatelli, Bean, Meroni, Bicicli.

SAMPDORIA: Battilo; Vincenzi, Tomasini; Tamborini, Bernasconi, Marini; Salvi, Frustalupi, Wilmiani, Da Silva, Barison.

Arb.: Sbardella, di Roma.

*Juventus	0
Lazio	3
Landoni 5' (I t.). Maraschi 27' (I t.). Morrone 45' (I t.).	

JUVENTUS: Anzolin; Garzena, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Zigoni, Sivori, Menichelli.

LAZIO: Cei; Zanetti, Carosi; Governato, Pagni, Gasperi; Maraschi, Morrone, Galli, Landoni, Massia.

Arb.: Jonni, di Macerata.

*Lanerossi	4
Modena	3
Vinicio 17' (I t.). De Marchi 23' (I t.). Vinicio rig. 38' (I t.). Dell'Angelo 19' (II t.). Hrighenti 41' (I t.). Tinazzi 46' (I t.). Tinazzi rig. 10' (II t.).	

LANEROSSI: Luison; Vinati, Savoini; De Marchi, Zoppelletto, Tiberi; Menti, Fontana, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

MODENA: Ferretti; Barucco, Longoni; Dalleri, Agnoletti, Bulle; Conti, Tinazzi, Brighenti, Merighi, De Robertis.

Arb.: Campanati, di Milano.

*Mantova	0
Fiorentina	3
Hamrin 17' (I t.). Hamrin rig. 38' (I t.). Lojacono 13' (II t.).	

MANTOVA: Zoff; Morganti, Gorin; Tarabbia, Pini, Giagnoni; Simoni, Volpi, Nicoli, Tomezzoli, Recagni.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Marchesi; Guarnacci, Castelletti, Pirovano; Hamrin, Massetto, Lojacono, Rosaglia, Seminario.

Arb.: De Marchi, Porcenne.

*Messina	0
Catania	0

MESSINA: Geotti; Dotti, Regni; Bonifaz, Bhalli, Landri; Darbo, Vascotti, Morelli, Canuti, Brambilla.

CATANIA: Brandanardi; Alberti, Rambaldelli; Magi, Bicchierai, Turra; Demarya, Biagini, Fanello, Cinesinho, Battaglia.

Arb.: Rigato, di Mestre.

*Milan	1
Inter	1
Altafini 16' (II t.). Corso 15' (II t.).	

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Petroni, Suarez, Corso.

Arb.: Lo Bello, di Siracusa.

*Roma	0
Bologna	1
Haller rig. 17' (I t.).	

ROMA: Cudicini; Fontana, Ardizzoni, Maistrani, Losi, Carpanesi; Orlando, Angelillo, Sormani, De Sisti, Leonardi.

BOLOGNA: Negri; Capra, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.

Arb.: Francescon, di Padova.

*Spal	0
Atalanta	0

SPAL: Patregnani; Olivieri, Bozzani; Micchi, Corvato, Riva; Matassoni, Massei, Bolchini, De Sousa.

ATALANTA: Cometti; Pesenti, Nodari; Nielsen, Cardani, Colombo; Magistrelli, Milan, Calvanese, Mereghetti, Niva.

[illegible]: [illegible], di Trieste.

TOTOCALCO

COLONNA VINCENTE

2-2-2; 1-2-X; X-2-X; X-X-X-X

[illegible] premi L. 366.192.416

Punti	Vincitori	Quote
12	7 (1)	L. 26.169.000
11	154 (8)	L. 1.165.000

TOTIP

COLONNA VINCENTE

(1-X-2)-2; 2-1; 1-2; X-2; X-1; X-1

Punti	Vincitori	Quote
12	5 (0)	L. 1.810.870
11	173 (7)	L. 48.551
10	1411 [illegible]	L [illegible]

I NUMERI DEI PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE

Ferrini, autore di due dei tre goals del Torino a Bari

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Inter	39	30	8	4	3	3	3	3	34	17
Milan	39	30	7	4	4	3	4	3	43	20
Bologna *	37	30	7	6	2	3	4	3	37	14
Fiorentina	34	29	8	4	3	3	5	3	37	19
Juventus	33	30	7	5	3	3	5	3	39	26
Lanerossi	29	30	6	4	5	4	4	7	36	25
Torino	27	30	5	6	4	2	7	4	26	21
Atalanta	26	29	5	6	3	2	7	4	29	31
Roma	25	30	6	4	5	3	5	7	29	28
Lazio	23	30	3	6	6	3	3	7	19	21
Palermo	22	29	4	6	3	3	7	3	21	31
Mantova	22	30	4	8	3	3	6	7	25	30
Spal	21	29	6	3	3	0	6	6	21	21
Genoa	20	30	6	5	3	1	4	9	23	28
Modena	19	30	4	5	3	1	5	7	24	31
Sampdoria	19	30	3	6	3	3	3	9	29	42
Messina	19	30	4	6	3	1	4	7	21	29
Bari	18	30	3	3	8	1	3	7	16	31

* Penalizzato di 2 punti.

Bari-Torino	0-3
Genoa-Sampdoria	0-1
Juventus-Lazio	0-3
Lanerossi-Modena	4-3
Mantova-Fiorentina	0-3
Messina-Catania	0-0
Milan-Inter	1-1
Roma-Bologna	0-1
Spal-Atalanta	0-0

I MARCATORI — 18 reti: Hamrin; 16 reti: Nielsen; 14 reti: Visentin; 13 reti: Rivera; 12 reti: Altafini; 8 reti: Bulgarelli, Morelli, De Nilva, Jair, Peiré, Amarildo, Brighenti.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Genoa; Bologna - Inter; Catania-Modena; Fiorentina-Messina; Lazio-Bari; Mantova - Juventus; Milan-L. R. Vicenza; Sampdoria-Spal; Torino - Roma; Cagliari - Brescia; Venezia-Padova; Como-Reggiana; Trani-Lecce.

SQUADRE	Punti	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Padova	36	30	10	5	1	7	2	5	30	11
Foggia	34	30	9	4	2	6	4	5	26	14
Verona	34	30	7	6	2	8	3	4	32	14
Varese	34	30	8	6	1	6	4	4	20	11
Lecco	33	30	9	5	1	5	7	3	25	16
Brescia *	30	30	10	5	1	5	4	5	27	16
Cagliari	30	30	6	7	3	5	4	5	22	16
Triestina	30	30	7	6	3	6	3	5	22	17
Potenza	28	30	8	5	2	5	5	5	23	17
Como	28	30	8	5	2	5	5	5	19	15
Catanzaro	28	30	8	5	2	5	5	5	19	15
Pro Patria	28	30	8	5	2	5	5	5	19	15
Udinese	28	30	8	5	2	5	5	5	19	15
Palermo	28	30	8	5	2	5	5	5	19	15
Venezia	27	30	8	4	3	5	5	5	19	15
Livorno	27	30	8	4	3	5	5	5	19	15
Alessand.	27	30	8	4	3	5	5	5	19	15
Parma	19	30	3	7	5	3	9	3	19	32
Catanzaro	18	30	6	3	6	3	9	3	19	32
Pro Patria	16	30	5	3	7	3	8	4	19	32

* Penalizzato di 1 punto.

Alessandria-Venezia	3-1
Brescia-Verona	6-0
Catanzaro-Udinese	1-0
Como-Pro Patria	0-0
Lecco-Napoli	1-0
Palermo-Padova	0-1
Parma-Foggia	0-0
Prato-Simmenthal	2-2
Triestina-Potenza	1-0
Varese-Cagliari	2-3

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cagliari - Brescia; Catanzaro - Pro Patria; Como - Udinese; Lecco-Potenza; Napoli - Alessandria; Prato-Varese; Simmenthal - Foggia; Triestina-Palermo; Venezia-Padova; Verona-Parma.

SQUADRE	Punti	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Reggiana	40	30	12	8	0	7	6	2	31	7
Savona	35	30	11	5	0	6	3	6	22	15
Como	33	30	8	5	0	4	4	4	20	12
Novara	27	30	6	3	5	3	4	7	22	22
Crescenzago	25	30	6	3	5	3	5	8	23	23
Solbiatese	25	30	5	4	5	3	4	7	27	30
Lagnasco	23	30	4	4	6	3	5	7	18	19
Fanfulla	23	30	5	5	3	3	7	7	20	30
Biellese	21	30	5	4	4	3	6	4	17	21
Mestrina	19	30	4	3	5	3	4	6	14	21
Marzotto	19	30	4	5	4	3	3	7	14	21
Treviso	28	30	6	4	5	3	3	7	20	31
Ivrea	24	30	4	3	8	3	1	7	20	31
Vittoria V.	23	30	4	4	7	3	1	7	18	24
Saronno	21	30	4	3	8	2	3	8	13	24
Pordenone	21	30	4	4	7	3	2	7	16	24
Rhodense	20	30	3	4	8	3	2	8	22	38
C.R.D.A.	20	30	4	4	8	3	1	8	23	37

Biellese-Ivrea	0-0
Fanfulla-Crescenzago	2-2
Marzotto-Solbiatese	0-0
Mestrina-Como	0-0
Novara-Pordenone	1-3
Reggiana-C.R.D.A.	5-0
Saronno-Lagnasco	0-0
Savona-Rhodense	1-1
Treviso-Vittoria V.	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

C.R.D.A. - Savona; Crescenzago - Reggiana; Crescenzago-Mestrina; Ivrea-Treviso; Lagnasco-Biellese; Pordenone - Fanfulla; Rhodense - Saronno; Solbiatese - Novara; Vittoria V. - Marzotto.

SERIE D - Girone B - 26ª Giornata

RISULTATI — *Asti-Casale 1-0; *Falck Arcore-Voghera 1-1; *Gallaratese-Bergomanero 2-0; Novese-*Lilion 1-0; *Pavia-Seregno 1-1; *Pinerolo-Vigevano 1-0; *Pro Vercelli-Beretta 0-0; *Piacenza-Chieri 1-0; *Trevigliese-Sondrio 1-1.

CLASSIFICA — Beretta p. 38; Asti 34; Casale, Piacenza 33; Pinerolo 30; Trevigliese 29; Lilion Verodo 28; Bergomanero 27; Falck Arcore 25; Voghera, Gallaratese 24; Novese 24; Pavia 22; Chieri 20; Pro Vercelli 19; Seregno, Vigevano 18; Sondrio 17.

Agli sciatori torinesi il «Trofeo Genepin»

SARDONECCHIA, lun. sera.

Gli sciatori torinesi hanno vinto il I Criterium internazionale Genepin, battendo nettamente i colleghi di Milano. Nella categoria maschile Gian Carlo Gennet è stato il migliore sul difficile tracciato del Colomion facendo segnare il tempo di 1'38"1 contro l'1'39 di Carlo Sebastiani, ma veniva superato nella classifica assoluta dallo juniores Roberto Scanavino che approfittando delle condizioni più favorevoli della pista faceva segnare al cronometro l'1'36"3; anche Richeri secondo classificato scendeva molto «decisamente» in 1'38"2.

Le ragazze, dicevamo durante gli undici, hanno trovato una pista molto dura e si sono trovate in certa difficoltà. La milanese Rosanna Galosa ha preceduto Franca Simicaloe, della Ski Club Springhek; un buon piazzamento lo ha ottenuto la più giovane concorrente in gara, Marialia Matta, classificata al sesto posto.

I rugbisti azzurri a [illegible] superano la Germania: 17-3

BOLOGNA, lunedì sera.

I rugbisti azzurri hanno ottenuto una sonante affermazione sulla nazionale tedesca, sconfitta per 17 a 3. Il collaudo del «quindici» azzurro è stato quindi positivo, soprattutto per quanto riguarda le schiere di giuoco, svelte, agili e concludenti. Lanfranchi è stato senza dubbio il migliore in campo, per combattività e per intelligenza di gioco. La supremazia italiana — per la verità — è stata favorita in parte anche dall'ingenuità delle [illegible] avversarie.

cosa c'è di nuovo a Torino?

t5

un servizio che potrà soddisfare le esigenze di una grande, moderna città.
Qualcosa di grande, di efficiente, di entusiasmante.
Verrà inaugurato il 26 marzo.

Prezioso il successo dei grigi contro il Venezia

Alessandria: una strada che porta alla salvezza

Il gioco di squadra non è ancora convincente, ma la formazione piemontese manca [illegible] cin[illegible] titolari - Le accuse [illegible] ai veneziani - Ecco un nuovo centroavanti, [illegible]

Vitali ha segnato: due compagni di squadra (fra cui si nota Cesana) l'abbracciano

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Era da tutto il campionato che l'Alessandria andava alla ricerca di un successo convincente. Se si bada al risultato, l'impresa è riuscita ai grigi proprio ieri contro il Venezia che è stato battuto con il punteggio di 3 a 1. Sul piano del gioco, però, la prova della compagine di Giorcelli non è da considerare altrettanto positiva poichè la partita, a parte il generoso impegno di tutti i giocatori alessandrini, si è appena salvata dalla mediocrità. La squadra piemontese, sotto questo aspetto, ha comunque una valida attenuante. Le mancanza cioè [illegible] cinque titolari, Verga, Fara, Oldani, Molleo e Vanara. [illegible] queste con[illegible] [illegible] conta è soltanto il risultato, e i due punti conquistati ieri a spese [illegible] recoverdi sono davvero preziosi per i grigi, impegnati in una lotta senza quartiere per sfuggire alla retrocessione.

In ogni caso è bene continuare a non farsi troppe illusioni. L'Alessandria è ormai abituata al recupero in extremis, ma quest'anno l'operazione salvezza è difficile, molto difficile. Per [illegible]re il loro posto in serie B i grigi devono continuare a lottare con [illegible] le loro risorse fino [illegible] termine del campionato, perchè il calendario è particolarmente impegnativo e [illegible] la squadre [illegible] fondo classifica [illegible] trovano a girello [illegible] di [illegible]. La situazione potrebbe comunque evolversi a [illegible] [illegible] compagine di Giorcelli quando il trainer piemontese potrà finalmente contare [illegible] tutti i suoi giocatori considerando anche che il ritorno della bella stagione dovrebbe avvantaggiare [illegible] gli alessandrini, [illegible] adatti a giocare sui terreni pesanti.

In attesa di tempi migliori l'incontro di ieri (a parte l'[illegible] importanza [illegible] risultato) ha fornito a Giorcelli delle note positive. La più interessante riguarda il ritorno alla forma migliore di Vitali. Del tre goals segnati al Venezia la mezz'ala grigia ha real[illegible] [illegible]nalmente il primo, ha «inventato» il secondo scartando [illegible] [illegible] avversari e mettendo sul piede di Scaglione un facile pallone e ha dato il via all'azione che, conclusa magistralmente da Renzo Bettini, ha deciso il risultato a favore dell'Alessandria. Dopo Vitali bisogna ricordare Nobili, ma il doll'atletico portiere sono [illegible] mai talmente noti [illegible] [illegible] prodezza da lui compiuta [illegible] un colpo di testa [illegible] Cardillo quando [illegible] il risultato era [illegible] zero a zero, [illegible] finito per passare quasi inosservata.

Il Venezia, dal canto suo, si è messo d'impegno [illegible] facilitare il compito dei grigi disputando una partita insufficiente tecnicamente e agonisticamente. Forse i neroverdi pensavano di aver a che fare con una squadra ormai rassegnata alla sua sorte e l'errore è costato loro caro. Quando nella ripresa la compagine di Achilli ha aumentato finalmente il ritmo cercando di imporre la propria iniziativa, era ormai troppo tardi per capovolgere l'esito dell'incontro.

Negli spogliatoi il trainer veneziano [illegible] avuto delle parole piuttosto dure nei confronti dei suoi giocatori accusandoli soprattutto di scarso impegno. «Non si può concedere un simile vantaggio agli avversari — ha affermato Achilli. — Abbiamo [illegible] tutto di primo tempo [illegible] [illegible] [illegible] gole [illegible] [illegible] alleamento. Contro un'Alessandria priva [illegible] cinque titolari non dovevamo assolutamente perdere».

All'allenatore [illegible] è stato [illegible] [illegible] disposto a salvare da questa accusa generale qualcuno [illegible] suoi [illegible]. «Io [illegible] per abitudine di giudicare soltanto la squadra nel suo complesso e non i singoli giocatori» è [illegible] la sua risposta. Se Achilli, per [illegible] senza dubbio [illegible] non ha voluto far distinzioni bisogna riconoscere che non [illegible] tutti i veneziani meritano i rimproveri del loro trainer. In modo particolare Cardillo, l'attaccante che [illegible] neroverde ha avuto [illegible] prestito dal Torino. Cardillo [illegible] sempre giocato sia, [illegible] da due domeniche a questa parte Achilli lo ha impiegato come centroavanti. Il ragazzo ha fatto presto [illegible] abituarsi a questo nuovo ruolo e ieri, oltre a segnare [illegible] goal, si è dimostrato pericoloso in più di un'occasione. Sembra che [illegible] questi tempi i centroavanti siano [illegible] merce piuttosto rara a cui chi ha bisogno di lui.

Piero Casco

Una spettacolare corsa al trotto a Vinovo, ricca di colpi di scena

Nixon, un "carneade,, venuto d'oltremare ha vinto un emozionante "Costa Azzurra,,

Prima ruzzola un concorrente francese: la prova si ripete e una collisione nella [illegible] finale toglie dalla lotta quattro cavalli

Perché non è caduto il record della pista torinese - [illegible] vincitore, trascurato al gioco, ha sei anni ma non è ancora stato sfruttato

[illegible] vittorioso arrivo [illegible] Nixon [illegible] [illegible] Premio Costa [illegible] all'ippodromo [illegible] Vinovo (foto Meisio)

Una corsa con il tormentato ricordo [illegible] a lungo. Un [illegible] di colpi di scena che ha tenuto a lungo avvinta l'attenzione: l'amodone per la caduta del concorrente francese, la sua disperata scorribanda per la pista mentre [illegible] altri concorrenti si fermavano; la irrefrenabile rottura [illegible] Park [illegible], che [illegible], finito per raccogliere il maggior numero di favori; la disperata lotta per la conquista della qualsiasi di testa; il primo chilometro di Hickory Spark e Tarcel, passati sul piede di 1'16"2/10 al chilometro; la collisione, sull[illegible] curva finale, che ha [illegible] in un [illegible] colpo fuori [illegible] Hickory Spark, Mr. Prida, Fury Hanover e Behave; l'impressionante finale di Nixon, la grande sorpresa: l'eccezionale volata di Quentin Hanover, allora di un inseguimento che ha avuto il suo acuto nel giro finale, compiuto in 1'14"5/10.

Tutto questo è servito a rendere ancor più entusiasmante la [illegible] corsa, il Gran Premio Costa Azzurra, che ha mantenuto tutte le sue promesse: è stata senz'altro una battaglia senza quartiere dal[illegible]-p[illegible] all'arrivo e se il record della pista non [illegible] è soprattutto colpa della scorsa ripetizione della prova che ha giocato negativamente sui nervi dei cavalli e in particolar modo dei guidatori. Il secondo avvio [illegible] [illegible] [illegible]lico del primo, meno fulmineo; la rottura di Hoot Colby e Fack Hanover hanno tolto due attori che avrebbero potuto rendere ancor più inc[illegible] [illegible] il clima della corsa.

Tarcel è stata [illegible]le, ma forse il suo [illegible]nismo non è stato del tutto a punto (l'obiettivo è, fra 15 giorni, il Gran [illegible] della Lotteria) e la cavalla si è [illegible]ta in arrivo, cedendo a 50 metri dal palo dopo esser apparsa, poco dopo l'ingresso in dirittura, non come la vincitrice, ma come la dominatrice della corsa. Se Tarcel avesse continuato con quel passo fino al traguardo, il volo — che ha avuto qualcosa di impressionante — di Nixon non avrebbe potuto piegare la giumenta americana.

I torinesi hanno visto ieri cose che devono essere lo spettacolo di ogni riunione di corse al Rossevelt Raceway o sulla pista [illegible] di Du Quoin, ad Hollywood Park e al «Vernaure». Gare senza respiro dalla partenza all'arrivo, finali incandescenti [illegible] per i quali trottare a limiti che, [illegible] pochi anni fa, in Europa, [illegible] dell'incredibile, è [illegible] di ogni giorno. Spettacoli simili, non [illegible] a Torino, ma ovunque in Italia, sono rari. Sono quelli [illegible] fanno la miglior propaganda allo sport dei cavalli da corsa, queste emozionanti [illegible] incatenate ma controllate da mani [illegible] uomini dell[illegible]ti e [illegible] servi davvero sal[illegible] L'ippodromo del [illegible] della Torretta di Vinovo era ieri come mai l'avevamo visto. Affollato in ogni gradino della tribuna, nell'ampio parterre, nel recinto gratuit[illegible] [illegible] sentiva [illegible] la necessità — non troppo lontana — di dover allungare [illegible] [illegible] grande tribuna che solo tre anni fa, quando è [illegible] [illegible] struttà, sembrava impossibile poter [illegible] giorno riempire. E [illegible] entusiasmo; gi[illegible] entusiasmo, da far p[illegible] che un altr'anno gli enti romani dovranno rivedere la posizione [illegible] Torino nel qu[illegible] dell'ippica nazionale. Soprattutto per il trot[illegible] occorrono [illegible] giornate più pieni [illegible] richiamo. [illegible] pubblico li merita. Quest'anno il trotto, a Torino, dovrebb[illegible] [illegible] alla fine di ottobre. E' già [illegible] di [illegible] a non chiudere così presto i battenti, di stagione, alla luce di quanto rende Torino all'ippica italiana, altri milioni, saranno [illegible] spesi.

Tornando [illegible] [illegible] bisogna [illegible]ere due parole sul vincitore, questo «Carneade» [illegible] nome famosissimo. Ni[illegible] era ieri alla [illegible] [illegible] [illegible] in Europa. Aveva debuttato una settimana prima a Napoli, non piazzato in terreno pesantissimo, dopo una difficile corsa sempre al largo, a [illegible] molto coste[illegible]. Poi è venuto a Torino, dopo molte insistenze, arriv[illegible] [illegible] in extremis. Trascurato al gioco, appagava però l'occhio per la completezza [illegible] modello, dotato di una struttura potente e senz'altro da cavallo di vaglia. Del resto nelle sue vene corre il sangue di Star's Pride, [illegible] padre, [illegible] del più [illegible] del dopoguerra negli [illegible] Uniti e reatore formidabile. [illegible] venuto d'oltremare [illegible] un record di 1'15"6/10, che è pur sempre rispettabile, anche nel Paese dove i trottatori sembrano volare. [illegible] sei anni, [illegible] ha dure battaglie nelle gambe e potrà fare ancora meglio. Del resto l'occasione per una [illegible] del suo valore la darà presto, fra due settimane, nel Gran Premio della Lotteria.

Ermanno Lissi lo ha guidato con molta prudenza nella incandescente fase iniziale, poi è rimasto nella scia dei primi ad attendere gli eventi. Ha capito agilmente avviare i quattro in collisione sulla curva finale, poi ha sentito che il [illegible] pupillo, [illegible] della partenza, aveva ancora [illegible] voglia di correre. [illegible] allora lo [illegible] scatenato. Ed ha vinto.

Elvio Rossi

Disputata ieri la prima prova dei campionati nazionali

I [illegible]i si trionfano [illegible]lla spada

L'olimpionico Delfino [illegible] è [illegible]rivato [illegible] [illegible] - Il 12 aprile seconda prova

[illegible] [illegible] sera.

L'attacco [illegible] forse alla roccaforte milanese nella prima [illegible] del campionato nazionale di spada, è fallito, tanto che nel girone finale a quattro si parlava [illegible] il dialetto meneghino, con [illegible] lotta cittadina (ma più affari del «Giardino» e della Cassa di Risparmio: Paoluc[illegible] e [illegible]sce da un lato, Baccaro e [illegible] dall'altro. Hanno preso il sopravvento i primi [illegible] rispettivamente antagonisti, entrambi per una sola stoccata, a conferma dell'equilibrio di un confronto che ha avuto fasi appassionanti e di notevole pregio stilistico, spesso nello stretto duello fra Gianfran[illegible] Paolucci, un ragazzone [illegible] e combattivo, e Gianluigi Saccaro, imbattuto, vivo e quel [illegible] a favorito per il più [illegible] repertorio tecnico, invece l'incontro ha [illegible] il torto di rinunciare alla iniziativa propria quando era passato in vantaggio nelle ultime battute, oltre alla sfortuna di vedere il suo arresto istantaneo [illegible] sforare il bracciolo del rivale [illegible]ntro la freccetta di Paolucci faceva accendere la lampadina dandogli l'agognata vittoria per [illegible] a 8. [illegible] continua padana, invece, caotica battaglia per il terzo posto fra il bergamasco [illegible] Albanese e il piccolo scalzante Boschetto, il quale [illegible] riuscito a ripetere le sue precedenti prodezze, fatali purtroppo in semifinale a Delfino, e anzi minaccioso pure per il suo [illegible] conBaccaro, classato per il rotto della cuffia.

L'olimpionico subalpino, detentore del bracciale tricolore [illegible] certo difenderà ad oltranza nelle [illegible] restanti prove, non gradisce quegli avversari spuntati e aggressivi coriacei si è trovato abbattuto in facata la parata dello finale dopo gli eccellenti turni eliminatori, provocando [illegible] più clamorosa sorpresa del torneo. Con lui si [illegible] arresi l'azzurro [illegible] da, raddoppiato (10-5) [illegible] Saccaro dopo [illegible] sfibrante assalto con il fiorettista torinese Graziani superato di una sola botta; il regolare superamento della «Michelin» Sergio Chiarelli, anche lui promosso dal girone (10-7) condiviso con il vecchio Battegazzi prima di cedere su Paolucci (4-10) e infine [illegible] rivelato milanese Capito, protagonista [illegible] un'onorevole difesa col più quotato Albanese.

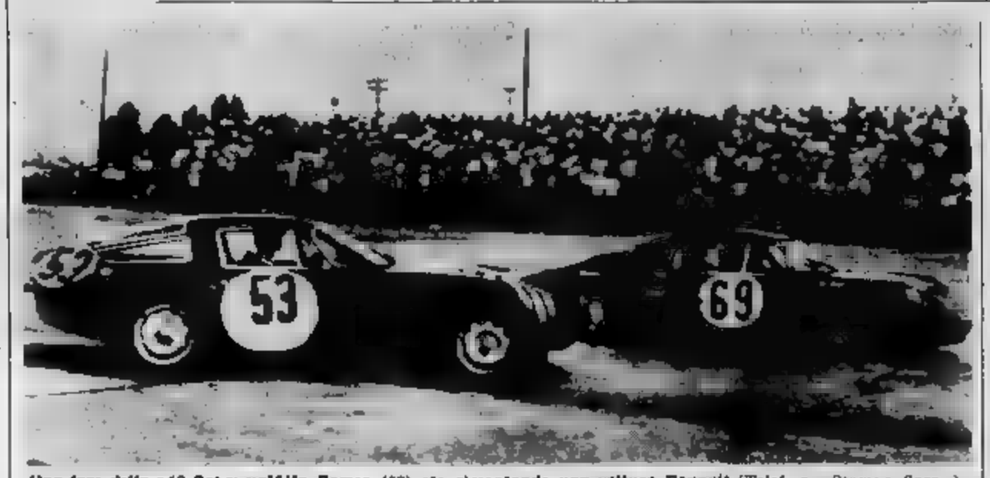
Una giornata non certo fortunata per gli spadisti piemontesi, anche se oltre ai succitati fra i 16 ammessi all'eliminazione diretta del 23 concorrenti alla gara [illegible] passano il vercellese Tassinari (eliminato da Boschetto) e il promettente Carlini.

Carlo Filogamo

Commenti "made in Usa,, alla [illegible] ore di Sebring

Il ritorno alla vittoria di Maglioli

Anche quest'anno le [illegible] sport [illegible] appaiono [illegible] - Le condizioni di Sanesi, ustionatosi in un pauroso incidente



Una fase della «12 Ore»: un'Alfa Romeo (53) sta rimontando una vettura Renault (Telef. a «Stampa Sera»)

Inviato speciale partecipante

Sebring, lunedì sera.

[illegible] appostamenti precoci automobilistici della Florida sono rimasti letteralmente sbalorditi per la strepitosa vittoria della Ferrari nella «12 Ore» di Sebring, prima prova del campionato mondiale marche. Non è certo una novità, l'affermazione della macchina di Modena in [illegible] difficile corsa, ma ha fatto impressione il modo in [illegible] la vittoria è stata conquistata, con [illegible] macchina ai primi tre posti della classifica assoluta, con il nuovo record sulla distanza e con la superiorità dimostrata contro la nuova vettura americana Ford-Cobra, che molti tecnici, alla vigilia della [illegible] ritenevano capaci di [illegible]gare le 12 cilindri italiane.

Il tema tecnico della [illegible] Ore» [illegible] Sebring doveva essere proprio questo: il duello fra le Ferrari e le Cobra ufficiali dei motori Ford-V. Nell'ambiente della scuderia americana, nonostante le eccezionali prestazioni raggiunte dalle macchine italiane durante le prove ufficiali, prima della corsa regnava un non celato ottimismo: le Ferrari [illegible] più veloci — si [illegible] — ma la nostra vettura hanno una resistenza a prova [illegible] bomba, e [illegible] so di meno, potendosi così prendere il lusso [illegible] effettuare un [illegible] numero [illegible] rifornimenti. Alla distanza (questa era la conclusione) le Ford-Cobra dimostreranno quello che sono capaci di fare.

Quello che sono state capaci [illegible] fare lo si è visto allo scadere delle [illegible] domenica mattina (corrispondente alle 18 [illegible] italiana), dopo [illegible] le Ferrari [illegible] Maglioli-Parkes, Scarfiotti-Vaccarella e Surtees-Bandini avevano trionfalmente superato il traguardo: [illegible] prima delle «Cobra», quella pilotata dall'equipaggio americano Bob Holbert e Dave McDonald, aveva oltre cinque giri di ritardo dalla prima [illegible] Ferrari (cioè più di [illegible] chilometri di ritardo).

[illegible] realtà, [illegible] s'attendi americano hanno tenuto [illegible] poco in fondo, [illegible] hanno tenuto anche [illegible] Ferrari, [illegible] superiorità velocistica è stata il fattore decisivo di [illegible]. Oggi tutti sono [illegible]vati che anche nella stagione appena iniziata i bolidi italiani delle categorie «Prototipi» faranno il [illegible] e il mare [illegible] restringeva agli equipaggi Scarfiotti-Vaccarella e Maglioli-Parkes. A dieci minuti dalla fine, Vaccarella si [illegible] [illegible] ben credendo di aver esaurito il carburante nel serbatoio, e Parkes aveva via libera.

Questa interessantissima gara [illegible] vissuta un momento di grande drammaticità all'ora, a una sola ora dal termine, l'Alfa Romeo del noto pilota e collaudatore milanese Consalvo Sanesi entrava [illegible] collisione con [illegible] Ford Cobra di Gurney-Johnson (al volante [illegible] quest'ultimo). La macchina italiana andava ad urtare [illegible] violenza contro la protezione laterale della pista e rimbalzava, incendiandosi, in mezzo alla strada. [illegible] l'incidente si era verificato nei pressi dei box, così che meccanici, agenti e pompieri potevano intervenire [illegible] pochi secondi, estraendo il [illegible] esanime di Sanesi dalle fiamme prima che accadesse l'irreparabile.

Anche Johnson [illegible] ferito, e i due sfortunati piloti erano [illegible] prontamente ricoverati all'ospedale Saint Petersburg.

Le condizioni del pilota italiano Consalvo Sanesi permangono gravi. Il dott. Charl[illegible]s Farrington, della clinica dove Sanesi è ricoverato, ha dichiarato tuttavia [illegible] [illegible]estante le gravi ferite [illegible]nesi dovrebbe cavarsela.

«Più che le scellature al capo, alle mani ed al viso — ha detto il sanitario — ciò che [illegible] preoccupa [illegible] più [illegible] i suoi polmoni».

[illegible] dottor Farrington [illegible] dichiarato che nell'incidente Sanesi ha inalato del [illegible] rovente sprigionatosi dalle fiamme della [illegible] Alfa Romeo investita dalla Ford-Cobra dell'americano. Bob Johnson. [illegible] b.

un

RAMAZZOTTI

fa sempre bene due [illegible] meglio uno al bar e...

...uno a casa*

*[illegible] perché [illegible] bicchierino? a casa, per voi e per [illegible] ospiti, [illegible] meglio averne sempre una bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe, fa di ogni vostra sera [illegible]

[illegible] digestivo corroborante tonico

La riserva scritta della Roma apre un nuovo "caso,, senza precedenti

Proibita o no la radiolina di Bernardini?

L'attività radiofonica del "trainer,, segnalata da un socio giallorosso

Dichiarazioni contrastanti dei dirigenti della Roma

Il commissario della società Marini Dettina favorevole alla «riserva» - Il vice commissario Evangelisti la considera invece di nessuna utilità alla squadra - La disposizioni del regolamento sull'insolito caso

L'arbitro a colloquio con il dirigente Biancone e con i giocatori della Roma

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

L'iniziativa della Roma, concretatasi attraverso la riserva scritta del capitano padovano Francescon, si basa su due articoli del regolamento di giustizia della Figc. Il N. 11, al comma B, dice testualmente: «E' interdetto ai dirigenti, ai giocatori ed in genere a tutti gli affiliati dalla Figc di svolgere, anche indirettamente, attività sportiva fino al giorno in cui non risulti regolarmente scontata la sanzione punitiva agli stessi inflitta, a pena di inasprimento della sanzione».

L'art. 5, al comma H, afferma poi: «Verificatisi nel corso di una gara fatti che per la loro natura non siano valutabili con criteri esclusivamente tecnici, spetta all'arbitro giudicante stabilire se essi abbiano avuto influenza sulla regolarità di svolgimento della gara ed in quale misura».

I rilievi sono partiti dal segretario generale Valentini al quale l'attività «radiofonica» di Bernardini è stata segnalata da un socio (sembra si tratti del signor Sandro Rossi), che sedeva nella fila sotto quella dell'allenatore squalificato. Le uniche parole che si è riusciti a far dire a Bernardini sono: «Non biasimo la Roma per aver presentato la sua riserva poiché evidentemente si è creduta privata del vantaggio offertole dalla Lega, la quale, con la sua decisione, mi ha proibito di sedere in panchina. Non credo di dover aggiungere altro».

La radiotrasmittente pare sia stata usata in tre occasioni, la prima delle quali per incaricare Haller di battere il rigore; sembra che il terzo collegamento, che presentava difficoltà di ricezione, abbia provocato l'allarme sia nel tifoso sia, di lì a poco, sulla panchina giallorossa.

Contrastanti le dichiarazioni dei responsabili giallorossi: «Se abbiamo presentato la nostra riserva — ha dichiarato Marini Dettina, commissario della Società — è evidente che riteniamo il comportamento del Bologna non rispondente al regolamento di gioco».

L'on. Evangelisti, vice-commissario, invece non approva il provvedimento preso dalla sua società: «Sono stato io a pregare il commissario di Pubblica Sicurezza di restituire l'apparecchio a Bovina perché non credo che nel fatto si possa ravvisare alcun "motivo di ordine pubblico". Né sono d'accordo sulla riserva presentata all'arbitro che ritengo di nessuna utilità alla squadra».

All'arbitro Francescon, oltre la riserva scritta, di Lo Monaco, sono già state presentate due testimonianze firmate; ma ora tutti gli atti passano alla Lega che si troverà a dirimere anche questo «caso», a quanto si sa dal tutto senza precedenti

g. n.

Durante l'intervallo il servizio visivo
OVOMALTINA
ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di
Genova (Stadio Ferraris) per
GENOA - SAMPDORIA
Vicenza (Stadio Comunale) per
LANEROSSI - MODENA
Milano (Stadio San Siro) per
MILAN - INTER
Brescia (Stadio Mompiano) per
BRESCIA - VERONA

L'allenatore rossoblù Bernardini assiste alla fase di Roma-Bologna (Telefoto)

Un melanconico "derby,, tra le squadre liguri

La Sampdoria si è avvicinata al Genoa ma tutte e due rischiano di retrocedere

Bernasconi: «La vittoria dei blucerchiati, in ogni caso, costituisce una forte spinta morale: da quattro partite non riuscivamo ad ottenere neppure un punto» Marassi» - Santos protesta contro la sfortuna dei rossoblù: «Ancora una volta un giocatore inutilizzabile dopo pochi minuti di gara»

Il portiere della Sampdoria devia di pugno un insidioso tiro di un attaccante genoano (Telefoto)

Dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Il goal di Marini ha portato entrambe le squadre genovesi in precario equilibrio sull'orlo di quel precipizio che si chiama retrocessione. La Samp, se questa sera avesse stato irrimediabilmente distanziata dal gruppo delle compagini che lottano per salvarsi. Ora i blucerchiati si sarebbero trovati di un gradino più in basso della classifica sottratto i Genoa.

Il successo ottenuto nel derby grazie appunto al goal di Marini dà un po' di speranza ai sampdoriani, e crea invece gravi preoccupazioni ai rossoblù. In graduatoria la situazione è ora la seguente: incominciando dal basso: Mari punti 16, Messina Samp e Modena 17, Genoa 18, Spal 21, Mantova e Catania 22. Una corsa molto confusa come si vede.

Domenica prossima il Genoa giocherà a Bergamo e la Samp affronterà, in un'altra gara della salvezza, la Spal.

«Abbiamo proprio bisogno di vincere — ha affermato il capitano dei blucerchiati Bernasconi —. Nelle ultime quattro partite casalinghe la nostra squadra non era riuscita ad assicurarsi neppure un punto. I due conquistati oggi hanno pertanto un notevole valore e questo senza contare la rivalità cittadina che pure ha la sua importanza, anche se oggi essa è passata in secondo piano di fronte al pericolo della retrocessione».

Il capitano dei blucerchiati che aveva disputato una splendida gara, nonostante la sua età non più giovanissima, ha fatto un bilancio esatto della situazione. Naturalmente sia lui che i suoi compagni apparivano allegri per il successo. Uniche eccezioni Barison, protagonista di un diverbio con il portiere Da Pozzo (uno scambio di osservazioni dovute più che altro al nervosismo del momento) e Frustalupi, che lamentava una botta alla caviglia destra.

In fatto di infortuni, atmosfera ancor più triste nello spogliatoio del Genoa. Qui l'elenco dei giocatori da affidare ai sanitari era assai più lungo. Pinseri, Locatelli e Colombo. La disavventura più seccante sotto ogni punto di vista era toccata alla «fata mezzala», naturalmente centravanti. Dopo tre minuti di gara Pinseri, in uno scontro con il giovane, bravo ma fin troppo deciso Morini, si era buscato un colpo alla caviglia. Praticamente era risultato inutilizzabile e almeno a rendimento ridotto per tutta la durata del derby. Una bella disgrazia per lui e per i suoi compagni. Colombo, per una pallonata al basso ventre, era addirittura svenuto tra il primo ed il secondo tempo e Locatelli si era visto rotolare addosso Vinazzani, uno dei giocatori di maggior mole dell'undici avversario (conseguenza: una temuta lussazione a una clavicola).

L'allenatore Santos, quando siamo riusciti ad avvicinarlo negli spogliatoi, non aveva quasi più la forza di parlare.

«Ma cosa posso dire! — mormorava a voce bassissima —. La stella comincia a girare per noi. In poco tempo è la seconda volta che incominciamo le partite in undici ed in pochi minuti ci troviamo ridotti in dieci. In un derby un handicap del genere ha un peso tecnico e psicologico quasi insuperabile. Eppure, nella ripresa la mia squadra ha attaccato a lungo.

«In un'occasione Bernasconi ha portato via la palla-gol a Marini. Dopovera il

Nove squadre iscritte al Giro della Campania

NAPOLI, lunedì sera.

La Lygie, la Cynar e la Ignis si sono iscritte al Giro della Campania portando così a nove le formazioni che già hanno aderito alla classica campaniana ciclistica che avrà luogo mercoledì prossimo.

Nei giorni scorsi si erano iscritte le squadre della Legnano, della Gazzola, della Ihac, della Salvarani, della Clio e della Carpano.

Genoa sta percorrendo un cammino spinoso in campionato».

Sembra siano passati anni e anni anziché settimane da quando la leggenda dell'imbattibilità di Da Pozzo — 638 minuti senza incassare una rete — creava un alone d'interesse intorno alla squadra rossoblù. Ora i liguri, smarriti a ricerca di prestigio, pensano soprattutto a salvarsi. Sul loro orizzonte pesa una lunga serie di gare impegnative con le partite contro la Juventus e l'Inter prima del traguardo finale. In quali condizioni psicologiche saranno queste due grandi squadre nelle giornate conclusive del torneo?

Inutile farsi tali simili domande. Santos e gli altri rossoblù cercano di mettere ormai salvi agli interessi del prestigio.

Oggi, intanto, gli infortunati Locatelli e Pinseri saranno sottoposti ad esame radiografico. Il malanno di Chico non dovrebbe essere grave, ma per la cautela Pinseri rimarranno poche ti[illegible]. Il centravanti difficilmente sarà disponibile nei prossimi turni.

Incasso di 21 milioni e passa, il derby di ieri è stato melanconico per il Genoa.

Paolo Bertaldi

COMUNICATO DI
casa e cucina
enciclopedia per la casa a fascicoli settimanali
l'opera comprenderà anche:
dietetica
bar e cantina
galateo della casa
I primi numeri da esaminare nelle edicole

I due pugili si affronteranno mercoledì sera al Palazzo dello Sport di Torino

Jackie Brown non teme Burruni

Lo scozzese ha dichiarato che è certo di poter battere il campione d'Europa dei mosca

Jackie Brown, avversario del campione d'Europa dei pesi mosca Salvatore Burruni nella riunione pugilistica di mercoledì sera al Palazzo dello Sport di Torino, ha concluso i suoi allenamenti in vista dell'incontro torinese rilasciando alla stampa sconcertanti dichiarazioni: «Ho battuto Mc Gowan — risulta che abbia detto il pugile scozzese — e batterò anche Burruni». Il fatto che i giornali inglesi abbiano ospitato dichiarazioni tanto belliche, dice quanta importanza si attribuisca in Gran Bretagna al match che la B.B.C. ha messo in testa al cartellone di apertura stagionale al Palasport. Burruni infatti disputa il suo ultimo incontro di collaudo prima di mettere in palio il suo titolo, il 24 aprile a Roma, contro il ventunenne scozzese Walter Mc Gowan. Il suo avversario sarà — come si è accennato — Jackie Brown, cioè l'unico pugile che possa vantare una vittoria sullo stesso Mc Gowan e che quindi possa offrire, misurandosi mercoledì con Burruni, un valido termine di paragone tra i due prossimi contendenti per il titolo europeo.

Tanta è l'importanza che non solo qui, ma anche in Scozia, si attribuisce al match Burruni-Jackie Brown come «prova generale» in vista di Mc Gowan, che da Glasgow è annunciato l'arrivo di inviati speciali incaricati appunto di «osservare» attentamente le caratteristiche del pugile sardo, per riferirne sul loro giornali a per informarne, indirettamente, anche il clan del Mc Gowan.

Jackie Brown intanto ha annunciato il suo arrivo a Torino per domani pomeriggio, col volo diretto Londra-Torino. Si tratta quindi di attendere appena ventiquattr'ore per sapere se le dichiarazioni di ottimismo circa il match con Burruni lette sui giornali britannici saranno confermate direttamente dall'interessato.

Anche tutti gli altri protagonisti della manifestazione pugilistica di mercoledì sera sono attesi a Torino nella giornata di domani. Burruni giungerà in aereo da Alghero, con lo stesso mezzo il procuratore Proietti arriverà da Roma con Franco Nenci, contendente di Fortunato Manca per il campionato d'Italia dei pesi welters e con Mario Sitri, avversario dell'argentino Ernesto Martinsen, in uno dei matches di contorno. Il campione d'Italia Manca che sta consolidando gli allenamenti ad Alessandria, giungerà insieme al peso massimo Mazeghin, che farà il suo ritorno sul ring incontrando il padovano Federico Frigo. Il programma è completato da altri due combattimenti: il peso leggero torinese Armando Scorda si misurerà con Pablo Lafuente Payà, uno spagnolo residente in Svizzera, mentre per il peso mosca sardo Simbula si sta ancora cercando un avversario valido. Il ragazzo di Alghero — nel quale lo stesso Burruni vede un suo possibile successore — ha una potenza di pugno sconcertante per un pugile di cinquanta chilogrammi ed è anche facile di quanto sembrasse trovare un antagonista disposto a... sacrificarsi per la presentazione di Simbula al pubblico torinese.

* A Galliate Novarese il G. P. ciclistico San Giuseppe di 130 km., per dilettanti, è stato vinto ieri dal ticinese Renato Lanfranchi

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserto è già compreso nell'importo da versare alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1808 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.

Avvisi composti in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data doppia aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio apponendo in testa dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti quale domiciliataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tassate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dall'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ATTREZZATURA completa come nuova per carrozzeria e verniciatura vendo. Vaschette, via Sicilia 28, Mirafiori. Telefono 341-529. A31120
CEDESI frigorifero capacità 320 litri funzionante, vera occasione. Telefonare 510-057. A32320
COMPRESSORI 130 litri 160.000, trapani mm. 13 25.000. Smt, Giacosa 2. D105
CEU Edilmac P 13 e materiale vario da cantiere vendesi, Telef. 780-135.
LINOTYPE n. 5 a Heydelberg fermato fattura vendonsi miglior offerente. Telefonare 674-918.
OFFICINA cessazione attività liquida tornio trasatrici stozzatrici trapani radiali plastatrice stirazzatore e macchine diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5527 — Torino».
OFFICINA vende macchinario materiali vari motori elettrici banchi acc. Electra, corso S. Maurizio 27.
TANCHE ultimi [illegible] modelli. Rivolgersi Studio 8, piazza Statuto 5, telefono 515-287.
VENDESI [illegible] costruzione usato. Telefonare 798-146.
ZERO frigorifero Abrug 1220 litri garzie completo accessori adatto macellai, alimentaristi, convenientissimo. Telefonare 357-911 pasti.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORAZIONI camere e ville 9000 lavabili 15.000. Telefoni 528-335, 527-414. A32788
DECORAZIONI riparazioni trasformazioni eseguo operaio specializzato, prezzi minimi. Telefonare 343-471.
IMPIANTI riscaldamento civili industriali, bruciatori costruisco ripara. Bosco, telefono 595-580.
OFFICINA [illegible] carrelli sollevatori diesel e elettrici. Telefonare 594-841. A30559
PELLETTIERE affini con laboratorio cerca lavoro per ditta. Tel. 287-383.
PERITO elettroradiotecnico laboratorio attrezzato eseguirebbe lavori montaggio cablaggio elettrici elettronici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A32722
SALDATURA autogena, elettrica lavorazione accurata, consegna sollecita. Telefonare 983-712.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate pino a 10 volte il valore dell'autovelcolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincatec, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-353, 778-826.
A.A.A. ACQUISTO OBBLIGAZIONI QUOTATE. OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 683-301. 071
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mascanti 18, [illegible] 40-879.
A.A. OCCASIONE causa malattia vendesi alimentare con polli conigli e selvaggina. Richiesta 2.000.000. Massime facilitazioni. Telefonare 285-940
A. PRESTITI immediati e dipendenti grandi aziende. Fincatec, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-353, 778-826. O930
A fotografo preparato affittasi studio fotografico attrezzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595 — Torino».
ACCONCIATURE cedo prova esistenza fino giugno, posizione, spacioso. Telefonare 481-552. A32731
AFFARONE cedesi commercialità avviatissimo, richiesta minima, causa trasferimento. Telefonare 278-225.
AFFARONE. Cedo autorimessa in costruzione centrale, mq. 900. Telefonare 675-489. A32342
AFFARONE per decesso e cessazione commercio vendi cedono 900.000 negozio confezioni maglieria biancheria. Possibilità alloggio. Telef. 387-853.
AFFERENTE trasferendomi cedo 4 milioni 200.000 rivendita pane alimentario 50.000 dimostrabile. Telefonare 521-289. A32481
AFFIDASI gestione bar in Riviera a persona referenziata solvibile capace. Telefonare Chiusani 27-955 ore pasti. A19319
AUTOSCUOLA avviatissima rilevasi cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino».
AUTORIMESSA 250 macchine completa avviatissima cedo per trasferimento. Telefonare 595-263.
BAR centrale avviato chiusura serale cedesi. Telefonare 511-563.
CARTOLIBRERIA fronte scuole ottimo incasso cedesi esclusi intermediari. Telefonare 580-009.
CAUSA malattia cedo drogheria commestibili trasferibile, con alloggetto. Telefonare 618-663. A32306
CAUSA malattia vendo officina lavorazione arredamento per fiori. Telefonare 230-933. A32582
CAUSA matrimonio cedesi profumeria accessoristica zona grande sviluppo. Telefonare 257-883. A32383
CAMOGLI vendonsi appartamenti ultimi e residenziali vista mare spiaggiette giardini. Tel. Odasso 387-394. Scrivere: Nuova Camoglia, via Milano. Camogli. A30995
CASCINE Vica vendonsi alloggi una due camere servizi proprietari corso Francia, mutuo vantaggioso, prontissimi. Telefonare 510-675 ore ufficio.
CEDESI, ceduta immobiliare composta due alloggi (6 camere), due negozi con retro, un box con magazzino continuato, zona Tassoni, 28 milioni compreso mutuo. Tel. 322-327.
CENTRO Crocetta vendesi alloggio su corso, tre camere servizi. Ottima occasione. Telefonare 510-675 ore ufficio. A31744
CORSO Agnelli vendesi signorile alloggio 3° piano, salone 2 camere servizi. Telefonare 510-675 ore ufficio.
NEGOZI vetri con retro vendo immediato, stabile, alloggio porta Principe Eugenio angolo Borgo Rossini. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 781-307.
PRIVATO vende casa recente tre 20 camere regime locazione con 350 metri terreno lire 33.000.000 contanti mutuo. Telefonare 882-841.
ASSIO Parco vendo alloggio moderno 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 533-978. O833
SANREMO vendo villa vicina mare, ampio giardino, 7 camere, doppi servizi, alloggio servitù, camera cameriera. 45.000.000. Pilogi, Marsanti 46.
SAUZE Oulx alloggio arredato 65 mq. vendo 9 milioni, volendo pagamento 2 anni. Telefonare 298-564.
STRADA Orbassano - Piossasco vendesi alloggi prossimiti indoli Fiat. Telefonare 904-031, 843-330.
TORRE del Mare (Savona) meravigliosa centro residenziale balconi, alloggi e rimessa per ville superfici normali, piscina riservata, tennis, sport. Chiedere illustrazioni in luogo oppure Torremare, corso Semplone 83, Milano. Telefoni 333-190; 313-437. 21463
VENDESI Grugliasco casetta 3 camere m. 500 terreno. Tel. 781-832.
VENDO proprietà libera, prossimissima corso con soprastante alloggetto, grande terrazzo, cortile, in fondo cortile 4 cascine. Telefonare 743-881.
VENDONSI alloggi 4 e 5 camere più servizi su corso Monmeliano. Telefonare 788-821. O142
VIA Pisani vendesi alloggio nuovo signorilissimo piccolo, salone due camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 872-493. A31984
COMUNI piccoli cercasi affittare due persone servizi cucina. Telefonare 811-028. A32323
CONIUGI 40 dipendenti Fiat cercano affittare camera finestra cucinino privato zona S. Rita. Tel. 554-068
FAMIGLIA giovani tre persone adulte cercano alloggio tre camere servizi, terzo centrale. Telefonare [illegible]. A32340
IMPIEGHERA cantoniera cerca alloggio 1-2 camere servizi. Tel. 765-800.
PIEMONTESE solo cerca camera e alloggetto, zona Valdocco-Rebaudengo, Rivolgersi Fiore Silvio, via Saluzzo 9, Torino. A32268
PIEMONTESI referenziati cercasi subito affittare-comperare villetta servizi Aeronautica, Collegno, Lingotto, Moncalieri, Cavallone. Scrivere a Pubblicità Stampa 5568 — Torino 5°. [illegible]
A. AFFITTIAMO 50.000-60.000 mensili alloggio vuoto volendo anche arredato. Rivoli, via Di Marzo 14.
AFFITTASI alloggetti casa nuova Michelino, Rivalgersi Mirel, via Murisengo 118. A32938
APPARTAMENTI in stabile nuovi lussuosi semiinterrati, appartamenti ed un negozio con retro. Telef. 851-709. 670-542. A27097
APPARTAMENTI Perulle locali per uso laboratorio ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 743-878. A32891
APPARTAMENTI alloggio signorile cinque camere cucina servizi secondo piano senza ascensore fuori particolare via Varsi - via Rosini - semicentralissima ottimi libero subito agevole uso servizio. Telef. 546-710 ore ufficio.
APPARTAMENTI non adiacenze piazza Rubicità Stampa 5568 — Torino 5° [illegible] lussi senza terrazzo[illegible] Tel. 878-210.
ALLOGGIO tre camere servizi e magazzini corso Francia, privato affitta. Telefonare 370-550. A32362
AMPIO laboratorio uso laboratorio simile magazzino mq. 500 affittasi vendesi via Monastero 76.
BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino» 0943
CAMBIO perfetto stato domestico, quattro camere giardino offresi 3 camere, cucinetta, bagno in villetta precollinare. Sopralzo, condizioni soli, merito occupante o pensionato. Telefonare 888-024. A32367
CHIARE Rodi alloggio 5 camere servizi affittasi 1° giugno. Santa Giulia 5. A31167
EREMO, corso Inghilterra, signorile bicamere servizi moderni liberi fino venti luglio. Telefonare 471-923.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.m.

LOANO, Hotel Venezia, tutti comfort. Prenotazioni ferrovia personali. Telefonare 68-317. 21747
PASQUA ad Alassio, Hotel Aida, tel. 42.068. Tutte camere con bagno, giardino parcheggio auto, lire 3000. Prenotatevi. 21901
PENSIONE Lena, Laigueglia, telefono 48-020. Ottima cucina, stagione prezzi modici. 21972
RIMINI, Semplitano Mare, Pensione Ottavia vicinissima mare. Giugno 1400, luglio 1900. 21965
VARAZZE, Hotel Eden. Camera bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.
VILLA Bella, Loano, tel. 68-303, vi invita per trascorrere soggiorno tranquillo, confortevole.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata ecc...

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETI insegnamento corso serale 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 8. 0968
FACILE ripasso inglese Inglese francese. Lezioni. S. Domenico 5, telefono 546-104. A31612
GIFREN consolidano metodi rapidi materie plastiche (iniezione, sottovuoto) lavorazioni meccaniche ed incollaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino». A32265
REFERENZIATA lunga pratica corrispondenza estero dattilografa traduzioni tedesco francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1598 — Torino». A32869

CAMERE MOBIL. FEMS. L. 150 per parola

AD impiegati referenziati affittasi bella camera due letti. Serietà, comforts. Telefonare 41-985.
AFFITTASI due lettini e travi generi. Telefonare ore pasti 634-843.
AFFITTASI ammobiliate tutti i comforts. Telefonare 775-560.
AFFITTASI bella ammobiliata uso cucina tutti comforts sole signore-ine. Telefonare 369-853 ore 7-13.
AFFITTASI Porta Nuova bella camera ammobiliata tranquilla comodità. Telefonare 514-227. A32848
AFFITTASI 2-3 giovani impiegati camera elegante tutti comforts moderni garage. Telefono [illegible]. Grugliasco.
AMMOBILIATA casa signorile Porta Susa. Telefonare 551-235.
AMMOBILIATE signorili camere [illegible] uso cucina termosifone bagno 35 mila cadauna 100.000, corso Palermo. Telefonare 334-423.
BELLA, confortevole mobiliata, comodità due tre letti amici. Telefonare 780-458. A32761
CENTRALE ammobiliata affitto a stabile impiegata. Telef. 547-178.
CERCASI camera ammobiliata persona sola zona largo Orbassano. Telefonare 595-468. A32835
DISPONIBILE signorile camera due letti pensione completa centralissima. Telefonare 518-098. A32862
FITTO stanza ammobiliata persona sola. Tel. 518-615. Prezzo conveniente. A32532
PICCOLA centrale ammobiliata affitto a persona referenziata stabile. Telefonare 527-098. A32374
STUDENTE Politecnico cerca camera ammobiliata zona S. Rita oppure S. Paolo. Telefonare 302-434.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

AMMINISTRAZIONE ricordino contabilità, pratiche fiscali, paghe, ragioniere offresi saltuariamente piccole mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A30245
ANNI 39 torinese dinamico distinto venturesque esperienze propaganda vendita capacità [illegible] condizione personale conoscenza settore drogherie alimentari Piemonte esaminerebbe scopo miglioramento serio consistenti proposte importanti ditte affermate qualsiasi settore merceologico per incarichi sfuggiti. Referenze bancarie commerciali inoccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5593 — Torino». A32827
BANCARIO ragioniere 23enne militesolto buona conoscenza inglese media 7/10 migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5588 — Torino».
DATTILOGRAFA, studi magistrali, 21enne, pratica ufficio, libera subito, referenziata, offresi. Tel. 327-697.
DICIASSETTENNE pratica contabilità generale meccanizzata, lavori ufficio, offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5594 — Torino».
DIPLOMATA magistrali offresi per qualunque impiego. Telefonare Rufo, 683-590. A32781
ELETTROTECNICO esperto motori, tempi, programmazione montaggi, piccole, grandi serie, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5580 — Torino».
ENGLISH governess companion secretary experience children seeks living in post. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5577 — Torino». A32740
ESPERTO paghe contributi diplomato offresi domicilio contabilità paghe piccole media aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5591 — Torino».
FARMACISTA coniugata occuperebbesi farmacia od laboratorio preferibilmente mezza giornata. Telefonare 720-375. A30430
GEOMETRA disponendo ore libere offresi accurati disegni, amministrazioni. Telefonare 781-973.
GEOMETRA 26enne militesolto esperienza cantieri stradali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino». A30846
GEOMETRA 27enne pratica disegno, cementi armati, offresi impresa o ditta. Scrivere: Pubblimar, Casella 15 D, Vercelli. 21732
GEOMETRA 35 anni esperienza edilizia civile industriale direzione cantieri ottimo disegno spirito organizzativo personalità dinamismo primarie referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino».
GIOVANE volenteroso IV ginnasio impiegherebbesi possibilmente ufficio amministrativo. Scrivere: A. 1965, Pubblicità Oliva, Biella. 21873
IMPIEGATA 35enne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 523-304.
INGEGNERE industriale esperienza decennale importanti industrie chimiche, settori tecnico ed tecnico commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza ed trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte qualsiasi responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A28658
INGEGNERE pensionato F.S. pratico costruzioni edili e ferroviarie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino». 0195
PAGHE contributi tutti settori autorizzate esperienza, offresi domicilio. Telefonare 776-020. A19297
PERITO, giovane, attivo, con [illegible] referenze, esperienza ufficio tecnico conduzione reparti meccanica di serie, solleciti, acquisti, offresi a serie ditte anche con contatto esterno clienti, fornitori, sotto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1597 — Torino».

(Continua a pag. 44)

...è passato anche Lei al Cinzano Soda!

Genuino, tutto naturale
Cinzano Soda è un aperitivo come dev'essere un aperitivo: giustamente alcoolico, schietto e deciso, senza sofisticazioni. Per questo ogni giorno qualcuno in più "passa al Cinzano Soda"! E voi, l'avete mai provato?

Cinzano Soda

si beve ghiacciato

Cin Cin... Cinzano Soda!

CASELLE, Impresa costruzioni prefabbricate terreno panoramico Aeroporto, progetto approvato, tratta particolarissima costruzione palazzo 30 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino». A29939
CERAMA Torinese (Bouson) vendesi villa 8 vani, 2 servizi, mq. 1000 terreno giardino. Scrivere: Birone Pubblicità 19 H, Savigliano. 21771
CORSO Raffaello privato vende alloggio quattro camere cucina doppi servizi, nuova costruzione. Tel. 851-592, dalle 12 alle 15. A30179
DIRETTAMENTE signorili vendonsi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, lunghe rateazioni. Rivolgersi costiere corso Unione Sovietica 513.
DIRETTAMENTE vendonsi alloggi signorili pronti fine aprile. Rivolgersi in cantiere, dilazione pagamento, Nichelino, via XXV Aprile e 30 metri dalla fermata filobus. Tel. 688-278.
GHIETTI vende appartamenti via Tripoli 139, 2 vani servizi, 5.600.000; 3 vani servizi 8.500.000, abitabili subito oppure all'atto ottimo reddito. Visite loco oppure XX Settembre 12.
GHIETTI vende appartamenti via Montenevoso 35 prossimità grande tangenziale, 1-2-3 camere soggiorno servizi, 2.500.000-2.800.000 contanti, finanziamento ventennalissimo, visite loco oppure XX Settembre 12.
IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568 O76
IMPRESA vende alloggi una-due-tre-quattro camere cucina, via Vall 10. Telefonare 598-051. A31333
IMPRESA vende S. Rita alloggi parzzo signorile fronte corso 1-2-3-5-6 camere e più, con ampie entrate, eventuale saldo, servizi speciali, ascensori automatici, negozi ampie vetrine e retri. Telefonare 360-838.
LOCALE nuovo Alba, libero subito, adatto magazzino, cantina, garage, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino». 21733
MENTONE vendo villetta 8 locali servizi giardino. Ocmili, Belfonti 2, Milano. 21900
NEGOZIO San Paolo, ampissimo, Attiguo 1.360.000 annue, importante autosaloia. [illegible] 17.000.000 più 5.000.000 nuove, Cabelli XX Settembre 12. 177
SAUZE Oulx nuova costruzione panoramica, giardino m. 2000, privato vende alloggi signorili con garage, 11-15 milioni, volendo pagamento 2 anni. Telefonare 298-564.
TERRENI lotti 1500-2000 mq. tutti serviti, eventuale progetto villa vendesi in Villarbasse. Telef. 40-592 ore pomeridiane. A31089
TERRENO centrale Borinpiheri 120 camere occasione facilitando vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino». A32302
TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo, occasione. Telefonare 273-571.
TERRENO fabbricabile Nichelino mq. 4200 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino».
TERRENO [illegible] per villette 20 km. Torino vendesi. Telef. 515-234.
TERRENO (Nichelino) 250 camere, eventuale permuta, condizioni vantaggiosissime. Telefonare 75-612.
TERRENO Orbassano Aeroporto vendo lotti 500-1200 mq. progetti casette isberatori. Telefonare 768-959.
TERRENO panoramico comune Moncalieri pullman, luce acqua mq. 30.000 adattissimo clinica, istituto religioso, lottizzazione ville vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5531 — Torino».
TERRENO residenziale lotti vendesi strada Orbassano - Piossasco indesti Fiat. Telefonare 904-031, 843-330.
TERRENO Torino, via Sansovino, mq. 9000 con licenza edificio industriale. Telef. 721-302 ore ufficio.
VENDONSI alloggi 1-2-3 camere nello cucinino. Via Baltimora 81, telefono 398-551. A30024
VENDONSI mil. 18.000 terreno industriale 18 km. Torino fronte strada provinciale zona depressa. Telefonare ore pasti 480-035 oppure ore ufficio 364-830. A32717
VILLETTA Val Cerisa 8 camere fruibile giardino, nuova costruzione, vendo 17.000.000. Mutuo, dilazioni, iva. Guarini 4, telefono 527-589.
50.000.000 Villa Regina signorilissimo mq. 325 vendo. 775-344, 8-14.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. C974
A.A. TORINO, Rivo, telef. 791-917, cerca alloggio vuoto centrale, periferico per industriale-commerciante, persona referenziatissima. 018
AFFITTERAI alloggio 2-3 camere anche ammobiliato, semicentrale. Telefonare 527-189. 21951
ATECANSI due locali magazzini adiacenti cimitero generale Torino, Sassi. Telefonare 675-172. A32456
CERCO alloggetto d'affittare 2-3 camere servizi, riscaldamento, ascensore, tranquillo. Zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5529 — Torino».
CONIUGI milanesi cercano 1 locale servizi anche periferia. Spedis, telefono 537-819 (giorni 18-17mario.
A 25.000, due camere, servizi, Boringhieri, senza terrazzo. Tel. 828-539.
AFFITTASI laboratorio magazzino seminterrato mq. 80 forza termo. Telefonare 293-284.
AFFITTASI locale industrie alimentari mq. 120 borgata Francia. Telefonare 794-071. A32830
AFFITTASI locale mq. 80 più 400 mq. terreno uso laboratorio o deposito zona Aeronautica, forza luminosa. Telefonare 378-446. A32365
AFFITTASI locale 300 mq. uso officina deposito via Bologna ang. corso Novara. Telefonare 555-723.
AFFITTASI magazzino seminterrato e fuori terra. Telefonare 527-189.
AFFITTASI officina via Venaria. Telefonare 329-501. A32488
AFFITTASI posizione centralissima locali uso uffici abitazione o negozi con ampi magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».
AFFITTASI vendasi invendaria e serco modernissima centrale. Rivolgersi Capello, telefono 671-805.
AFFITTASI zona centrale residenziale grande salone uso studio. Ferrero, telefono 527-915. 035
AFFITTASI zona Statuto alloggio signorile tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 61-918.
AFFITTASI zona Lingotto locale mq. 700. Telefonare 860-247.
AFFITTASI 1° loglio alloggio uso ufficio o altro 7 vani servizi 2 ingressi piazza San Carlo, via Maria Vittoria. Telefonare 520-830. A32333
AFFITTO alloggetto 2 camere piano rialzato uso ufficio garage Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A32785
AFFITTO laboratorio mq. 250 ufficio servizi Fiat Mirafiori. Tel. 341-416.
ALLOGGETTO Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. C65
ALLOGGI signorili tre camere cucina doppi servizi, finiti con tappezzerie, affittansi via Onorata Vigliani 17, 50.000 mensili. Telefonare 322-327.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autocarri imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321
CEDO locale vuoto centralissimo mq. 84. Telefonare 524-662. A32545
CENTRALE affittasi 3 stanze uso pensione. Telefonare 878-928.
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA. ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 8-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-436, 511-386.
IVA, Guarini 4, affitta alloggio vuoto o ammobiliato e rateizzati.
LOCALE mq. 180 luminoso riscaldato luce forza, industrie alimentari, affittasi. Telefonare 754-837.
PINO Torinese affitto tre camere cucina terrazzo garage. Tel. 511-401.
PORTA Nuova Barthelat 17 affittasi negozio mq. 50 ampio retro. Telefonare 544-015 ore ufficio.
SALONE UNICO PIANO TERRENO MQ. 800, IMPIANTO ELETTRICO PER CENTRO MECCANOGRAFICO, SERVIZI PERSONALE, UFFICI, IMPIANTO RISCALDAMENTO INDIPENDENTE, ACCESSO ANDRONE CARRAIO AFFITTASI 850.000 MENSILI. TELEFONARE 322-327.
SEMINTERRATO nuovo mq. 250 riscaldato zona Statuto affittasi. Telefonare 53-330. A32756
UFFICIO mq. 150 corso Vittorio primo piano affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1551 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO San Bartolomeo Cervo primo Hodo aprile settembre moderno alloggio mare. Tel. 854-558.
AL mare, impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S.S. minimi 2.400.000. Scrivere: via Doria 38, Loano.
ALASSIO affittasi appartamento 5 letti, primavera estate. Verda. Lecce 20. 21869
ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina vicinissimo mare. Tel. 521-617 Torino. A32568
ALBISOLA affitto ammobiliato 3-6 letti. Telefonare dopo ore 13. Telefono 471-103. A32477

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO 50
C. REG. MARGHERITA 168 TORINO
OFFICINA: VIA MESSINA 25
TEL. 87.70.55 - 87.49.59
TELEFONO 85.18.60
TELEFONO 27.85.46

ULTIME NOTIZIE

Un discorso ieri a Bonn

Erhard rivendica i «territori orientali»

Il Cancelliere (come già il suo predecessore) afferma che la Germania non rinuncia ai confini del 1937 - Si pretendono anche i Sudeti

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì sera.

La Germania intende vivere in pace con i suoi vicini, anzi cercare un miglioramento dei rapporti con i suoi vicini di oriente, ma non vuole rinunciare ai propri diritti sui territori compresi entro i confini tedeschi del 1937. Questo, in sostanza, ha dichiarato il cancelliere Erhard in un discorso tenuto nella Beethovenhalle di Bonn, dinanzi ai delegati di tutte le associazioni di profughi dai territori orientali: Pomerania, Prussia occidentale e orientale, Slesia e bassa Slesia, le regioni, cioè, che ora si trovano entro i confini polacchi e, in parte minore, sovietici. «Noi non chiediamo alcun territorio straniero — ha detto Erhard — ma non rinunciamo certo ai territori che costituiscono la patria di tanti nostri fratelli tedeschi». Lo scopo della politica di Bonn è il ripristino del diritto anche per il popolo tedesco.

Queste dichiarazioni, che riprendono pari pari le vecchie tesi di Adenauer, hanno suscitato a Bonn non poca sorpresa. Nel 1965 ci saranno in Germania le elezioni generali e le organizzazioni dei profughi sono senza dubbio una forte, compatta e organizzata massa elettorale. Queste considerazioni spiegano forse le parole del Cancelliere, ma non possono servire a conciliare il discorso di oggi con le dichiarazioni programmatiche dello stesso Erhard, quando, presentando al Parlamento il suo nuovo governo, affermò che la Germania era pronta ad accettare rinunce e sacrifici. A meno che oggi, qualcuno, in Germania non concepisca come «rinuncia e sacrificio» la perdita di quegli altri territori, come l'Austria e i Sudeti, che vennero ai tedeschi in seguito alla politica aggressiva di Hitler.

A proposito dei Sudeti: anche questa organizzazione — la più numerosa, compatta e aggressiva fra le varie associazioni dei profughi — ha tenuto ieri un convegno a Monaco. La incredibile conclusione della discussioni è stata questa: il trattato di Monaco del settembre 1938 è sempre valido, quindi, la Germania riunificata ha diritto ai Sudeti, che da quell'accordo le vennero assegnati.

Questa tesi è tanto più grave in quanto si pensa che soltanto nel settembre dell'anno scorso, la presidenza dei profughi sudeti aveva dichiarato che i tedeschi di quel territorio erano stati soltanto «oggetto della politica delle grandi potenze» e che non anzi Hitler aveva condotto un gioco privo di ogni coscienza. Quella dichiarazione, che significava rinuncia ai «diritti» creati dal trattato di Monaco alla Germania hitleriana, era stata salutata dall'ala più nazionalista dell'Associazione.

Massimo Conti

Il piano quinquennale allo studio del governo

(Segue dalla 1ª pagina)

«nuova nazionalizzazioni»; e se è necessaria, come è necessaria, una efficace politica della casa, ciò non significa che si procederà alla nazionalizzazione dei suoli, la quale, anzi, secondo Gava, è esclusa dagli accordi tra i partiti. Ma Lombardi, in una conferenza-stampa tenuta proprio a Torino, parlando della legge urbanistica, ha detto che essa «non sarebbe più una legge urbanistica avanzata se non implicasse l'obbligatorietà dell'esproprio, l'obbligatorietà dei piani particolareggiati e il prezzo di esproprio al livello di quelli del 1958».

Ed ha aggiunto: «La non approvazione della legge urbanistica, così come è concepita, metterebbe in discussione la partecipazione dei socialisti al governo». Ma forse non si giungerà a tanto. Certo è che il governo dovrà procedere alla programmazione e non potrà non tenere conto delle necessità anche di ordine tattico di cui i socialisti si fanno portatori. E infatti il ministro del Bilancio, parlando ieri a Salerno, ha detto che «l'apertura al credito fatta recentemente all'Italia su piano internazionale, costituisce senza dubbio per il governo un incoraggiamento, ma è anche soprattutto un impegno: impegno a proseguire con fermezza una azione di politica economica che applicando fin da ora il metodo della programmazione e attuando puntualmente le riforme che ne costituiscono il presupposto, assicuri il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico indicati nel programma di governo».

In altre parole, ancora una volta si assiste al divario di opinioni tra socialisti e democristiani: i primi vogliono arrivare entro il più breve tempo possibile alla programmazione economica per non farsi aggirare a sinistra da un programma più avanzato dei comunisti e dall'altro i democristiani si preoccupano di arrivare, sì, alla programmazione, ma di arrivarci con una maggioranza stabile e prezzi non in continuo rumoreggiamento.

P. A. Peilecchia

E' bruna Miss Finlandia '64

A differenza della maggior parte delle sue conterranee, la diciassettenne Sirpa Suseman, eletta ad Helsinki Miss Finlandia 1964, ha i capelli scuri. Con lei sono Sirpa Vallenius, di 20 anni (a sinistra) e Maila Oestring, di 18, rispettivamente seconda e terza classificata (Telefoto a «Stampa Sera»)

Alla scoperta dei fortunati del Totocalcio

Vincerà 33 milioni il «tredicista» di Domodossola

Probabilmente è un operaio - Anche uno dei vincitori di Roma è un sistemista: commerciante in rottami ferrosi e padre di otto figli ha commentato: «Speravo fossero di più»

Domodossola, lunedì sera.

(g.b.) E' ancora sconosciuto il fortunato «tredicista» di Domodossola. Fino a stamane nessuno si è fatto vivo presso il signor Carlo Cavestri, titolare del caffè Italo-Suisse di corso Paolo Ferraris, dov'è la sede della ricevitoria presso la quale è stata giocata la fortunata schedina 238/TP/2338 facente parte di un sistema di 128 colonne, per una giocata complessiva di 9600 lire. Come è noto la scheda oltre ad un «tredici» (ventisei milioni) ha realizzato anche sette «12» vincendo in totale oltre 33 milioni.

Anche la signora Cavestri, che è la titolare della ricevitoria e al sabato sostituisce a fisso al bottaghino sino alla chiusura delle giocate, non ricorda chi possa essere il fortunato. Ella pensa che la schedina sia stata giocata sabato sera tardi, ed infatti il sistema vincente è l'ultimo staccato alla ricevitoria.

Il fortunato giocatore potrebbe essere un operaio che lavora in Svizzera e che, uscendo dalla stazione verso le 19, all'arrivo del treno da Briga, ha giocato la schedina. La signora aggiunge che potrebbe essere un uomo di 45-50 anni, che non gioca però tutte le settimane, ma quando gioca punta sempre lo stesso sistema da 9600 lire. La signora Cavestri sarebbe in grado di riconoscerlo se lo vedesse, ma certamente il fortunato vincitore per un po' di tempo disertarà questa ricevitoria. Si fa anche l'ipotesi che siano in diversi ad avere giocato. Presso le banche di Domodossola nessuno in mattinata si è presentato per depositare la preziosa schedina.

Milano, lunedì sera.

I tredicisti di Milano sono due coniugi di Sesto San Giovanni, Ottorino Rebecchi, di 45 anni e Modesta Casati, di 50. Come ogni sabato, i due coniugi compilarono la loro schedina che la donna poi spedì in uno stabilimento della «Pirelli», giuoco, nella ricevitoria di via Lamarmora, recandosi al lavoro. La bella notizia è stata loro comunicata ieri sera quando già erano a letto. Dopo un po' di incredulità, pensando ad uno scherzo, i Rebecchi si sono convinti quando, con una telefonata, hanno avuto la conferma che il loro «tredici» era l'unico della Lombardia.

Fino ad oggi i Rebecchi hanno vissuto con la pensione dell'uomo, ex-dipendente di una industria siderurgica, e con lo stipendio della donna, «commista» presso uno degli stabilimenti Pirelli. Dopo aver appreso di essere diventati milionari, Ottorino Rebecchi non si è emozionato: parte del denaro servirà per arredare una nuova casa; il resto rimarrà per i figli.

Roma, lunedì sera.

Due dei sette «tredici» di ieri sono stati totalizzati a Roma, ma solo uno dei fortunati vincitori è noto. Si chiama Nicola De Rosa, ha sessant'anni ed abita in via Bartolino da Novara 14, a Torpignattara. Il «tredicista», un sistemista accanito che ogni domenica gioca diversi biglietti da mille, ha otto figli e commercia da molti anni, comprando e rivendendo rottami di ferro. Egli ha accolto la notizia della vincita con calma serafica, attendendo tranquillamente che gli fosse comunicato l'esatto ammontare del gruzzolo che la sorte gli aveva destinato. «Ventisei milioni e rotti? Non c'è male, ma speravo fossero di più». Queste le sue parole e così dicendo mostrava la schedina a otto colonne che gli ha fruttato la vincita.

Sua moglie Annunziata ed i suoi figli (Anna, Concetta, Franca, Giuseppe, Roberto, Viviana, Lidia, Rita) lo hanno festeggiato per tutta la serata, trascorsa in allegria, intorno alla tavola imbandita. Poi, senza la minima dose di agitazione, Nicola De Rosa se ne è andato a dormire.

Sul secondo vincitore, rimasto invece sconosciuto, c'è il dire che ha realizzato un punteggio pieno e tre «12», raggiungendo così i trenta milioni di lire.

Nella nebbia, in Lunellina

Contro un camion 2 sorelle: una morta e una morente

Mortara, lunedì mattina.

(p.) Un gravissimo incidente è avvenuto questa mattina alle 7,30 causa la fitta nebbia, sulla statale 211 e precisamente sul tratto di strada che da Albonese conduce a Mortara. Un'auto targata PV 104334, pilotata da Francesca Halas, di 29 anni, per evitare un ciclomotore è andata a finire contro un autotreno che sopraggiungeva in senso inverso. La Raina, a causa del violentissimo urto, è deceduta all'istante mentre la sorella Carla, che le si trovava accanto, ha riportato gravissime ferite. Quest'ultima è stata ricoverata all'ospedale di Mortara, in fin di vita.

Il processo per il delitto di Amsterdam

Soltanto se riconosciuto pazzo lo Sguazzardi eviterà l'ergastolo

La situazione per l'altro imputato sembra meno grave dati gli ultimi precedenti - Non si sa ancora se i testimoni olandesi verranno in Italia data l'esiguità della cifra riconosciuta come compenso spese - E' molto difficile il compito dei difensori

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Soltanto la perizia psichiatrica può salvare Sergio Sguazzardi dall'ergastolo. Questo è l'opinione che si è fatta strada stamane all'inizio del processo contro il «maggiore» romano e contro il suo complice, lo studente Enrico Prisco, che in Olanda assassinarono a scopo di rapina l'industriale milanese Bruno Colombo. Per Prisco la situazione assume un aspetto che — tenendo ben presente la teoria della relatività — può definirsi ottimistico: un ragazzo di buona famiglia, studente universitario, senza il benché minimo precedente, non potrà non incontrare il favore dei giudici della Corte d'Assise di Roma, i quali potrebbero, in teoria, addirittura arrivare a concedergli l'attenuante della minima partecipazione al delitto; con tale formula volendo intendere che sarebbe stato Sguazzardi — il poco di buono, il pregiudicato, l'avventuriero — ad istigarlo e quasi a costringerlo, con la spinta della propria personalità, a compiere il feroce delitto.

Le ore immediatamente precedenti il processo sono occupate dal dilemma se verranno o meno i dodici testimoni olandesi i quali sostengono di non poter assentarsi dal proprio Paese per quasi quindici giorni soltanto per 500 lire al giorno e per 40 mila lire per il viaggio. D'altronde essi sono ben poco influenti ai fini del processo, che nel corso dell'istruttoria è stato esaurientato in tutti i suoi aspetti. Ann Mooth e Gerrie Melsbach, due belle olandesine, dovrebbero riferire ai giudici che Sergio Sguazzardi, il 12 novembre del 1963, aveva detto loro che sarebbe partito, insieme con Prisco e con Colombo, per Bruxelles con l'auto dell'industriale di Parabiago.

Altre due ragazze, Clarie Van Haeren e Miriam Jager dovrebbero invece contribuire a caratterizzare la personalità di Sguazzardi, il quale avevamostrato a ciascuna di loro una pistola che, da duro, usava portare sempre sotto l'ascello, all'americana, e aveva raccontato loro di avere in animo di progettare una rapina che li avrebbe arricchiti.

Dopo appena mezz'ora di dibattimento, la Corte si è già ritirata in camera di consiglio per decidere su una istanza della difesa. Si tratta di ammettere o meno la lettura di alcune testimonianze fatte in sede di indagini preliminari alla polizia olandese. Su tale istanza, formulata dai difensori di Enrico Prisco, il p.m. non si è opposto.

L'udienza è stata indetta alle 9,30. Pochi istanti prima, nell'aula affollatissima, hanno fatto ingresso i due imputati. Enrico Prisco, che ha 25 anni, e che all'epoca dell'arresto era studente universitario, è vestito di grigio chiaro; Sergio Sguazzardi indossa, invece, un vestito grigio scuro a righe e un golf nero. Prisco è di media statura; Sguazzardi piuttosto alto, con la fronte molto spaziosa.

Pochi istanti dopo l'ingresso della Corte, il presidente La Bua ha dichiarato aperto il dibattimento, chiedendo subito agli imputati quali fossero i loro difensori. Enrico Prisco è difeso dagli avvocati Mauro Lais e Augusto Addamiano. Sergio Sguazzardi dagli avvocati Giuseppe Sotgiu e Domenico Cassone. L'avv. Alberto Dall'Ora, del foro di Milano, si è costituito parte civile per i fratelli della vittima Italo, Michelina, Sergia e Natalina Colombo, per il padre Eugenio Colombo e per la madre Maria Montrosi. In udienza sono presenti Italo e Michelina Colombo. Italo, all'ingresso della Corte, è uscito dall'aula, in quanto è anche testimone nel processo. Fu lui, infatti, a collaborare in modo determinante con la polizia italiana, francese ed olandese per la scoperta dei responsabili del crimine.

Il presidente La Bua ha quindi letto il capo di imputazione. I due imputati lo hanno ascoltato in piedi; Prisco, con gli occhi arrossati, fissi sul presidente, Sguazzardi, guardando in giro, quasi a studiare le reazioni del pubblico, degli avvocati e dei giornalisti.

Terminata la lettura del capo di imputazione, il presidente ha invitato gli imputati a mettersi seduti. Prisco e Sguazzardi si sono nuovamente guardati intorno: lo spazio riservato al pubblico è gremito, numerosissimi sono i giornalisti, fra i quali alcuni olandesi.

Paul Wilking, dal canto suo, avrebbe dovuto riferire di avere, la sera del 3 dicembre, notato sui giornali la fotografia di Sguazzardi e di avere appreso dei sospetti che gravavano sul giovane per la misteriosa scomparsa dell'industriale di Parabiago; egli si recò poi alla centrale di polizia di Amsterdam e consegnò una pistola di fabbricazione spagnola, marca «Lima special» calibro 7,65 dicendo che il maggiore gliela aveva venduta il 12 novembre: si trattava dell'arma del delitto.

Nico Dekker, proprietario di un negozio di utensili agricoli di Amsterdam, vendette a Sergio Sguazzardi la pala con cui fu sepolto Bruno Colombo.

Ma se tutti costoro preferiranno rimanere in Olanda, nulla guadagneranno a perderanno Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco per i quali, a partire di stamane, comincerà la battaglia contro l'ergastolo.

Certo, il compito per i difensori — il prof. Giuseppe Sotgiu, gli avvocati Domenico Cassone e Giorgio Marcello Petrilli, per Sguazzardi, e Mauro Lais e Augusto Addamiano, per Prisco — non è davvero facile: i due imputati hanno confessato ogni responsabilità e Sguazzardi, alla fine, ha ammesso di essere stato lui l'esecutore materiale del delitto. Un ultimo dubbio, di scarso rilievo, è ancora rimasto e saranno i giudici in dibattimento a risolverlo: i due imputati attribuiscono l'uno all'altro l'iniziativa del crimine. Proprio su questo tenteranno di dimostrare che il giovanotto fu un succube dell'altro, più esperto, senza troppi scrupoli, abituato a vivere di espedienti.

I difensori di Sguazzardi intanto dovranno combattere sul terreno della prossima infermità mentale del loro assistito: sarà l'unica arma di salvezza per il maggiore di Provenza; se la Corte d'Assise non accetterà la tesi difensiva, la porta dell'ergastolo si chiuderà inesorabilmente alle spalle di Sguazzardi.

V. E.

Organizzato dal "Movimento Salveminì,,

Vivace dibattito sul «Vicario» in un circolo culturale romano

Il dramma di Hochhuth è stato letto da un gruppo di attori Quindi si è aperta una accesa discussione, cui hanno partecipato fra gli altri il prof. Ernesto Rossi e il sen. Terracini

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il Vicario è arrivato a Roma e ha suscitato, come dappertutto, animati contrasti d'opinione. Non ci sono stati incidenti clamorosi, ma per adesso del dramma del tedesco Rolf Hochhuth, che accusa Pio XII di non aver condannato il nazismo e di non aver preso pubblicamente posizione contro lo sterminio degli ebrei, c'è stata solo una lettura in certo senso privata, tenuta cioè in un convegno del «Movimento Gaetano Salvemini», sia pure con libero accesso, e un pubblico dibattito.

Ma l'assaggio delle reazioni romane è stato, forse più che in altri luoghi, particolarmente emozionante. Centro del dramma è infatti, simbolicamente, il rastrellamento del ghetto di Roma e la deportazione degli ebrei romani ad Auschwitz. E ieri, presenti al dibattito, c'erano numerosissimi ebrei, e tra essi alcuni degli scampati al massacro delle camere a gas o i loro congiunti fortunosamente sfuggiti alla cattura.

Davanti a questo pubblico «protagonista», Gian Maria Volontè ed altri giovani attori hanno letto le pagine del Vicario, poi sono intervenuti Alba De Cespedes, raccontando della «prima» a Parigi e di un incontro con Mauriac; Augusto Frassinati che ha citato i cattolici francesi e Jean Maria Domenach, che accusano la Chiesa di essersi schierata più spesso dalla parte dei persecutori che da quella dei perseguitati; Ernesto Rossi che ha letto due documenti diplomatici: il primo riguardante apprezzamenti di Pio XII per la Germania di Hitler, poi una lettera di monsignor Roncalli (il defunto Papa Giovanni XXIII) che si esprime con molta benevolenza per il diplomatico tedesco von Papen.

La polemica si è appuntata sulla giustificazione che del silenzio ufficiale di Pio XII sulla questione ebraica viene data dagli ambienti cattolici: il Papa mantenne il silenzio per evitare il peggio. Il sen. Terracini ha detto allora che «nulla poteva esserci di peggio rispetto ai sei milioni di ebrei sterminati», quindi il Papa non poteva trincerarsi dietro la prudenza.

A questo punto due cattolici si sono levati a parlare, tra molte interruzioni e proteste, sostenendo che non ci sono documenti disponibili che provino la giustezza delle tesi di Hochhuth. «E' dimostrato quel che la Chiesa ha fatto (Talato e tanti perseguitati), non ciò che la Chiesa non ha fatto», ha detto il primo. E il secondo: «Se volete fare il processo al papato, esibite le prove a carico».

La polemica ha provocato parecchie deviazioni: si è parlato delle stragi staliniane come della repressione ungherese (da parte di uno dei due cattolici). Ma sono stati evitati più gravi incidenti grazie al costume democratico del dibattito, rigorosamente fatto rispettare dagli organizzatori del «movimento Salveminì».

Fausto De Luca

Si parla di una nuova speranza di maternità

Baldovino e Fabiola in vacanza nell'Andalusia

In questa regione ha la sua residenza di campagna un noto ginecologo che ha già visitato e curato la Regina - L'arrivo inatteso all'aeroporto di Madrid - I Reali hanno viaggiato su un apparecchio di linea

Nostro servizio particolare

Madrid, lunedì sera.

L'inaspettato arrivo di re Baldovino e della regina Fabiola — giunti ieri in aereo a Madrid — ha suscitato la curiosità dei giornalisti e del pubblico soprattutto per quanto, recentemente, ebbe a dichiarare (e non fu, si disse, rimproverata) la principessa Paola di Liegi. Il re e la regina dei belgi erano da poco tornati in patria dal viaggio in Giappone e dal pellegrinaggio in Terrasanta e la principessa di Liegi, in una intervista rilasciata ad un settimanale, dichiarò esplicitamente: «Elisabetta fondato motivo di pensare che la regina potrà avere la grandissima felicità che Fabiola ha sperato invano».

La dichiarazione era trasparente, specie considerando che negli ambienti di corte non era stato fatto alcun mistero del fatto che nei luoghi santi la regina Fabiola aveva con tutta l'anima pregato perchè le venisse data la gioia di una nuova maternità e le venisse «regalato» dalla Divina Bontà la grazia di portare tale maternità fino a compimento.

L'improvviso viaggio di Baldovino e Fabiola in Spagna, viaggio che non era in programma, che è stato deciso nel giro di poche ore e che si è cercato di far passare, per così dire «sottobanco» sembra confermare, ora, quella voce e indubbiamente dà valore alla dichiarazione di Paola di Liegi.

Baldovino e Fabiola hanno viaggiato, contrariamente al solito, a bordo di un aereo di linea in regolare servizio passeggeri, sotto nomi di circostanza, senza seguito alcuno e portando con loro solo il quantitativo di bagaglio compreso nei limiti stabiliti dalle società aeree.

Secondo voci provenienti da ambienti vicini all'ambasciata del Belgio, il barone Buyens, ambasciatore belga in Spagna, non sapeva affatto che il re e la regina sarebbero arrivati.

Come è noto nessuno nelle precedenti vacanze in Spagna i reali del Belgio avevano preso alloggio nella villa di Hormachuelos, di proprietà del cognato di Fabiola e nella loro villa personale di Sarauz.

In questa occasione, invece, Baldovino e Fabiola non si sono recati in alcuno dei due luoghi ma banal sono partiti da Madrid, in automobile, alla volta, si dice, dell'Andalusia.

Qualche giornalista ha affacciato l'ipotesi che la novità circa il luogo di soggiorno dei reali del Belgio dipenda dal desiderio di Fabiola di poter sfuggire alla curiosità dei reporters e soprattutto di poter vedere ciò le fa piacere.

E' noto che in Andalusia un illustre ginecologo spagnolo ha la propria residenza di campagna ed è stato quindi evidente che questa circostanza venisse messa in relazione con l'improvviso amore di Fabiola e Baldovino per le plaghe andaluse.

Il ginecologo in questione è lo stesso che visitò Fabiola in occasione dell'ultima sua sfortunata maternità e che, dopo un consulto svoltosi a Bruxelles, dichiarò non esistere motivo alcuno perchè la sovrana non possa avere un bambino, a patto che siano osservate alcune essenziali precauzioni.

Thomas Glaner

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Atterraggio di fortuna di un aliante su un monte

Locarno, lunedì sera.

(c.) Un aliante partito ieri pomeriggio dall'aeroporto di Lugano, alla guida del pilota Salvatore Bernasconi, da Locarno, subito dopo lo sganciio dal velivolo di traino è incappato in una corrente discendente ed è stato costretto ad un atterraggio di fortuna in un campo presso Castiglione, sulle pendici del monte Sèdegia. L'atterraggio si è risolto felicemente.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMMENDATORE
Michele Nino Bosco
Affranti lo annunciano la moglie Anita Giancotti, i figli Renato e Daniele, il fratello Pippo (S. Paolo), cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 marzo 1964.

Il cognato Renato Giancotti con la moglie Ferdinanda e cugini Gianna e Piero Penna, Sonia e Giorgio Cavaliere addolorati annunciano la perdita del caro
Nino
— Torino, 23 marzo 1964.

Peppina, Riccardo e Lidia Parachi piangono la perdita del cugino
Nino
— Torino, 23 marzo 1964.

Ugo Molinari ha l'immenso dolore di annunciare la dipartita del consocio dalla C.E.N.
Comm. Nino Bosco
— Torino, 23 marzo 1964.

Ugo, Tarcisio e Marco Molinari con Mimì, Luciana Piretta e bimbi piangono la dipartita del caro
Nino
— Torino, 23 marzo 1964.

Rica, Piera e Gianfilippo, Giorgina e Piero Scarioi piangono costernati l'improvvisa [illegible] del caro
Nino
— Torino, 23 marzo 1964.

Olga e Ida Boutiet, Anna e Ernesto Boutiet, Nella e Renato Cirio prendono viva parte al dolore di Anita, Renato e Daniele.
— Torino, 23 marzo 1964.

Piera e Maddalena Cirinnade con Anita e Michel piangono l'immatura perdita dell'amico fraterno
Nino
— Torino, 23 marzo 1964.

Gina e Mario Rosso con la Famiglia prendono viva parte al dolore di Anita, Renato e Daniele per la morte del caro
Nino
— Torino, 23 marzo 1964.

Ester e Gigi Truglia prendono viva parte al dolore della Famiglia Bosco per la perdita del caro amico
Nino
— Torino, 23 marzo 1964.

Elda e Carlo Richarme costernati prendono parte al dolore di Anita e Figli per la scomparsa del caro amico
Nino
— Torino, 23 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Bosco:
Carla Campo e figlia
Famiglia De Giuli
Luisa Zanone con Marina e Valeria
Anna Maria e Piero Fiorino
Luisa e Enrico Gorgo-Bellon e figli
Anna e Alfredo Bobba
Franca e Luigi Marro
Rina e Bruno Marchesini
Vanda, Alida e Walter Millefio
Gemma e Gino Rovedo
Andrea Rovedo
Famiglia Tiberella
Famiglia Salamone.

I Condomini di corso Cairoli 16 si uniscono al cordoglio della Famiglia Bosco.
— Torino, 23 marzo 1964.

I Contrattisti della Servitecnica S.A. di Saluzzo prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del caro Collega
Comm. Nino Bosco
— Torino, 23 marzo 1964.

La Ditta Turchia Vittorio di Candido partecipa alla dolorosa perdita di
Nino Bosco
— Torino, 23 marzo 1964.

Il Sindacato Combustibili Solidi si associa al dolore della famiglia per la morte del suo consigliere
Nino Bosco
— Torino, 22 marzo 1964.

Le famiglie Griaro e Rigatto prendono viva parte al gravissimo lutto della famiglia per l'immatura perdita dell'amico carissimo
Nino Bosco
— Torino, 22 marzo 1964.

Gabriella, Adriana e Roberto Feldo prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro amico
Nino Bosco
— Torino, 23 marzo 1964.

Giovanni e Cesare Ceresa prendono viva parte al lutto per la scomparsa del caro amico
Comm. Nino Bosco
— Torino, 23 marzo 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Anfossi n. Mussetti
Addolorati lo annunciano: il marito Lidovico, la figlia Annalisa con il marito Dario Varaldo; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e la fedelissima amica Clorinda. Funerali martedì 24, ore 16 da corso Francia 357. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1964.

I Dirigenti, i Collaboratori, gli impiegati e Operai della Soc. Akroll Co si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
Camillo Carasso
da anni indimenticabile collaboratore della Società.
— Torino, 22 marzo 1964.

Prendono parte al cordoglio
Giuseppe e Anna Vota
Gina e Anna Lupano
Giovanni e Olimpia Tavo
rag. Mario Tavo e famiglia.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Corinna Rinetti in Rattola
Ne danno il doloroso annuncio il marito Natale, la figlia Adele col marito Leonetto Ghisolfi, il nipote ing. Ennio con la moglie Titti Buedin col piccolo Guido; parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Chambery 65. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato
Domenico Musatto
Ne danno l'annuncio le moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Emilio Perissi per le cure prestate ed alla famiglia Arduino. Funerali oggi ore 16 partendo da via Mongrando 31. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Umberto Tedesco
Capitano della Riserva
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, il genero, nipotine e parenti tutti. Non fiori e i funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia di Castello d'Annone.
— Torino, 21 marzo 1964.

La cognata Giannina Bacci vedova Tedesco con i figli Marisa, Luisa e l'affezionato Nipotuccio Guglielmo, piangono l'indimenticabile
Zio Umberto
— Torino, 23 marzo 1964.

Mario ed Emma Margara piangono il caro
Umberto
— Torino, 22 marzo 1964.

Condomini, inquilini Bona Vegliese 10 prendono parte dolore famiglia scomparso
Umberto Tedesco
— Torino, 21 marzo 1964.

Prendono viva parte al lutto per la scomparsa del signor
Umberto Tedesco
le famiglie:
Maria Allamani
Enzo Arduino
dr. Lorenzo Bortolussi
Maria Bertono
Ettore Bigonia
Mario Bolaro
Luciano Bruno
Florina Buraseo
Michele Cannito
Carla Ferraro
Sorella Fornelli
Giuseppe Lupo
Germano Manenno
Aldo Mazzocchi
Cosimo Minicozzi
Pio Morra
Giovanni Murtenego
Luigi Murtenego
Carlo Panunti
Giuseppe Pisarello
Ettore Pogelotti
Raffaele Quarquaroli
Emilia Rizio
Piero Rizio
Carlo Rubatto
Giovanni Stefanone.
— Torino, 22 marzo 1964.

Cristianamente è mancata
Adelaide Fontana Piemonte
Addolorati lo annunciano il marito, la figlia Ada col marito ing. Gennaro Chiello e figlia Mariadelaide, nipoti, le fedelissime Rina, Ernesta e Peppina. Funerali oggi da via Mazzini 30 ore 16.
— Torino, 22 marzo 1964.

Le famiglie Forno e Morenanni prendono parte al dolore della famiglia ing. Chiello per la perdita della signora
Adelaide Piemonte
— Torino, 22 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Angela Steffanino
n. Barbero
Addolorati lo annunciano: il marito Enrico, la figlia Paolina con il marito Antonio Bavaro e figlio Michele con la moglie Wanda Valentino, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova lunedì 23 marzo ore 15,30 da via Trento.
— Valpiana, 22 marzo 1964.

La famiglia Attilio Massetto e rag. Bruno Cavallo prendono parte al dolore della famiglia Bianco.
— Valpiana, 22 marzo 1964.

I Dirigenti, i Collaboratori, gli impiegati e Operai della Soc. Akroll Co si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro
Camillo Carasso
da anni indimenticabile collaboratore della Società.
— Torino, 22 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Erminia Vallero n. Mora
Addolorati ne danno l'annuncio il marito Giacomo, la piccola Donatella, mamma, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 9 da via Cialdini 36, indi la Salma proseguirà per Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1964.

La famiglia di Sabino Ferrara partecipa con profondo dolore alla perdita della moglie del fratello amico Giancarlo.
Alfonso e Carla Alfieco e figli Lino e Ermilde Picco prendono parte al dolore del caro Giancarlo.

E' serenamente spirata
Margherita Miglino
ved. Ferrero-Cola
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Tommaso con la moglie Giuditta Rovere e bimbe, unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 c. m. alle ore 9,30. La salma proseguirà per Racconigi per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Chieri, 22 marzo 1964.

Serenamente è spirato
Severino Barolo
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Vina, Ciella col marito Edo Peletti coi bimbi Susanna, Marco e Alessandra, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Bonvino per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 23 corrente alle ore 15 partendo da via Galliari 31. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1964.

Partecipano al lutto delle famiglie Casarotti-Peletti gli inquilini di via Ormea 133.

Cristianamente come è vissuto si è spento
Prospero Bianco
anni 84
Le sorelle addolorate: la moglie Maria Mastore, il figlio Vincenzo, mamma e papà, fratello Francesco, sorelle, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Villanova lunedì 23 marzo ore 15,30 da via Trento.
— Valpiana, 22 marzo 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Anfossi n. Mussetti
Addolorati lo annunciano: il marito Lidovico, la figlia Annalisa con il marito Dario Varaldo; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e la fedelissima amica Clorinda. Funerali martedì 24, ore 16 da corso Francia 357. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1964.

Si unisce al dolore Cristina e Virgilio Varaldo.

Dopo quarant'anni ha raggiunto nella Pace Eterna il Suo amato Pasquale, l'anima buona di
Giuseppina Caprioglio
ved. Mombelli
Ne danno il triste annuncio la figlia Ester con il marito Emilio Zella, il figlio Carlo, la sorella Teresa, la nipote Ada e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Mario Ambrosone per le amorevoli cure prodigatele. I funerali, martedì 24 corr. alle ore 14,30 da via Amerigo Vespucci 9, indi la cara salma proseguirà per Roccagnano Monferrato ove alle ore 16,30 sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1964.

Dopo lunghe sofferenze munita dei sacri conforti e benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari
Celestina Fenoglio
ved. Justet
di anni 71
I familiari annunciano il funerale per martedì 24 corrente mese alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Giovanni Agnelli 3 in Villar Perosa.
— Villar Perosa, 22 marzo 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Arturo Nicola
Angosciati lo piangono la moglie, figli, nuore, genero, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al prof. Renzo Garbagni per le amorevoli cure prodigatigli. Funerali oggi 23 corr. ore 16 da via Guido Reni 92-28.
— Torino, 22 marzo 1964.

E' mancata
Pia Guadagnini in Ferretti
L'annunciano: il marito, figli, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 14,30 da via Candia 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1964.

E' mancato
Francesco Furetto
Addolorati lo annunciano la moglie Rita Ferrero, fratello, sorelle, cognate, nipoti. Funerali martedì Nuovo Martini 10,30.
— Torino, 23 marzo 1964.

Cristianamente è mancato al suoi cari
Amedeo Tego
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 24 alle ore 10,30 da strada del Fossato 43-B.
— Torino, 23 marzo 1964.

Franca e Roberto Sabbioni ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma
Rita Benedetto
Un ringraziamento particolare all'amico fraterno dott. Giovanni San Pietro che l'ha curata, seguita ed aiutata nella sua dolorosa malattia. La S. Messa di Trigesima verrà officiata nella parrocchia di S. Agnese (corso Mancalieri) lunedì 20 aprile alle ore 9.
— Torino, 22 marzo 1964.

1963 1964
Eugenio Canfari
La famiglia lo ricorda affettuosamente a tutti.
— Torino, 23 marzo 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

PERITO tessile esperienza pluriennale pratica ufficio produzione e programmazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ». A31736

RAGIONIERA pratica lavori ufficio e contabilità offresi per lavoro a domicilio. Telefono 687-326.

RAGIONIERA ventiduenne pratica studi triennale contabilità, bilanci, import-export, stenodattilo inglese ottimo francese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5588 — Torino ».

RAGIONIERE stenodattilografo, libera subito offresi primo impiego. Telefonare 684-835. A32827

SIGNORINA pratica contatti pubblico stenodattilo conoscenza inglese francese lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 393-017. A32691

SOLA, neo-pensionata, reali capacità occuperebbesi stabilmente amministrazione segreteria preferibilmente azienda agricola, villa, dama compagnia disposta viaggiare. Massima referenza, serietà, discrizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1588 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE pratica magazzino spedizioni, patente C, cerca serio impiego. Tel. 893.322, ore pasti.

VENTUNENNE pigmentista, abilissimo, buona coltura, serietà, libero subito offresi anche mansioni filiale. Telefonare 253-100. A32799

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI ragazzi, operai, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera cercasi. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

A importante Editrice interessano elementi dinamici referenziati per potenziamento organizzazione vendita rateale in Piemonte. Automezzo della Casa, Assicurazione malattia. Presentarsi Adel, Assarotti 9, Torino, ore 17-19. A32703

ABILE tecnico impianti condizionamento e ventilazione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5482 — Torino ».

APPRENDISTA quindicenne per lavori ufficio cercasi. Referenze. Telefonare 691-081. A32533

AUTORIMESSA cerca ragazzino per lavori ufficio. Via Sant'Agostino 26, telefono 43-945. A32616

AZIENDA industriale, studio professionale assumono dattilografe, anche primo impiego, 15-18 anni. Specificare pratica e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1591 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese francese dattilo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5560 — Torino ».

IMPIEGATO veramente capace ogni contabilità media età piccola industria cerca. Telefonare 778-636.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese sono Mirafiori assume signorine 25-30 anni particolarmente pratica paghe e contributi, assicurazioni sociali. Pregasi indicare posti occupati, referenze, pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 271 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRODOMESTICI CERCA PER UFFICIO PUBBLICITA' GIOVANE SEGRETARIA STENO DATTILO, BUONA CULTURA E PRESENZA. TEL. 930-444.

INGEGNERE cercasi con particolare esperienza sia tecnica che giuridica in materia di acque ed impianti elettrici. Inviare curriculum vitae e referenze. Scrivere: Ferma Posta, Casella n. 3, Asti. A19309

OFFICINE meccaniche per potenziamento reparto termotecnico cercano: un termotecnico pratico impianti civili, industriali e condizionamento; un disegnatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1599 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA abile conoscenza ottima francese inglese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1595 — Torino ». A32446

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5593 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ALBERGO portiere quattro lingue offresi stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5332 — Torino ».

APPRENDISTA anni sedici offresi radiotecnico oppure elettrotecnico. Baltio, via Conte Verde 2. A32573

AUTISTA D-E pubblico pratico zona offresi. Telefonare 60-384.

AUTISTA 32enne patente D-E pubblica offresi subito anche viaggi lunghi. Telefonare 235-174.

AUTISTA C, 31enne, torinese, foglio rosa E, passaporto, robusto, volenteroso, pratico linea ed ribaltabile, offresi. Telefonare 81-672.

BARMAN trentenne otto anni esperienza hôtels e club Londra referenziato conoscenza inglese spagnolo, libero 10 aprile, cerca lavoro periodo estivo eventualmente tutto l'anno. Scrivere: Casella Pubblimen 209, Asti

CERCO conjugue domicilio mansarditi eventualmente altro lavoro. Telefonare 673-388. A32650

CINQUANTENNE pratica, svelta, merito occupato, cerca portineria qualunque zona. Telefonare 234-397.

COLLAUDATORE di precisione offresi, secondo impiego anni 23. Telefonare 374-419 (ore pasti).

COMMESSA panetteria abilissima offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1602 — Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano portineria oppure custodi, preferibilmente parificata. Telefonare 883-303.

CUOCO 27enne settentrionale referenziato offresi. Telefonare: Lavagnino, 281-170, Milano. A19324

DECORATORE tappezziere verniciatore paichetti offresi a ditta istituto anche economia. Telefonare 544-527.

DISTINTA signora sola eseguito fiducia seriata offresi primo impiego specialmente ordinamento casa per persona sola esclusi lavori pesanti, dama compagnia, vice madre, direttrice casa signorile. Cilongo, via Bassignano 28, Cuneo. A32739

GIOVANE operaio di III categoria serio volenteroso referenziato, libero subito offresi addetto macchine oppure altro lavoro, compreso aiuto magazzino o serio industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5585 — Torino ».

INFERMIERA referenziata, lunga pratica, disposta trasferirsi, eventuale titolato governo casa persona anziana, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5597 — Torino ». A32840

MECCANICO specializzato motori scoppio, disposto eventualmente trasferirsi, offresi. Telefonare 532-340 ore 13-14. O1E9

OFFRESI saldatore ossigeno elettrico sempre miglioramento. Tel. 921.

QUALIFICATO IMPIEGATO referenziato offresi come magazziniere o addetto pulizia fabbriche, libero subito. Telefonare 523-971. A32645

QUARANTENNE volenterosa pratica lavori magazzino imballi, volendo anche guardiano referenze. Telefonare 751-873. A32738

ROTATIVISTA 1ª categoria, esperienza quotidiani, referenziatissimo, cerca sicuro lavoro quotidiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5309 — Torino ». A30122

SIGNORA cerca modesta sistemazione presso persona anziana o inferma. Telefonare 598-828. A32699

SIGNORINA indipendente mezza età offresi accompagnare persona anziana al mare o montagna. Tel. 242-586.

VENTIDUENNE militesente moralità referenziatissimo, diplomatosi maturità patente B, mezzo proprio, libero subito, offresi Cuneo. Tel. 724-236.

VENTIQUATTRENNE patente E, pratica città sua propria offresi subito come fattorino, camionista o « privato. Telefonare 472-237.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ABBISOGNA a giovani sposi con bimbo, fattoriere fisso, referenziato. Telefonare 686-548. A32819

A. G. FORTA cerca operatore Cantarissa. Telefonare 393-188.

ALBERGO cerca cameriere ai piani cerca referenziata. Telefoni 513-386.

ANZIANA signora sola cerca tuttofare fisso referenziata anche cinquantenne. Telefonare 272-357.

APPRENDISTI tornitore e fresatore presso attrezzature cercansi. Telefonare 377-853. A32438

ARROTINO subito abilissimo lavorante pattinatrice ai altre piovane aiutante; ottima retribuzione. Presentarsi Rory, v. Montevideo 7 ore 9-11.

ASSUMO ottime condizioni meccanico completamente esperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1661 — Torino ».

AUTOTRASPORTI assume fattorino ufficio con mansioni impiegatizie, militesente, pratico città. Tel. 851-782.

CAMERIERE o cameriera sala, capacità, giovane, assumesi subito. Scrivere: Albergo Moderno, Varigotti (Savona), telefono 60-064. 21905

CARPENTIERI cercansi per armature muri zona Savigliano. Telefonare ore 21 al 779-456. A32876

CERCANO tuttofare fissa consigli con bimbo. Telefonare 589-864.

CERCANSI operai qualificati per segnaletica stradale. Scrivere: Edil Ltdl, via Bertola 29, Torino. A32647

CERCASI abile commesso panetteria ciclo mattino. C. Giulio Cesare 23 bis.

CERCASI abile stiratrice lavoro assicurato. Telefonare 62-811.

CERCASI abilissima stiratrice mano a parte industria confezioni femminili. AL.CO.. tel. 251-156.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 521-837.

CERCASI apprendisti meccanici massima retribuzione LPA str. Fortino 32.

CERCASI profumeria chincaglieria ingrosso, Lovisolo, via Mantova 33. D804

CERCASI commesso salumeria pratica. Corso Taranto angolo piazza Sofia, telefono 241-196. A32665

CERCASI aiuto barista 15-20 anni. Telefonare 527-539. A32815

CERCASI focalista pratico cotture laterizi su forno a nafta. Buona esperienza. Rivolgersi: Fornace Castagnola Monferrato (Asti), telefono 62-126.

CERCASI lavorante sarto maglierie 15-18 anni e rimagliatrice pratica. Mimaca 18. A32756

CERCASI meccanico pratico manutenzione e parziale riparazioni autocarri, pala, carrelli sollevatori motori Diesel, nastri, ecc., per fornace laterizi. Rivolgersi: Fornace Castagnola Monferrato (Asti), telefono 62-126.

CERCASI odontotecnico approvvisto minimo un anno pratica e buon accanto. Telef. 323-717 o 389-672.

CERCASI operaio pratico montaggio apparecchi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1586 — Torino ».

CERCASI pensionato pratico magazzino ulteriormente ed apprendista elettrauto già pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1554 — Torino ».

CERCASI ragazza 16-18 anni per aiuto bar, fissa oppure giornata. Telefonare 851-016. A32623

CERCASI tuttofare fissa o mattinata referenziata. Telefonare 587-147.

CERCO coniugi sorveglianti casa Chiamonte (Susa) completo alloggio riscaldamento. Telefonare 876-282.

CERCO pratica studio dentistico, giovane apprendista e cameriera. Telefonare 378-326. A32790

CONIUGI cercano fidata tuttofare fissa. Telefonare 877-371.

COPPIA attività domestico provetto, moglie tuttofare, stipendio massimo, referenziatissimi, disposti tre mesi estive Pino Torinese. Telefonare 513-486 dalle 9 alle 14.

DONNA fissa per governo due bambini e aiuto casa cercasi. Esigonsi referenze capacità. Massima retribuzione. Telefonare 695-677.

ELETTRAUTO abile cercasi. Via Lera 11, telefono 760-008.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa. Telefonare 53-678.

FAMIGLIA 2 bambini cerca abile tuttofare fissa, trattamento familiare. Telefonare 682-698. A32264

FATTORINO sedicenne, svelto, pratico Motom, assumesi. Castagnoli, San Maurizio 5. A32620

FOTOGRAFIA cerca sfocatrice grafica e ripassino specializzata. Capitano, Po 37. A32418

IMPORTANTE azienda cerca istallatori-saldatore, specializzato. Presentarsi sabato 21 ore 13-18: via Mombasiglio 77. A32817

IMPORTANTE azienda cerca collaudatore meccanico specializzato macchine utensili. Presentarsi sabato 21 ore 13-18 via Mombasiglio 77.

IMPRESCINDIBILE STABILIMENTO TORINESE. COSTRUZIONE AUTOCARROZZERIE CERCA OPERAI MILITESENTI TORNITORI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE O IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI TUTTI PRIMA E SECONDA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 5430 — TORINO ». A31031

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, ETA' PRATICI SERIETA', RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 5431 — TORINO ».

INDUSTRIA assume operai saldatori carpentieri in ferro, tubisti aiutanti. Telefonare 551-616. A32682

MAGAZZINIERE falegname cercasi patentato. Ariana, Cascina 9, telefono 057-046. A32862

MOTOCARRISTA imballatore giovane pratico città referenziato cercasi. Telefonare 524-635. A32805

OPERATORI veramente capaci cerca serie ditta, torni automatici Tobler, Strohm. Tratt. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5378 — Torino ».

PARRUCCHIERE per signora cerca abilissima manicure. Telef. 41-509.

PENSIONATO cercasi per autorimessa lavoro custodia. Via Lera 11, telefono 760-008. A32285

PENSIONATO forte armato cercasi come aiuto magazziniere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5588 — Torino ». A30433

PER coniugi giovane domestica tuttofare cercasi. Telefonare 595-002.

PICCOLA famiglia cerca ragazza 15 anni fissa aiuto casa. Presentarsi ore 17 in poi, via Giordano Bruno 170, Mirafi. A32601

RAGAZZE 15-17enni cercansi per lavori tipografia zona S. Donato. Telefonare 485-585. A32787

RIMAGLIATRICI piatto maglierista assume paghe veramente alte purché abilissima. Telefonare 588-874.

STAMPISTA attrezzista veramente capace zona Condove (Susa) cercasi. Telefonare 934-209. A32637

TORNITORE abile cercasi anche pensionato. Telefonare n. 483-466.

TUTTOFARE fissa anche prima servizio cercasi. Tel. 654-556.

TUTTOFARE fissa serie cerca piccola famiglia alloggio tutte comodità. Telefonare 778-067 dopo ore 16.

TUTTOFARE governo completo casa due persone referenziata fissa disposta trasferirsi villeggiatura possibilmente libera subito. Telef. 774-515.

URGENTE aiutanti serie donne ottima retribuzione. Tel. 520-358.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CERCA serie rappresentanze Torino Piemonte introdotto industrie e articoli regalo pubblicitari disponendo auto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 279 — Torino ». 21924

CERCA serie rappresentanze Torino Piemonte disponendo auto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 21924

CERCANSI piazzisti introdotti generi alimentari e casalinghi, lisso e provvigioni. Presentarsi via Asunción 13, ore ufficio telefono 323-605.

CERCASI rappresentanza cosmetici profumeria Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1553 — Torino ».

CHI ha attitudine vendita con pratica nostri lustrauti freddo ferro solido lamperabile temporeto scrive referenziando a: Casella 359 M Sip, Milano.

DITTA vasta gamma cosmetici cerca introduttori profumerie, farmacie, parrucchieri regioni Italia settentrionale, ottima provvigione. Scrivere: Cassetta Pubblimen 228 C, Bologna.

in tutto il mondo...

chi se ne intende chiede

STOCK

perchè...

l'effluvio delicato ed il gusto impareggiabile fanno del brandy Stock un prodotto di alta classe internazionale. Questi pregi sono frutto di un'accurata scelta dei migliori vini, della secolare esperienza nel campo della distillazione e del lungo, naturale invecchiamento delle ingenti scorte di distillato, che maturano nelle imponenti cantine Stock.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

IMPORTANTE industria macchine utensili cerca agenti introdotti zona Torino Piemonte, fuori orario lavoro. Massima riservatezza. Telef. 863-265 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ». A29518

SIGNORA patente auto rappresentanza ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5583 — Torino ».

SOCIETA' commerciale importante cerca ogni provincia Nord Italia produttori già da tempo introdotti (officine carpenteria cantieri) aziende interessate per vendita ferro tubi lamiere. Referenziare a: Casella 358 M Sip, Milano. 21821

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA consegnando barboncino razza crespetta abitato zona Lagrange-Maria Vittoria. Tel. 346-782.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVAITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 682-878, 682-162.

ABBIATE presente istituto troverete le informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 878-109; Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

EFFETTIVI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini intellettuali. Sede autorizzata. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Massima segretezza. Inform. tel. 544-176, 528-081.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETICA trattamenti bellezza viso massaggi, maschera biologica, pedicure. Telefonare 679-441.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATA vende Volkswagen 1200 antracite, mesi 7, km. 13.000, come nuova, L. 800.000 non trattabili. Telefonare 236-757.

A.A.A. PRIVATO vende 1100 103 D antracite mesi 10, L. 860.000. Telefonare 278-818 ore pasti.

A.A. AUTORDVVENZIONI immediate dupervalutando anche autoveicoli (pecial, facilitazioni, decurtazioni. Finanziamo, cessione Francia 15 (chiamo. Situato), telefoni 760-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 18.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 43. TEL. 237-717, 277-889.

A privato vende 1100-103. Telefonare ore pasti 236-332.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non sanguinati, pagamento contanti. Via Chiesa 26, Autoplacenza. O641

APPARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 coding, 1100/103 vacanze permutanti, C.so Moncalieri 19.

ALFA 2000 spider 1961 lattuccio radio 1.400.000 trattabili vendo. Telefonare 773-614. A32392

ALL'ITALCAR, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato, vasto assortimento vetture, massime rateazioni senza cambiali. Telef. 500-838.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Anglia garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R.4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1500. Telefonare 887-916.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vettura o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Nizza 125, telefono 690-136, vendiamo senza aumento Flavia coupé, berlina 1800, Fulvia, Appia convertibile, Alfa 2000, Giulietta sprint, Taunus TS, Volkswagen, Karmann, 1600 S, 1200 e innumerevoli spider, coupé 750 Vignale e 1500, vastissimo assortimento occasionissime ogni tipo. Permute, rateazioni.

BELLISSIMA Flavia 1500 seminuova vendesi privato. Tel. ore uff. 774-580.

BOGGETTI, via Madama Cristina 86, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni.

CAMPAGNOLI originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O338

CITROEN DS 19 '62 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860.

COLONNELLO vende Giulietta prima serie, chilometraggio originale, condizioni perfette, meccanica eccezionale 360.000. Telef. ore pasti 380-850.

COMPERIAMO, vendiamo, permutiamo, permettiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

CONTRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRONTA CONSEGNE SUBITO. VISIONE 44. O758

COUPE' Vignale 750 1963 come nuova occasione. Corso Moncalieri 19

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 681-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DAUPHINE tinta nocciola bellissima ottime condizioni vendesi 370.000. Telefonare 851-447. A32421

DAUPHINE 3 marce occasionissima privato vende privato. Tel. 592-567.

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DITTA Bacchi, via Borgonuovo n. 32, Casalecchio di Reno, Canaletto, Bologna, telefoni 371-603 371-604, uscita sud autostrada, dispone vasto assortimento automezzi doppie trazione e fuo assi originali G.M.C., Chevrolet, Bedford, Austin, Campagnola, Aermatte, Jeep e Spa. 21921

ERADELTA 1963, vera occasione, percorsi 6 mesi, km. 25.000, perfetta a.r.i Fil, vendo Commissionaria Lancia Fressati, corso Tiorsi 12 (gik Unione Sovietica), telefono 593-162.

FLAVIA 1961 unica proprietario 900.000 non trattabili vendo. Telefonare 774-117. A32392

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

FORD Consul 315 bicolore 4 porte 1961 perfetta vendo. Tel. 593-182.

FULVIA dieci mesi dipendente vende. Telefonare 691-852. A32352

FURGONE Leoncino Corazzo grandioso trazione anteriore, telaio abbassato vendo occasione. Telefonare 70-585.

FURGONI Volkswagen 1961-62-63 perfettissimi vendonsi. Tel. 851-860.

GIULIETTA grigio azzurro ottime condizioni gommetissime vendesi 350 mila. Telefonare 851-447.

INNOCENTI Austin A 40 5 berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 306-851.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1186

MAZDA vetturetta giapponese cc. 360 come nuova vendo. Telef. 500-838.

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

MUTILATO vende 600 '55 semiautomatic pedale. Telefonare 882-978.

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Belvedere panoramiche, belvedere, camioncini ribaltabili. Vignale 44. O8

PERFETTISSIME 500 D, Bianchine quattroposti, mesi 9 privato vende. Telefonare 334-343, 366-396.

QM Succursale Pravda 21 telefono 753-985, vende Tigrotti Leoncini, 815 normali e ribaltabili, 1100 T, 600 furgone, Taurus 340, Saia, Romeo, Alfa 2000, Giulietta sprint ecc.

PEUGEOT 404 come nuova privato vende. Telefonare 60-819.

PRIVATO compera da privato 500 se ottimo stato. Telefonare 851-841.

PRIVATO vende a privato 600 semestrale ben tenuta. Telef. 875-478.

PRIVATO vende a privato 600 D 11 mesi. Telef. 272-000, ore 15 e 18.

PRIVATO vende due 1100-103 bellissimi. Telefonare 797-313.

PRIVATO vende Fiatsu Canaro cisterna cento litri ottimo stato. Telefonare 41-19 Pinerolo. A32425

PRIVATO vende Elba '62 oppure cambio con citrodrate interiore. Autorimessa via Bellardi 17.

PRIVATO vende 500 6 mesi lire 620.000. Tel. 241-007 ore 19.

PRIVATO vende 500 D mesi sei. Telefonare 752-233 ore pasti.

PRIVATO vende 600 anno '60. Via Bellardi 17, autorimessa.

PRIVATO vende 600 D km. 7000. Telefonare 257-730. A32471

PRIVATO vende 600 D mesi 12. Telefonare 662-862. A32521

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 683-052. A32457

PRIVATO vende 600 D mesi sei. Telefonare 259-974. A32755

PRIVATO vende 1100 km. 24.000 ottimo lire 275.000. Tel. 251-381.

RATEALMENTE: 500, 190.000; 600 da immatricolare vendo sottocosto 103 modello 1958, 420.000; 2300 '62, 790.000. Telefonare 20-805.

RENAULT R 4 1963 perfetta vende privato. Via Bologna 60. O87

RIBALTABILE 3 assi Endaire quintali 95, perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12 (gik Unione Sovietica). Telefonare 593-182. O928

SIMCA 1959 1959 1500 CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO FIRENZE 342. TEL. 780-434, 783-931. O854

VENDESI Estesa 6 conto lavi. Telefonare 0123-82065; 682 N2 attrezzature trasporto cemento sfuso.

VENDESI 645 cabinato prolungato adatto transporto mobili mc. 32 circa 10.000 km. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ».

VENDESI 1100 fumo Londra 6 mesi. Telefonare 514-528. A32408

VENDO Lancino lungo come nuovo. Telefonare 253-074. A32765

VENDO 500 sei mesi. Tel. 875-829 pasti. A32264

VENDO 500 D verdolina km. 2880 garantiti. Telefonare 343-086.

VENDO 600 '57 L. 250.000. Telefonare 364-182. A32421

VENDO 600 D bianca mesi 10. Telefonare 382-439. A32680

VENDO 600 D 13 mesi ottima. Telefonare 373-886, ore cena.

VENDO 600 D 8 mesi. Tel. 588-613.

VENDO 1500 Fiat 34.000 km. reali, ottime condizioni. Telef. 81-029.

VOLKSWAGEN semestrale come nuova, ultima accezione vendesi. Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLKSWAGEN 1200 '62 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

500 Bianchina panoramica maviesimo vendesi occasione, C. Moncalieri 19.

500 12 mesi 7000 km. bianca vendo 350.000. Telefonare 774-117.

500 D bianca mesi 8 privato vende. Telefonare 235-924. A32518

500 D 10 mesi vendesi. Tel. 284-937.

500 N '58 privato vende. Telefonare 775-840 ore pasti. A32651

600 Abarth 850 completamente revisionata vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

600 fine '58 sedile trombe vendesi 350.000. Telefonare 631-987.

600 pulmino 6 posti vendo in ottime 450.000. Telefonare 778-244.

600 '61 unico proprietario, bello, vendo permuto 500 C. Tel. 780-483.

600 D smontato 8 treni gomme nuove vendo. Telefonare 873-010.

600 D nuovissima mesi 10 km. 7200 vendesi. Telefonare 327-186.

600 D semestrale km. 5200 vendo a privato. Telefonare 360-012 dalle 19 alle 20. A32644

1100 export 1961 unico proprietario perfetta, grigia, vendo. Telefonare 774-117. A32392

1100 lusso 1959, 3000 km. revisione perfetto ordine vendo. Tel. 773-614.

1300 berlina '62 vendesi. Ottimo stato, corso Bramante 59 (piazza Carducci).

1500 grigia fine '62 privato vende contanti. Telef. mattino 911-011.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTO Sheri 125 cc. Sport. Filippi, via Risotto 46. A31046

OCCASIONE vendesi Vespa 150 seminuova. Telefonare 780-351.

PRIVATO vende Lambretta 150 LI settembre 1962. Telef. 775-558 ore pasti. A30957

TELEFONO fuoristrada Cignale e Bertinatti motore Johnson HP 40 1960 con relativo carrello. Telef. 489-140 ore pasti. A31058

VENDO furgone Ape. Tel. 287-562.

VENDO Lambretta 125 2 anni 2800 km. garantitissimi, perfetta, perfetta. Telefonare 380-850. A32657

VENDO motofurgone Motom 48 ottimo stato. Modernissimo, via Monfalcone 19, telefonare 397-811 pasti.

VESPA Ape prenotazioni canali rateazioni occasioni procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 160.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCIA breitschwanz, altro castoro, castor, visone ecc. tutte seminuove bellissime provenienti affitto liquido vera occasione. Telefonare 81-032. A32038

A. SOFIT via Guerini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-576.

ACQUISTEREI occasione matrimoniale completa stoffa antica specchiere possibilmente barocco Luigi XIV. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1601 — Torino ». A32688

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI lacca e cristalli, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento importante in ogni stile. Facilitazioni. Via Regina 4, Torino. O1E7

ATTENZIONE! Fabbrica mobili chiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatevi! Piazza Vittorio 3.

BELLISSIMO tailleur rasso pelliccia soprabiti vestiti cappotto spoglio. Telefonare 758-281. A32684

CARROZZELLA invalido schienale inclinabile bellissima altra pieghevole vendo. Telefonare 60-293.

CUCCIOLI collie scozzesi alta genealogia vendonsi prenotazioni privato. Telefonare ore pasti 512-176.

DIPINTI ottocento vendo, firma prestigiosa affermata. Telefonare 42-792 ore ufficio. A32432

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O292

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, rateazioni ritiriamo mobili usati.

MOBILIFICIO Overt, Venticinque assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribet 6, fiume Mole, telefono 81-336. O750

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, grossi convenienti. Principe 280, Isabella 74, Regia Parco 161, 2, Agostino 9 O16

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comodino, Po 20, telefono 882-798.

TAGLIA 46-48 spoglio guardaroba elegante. Telefono, 599-930 ore 8-9.

TELEVISORI marche migliori modelli 1964 sconto 30 %. Spin centanti. Telefonare 877-032, 83-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI nuovi causa cessata vendo sopra realizzo. Telefonare 873-320. O158

VENDO macchina maglia 12 x 100. Telefonare 283-313. A30574